

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000





SOMMARIO

Introduzione

Pag. 1

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale	6
1.2 Contesto esterno	
1.2.1 Popolazione	26
1.2.2 Il territorio del Comune	31
1.2.3 Strutture disponibili e programmate	32
1.3 Contesto interno	
1.3.1 Organi Politici	34
1.3.2 Struttura organizzativa e risorse umani disponibili	35
1.3.3 Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente	38
1.3.4 Partecipazioni societarie	46
1.3.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	52

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria	57
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente 2022-2027	61
1.3 Indirizzi strategici relativi alla normativa “Anticorruzione”	76
1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	81
1.5 Lavori pubblici da realizzare nel triennio 2024/2026-Quadro dei fabbisogni	94
1.6 Obiettivi strategici dell’Ente per missione	98
1.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati	107

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Risorse, impieghi e sostenibilità economica-finanziaria	
1.1.1 Le entrate	110
1.1.2 Indebitamento	127
1.1.3 La spesa	129
1.1.4 Gli equilibri di bilancio	131
1.2 Analisi delle missioni e dei programmi	134

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Fabbisogni di personale	276
1.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell’Ente	280
1.3 Criteri generali per l’assegnazione di incarichi esterni	282
1.4 Parametri obiettivi per l’individuazione degli enti strutturalmente deficitari	283

ALLEGATO:

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2024/2026*



Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, piano triennale dei fabbisogni di personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nel Documento di Economia e Finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e



partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse, finanziarie e non, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;
- la progettualità specifica riferita alle opere e interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio.



La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente gli indirizzi di programmazione relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP per quanto concerne i fabbisogni di personale, nonché il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun programma.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.



SEZIONE STRATEGICA



Parte I – Scenario di riferimento



1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

(da Bollettino Economico BCE n. 5-2023 - agosto 2023)

Nel secondo trimestre l'attività a livello internazionale ha continuato a evidenziare una buona tenuta, ma i dati ricavati dalle indagini più recenti hanno cominciato a segnalare una perdita di slancio. A giugno l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto è diminuito per la prima volta in quest'anno, in un contesto di moderazione sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi. Il PMI relativo al prodotto nel settore dei servizi ha subito una leggera flessione, pur rimanendo al di sopra della soglia neutra e in prossimità del suo valore di riferimento storico. Allo stesso tempo, il PMI relativo alla produzione manifatturiera è sceso in territorio negativo, soprattutto nelle economie avanzate. Questa debolezza del settore manifatturiero, dovuta probabilmente alla maggiore sensibilità all'inasprimento delle condizioni finanziarie e al continuo spostamento della domanda verso i servizi, ha determinato negli ultimi mesi un disallineamento tra l'attività del settore manifatturiero e di quello dei servizi.

A giugno la divergenza tra il settore dei servizi e quello manifatturiero si è ulteriormente ampliata a livello mondiale. I dati dell'indice PMI indicano che tale dinamica divergente è al momento trainata dalla recente debolezza dei risultati del settore manifatturiero nelle economie avanzate. All'inizio dell'anno la ripresa della domanda di servizi in Cina, dopo la riapertura delle attività economiche nel paese, è stata il principale fattore alla base di questo scostamento. Per il futuro, mentre la debolezza del settore manifatturiero potrebbe potenzialmente ripercuotersi sui servizi attraverso una minore domanda aggregata, i dati di contabilità nazionale delle principali economie mostrano che, a differenza dei consumi di beni, i consumi di servizi sono ancora al di sotto dei parametri di riferimento del periodo precedente la pandemia e lasciano quindi margini per ulteriori miglioramenti nei prossimi mesi.

Le prospettive a breve termine per il commercio mondiale sono offuscate dalla mancanza di vigore dell'interscambio di merci, mentre gli scambi di servizi continuano a migliorare. All'inizio del secondo trimestre l'andamento dell'interscambio di merci è gradualmente migliorato, in un contesto contraddistinto dall'ulteriore attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta e dalla riapertura delle attività economiche in Cina, ma è rimasto modesto, in particolare nelle economie avanzate, come mostrato anche dai dati recentemente pubblicati.

Sulla scia dell'andamento disomogeneo della crescita tra beni e servizi, la domanda mondiale di beni continua a indebolirsi evidenziando la dinamica modesta dell'interscambio di merci, come indicato anche dalla recente contrazione registrata dalle ultime rilevazioni degli indici PMI relativi ai nuovi ordinativi dall'estero. Per contro, l'interscambio di servizi si conferma solido e il turismo, in particolare, continua a recuperare i livelli precedenti la pandemia.

L'inflazione complessiva nelle economie dell'OCSE ha continuato a diminuire con l'attenuarsi delle pressioni sui prezzi dei beni alimentari ed energetici, mentre l'inflazione di fondo è rimasta su livelli elevati. A maggio l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE (esclusa la Turchia) è scesa notevolmente, portandosi al 6,5 per cento dal 7,4 per cento di aprile, soprattutto a causa del calo dei prezzi dei beni energetici e alimentari nonché di effetti base. Per contro, l'inflazione di fondo è scesa solo lievemente, al 6,9 per cento. Analogamente, la dinamica dell'inflazione di fondo rimane elevata e ha subito solo una leggera flessione, a indicare il persistere di pressioni sui prezzi. Di fatto, sebbene i prezzi



alla produzione stiano diminuendo considerevolmente, le retribuzioni continuano a esercitare pressioni al rialzo.

Dalla riunione del Consiglio direttivo di giugno i corsi petroliferi sono aumentati del 13 per cento in seguito alla proroga di un mese dei tagli alla produzione da parte dell'Arabia Saudita. L'Arabia Saudita ha annunciato che a luglio avrebbe ridotto la produzione di un milione di barili al giorno e tale riduzione è stata ora prorogata fino ad agosto. Nel contempo, la Russia ha annunciato una riduzione pari a 0,5 milioni di barili al giorno per il mese di agosto. Ci si attende che i tagli acuiscono ulteriormente le tensioni nel mercato petrolifero in un periodo in cui era già prevista un'inversione di segno, dall'avanzo al disavanzo.

Dal lato della domanda, nell'ultimo bimestre la forte domanda di petrolio da parte dei settori dei viaggi e dei trasporti in Cina ha controbilanciato la debolezza della domanda del settore industriale nelle economie avanzate. Più di recente, tuttavia, la maggiore propensione al rischio, che riflette in parte i dati economici degli Stati Uniti, sorprendentemente positivi, e gli ultimi aggiornamenti sull'inflazione complessiva, inferiore alle attese, ha contribuito positivamente ai corsi petroliferi.

Dopo un breve periodo di volatilità, i prezzi del gas in Europa sono diminuiti del 16 per cento dalla riunione di giugno del Consiglio direttivo. Essi hanno registrato un rimbalzo del 33 per cento nei due giorni precedenti la suddetta riunione, principalmente per via delle interruzioni nell'operatività dei giacimenti di gas norvegesi. Da quel momento il calo dei prezzi riflette il fatto che i livelli di stoccaggio restano elevati e la domanda resta bassa. Le quotazioni internazionali delle materie prime alimentari sono aumentate del 3 per cento dalla riunione tenuta dal Consiglio direttivo a giugno con il ritiro della Russia dall'accordo del Mar Nero sui cereali ucraini.

Dallo scorso anno l'Ucraina ha individuato rotte alternative che potrebbe eventualmente utilizzare per alcune delle esportazioni di cereali che di solito sono trasportati attraverso il Mar Nero, sebbene a costi più elevati. Pertanto, le interruzioni nell'approvvigionamento di cereali dovrebbero essere meno incisive rispetto all'inizio dell'invasione russa, a indicare che è improbabile che si verifichino picchi dei prezzi simili a quelli osservati nella primavera del 2022. Tuttavia, l'andamento delle condizioni meteorologiche comporta ulteriori rischi al rialzo per i prezzi delle materie prime alimentari, in quanto i rischi di siccità a breve termine nell'emisfero settentrionale rimangono elevati. Nel contempo, sui mercati dei metalli, la debolezza dell'attività nel settore industriale e in quello dell'edilizia cinesi è stata compensata da una maggiore propensione al rischio.

Negli Stati Uniti l'attività economica ha mostrato una tenuta superiore alle aspettative. La crescita per il primo trimestre del 2023 è stata rivista al rialzo, al 2,0 per cento su base annua. Inoltre, gli indicatori mensili per il secondo trimestre, compresi i dati relativi alle costruzioni non residenziali, all'occupazione e alle scorte, sono risultati più solidi rispetto alle attese. In particolare, sebbene in graduale moderazione, il vigore del mercato del lavoro statunitense continua a sostenere la crescita. Il tasso di disoccupazione rimane su livelli molto bassi, l'occupazione continua a crescere e i posti di lavoro vacanti stanno diminuendo, ma lentamente. Tuttavia, nonostante la capacità di tenuta mostrata in passato, prevalgono i rischi al ribasso per l'attività economica. Ad esempio, l'indice PMI statunitense per il settore manifatturiero ha evidenziato una contrazione per gran parte degli ultimi mesi. Inoltre, i tassi di insolvenza sui debiti da carte di credito e sui prestiti per l'acquisto di autovetture sono aumentati rapidamente negli ultimi mesi, indicando un rallentamento dei consumi futuri.

A giugno l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'IPC è scesa al 3,0 per cento, mentre le pressioni inflazionistiche sottostanti restano elevate, con l'inflazione di fondo al 4,8 per cento. Allo stesso tempo, la crescita delle retribuzioni nominali sui dodici mesi è ancora pari al 4,7 per cento, al di sopra di un livello ritenuto compatibile con l'obiettivo di inflazione.

In Cina la crescita del PIL ha subito un forte rallentamento nel secondo trimestre. Nonostante sia salita al 6,3 per cento sul periodo corrispondente nel secondo trimestre, di riflesso agli effetti base dovuti alle misure di chiusura introdotte un anno fa per far fronte al COVID-19, la crescita del PIL è rallentata su base trimestrale



attestandosi allo 0,8 per cento, dal 2,2 del primo trimestre. Sembra che la ripresa trainata dai consumi sia stata di breve durata, per effetto di un nuovo calo nel settore degli immobili residenziali e di una decelerazione della spesa per consumi. Anche le esportazioni hanno subito una brusca riduzione, che riflette la debolezza della domanda estera, in particolare di beni manifatturieri. Ciò è dovuto allo spostamento della domanda mondiale dai beni manifatturieri ai servizi a seguito della pandemia. La perdita di slancio della crescita dovrebbe sollecitare, in prospettiva, ulteriore sostegno da parte della politica monetaria e di bilancio.

In effetti, a metà giugno la banca centrale della Repubblica popolare cinese ha abbassato al 2,65 per cento il tasso di rifinanziamento a medio termine a un anno.

In Giappone gli indicatori recenti segnalano una lieve moderazione della crescita economica nel secondo trimestre.

Il clima di fiducia dei consumatori, nonostante l'ulteriore calo dei salari reali, dovrebbe sostenere la ripresa dei consumi privati, che finora è rimasta relativamente lenta. Inoltre, gli indicatori del clima di fiducia delle imprese segnalano una dinamica della crescita solida ma moderata.

A giugno l'inflazione complessiva è aumentata lievemente, al 3,3 per cento, in ragione degli aumenti dei prezzi regolamentati dell'energia elettrica. L'inflazione di fondo (al netto dei prezzi dei beni energetici e alimentari) è rimasta invariata al 2,6 per cento rispetto al mese precedente, a indicare una solida dinamica dei prezzi sottostante. Per quanto riguarda le retribuzioni, l'esito delle trattative salariali annuali di primavera (Shunto) indica aumenti pari al 3,6 per cento, i più elevati dall'inizio degli anni '90.

Nel Regno Unito, il flusso di dati positivi attesta una maggiore capacità di tenuta dell'economia rispetto alle attese, mentre l'inflazione rimane elevata. Dopo l'aumento di aprile, a maggio il PIL mensile in termini reali è diminuito dello 0,1 per cento, meno del previsto, grazie alla tenuta della domanda interna, favorita dal vigore del mercato del lavoro e nonostante l'acuirsi della crisi legata al costo della vita. La crescita dovrebbe continuare a rafforzarsi nel terzo trimestre, ma l'inasprimento delle condizioni finanziarie grava sui consumi privati e sugli investimenti. A giugno l'inflazione complessiva è scesa al 7,9 per cento, mentre l'inflazione di fondo è diminuita portandosi al 6,9 per cento per effetto di un calo dell'inflazione dei servizi.

Il risultato è stato inferiore alle aspettative di mercato, ma in linea con le previsioni del Monetary Policy Report della Bank of England di maggio 2023. In prospettiva, ci si attende che l'inflazione complessiva diminuisca ulteriormente, soprattutto per il venir meno del contributo dei prezzi dei beni energetici. Tuttavia, le pressioni sui prezzi dovrebbero rimanere elevate a causa delle condizioni tese sul mercato del lavoro, della tenuta della domanda e della persistenza dell'inflazione dei beni alimentari.

L'AREA DELL'EURO

Nel primo trimestre del 2023 l'attività dell'area dell'euro ha ristagnato, in presenza di un calo della domanda interna, segnando un moderato miglioramento nel secondo trimestre, in linea con le proiezioni macroeconomiche di giugno formulate dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro². Le condizioni continuano a essere eterogenee tra i vari settori dell'economia e al loro interno: il settore manifatturiero e il comparto delle costruzioni sono stati particolarmente colpiti dalla più debole domanda e dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento, mentre i servizi hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta, in particolare le attività ricreative. Il comparto dei servizi, tuttavia, sta perdendo slancio e l'economia dovrebbe rimanere debole nel breve periodo.

I redditi delle famiglie stanno beneficiando del vigore del mercato del lavoro, rafforzato dalla robusta crescita dell'occupazione, nonché dell'allentamento dell'inflazione. Nondimeno, le prospettive per la crescita



economica si confermano altamente incerte. L'inflazione in calo, i redditi in crescita e le condizioni dell'offerta in fase di miglioramento dovrebbero sostenere una ripresa; tuttavia, ci si attende che l'indebolimento della domanda mondiale e il crescente impatto delle più rigide condizioni di finanziamento gravino sull'attività economica. Dopo essere rimasta invariata nel primo trimestre, nel secondo la crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro è moderatamente migliorata. Dopo aver segnato una contrazione dello 0,1 per cento sul periodo precedente alla fine dello scorso anno, nel primo trimestre del 2023 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è rimasto invariato secondo dati aggiornati per tale trimestre relativi a diversi paesi dell'area dell'euro, che hanno integrato una significativa revisione al rialzo del PIL irlandese (passato dal -4,6 al -2,8 per cento). Per il secondo trimestre del 2023 i dati più recenti suggeriscono un lieve miglioramento della crescita del PIL.

Le proiezioni macroeconomiche formulate a giugno dagli esperti dell'Eurosistema ne hanno indicato un aumento dello 0,3 per cento sul trimestre precedente. I servizi ad alta intensità di contatti dovrebbero aver sostenuto l'attività economica nel secondo trimestre, mentre è probabile che la produzione manifatturiera abbia subito una nuova contrazione. A giugno l'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto dell'area dell'euro è sceso in territorio di contrazione, di riflesso agli andamenti eterogenei segnati dai vari settori. Nel secondo trimestre l'indice PMI relativo all'attività nei servizi si è collocato in media a 54,4, continuando a indicare una crescita nonostante la moderazione di giugno. Anche i nuovi ordinativi e l'attività attesa per i servizi, tuttavia, hanno iniziato a diminuire, sebbene siano ancora in linea con la crescita in atto. A giugno, per contro, il PMI relativo alla produzione industriale è ulteriormente sceso, dopo essersi ridotto a 46,4 nel secondo trimestre.

Gli ordini inevasi hanno evidenziato un peggioramento, per effetto di una crescita della produzione sostenuta ma in moderazione, unita al calo dei nuovi ordinativi. La debolezza della produzione industriale alla fine del primo trimestre ha determinato un effetto di trascinamento negativo sul secondo, ampiamente compensato, tuttavia, dall'effetto di trascinamento positivo derivante dalla produzione nel settore dei servizi. Inoltre, nonostante la ripresa di aprile e maggio, in questi due mesi il livello medio della produzione industriale (al netto delle costruzioni) è stato inferiore dell'1,5 per cento rispetto a quello del primo trimestre dell'anno. A giugno l'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea ha registrato un'ulteriore diminuzione, mostrandosi coerente con una crescita modesta nel secondo trimestre.

Nel terzo trimestre il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe evidenziare una crescita moderata, prevalentemente sostenuta dal settore dei servizi. Si stima che l'attività nel settore manifatturiero rimanga debole, a causa del crescente impatto esercitato dalla mancanza di vigore del commercio mondiale e dal rafforzamento della trasmissione della politica monetaria. Tuttavia la domanda attesa si conferma robusta nei servizi a elevata intensità di contatti, in particolare in quelli di viaggio, come indicato dall'indagine della Commissione europea presso le imprese e i consumatori. Ciò è in linea con i principali risultati emersi dai recenti contatti della BCE con il settore non finanziario, che hanno evidenziato un elevato grado di eterogeneità dell'attività attesa nei vari settori e al loro interno, con una domanda ancora vigorosa nei comparti connessi al turismo e destinata, secondo le aspettative, a sostenere l'attività nel terzo trimestre. Sebbene a luglio l'indice PMI relativo ai servizi continuasse a evidenziare miglioramenti, il ritmo di questi ultimi si mostrava molto più contenuto rispetto agli inizi dell'anno, a indicare che l'indebolimento del comparto manifatturiero inizia a trasmettersi ai servizi. Per il futuro, le prospettive per l'attività continueranno a beneficiare degli effetti positivi generati dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta, dalla moderazione dei prezzi dell'energia e dalla tenuta dei mercati del lavoro. Tali fattori di sostegno attenueranno l'indebolimento della domanda mondiale e il crescente impatto dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento.

Il mercato del lavoro si conferma robusto, trainato dal settore dei servizi, sebbene indicatori più recenti suggeriscano segnali di debolezza. Dopo la forte crescita dell'occupazione pari allo 0,5 per cento nel primo trimestre dell'anno, i recenti dati mensili suggeriscono una dinamica del mercato del lavoro lievemente più



debole nel secondo trimestre. Sebbene a maggio 2023 il tasso di disoccupazione sia rimasto invariato al 6,5 per cento, in calo di 0,2 punti percentuali da maggio 2022, la dinamica positiva dell'occupazione continua a essere trainata da un aumento delle forze di lavoro. In particolare, la crescita per le persone giovani, quelle meno qualificate e per gli stranieri è superiore alla tendenza di lungo periodo e sembrerebbe in gran parte alla base di questo andamento positivo.

L'indicatore PMI relativo all'occupazione suggerisce un rallentamento della dinamica, ma continua a segnalare una crescita dell'occupazione nel secondo trimestre. Benché a giugno sia sceso a 53,1, il PMI relativo all'occupazione ha continuato a segnalare un'espansione della stessa. Tuttavia il PMI aggregato relativo all'occupazione cela un pronunciato divario a livello settoriale. A giugno l'espansione è stata limitata al settore dei servizi, mentre la componente manifatturiera ha segnato una contrazione per la prima volta da gennaio 2021. L'indice, pari a 49,8, suggerisce crescenti rischi al ribasso per l'espansione dell'occupazione, in particolare nei paesi con una maggiore quota di lavoratori impiegati nel settore manifatturiero. Gli indicatori PMI preliminari per luglio mostrano un'ulteriore decelerazione della dinamica dell'occupazione, suggerendone una crescita piuttosto flebile (o addirittura nulla) nel terzo trimestre.

I consumi privati dovrebbero essere stati deboli nel secondo trimestre, nonostante la tenuta di quelli di servizi, di riflesso all'ulteriore contrazione dei consumi di beni. Nel primo trimestre i consumi privati hanno subito una contrazione dello 0,3 per cento, determinata da un calo della spesa per beni. I dati più recenti indicano un'ulteriore diminuzione del consumo di beni nel secondo trimestre, mentre è probabile che i consumi di servizi abbiano continuato a evidenziare una buona tenuta. L'attesa debolezza della spesa per beni di consumo è corroborata dai recenti andamenti delle vendite al dettaglio, che tra aprile e maggio sono state, in media, inferiori dello 0,3 per cento rispetto al livello segnato nel primo trimestre. Questo dato, tuttavia, ha celato un aumento delle vendite di prodotti non alimentari e un calo di quelle di carburanti e prodotti alimentari. Nel secondo trimestre, al contempo, le immatricolazioni di nuove autovetture sono risultate inferiori dell'1 per cento rispetto al periodo precedente, nonostante il miglioramento delle condizioni dal lato dell'offerta. Per contro, è probabile che i consumi di servizi abbiano continuato a evidenziare una buona tenuta, favoriti dai perduranti effetti della riapertura delle attività economiche dopo la pandemia, come suggerito dal PMI relativo alle attività dei servizi a elevata intensità di contatti, rimasto in territorio espansivo nel secondo trimestre nonostante la moderazione di giugno.

I dati più recenti mostrano segnali di prospettive più favorevoli per i servizi ad alta intensità di contatti rispetto alla spesa per consumi di beni, soprattutto nel breve termine. I risultati relativi a giugno dell'indagine condotta dalla Commissione europea presso le imprese e i consumatori suggeriscono che nel mese la domanda attesa di servizi a elevata intensità di contatti si è mantenuta al di sopra della sua media storica. Anche l'indagine della BCE sulle aspettative dei consumatori (Consumer Expectations Survey, CES), condotta a giugno, e i recenti contatti della Banca centrale con il settore non finanziario indicano il relativo vigore della domanda attesa di servizi ad alta intensità di contatti. A giugno e a luglio l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori elaborato dalla Commissione europea è ulteriormente salito, riflettendo soprattutto il miglioramento delle aspettative delle famiglie riguardo alla situazione finanziaria personale e a quella economica generale. La forte crescita dei redditi nominali da lavoro e non da lavoro ha finora sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. È tuttavia probabile che le più rigide condizioni di finanziamento e i più elevati tassi di interesse ne accrescano l'incentivo al risparmio, gravando sui consumi privati. Le evidenze dell'indagine CES mostrano che le aspettative dei consumatori riguardo ai tassi di interesse sui mutui ipotecari e sui conti di risparmio sono aumentate, coerentemente con gli andamenti effettivi dei tassi di interesse (cfr. il riquadro 2). In linea con le attese espresse, nel primo trimestre del 2023 il tasso di risparmio delle famiglie è lievemente aumentato, raggiungendo il 14,1 per cento del reddito disponibile.



Nonostante la capacità di tenuta evidenziata all'inizio dell'anno, nel secondo trimestre gli investimenti delle imprese dovrebbero essersi indeboliti, man mano che l'attività rallenta in risposta alle condizioni di finanziamento sempre più restrittive. Nel primo trimestre del 2023 gli investimenti complessivi in beni diversi dalle costruzioni sono rimasti invariati rispetto al trimestre precedente, ma sarebbero stati più elevati se fosse stato escluso il contributo volatile fornito dagli investimenti immateriali in Irlanda. Sebbene la produzione di beni di investimento abbia segnato un recupero ad aprile e maggio, i dati delle indagini suggeriscono un indebolimento degli investimenti delle imprese nel trimestre in corso. Nel secondo trimestre il PMI relativo al prodotto è sceso al di sotto della soglia di crescita nulla. Nello stesso periodo, nonostante un miglioramento dei tempi di consegna dei fornitori, nel settore manifatturiero e dei beni di investimento gli indici PMI per i nuovi ordinativi e per gli ordini inevasi sono ulteriormente diminuiti, rimanendo in territorio negativo; in tale settore, inoltre, il clima di fiducia delle imprese è peggiorato.

L'indagine di luglio 2023 sul credito bancario (Bank Lending Survey, BLS) nell'area dell'euro indica che la domanda di prestiti a lungo termine e di prestiti per investimenti fissi da parte delle imprese si è marcatamente contratta negli ultimi trimestri e dovrebbe continuare a ridursi nel secondo. Nei precedenti episodi recessivi questo andamento ha preceduto forti cali degli investimenti delle imprese, ma ciò non trova riscontro nel profilo di crescita complessivamente piatto finora osservato sul periodo corrispondente. In linea con le informazioni desunte dall'indagine BLS, l'indagine sull'accesso delle imprese al finanziamento (Survey on the Access to Finance of Enterprises, SAFE) relativa al periodo tra ottobre 2022 e marzo 2023 suggerisce che un numero maggiore di imprese si attende un deterioramento della disponibilità di prestiti bancari nei successivi sei mesi, nonostante un lieve miglioramento. L'indagine SAFE indica inoltre che le imprese prevedono un aumento del fatturato nel secondo e nel terzo trimestre, con un'importanza crescente delle fonti interne di finanziamento, che quindi compenserebbero in parte gli effetti negativi dei più elevati costi di finanziamento sugli investimenti. Inoltre, le evidenze fornite dall'indagine telefonica presso le imprese (Corporate Telephone Survey, CTS) condotta dalla BCE a luglio 2023 suggeriscono che gli investimenti per la transizione ecologica e la digitalizzazione, che sono anche i principali beneficiari dei fondi del Next Generation EU (NGEU), continuano a mostrare una relativa capacità di tenuta. Sia le fonti interne di finanziamento sia i fondi del Next Generation EU sono fondamentali per sostenere l'accumulazione di capitale nei tempi a venire.

Si stima che nel secondo trimestre gli investimenti nell'edilizia residenziale abbiano subito una contrazione, in presenza di un deterioramento della domanda di abitazioni e delle condizioni di finanziamento. Dopo aver segnato un aumento dell'1,3 per cento sul periodo precedente nel primo trimestre del 2023, grazie ai considerevoli ordini arretrati e alle condizioni meteorologiche favorevoli, nel secondo trimestre gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale sono diminuiti, sulla base di indicatori sia quantitativi sia qualitativi. In termini di indicatori quantitativi, il numero di concessioni edilizie residenziali rilasciate, un indicatore anticipatore dell'attività nel settore delle costruzioni, è precipitato nell'ultimo anno, raggiungendo, a marzo 2023, il valore minimo degli ultimi sette anni (al netto dei lockdown di aprile e maggio 2020 dovuti alla pandemia). Nei mesi di aprile e maggio il prodotto nel settore delle costruzioni si è collocato su un livello dell'1,2 per cento inferiore al dato medio del primo trimestre. In termini di indicatori qualitativi, l'indice PMI relativo al prodotto nel settore dell'edilizia residenziale si è ulteriormente ridotto fino a giugno, nonostante il netto miglioramento dei tempi di consegna dei fornitori e in presenza di un graduale calo dei prezzi degli input. Nel secondo trimestre l'indice della Commissione europea per l'attività edilizia relativa ai tre mesi precedenti ha registrato il quinto calo consecutivo, in presenza di una domanda esigua, di condizioni finanziarie tese e di carenze di manodopera che hanno continuato a frenare stabilmente la produzione nel settore.

Anche gli indicatori prospettici suggeriscono una dinamica modesta dell'attività nel terzo trimestre, in un contesto in cui il rialzo dei tassi sui mutui ipotecari e gli accresciuti costi di costruzione gravano, rispettivamente, sull'accessibilità economica e sulla redditività delle abitazioni, come confermano le ultime



indagini della BCE. Secondo l'indagine CES, le percezioni delle famiglie rispetto all'appetibilità degli investimenti in immobili residenziali hanno toccato il punto minimo a gennaio, pur continuando a essere modeste a giugno. Nell'ultima indagine CTS le imprese hanno segnalato un calo dell'attività e degli ordini, soprattutto nel settore dell'edilizia residenziale, a causa delle maggiori pressioni sui costi e dei crescenti tassi di interesse. I volumi delle esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero crescere a ritmi modesti nel secondo trimestre a causa dell'indebolimento dell'interscambio mondiale e dell'apprezzamento del tasso di cambio dell'euro. A maggio lo slancio espansivo delle esportazioni di beni verso l'esterno dell'area dell'euro (sulla base dei tassi di crescita sui tre mesi precedenti) ha subito una contenuta riduzione, in un contesto in cui la debolezza dell'interscambio mondiale ha frenato la domanda di beni dell'area e gli effetti dell'apprezzamento dell'euro dall'autunno dello scorso anno hanno gravato sulla competitività.

Sembra scemare l'impulso fornito alle esportazioni manifatturiere dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta, con le imprese che segnalano di aver riportato gli ordinativi arretrati a livelli normali. Le esportazioni di servizi, in particolare di quelli di viaggio, hanno rafforzato le esportazioni totali dell'area dell'euro. La dinamica di crescita dei volumi di importazioni dell'area dell'euro si è stabilizzata, ma si mantiene negativa, per effetto della debole domanda interna. Ciò ha determinato una riduzione delle scorte da parte delle imprese e un calo delle importazioni di beni energetici. Gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive modeste a breve termine per i volumi delle esportazioni dell'area dell'euro. A giugno i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero si sono ulteriormente ridotti e, nonostante i più bassi prezzi dell'energia abbiano attenuato parte delle pressioni sulla competitività degli esportatori dell'area dell'euro, l'interscambio mondiale di beni si conferma debole. Allo stesso tempo il PMI relativo ai nuovi ordini di esportazioni di servizi ha segnato un rallentamento. Quest'estate, tuttavia, il turismo dovrebbe essere vivace, sostenuto dal forte aumento delle prenotazioni nei primi mesi dell'anno.

Oltre il breve periodo la crescita del PIL dovrebbe gradualmente rafforzarsi. Da un lato, l'economia dovrebbe tornare a crescere nei prossimi trimestri in concomitanza con la moderazione dei prezzi dell'energia, il rafforzamento della domanda estera e la risoluzione delle strozzature dal lato dell'offerta. Ci si attende inoltre un miglioramento dei redditi reali, favorito dal vigore del mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione su nuovi minimi storici, e dal rallentamento dell'inflazione. D'altro canto, l'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE si sta trasmettendo in misura crescente all'economia reale e, insieme alla graduale revoca del sostegno di bilancio, graverà sulla domanda interna e sulle pressioni sui prezzi nel medio periodo.



L'ECONOMIA ITALIANA

(da Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3- luglio 2023)

LA FASE CICLICA

Nel primo trimestre il prodotto è tornato a crescere, sospinto dal recupero della spesa delle famiglie e dall'ulteriore espansione degli investimenti. Tuttavia in primavera il PIL sarebbe rimasto sostanzialmente stabile, risentendo del calo dell'attività manifatturiera e nonostante permanga l'impulso positivo dei servizi. Nei primi tre mesi del 2023 il PIL italiano è tornato a crescere (0,6 per cento rispetto al trimestre precedente). I consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro. Gli investimenti totali – che hanno raggiunto livelli di oltre il 20 per cento superiori a quelli del 2019 – hanno continuato ad aumentare sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai tre mesi precedenti. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo appena negativo, a causa di una flessione delle esportazioni più pronunciata di quella delle importazioni.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato nei servizi e in misura più marcata nelle costruzioni, mentre nell'industria in senso stretto si è ridotto – seppure lievemente – per il terzo trimestre consecutivo. Sulla base di nostre stime, nel secondo trimestre la crescita del prodotto si è sostanzialmente arrestata. L'attività è stata sostenuta dai servizi (soprattutto quelli turistico-ricreativi); la produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale. In attesa che lo stimolo derivante dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si dispieghi pienamente, l'attività si sarebbe ridotta anche nel settore delle costruzioni, risentendo della graduale attenuazione degli effetti degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110 per cento. Dal lato della domanda il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi. Nella media del periodo l'indicatore Ita-coin si è collocato su valori nulli, confermando la fase di sostanziale stagnazione del prodotto al netto delle componenti più erratiche. Secondo nostre valutazioni – basate su un insieme ancora limitato di dati – l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna in maggio, pur avendo conseguenze rilevanti sull'economia locale, non ha avuto un impatto significativo sulla crescita del prodotto dell'Italia nel complesso del secondo trimestre. La produzione manifatturiera delle zone interessate incide in misura contenuta su quella nazionale e il turismo potrebbe essersi in parte diretto verso altre destinazioni italiane; gli effetti sul settore agricolo potrebbero essere stati tuttavia più pronunciati.

LE IMPRESE

Il calo della produzione industriale è proseguito nel secondo trimestre. L'attività nel terziario ha continuato a espandersi, con maggiore intensità nel turismo. L'accumulazione di capitale ha perso slancio. Le prospettive del mercato immobiliare rimangono negative. La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre; vi hanno inciso la protratta debolezza del ciclo manifatturiero globale – in particolare tedesco – e, benché con effetti in progressiva attenuazione, i passati rincari energetici e le residue carenze di input intermedi in alcuni comparti come la produzione di macchinari e attrezzature. Nostre analisi – che tengono conto dei dati ad alta frequenza relativi ai consumi elettrici e di gas e al traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi più recenti – segnalano che nel complesso del secondo trimestre l'attività si sarebbe ridotta di circa 1,5 punti percentuali (da -0,3 nel primo), registrando il quarto calo consecutivo su base trimestrale. Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorata, risentendo, come nel resto dell'area, del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda, soprattutto interna. Nei servizi le imprese indicano invece un rafforzamento, in particolare per



le attività connesse con il turismo: la fiducia del comparto è migliorata e il traffico aereo è tornato per la prima volta sui livelli del periodo corrispondente del 2019.

Nel settore delle costruzioni emergono segnali sfavorevoli: in aprile l'attività si è ridotta e l'indice PMI si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione anche in maggio e giugno. Tuttavia, secondo le imprese di costruzione intervistate nell'ambito delle inchieste dell'Istat, le prospettive del settore si mantengono positive. Nel primo trimestre gli investimenti fissi lordi hanno continuato a crescere, benché a un tasso più contenuto rispetto al periodo precedente (0,8 per cento, da 1,5). Hanno rallentato sia la spesa in costruzioni sia quella in beni strumentali, nonostante il forte recupero degli acquisti di mezzi di trasporto, che si sono riportati per la prima volta sui livelli precedenti lo scoppio della pandemia. I dati di fonte Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali suggeriscono che l'accumulazione si sia arrestata nel bimestre aprile-maggio. Le aziende intervistate fra maggio e giugno nelle indagini della Banca d'Italia restano pessimiste sulle condizioni per investire, soprattutto nell'industria, e segnalano un affievolimento dell'impulso proveniente dalla domanda; continuano tuttavia a prefigurare una modesta espansione della spesa nominale per investimenti nell'anno in corso, malgrado le maggiori difficoltà di accesso al credito.

A fronte della crescita degli investimenti fissi lordi, nel primo trimestre di quest'anno sarebbe proseguita la tendenza delle imprese a finanziare l'espansione del capitale produttivo tramite attività liquide: le fonti di finanziamento interne hanno registrato una notevole diminuzione, in particolare nella componente dei depositi a vista, che tuttavia rimangono su livelli storicamente elevati. Nello stesso periodo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne, rappresentate dal debito complessivo in termini nominali, è rimasto pressoché costante. Il debito delle imprese in percentuale del PIL è invece sceso di oltre un punto rispetto al trimestre precedente (al 67 per cento), principalmente per effetto dell'espansione del prodotto nominale. Questo rapporto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (102,3 per cento). Nel primo trimestre le compravendite di abitazioni sono nuovamente diminuite e i loro prezzi hanno ancora rallentato (all'1,1 per cento su base annua); si è tuttavia lievemente attenuata la flessione delle quotazioni in termini reali grazie alla minore inflazione al consumo. Le attese degli agenti immobiliari intervistati tra aprile e maggio nell'ambito del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia rimangono improntate al pessimismo, sebbene in misura di poco inferiore rispetto alla rilevazione precedente. Gli operatori prefigurano una riduzione della domanda di abitazioni, anche in connessione con le crescenti difficoltà nel reperimento dei mutui e con l'aumento dei relativi costi. Oltre il 60 per cento degli agenti continua ad attendersi prezzi di vendita stabili; per contro, i canoni di affitto correnti e attesi sono segnalati in forte rialzo. Le evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it confermano un lieve rallentamento nella domanda di abitazioni nel bimestre aprile-maggio.

LE FAMIGLIE

I consumi sono tornati a crescere nei primi mesi dell'anno in corso, sospinti dall'aumento dell'occupazione. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore espansione della spesa, guidata in particolare dalle voci connesse con il turismo.

Dopo essere scesi nello scorcio del 2022, i consumi delle famiglie sono tornati a espandersi nel primo trimestre di quest'anno (0,5 per cento rispetto al periodo precedente), grazie al miglioramento della fiducia e al buon andamento del mercato del lavoro; quest'ultimo, assieme a interventi espansivi sul sistema di imposte e trasferimenti, ha determinato un aumento del reddito disponibile delle famiglie.

Ne è conseguita, anche in seguito alla minore erosione dovuta all'inflazione, una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie (misurato dal reddito disponibile reale) dopo i cali registrati nella seconda parte dello



scorso anno. La propensione al risparmio, che aveva continuato a scendere dall'inizio del 2021 – quando aveva raggiunto livelli particolarmente elevati – è tornata a salire, collocandosi sui valori della fine del 2019 (7,6 per cento). Pur attenuandosi, l'espansione dei consumi delle famiglie sarebbe proseguita nel secondo trimestre. Nel bimestre aprile-maggio l'indicatore dei consumi di Confcommercio è rimasto pressoché stabile, segnalando un rialzo della spesa per servizi a fronte di un calo degli acquisti di beni; fra i primi, la crescita più forte riguarderebbe il comparto turistico, che deve ancora recuperare i livelli precedenti la pandemia. Nella media del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è salito, sospinto soprattutto dal miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale e delle attese sulla disoccupazione.

Nostre analisi suggeriscono che in prospettiva il sostegno ai consumi derivante dall'utilizzo del significativo ammontare di risorse finanziarie accumulate durante la crisi sanitaria sarà limitato. Nel primo trimestre dell'anno il debito delle famiglie in rapporto al proprio reddito disponibile lordo è diminuito rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, al 61,1 per cento in Italia (al 92,1 nell'area dell'euro). La riduzione è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un lieve calo del debito nominale, in particolare nelle sue componenti dei prestiti bancari a breve termine e dei prestiti non bancari. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, al 40,8 per cento (al 56,1 nell'area). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è aumentata rispetto al trimestre precedente al 10,5 per cento, a causa del marcato incremento della spesa per interessi.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre del 2023 le esportazioni e le importazioni di beni in volume sono scese; il calo delle vendite estere di beni sarebbe proseguito nei mesi primaverili. Nello stesso periodo il saldo di conto corrente è migliorato, anche grazie all'andamento delle importazioni dei beni energetici che beneficiano del calo delle quotazioni internazionali. Nei primi quattro mesi dell'anno gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani, sia pubblici sia privati. La posizione sull'estero si mantiene creditoria. Nei primi tre mesi del 2023 le esportazioni sono scese dell'1,4 per cento in volume, principalmente a causa della componente dei beni. Dopo la forte crescita dello scorso anno, superiore a quella degli altri maggiori paesi dell'area, questa componente ha risentito della flessione del commercio mondiale. Si sono ridotte le vendite di beni sia nei mercati interni all'area dell'euro sia in quelli esterni. Hanno contribuito in modo significativo il calo delle vendite dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli e, in misura minore, quello dei prodotti petroliferi raffinati. Le esportazioni di servizi hanno sostanzialmente ristagnato, dopo il forte incremento dello scorso anno, dovuto alla spesa dei viaggiatori stranieri, che ha in larga parte recuperato il livello antecedente la pandemia. Per il secondo trimestre consecutivo le importazioni si sono ridotte (-1,0 per cento in volume e -5,2 in valore, dato la forte discesa dei prezzi delle materie prime energetiche). Vi hanno inciso esclusivamente i minori acquisti di beni, soprattutto dai mercati esterni all'area dell'euro.

La flessione più consistente ha riguardato i settori della chimica e dei prodotti petroliferi raffinati. È invece proseguita la crescita delle importazioni di servizi, in buona parte per la maggiore spesa dei turisti italiani all'estero. Secondo nostre valutazioni, basate su dati parziali di commercio estero per aprile e maggio, nel secondo trimestre le esportazioni di beni in volume sarebbero lievemente diminuite, a fronte di un aumento delle importazioni. L'indicatore sugli ordini esteri dell'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indicatore PMI sono coerenti con un indebolimento della domanda estera. La competitività di prezzo all'esportazione è peggiorata nei primi quattro mesi del 2023 rispetto alla media dello scorso anno. In termini stagionalizzati, nel primo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo e pari allo 0,8 per cento in rapporto al PIL (da -0,3 nel trimestre). Vi hanno contribuito l'aumento del surplus della componente dei beni al netto di quelli energetici e, in misura minore, la diminuzione del disavanzo energetico, che



rispecchia principalmente il calo dei prezzi, in special modo quello del gas naturale (cfr. il riquadro: La bilancia energetica: recenti dinamiche e prospettive per il 2023). Il deficit dei servizi si è leggermente ampliato. È peggiorato il saldo dei redditi primari, in particolare quelli da capitale, in relazione all'incremento dei tassi di interesse. Nel primo trimestre nel conto capitale sono stati registrati 3,8 miliardi di trasferimenti connessi con l'utilizzo dei fondi del PNRR.

Nei primi quattro mesi del 2023 il saldo del conto finanziario è risultato pressoché in pareggio (-0,2 miliardi di euro), contro un incremento di passività nette per 31,3 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso, riflettendo il miglioramento del saldo di conto corrente. Dopo un periodo prolungato in cui le vendite erano state superiori agli acquisti, gli investitori esteri hanno manifestato un rinnovato interesse per i titoli italiani. Gli investimenti esteri di portafoglio sono stati pari a 16,4 miliardi di euro, quasi interamente in obbligazioni, di cui 10,4 miliardi in titoli pubblici. Nello stesso periodo gli investimenti dei residenti in attività di portafoglio estere sono stati pari a 29,9 miliardi. Come nello scorso anno, è proseguita la tendenza alla ricomposizione per strumento a favore dei titoli di debito, sulla scia del rialzo dei rendimenti obbligazionari; gli acquisti sono in buona parte attribuibili al settore bancario, che ha anche aumentato la raccolta netta all'estero in prestiti e depositi per 58,3 miliardi. Il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto nei primi sei mesi dell'anno in corso (a 598 miliardi alla fine di giugno, da 684 alla fine di dicembre, in relazione ai rimborsi delle TLTRO3).

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre è proseguita l'espansione dell'input di lavoro, sospinta sia dalla crescita del numero di occupati sia dall'aumento delle ore per addetto. Il tasso di partecipazione ha raggiunto livelli elevati.

L'andamento delle retribuzioni, intensificatosi per effetto del pagamento di consistenti arretrati nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno. Nel primo trimestre l'occupazione è aumentata dello 0,8 per cento (dallo 0,4 nel quarto del 2022), accelerando nella manifattura e nei servizi privati, soprattutto quelli turistici; è invece rimasta stabile nelle costruzioni, su livelli molto alti, e nei comparti della Pubblica amministrazione e dei servizi alla persona. All'espansione hanno contribuito sia l'occupazione dipendente – anche a causa di una dinamica dei salari nominali ancora contenuta – sia quella autonoma; quest'ultima rimane tuttavia per oltre 3 punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019. Le ore lavorate totali sono salite a un tasso più elevato (1,3 per cento), per effetto della dinamica delle ore per addetto, che hanno riflesso anche la riduzione degli strumenti di integrazione salariale. Secondo i dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, l'occupazione avrebbe continuato a salire anche nella media del bimestre aprile-maggio (0,3 per cento rispetto ai due mesi precedenti). Sulla base delle informazioni fornite dalle comunicazioni obbligatorie l'espansione è stata trainata dalle posizioni lavorative a tempo indeterminato; è proseguito l'aumento del numero di contratti a termine, iniziato nei primi mesi del 2023. Anche le aspettative delle imprese sull'occupazione nei successivi tre mesi, rilevate a giugno dalla Commissione europea, prefigurano una domanda di lavoro ancora in crescita. Nei mesi invernali il miglioramento delle prospettive di impiego si è associato a un incremento dell'offerta di lavoro, anche femminile. L'aumento del tasso di attività, al 66,3 per cento, ha sospinto quello di occupazione (al 60,9), lasciando sostanzialmente invariato il tasso di disoccupazione. Rimangono ancora ampi i margini di sottoutilizzo del fattore lavoro: nel primo trimestre del 2023 la quota di occupati part-time che vorrebbe lavorare un numero maggiore di ore è tornata sugli alti livelli del periodo pre-pandemico (17 per cento circa).

Inoltre, benché in leggero calo, resta significativa anche nel confronto con la media dell'area dell'euro la quota di persone in età lavorativa che è disponibile a lavorare pur non cercando attivamente un impiego (5,1 per cento). Nella media del periodo aprile-maggio il tasso di partecipazione si è mantenuto allo stesso livello del



primo trimestre dell'anno, mentre quello di disoccupazione è sceso al 7,7 per cento. Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono cresciute dell'1,2 per cento su base annua, due decimi in più rispetto al quarto trimestre del 2022; nel periodo aprile-maggio hanno ulteriormente accelerato (1,6 per cento) riflettendo soprattutto gli incrementi stabiliti dall'accordo ponte siglato lo scorso dicembre nel comparto del commercio. Le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo sono aumentate nel primo trimestre del 2023 dell'1,8 per cento su base annua, in linea con i tre mesi precedenti. Il costo del lavoro, che continua a beneficiare delle misure di decontribuzione per i lavoratori del Mezzogiorno, ha registrato una crescita contenuta nel settore privato non agricolo (1,9 per cento); l'andamento è stato più marcato nel totale dell'economia (2,9 per cento) sostenuto dall'erogazione di pagamenti a compensazione del ritardo nel rinnovo dei contratti della Pubblica amministrazione. Nella seconda metà dell'anno la dinamica salariale si rafforzerebbe soprattutto per effetto dell'erogazione degli incrementi retributivi legati alle clausole di indicizzazione presenti in alcuni accordi collettivi nazionali.

Queste clausole riguarderebbero tuttavia una quota contenuta di lavoratori, limitando il rischio di una rincorsa tra prezzi e salari (cfr. il riquadro: La contrattazione collettiva nei principali paesi dell'area dell'euro del capitolo 2 nella Relazione annuale sul 2022). Lo scorso giugno l'Istat ha pubblicato le nuove previsioni dell'IPCA al netto dei beni energetici importati per il periodo 2023-26; nello stesso tempo ha comunicato il dato realizzato nel 2022 (6,6 per cento), che è risultato superiore (di 1,9 punti percentuali) alla previsione che lo stesso Istituto aveva formulato l'anno precedente¹⁰. Il nuovo profilo previsivo potrebbe sospingere al rialzo le richieste sindacali; queste ultime potrebbero determinare un ulteriore prolungamento delle negoziazioni soprattutto nel comparto dei servizi privati, dove i margini di profitto sono ancora inferiori ai livelli pre-pandemici (cfr. il par. 2.6) e oltre tre quarti dei dipendenti è in attesa di rinnovo.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa a causa della netta flessione della componente energetica; seppure in misura minore, rallentano anche i prezzi dei beni alimentari e delle componenti di fondo. Nelle attese delle famiglie e delle imprese le pressioni inflazionistiche continuerebbero ad attenuarsi nei prossimi mesi. Nella media del secondo trimestre è proseguita la discesa dell'inflazione armonizzata al consumo, che in giugno si è collocata al 6,7 per cento. È diminuito in particolare il contributo della componente energetica, che ha beneficiato del netto calo dei prezzi dell'elettricità e del gas sul mercato libero. Sulla dinamica dei prezzi dell'energia ha inciso la forte flessione delle quotazioni sui mercati internazionali, che ha più che compensato il venire meno dei provvedimenti governativi adottati tra il 2021 e il 2022 per mitigare le conseguenze dei rincari su famiglie e imprese.

I prezzi dei beni alimentari hanno lievemente rallentato, ma continuano a risentire degli effetti ritardati dello shock energetico sui costi di produzione lungo l'intera filiera; pressioni al rialzo potrebbero derivare dagli ingenti danni alla produzione agricola causati dall'alluvione in Emilia Romagna. Anche l'inflazione di fondo mostra segni di indebolimento (4,8 per cento in giugno), soprattutto nella componente dei beni – per la quale la trasmissione dello shock energetico si era aggiunta alle pressioni connesse con le difficoltà di approvvigionamento degli input non energetici – e in giugno anche in quella dei servizi. In maggio i prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno sono diminuiti a seguito della contrazione della componente energetica; sono scesi anche i prezzi dei beni intermedi e quelli dei beni strumentali hanno decelerato, rispecchiando il graduale riassorbimento dello shock energetico. In giugno l'indicatore PMI dei costi degli input per le imprese manifatturiere ha continuato a ridursi.

Nel primo trimestre la dinamica salariale si è rafforzata, sospinta anche dai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego siglati nel 2022, ma rimane contenuta. Le retribuzioni hanno accelerato anche nel settore privato non



agricolo; allo stesso tempo la crescita su base annua del costo del lavoro per unità di prodotto si è intensificata (4,7 per cento, da 3,7), principalmente per effetto del calo della produttività. Dopo essere diminuiti nel complesso dello scorso anno, i margini di profitto (*mark up*), misurati dal rapporto tra il deflatore della produzione e i costi variabili unitari, sono cresciuti lievemente nel primo trimestre; il rialzo è stato più pronunciato nella manifattura (cfr. il riquadro: La redditività operativa del comparto manifatturiero) rispetto alle costruzioni e ai servizi privati, dove i *mark up* restano bassi nel confronto con i livelli pre-pandemici. Secondo le indagini dell'Istat, in giugno la quota di famiglie che si attendevano una riduzione delle pressioni inflazionistiche è aumentata. Su orizzonti più lunghi, secondo i dati della Consumer Expectations Survey della BCE, in maggio le aspettative di inflazione a tre anni delle famiglie italiane sono rimaste pressoché stabili intorno al 3 per cento. Le attese sull'inflazione al consumo delle imprese intervistate tra maggio e giugno nell'ambito dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita si sono lievemente ridotte, anche se continuano a collocarsi su valori prossimi al 6 per cento per i successivi dodici mesi e superiori al 4 per cento sull'orizzonte da tre a cinque anni in avanti. Le aziende intervistate prefiguravano nei dodici mesi successivi all'indagine un'attenuazione della crescita dei propri listini (a poco più del 2,5 per cento).

LE BANCHE

Tra febbraio e maggio i prestiti bancari sono diminuiti, riflettendo il rialzo dei tassi di interesse, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi dei criteri di offerta. Questi ultimi risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. Il costo del credito è nuovamente salito, in linea con il rialzo dei tassi ufficiali. Prosegue la contrazione della raccolta bancaria. Nel primo trimestre, il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto, mentre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti. La redditività dei gruppi bancari significativi è cresciuta. La diminuzione del credito al settore privato non finanziario, in atto dallo scorso dicembre, è proseguita in maggio (-2,6 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno;). Si è accentuata la riduzione dei prestiti alle famiglie (-2,1 per cento, da -0,2 in febbraio) ed è proseguito il calo del credito alle società non finanziarie (-4,2 per cento, da -8,1 in febbraio)¹². La flessione continua a riflettere il rialzo dei tassi di interesse e le minori necessità di finanziamento per investimenti; vi hanno contribuito anche i criteri di offerta divenuti più stringenti.

Sui dodici mesi la riduzione del credito è stata più marcata per le imprese di minore dimensione (con meno di 20 addetti, -8,2 per cento sui dodici mesi, da -6,3); a livello settoriale la discesa dei finanziamenti è stata più intensa per la manifattura (-3,8 per cento, da 0,3 in febbraio), rispetto ai servizi e alle costruzioni (-2,3 e -2,8 per cento, da -0,8 e -1,5, rispettivamente). Le banche italiane intervistate lo scorso aprile nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato un ulteriore irrigidimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese nel primo trimestre del 2023. Nelle valutazioni degli intermediari, il rallentamento ciclico e il peggioramento del merito di credito della clientela hanno contribuito all'aumento della percezione del rischio, cui si associa una minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. I costi di provvista e i vincoli di bilancio avrebbero esercitato un contributo restrittivo solo moderato. Secondo le banche, la domanda di credito delle aziende sarebbe diminuita a seguito sia della minore necessità di finanziamento per finalità di investimento, sia dell'aumento del livello generale dei tassi di interesse. I criteri di offerta applicati alle famiglie sono stati lievemente inaspriti per i nuovi mutui; la domanda per l'acquisto di abitazioni sarebbe scesa, a causa soprattutto del rialzo dei tassi di interesse. Gli intermediari si attendevano che le politiche di concessione del credito alle imprese per il secondo trimestre avrebbero subito un ulteriore irrigidimento; quelle per i prestiti alle famiglie sarebbero rimaste invariate.

Gli intermediari indicavano che la riduzione degli acquisti di attività finanziarie da parte dell'Eurosistema e i rimborsi delle operazioni di rifinanziamento TLTRO3 potrebbero avere effetti negativi sui criteri di offerta,



determinando un inasprimento dei termini e delle condizioni applicate ai prestiti e una diminuzione dei volumi erogati. Rispetto allo scorso febbraio, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle società non finanziarie è salito al 4,8 per cento in maggio. Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4,2 per cento (dal 3,8), riflettendo l'incremento del tasso sia sui mutui a tasso variabile (al 4,4 per cento), sia su quelli a tasso fisso (al 4,2 per cento). In maggio la raccolta delle banche è scesa del 4,5 per cento sui dodici mesi. Sulla diminuzione, in atto dal quarto trimestre del 2022, continua a incidere principalmente la riduzione delle passività verso l'Eurosistema a seguito dei rimborsi dei finanziamenti ottenuti con le TLTRO3 (cfr. il par. 1.2). I depositi dei residenti hanno continuato a contrarsi, del 4,3 per cento sui dodici mesi, principalmente a seguito del trasferimento di fondi verso attività caratterizzate da una più elevata remunerazione. Il costo della raccolta è ulteriormente aumentato, soprattutto per effetto del rialzo dei tassi di interesse sul mercato monetario. Nel primo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è stato pari all'1,0 per cento (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno), su un livello analogo a quello registrato negli ultimi tre mesi del 2022; alla stabilità per le famiglie (0,6 per cento) si è accompagnato un lieve aumento per le imprese (1,7 per cento). Per queste ultime inoltre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti, anche se non ancora tali da richiedere una classificazione dei prestiti stessi come deteriorati.

L'incidenza lorda dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre è lievemente diminuita quella al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è salito per il leggero incremento del peso della componente delle sofferenze, cui sono associati tassi di copertura più elevati.

Nei primi tre mesi del 2023 la redditività dei gruppi significativi è nettamente aumentata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il miglioramento del ROE, al netto delle componenti straordinarie, ha riflesso principalmente la crescita del margine di interesse, che ha più che compensato la flessione degli altri ricavi. I costi operativi si sono leggermente ridotti, mentre le rettifiche di valore su crediti sono diminuite in misura significativa, in parte per le forti svalutazioni sulle esposizioni verso Russia e Ucraina effettuate dai due maggiori gruppi nel primo trimestre del 2022. Il livello di patrimonializzazione ha subito un lieve calo, a causa soprattutto della riduzione del capitale di migliore qualità. Nonostante il contributo positivo della redditività, il patrimonio è leggermente sceso, anche a seguito dell'operazione straordinaria di riacquisto delle proprie azioni (buy back) da parte di un gruppo primario.

LA FINANZA PUBBLICA

Il fabbisogno del settore statale, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risulta comunque in linea con una riduzione dell'indebitamento netto nel 2023 come programmato dal Governo. La Commissione europea raccomanda all'Italia una politica di bilancio prudente e una piena e tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal PNRR. Entro l'estate il Governo prevede di presentare un aggiornamento del Piano, di ricevere il versamento della terza rata e di richiedere il pagamento della quarta. Nel primo semestre di quest'anno il fabbisogno del settore statale è stato di circa 95 miliardi, in crescita di oltre 50 rispetto al corrispondente periodo del 2022. All'elevato livello del fabbisogno nei primi sei mesi del 2023 hanno contribuito in misura rilevante fattori eccezionali di natura temporanea.

L'aumento rispetto al 2022 rimane comunque coerente con una diminuzione dell'indebitamento netto nell'anno. In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.816,7 miliardi, 59,8 in più rispetto alla fine del 2022. L'incremento delle passività finora registrato non appare in contrasto con una riduzione dell'incidenza del debito sul prodotto nel corso dell'intero anno. Nel 2023 il debito nominale aumenterebbe di circa 113 miliardi nei programmi del Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023) e di circa 115 nelle più recenti previsioni della Commissione; in rapporto al PIL, per effetto della dinamica sostenuta del prodotto nominale, si ridurrebbe rispettivamente di oltre 2 e di circa 4 punti percentuali. L'onere



medio del debito era del 3,0 per cento alla fine di marzo, leggermente in calo rispetto al valore di fine 2022; la vita residua corrispondeva a 7,7 anni al termine di maggio, un valore in linea con quello dello scorso dicembre.

Il DL 48/2023 (convertito dalla L. 85/2023) ha rafforzato la riduzione del cuneo fiscale introdotta dalla legge di bilancio per il 2023 (cfr. Bollettino economico, 1, 2023): per il secondo semestre dell'anno in corso il taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti sale da 3 a 7 punti percentuali per i redditi sino a 25.000 euro e da 2 a 6 punti percentuali per quelli sino a 35.000 euro. Alla fine di giugno, con il DL 79/2023, il Governo ha confermato alcune misure di natura temporanea volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese: sono stati prorogati fino al 30 settembre il rafforzamento dei bonus sociali, l'azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale e la riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali¹⁵. I provvedimenti varati negli ultimi mesi accrescono l'indebitamento netto di 3,4 miliardi nel 2023, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento in aprile. Nel mese di maggio la Commissione ha aggiornato le previsioni per i conti pubblici dei paesi dell'Unione europea e ha presentato le raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato membro. Per l'Italia prevede un disavanzo pari al 4,5 per cento nell'anno in corso e al 3,7 nel successivo, sostanzialmente in linea con i programmi contenuti nel DEF 2023 (cfr. il capitolo 10: La finanza pubblica nella Relazione annuale sul 2022).

La Commissione ha esortato l'Italia a porre termine alle misure di contrasto ai rincari dei beni energetici entro la fine dell'anno in corso e a limitare la crescita della spesa primaria netta. Ha auspicato inoltre una rapida ed efficace revisione del PNRR, con la pronta definizione del capitolo di spesa relativo al programma REPowerEU, evidenziando altresì la necessità di assicurare un'opportuna governance del Piano e di rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello locale. La Commissione ha raccomandato infine l'adozione della legge delega per la riforma fiscale e una sua puntuale attuazione, che razionalizzi l'insieme delle agevolazioni fiscali e riduca la complessità normativa. Ha sottolineato l'importanza del taglio del cuneo fiscale sul lavoro e ha suggerito di spostare il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi e alle rendite (anche attraverso l'aggiornamento dei valori catastali).

Lo scorso maggio è stata presentata in Consiglio dei ministri la terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR. Il Governo prevede di presentare alla Commissione europea una versione aggiornata del Piano entro il mese di agosto e di includervi un capitolo di spesa per i progetti legati a REPowerEU. La quantificazione delle risorse che serviranno a finanziare questi progetti sarà disponibile al termine dell'aggiornamento; in aggiunta ai fondi richiesti per mezzo di REPowerEU, l'Esecutivo intenderebbe utilizzare ulteriori 6 miliardi (3 dai fondi di coesione e 3 da altri fondi europei) per rafforzare le infrastrutture energetiche e promuovere le energie rinnovabili. Entro l'estate è previsto l'incasso della terza rata (19 miliardi) nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nelle intenzioni del Governo la richiesta di pagamento della quarta rata (16 miliardi), relativa a 27 traguardi e obiettivi del primo semestre di quest'anno, sarà presentata in concomitanza con il Piano aggiornato.

LE PROSPETTIVE

Le proiezioni per l'economia italiana presentate in questo Bollettino aggiornano, alla luce delle informazioni congiunturali più recenti, quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 16 giugno. Nello scenario di base il PIL aumenterebbe dell'1,3 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. L'inflazione sarebbe pari al 6,0 per cento quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025. Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi orientati al ribasso per la crescita e bilanciati sull'inflazione.



Nello scenario si ipotizza che le tensioni connesse con il conflitto in Ucraina non comportino ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche; coerentemente, i prezzi delle stesse rimarrebbero in larga misura stabili nel triennio di previsione e su livelli nettamente più contenuti di quelli del 2022.

Lo scenario inoltre tiene conto per l'anno in corso di un significativo rallentamento del commercio mondiale, cui seguirebbe una dinamica leggermente più sostenuta nel 2024 e nel 2025. I tassi di interesse nominali, in linea con le aspettative degli operatori di mercato, aumenterebbero ancora quest'anno, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. L'inasprimento delle condizioni monetarie si tradurrebbe in un incremento dei costi di finanziamento e in condizioni di accesso al credito più rigide, coerentemente con i più recenti segnali provenienti dalle indagini presso banche e imprese. È inoltre incorporato l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma NGEU sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR.

Nelle nuove proiezioni, riviste leggermente al ribasso nel biennio 2024-25 rispetto a quelle pubblicate in giugno, il PIL salirebbe dell'1,3 per cento in media d'anno nel 2023 e dell'1 per cento circa sia nel 2024 sia nel 2025. L'attività economica, sostenuta nel primo trimestre da tutte le principali componenti della domanda interna e in particolare dai consumi, avrebbe rallentato in primavera. La decelerazione riflette soprattutto un indebolimento della dinamica degli investimenti privati, che si accentuerebbe nella seconda metà del 2023 e nel 2024 per effetto dell'aumento dei tassi di interesse e dell'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito. L'impatto sul prodotto verrebbe in parte compensato dagli effetti connessi con il rientro delle pressioni inflazionistiche e con i maggiori investimenti pubblici programmati nel PNRR. L'inflazione al consumo armonizzata sarebbe pari al 6,0 per cento nella media di quest'anno (8,7 nel 2022), e si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025. Il profilo decrescente riflette soprattutto il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato in larga misura dalla flessione dei prezzi delle materie prime energetiche. L'inflazione al netto dei beni alimentari ed energetici rimarrebbe elevata nel corso del 2023 (in media al 4,5 per cento), sospinta in gran parte dalla trasmissione graduale dei passati rincari dei beni energetici, per attenuarsi nel biennio successivo, al 2,4 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025.

L'inflazione interna, misurata con il deflatore del PIL, salirebbe oltre il 5 per cento nel 2023 (dal 3,0 per cento nel 2022), per riportarsi a circa il 3 in media nel successivo biennio; all'aumento contribuirebbe principalmente l'accelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto. Le ore lavorate e il numero di occupati, cresciuti con una dinamica molto sostenuta nel primo trimestre di quest'anno, continuerebbero a espandersi nel triennio, sebbene a un ritmo inferiore a quello del PIL. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe solo lievemente, anche a seguito dell'incremento della partecipazione al mercato del lavoro. I consumi delle famiglie, tornati a salire nei primi tre mesi del 2023, aumenterebbero ulteriormente grazie al progressivo rientro dell'inflazione e a un rafforzamento della dinamica salariale. In media, la spesa delle famiglie crescerebbe di poco più dell'1 per cento all'anno per tutto il triennio di previsione. Il tasso di risparmio, pari al 7,6 per cento nel primo trimestre di quest'anno, si porterebbe alla fine dell'orizzonte previsivo su un livello appena superiore all'8 per cento. Gli investimenti rallenterebbero, frenati nel settore privato dal rialzo dei costi di finanziamento e da condizioni più restrittive nell'accesso al credito. La spesa in edilizia residenziale beneficerebbe ancora nel 2023 degli effetti delle residue misure di sostegno al settore, per poi diminuire nel biennio successivo. In media d'anno, gli investimenti aumenterebbero di quasi il 3 per cento nel 2023 (dal 9,7 del 2022) e sarebbero poco più che stagnanti nel complesso dei due anni seguenti, in cui la contrazione degli investimenti privati verrebbe compensata dall'incremento di quelli pubblici. Complessivamente, il rapporto tra investimenti totali e PIL si manterrebbe vicino al 22 per cento, un livello elevato nel confronto storico; per la componente in costruzioni il rapporto rimarrebbe in prossimità della media precedente la crisi finanziaria globale del 2007-08.

Dopo una ripresa molto marcata nel biennio 2021-22, sostenuta per la componente dei beni anche dal rafforzamento della competitività e per quella dei servizi dalla normalizzazione dei flussi turistici internazionali, le esportazioni rallenterebbero quest'anno, sotto il 2 per cento, per espandersi in media di poco meno del 3 nei prossimi due anni, in linea con l'andamento della domanda estera di beni e servizi italiani. Le



importazioni crescerebbero meno delle esportazioni, a seguito dell'indebolimento della domanda interna, in particolare di quella di beni strumentali, caratterizzata da un elevato contenuto di prodotti importati. Il saldo di conto corrente tornerebbe positivo quest'anno, soprattutto grazie alla significativa riduzione del disavanzo della bilancia energetica, determinata dal calo dei prezzi delle materie prime, e continuerebbe ad aumentare nel prossimo biennio (cfr. il riquadro: La bilancia energetica: recenti dinamiche e prospettive per il 2023). Ne deriverebbe un ulteriore rafforzamento della posizione creditoria netta nei confronti dell'estero, che nel 2022 è stata pari al 3,5 per cento del PIL.

Rispetto allo scenario pubblicato nel Bollettino economico dello scorso gennaio, le proiezioni di crescita sono state riviste al rialzo per quest'anno (di 0,7 punti percentuali), e al ribasso sia per il 2024 sia per il 2025 (di 0,3 e di 0,2 punti percentuali, rispettivamente). Le revisioni per l'anno in corso riflettono andamenti migliori delle attese nel primo trimestre; quelle al ribasso per il biennio 2024-25 sono in larga misura riconducibili agli effetti di un maggiore deterioramento delle condizioni creditizie. L'inflazione al consumo è stata corretta al ribasso quest'anno e il prossimo di 0,5 e di 0,3 punti percentuali, principalmente per la discesa più marcata dei corsi energetici, mentre è rimasta invariata nel 2025. Le proiezioni di crescita per il 2023 e per il 2024 sono in linea con quelle diffuse di recente dalla Commissione europea, dal Fondo monetario internazionale e dall'OCSE, e più favorevoli di quelle dei principali previsori privati censiti da Consensus Economics. Le stime di inflazione per il 2023 sono inferiori a quelle dell'OCSE, mentre sono in linea con le stime della Commissione e di Consensus Economics; quelle per il 2024 sono generalmente più contenute rispetto agli altri previsori.

Nel complesso queste proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. L'evoluzione del conflitto in Ucraina, con i suoi possibili effetti sui prezzi delle materie prime e sulla fiducia di famiglie e imprese, rimane una fonte di rischio rilevante. Un ulteriore fattore di incertezza è legato all'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe subire un maggiore ridimensionamento a seguito della restrizione monetaria in atto nella gran parte delle economie avanzate. L'evoluzione del PIL italiano potrebbe inoltre risentire di un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati: pressioni al rialzo potrebbero provenire, oltre che dal riacutizzarsi delle tensioni sui mercati delle materie prime energetiche, da una trasmissione più graduale e incompleta, rispetto alle regolarità storiche, della recente discesa dei corsi dell'energia ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Rischi al ribasso sono invece associati al deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata rispetto a quanto incorporato nello scenario qui presentato.

L'ECONOMIA LOMBARDA

(da Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3- luglio 2023)

L'economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell'attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L'invasione russa dell'Ucraina ha accentuato l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell'attività in corso d'anno. La crescita robusta del biennio 2021-22 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall'economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento).



IL QUADRO MACROECONOMICO E L'INFLAZIONE

L'incremento del prodotto regionale è stimato al 3,8 per cento nel 2022, leggermente superiore a quello nazionale (3,7 per cento). L'indicatore coincidente Regioco in-Lombardia ha però segnalato un graduale indebolimento dell'attività economica nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023.

L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio del 2022 (rispetto allo stesso mese del 2021) all'11,0 per cento in dicembre, un valore di poco inferiore alla media nazionale. La variazione è dovuta per poco più della metà al rialzo dei costi relativi all'abitazione e alle utenze domestiche (che includono le spese per beni energetici come elettricità e gas) e per oltre un sesto ai rincari dei prodotti alimentari. Nei primi mesi del 2023 l'inflazione è diminuita, pur rimanendo elevata nel confronto storico: la variazione dell'indice dei prezzi è scesa al 7,5 per cento nel mese di marzo, riflettendo il calo dei prezzi energetici.

LE IMPRESE

Nell'industria l'espansione della produzione e del fatturato a prezzi costanti è proseguita, mentre per il 2023 l'Indagine della Banca d'Italia rileva attese di una contenuta diminuzione delle vendite. Gli investimenti, dopo la forte ripresa post-pandemica nel 2021, sono aumentati a tassi elevati anche nel 2022; per il 2023 i piani aziendali sono invece improntati a una riduzione dell'accumulazione. Le esportazioni hanno continuato a sostenere l'attività e le imprese della regione hanno mantenuto le proprie posizioni sui mercati internazionali.

Nelle costruzioni si è consolidata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato degli incentivi statali per interventi di efficientamento energetico degli immobili residenziali. Per il 2023 le imprese edili si attendono una riduzione della produzione, anche per il minore stimolo derivante dagli incentivi. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più che nella media del Paese.

Nei servizi privati non finanziari, nel 2022 il fatturato è cresciuto in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, l'indagine della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario attese di sostanziale stabilità del fatturato a prezzi costanti nel 2023.

L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nella regione, al netto delle uscite dal mercato (tasso di natalità netto), si è ridimensionato nel 2022, pur mantenendosi su livelli ancora elevati. I mutamenti negli assetti proprietari hanno riguardato una quota limitata delle società, ma le aziende interessate dall'ingresso di nuovi soci (circa il 4 per cento del totale tra il 2017 e il 2021) sono risultate in media più dinamiche, anche se con una situazione di maggiore fragilità economica e finanziaria.

L'espansione della produzione ha sostenuto i profitti delle imprese, nonostante la diminuzione dei margini per unità di prodotto: i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati infatti solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. I positivi risultati di bilancio hanno consentito alle imprese di preservare ampie disponibilità liquide e proseguire con il consolidamento della posizione patrimoniale.

I finanziamenti bancari sono ancora cresciuti nel 2022, ma hanno rallentato nella seconda parte dell'anno risentendo del rialzo dei tassi di interesse e di un orientamento delle politiche di offerta delle banche divenuto più selettivo. Non ci sono stati segnali di peggioramento della qualità del credito, ma un possibile fattore di



rischio è rappresentato dal rialzo del costo dell'indebitamento, a cui è esposto circa il 75 per cento dei prestiti alle imprese lombarde.

Il ricorso alle emissioni obbligazionarie è rimasto sostenuto e si sta diffondendo anche tra le imprese più piccole. Il tema della transizione ecologica ha continuato ad attirare risorse sul mercato: quasi un decimo dei titoli di debito emessi in regione è stato di tipo green e gli investimenti di private equity in campo ambientale ed energetico sono raddoppiati rispetto al 2021.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LE AZIONI DELLE IMPRESE

Nel 2022, anche come risposta allo shock energetico che ha colpito l'economia mondiale e in particolare i paesi europei, la UE e i singoli governi nazionali hanno intrapreso azioni volte a diversificare le fonti di approvvigionamento e a mitigare l'incremento dei costi per le imprese. La UE ha anche reso più ambiziosi gli obiettivi, da raggiungere entro il 2030, della strategia di transizione energetica approvata nel 2019 (cosiddetto Green Deal). La regione ha raggiunto i precedenti obiettivi, che le assegnavano - entro il 2020 - un target vincolante di consumi finali coperti da fonti di energia rinnovabile pari all'11,3 per cento. Da un lato, rispetto al 2012, i consumi regionali pro capite di energia sono diminuiti; dall'altro è aumentata la capacità installata in regione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le imprese, soprattutto quelle industriali, hanno iniziato a realizzare o a programmare investimenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili. Le aziende che coprono parte del loro fabbisogno energetico con autoproduzione sono ancora ampiamente minoritarie.

LE FAMIGLIE E IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2022 il reddito delle famiglie lombarde è cresciuto, beneficiando della ripresa dell'occupazione, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa del concomitante forte aumento dei prezzi; i consumi hanno continuato a crescere.

Dopo la ripresa nel 2021, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate nel 2022. Gli occupati sono aumentati in modo significativo, raggiungendo nell'ultimo trimestre dell'anno i livelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019, ma la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato completamente.

L'indebitamento delle famiglie è aumentato sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei tassi di interesse (per i nuovi mutui al 3,3 per cento a fine anno, dall'1,7 a dicembre 2021) e criteri di erogazione più selettivi hanno indebolito la domanda di nuovi finanziamenti.

IL MERCATO DEL CREDITO

Seppure in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, i prestiti al settore privato non finanziario lombardo hanno continuato ad aumentare anche nel 2022. La crescita è stata diffusa tra le province della regione. I principali indicatori della qualità del credito bancario sono rimasti stabili, mantenendosi su livelli storicamente bassi, sia per le imprese sia per le famiglie.

È proseguito anche nel 2022 il ridimensionamento della rete territoriale delle banche, connesso sia con il processo di consolidamento del settore sia con la diffusione delle nuove modalità di interazione a distanza della clientela. L'utilizzo dei servizi bancari digitali è più diffuso in Lombardia che nel resto del Paese. Il più



ampio ricorso ai canali digitali è stato favorito anche dall'ampliamento delle tipologie di servizi fruibili da remoto offerti dagli intermediari.

LA FINANZA PUBBLICA LOCALE

All'inizio del 2022 gli enti territoriali lombardi presentavano condizioni finanziarie complessivamente solide. Nel corso dell'anno gli interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci. Le risorse assegnate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a soggetti attuatori pubblici per interventi da realizzare in Lombardia ammontavano a metà del maggio scorso a circa 13 miliardi di euro, di cui oltre il 70 per cento per progetti di competenza delle Amministrazioni locali. Gli effetti del PNRR non si sono ancora riflessi sulla spesa per investimenti degli enti territoriali, il cui valore è lievemente diminuito nel 2022, dopo la crescita del precedente triennio. Gli enti sono ancora prevalentemente impegnati nelle fasi di progettazione e predisposizione dei bandi per gli appalti: alla fine dell'aprile scorso l'importo complessivo dei bandi di gara finanziati dal PNRR ammontava a circa 2,3 miliardi di euro, pari al 28 per cento delle risorse a disposizione delle Amministrazioni locali.



1.2 CONTESTO ESTERNO

1.2.1 POPOLAZIONE

In base all'ultima rielaborazione ISTAT alla data di predisposizione del presente Documento, pubblicata e reperibile all'indirizzo <https://demo.istat.it/app/?i=P02&l=it>, la popolazione residente nel Comune è costituita al 31/12/2022 da 34.848 abitanti.

Il bilancio demografico riportato nella seguente Tabella fotografa la situazione al 31/12/2022:

Bilancio demografico anno 2022			
Comune: Cernusco sul Naviglio			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	16.823	18.146	34.969
Nati vivi	123	125	248
Morti	179	196	375
Saldo naturale anagrafico	-56	-71	-127
Iscritti in anagrafe da altro comune	491	543	1.034
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	495	535	1.030
Saldo migratorio anagrafico interno	-4	8	4
Iscritti in anagrafe dall'estero	55	66	121
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	44	39	83
Saldo migratorio anagrafico estero	11	27	38
Iscritti in anagrafe per altri motivi	20	14	34
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	37	33	70
Saldo anagrafico per altri motivi	-17	-19	-36
Iscritti in anagrafe in totale	566	623	1.189
Cancellati dall'anagrafe in totale	576	607	1.183
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-10	16	6
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	16.757	18.091	34.848

La popolazione residente è così composta (fonte ISTAT <https://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2022&lingua=ita>):

Popolazione residente al 1° Gennaio 2023 per sesso, età - dati provvisori
Comune: Cernusco sul Naviglio

Popolazione residente al 1° gennaio 2023 per età e sesso (s) Comune: Cernusco sul Naviglio			
Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
0	121	131	252
1	136	141	277
2	165	132	297



Popolazione residente al 1° gennaio 2023 per età e sesso (s)
Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
3	163	124	287
4	149	159	308
5	185	159	344
6	182	161	343
7	190	157	347
8	193	179	372
9	208	185	393
10	201	188	389
11	210	187	397
12	210	223	433
13	202	174	376
14	203	199	402
15	199	208	407
16	213	173	386
17	186	170	356
18	199	187	386
19	159	152	311
20	184	154	338
21	160	144	304
22	150	148	298
23	130	158	288
24	166	150	316
25	140	156	296
26	135	139	274
27	128	140	268
28	139	148	287



Popolazione residente al 1° gennaio 2023 per età e sesso (s)
Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
29	134	141	275
30	152	163	315
31	135	154	289
32	152	136	288
33	166	187	353
34	174	164	338
35	193	184	377
36	203	227	430
37	181	209	390
38	199	222	421
39	238	216	454
40	228	244	472
41	202	252	454
42	235	253	488
43	251	263	514
44	254	260	514
45	225	254	479
46	245	286	531
47	302	303	605
48	292	346	638
49	281	351	632
50	306	319	625
51	299	331	630
52	313	281	594
53	307	280	587
54	278	301	579



Popolazione residente al 1° gennaio 2023 per età e sesso (s)
Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
55	267	292	559
56	307	304	611
57	300	278	578
58	241	283	524
59	251	255	506
60	218	232	450
61	228	214	442
62	220	191	411
63	186	218	404
64	174	214	388
65	191	203	394
66	171	168	339
67	159	189	348
68	154	185	339
69	157	193	350
70	159	184	343
71	167	190	357
72	175	197	372
73	151	200	351
74	150	211	361
75	183	223	406
76	187	226	413
77	129	135	264
78	129	151	280
79	113	186	299
80	120	169	289



Popolazione residente al 1° gennaio 2023 per età e sesso (s)
Comune: Cernusco sul Naviglio

Età	Totale maschi	Totale femmine	Totale
81	117	154	271
82	121	185	306
83	118	160	278
84	107	146	253
85	98	137	235
86	67	128	195
87	57	115	172
88	45	90	135
89	45	84	129
90	33	74	107
91	44	64	108
92	24	45	69
93	7	42	49
94	9	37	46
95	9	26	35
96	11	19	30
97	1	11	12
98	3	12	15
99	1	8	9
100 e oltre	2	10	12
Totale	16.757	18.091	34.848



1.2.2 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava
n. 1 torrente

Strade Comunali: 108,899

Strade provinciali: 6,529

Itinerari ciclopedonali Km. 72

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare



1.2.3 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	n. strutture	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2023	2024	2025	2026
		N. posti disponibili			
Asili nido	3	140	159	159	159
Scuole materne (<i>di cui due paritarie</i>)	6	1000	1000	1000	1000
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	5	2120	2120	2120	2120
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1410	1410	1410	1410
Strutture semiresidenziali per anziani	1	40	40	40	40

N. farmacie comunali	0	0	0	0
Rete fognaria in km	79,6	79,6	79,6	79,6
Esistenza depuratore	Sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km	96,80	96,80	96,80	96,80
Attuazione servizio idrico integrato	Sì	sì	sì	sì



STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

	2023	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2024	2025	2026
TIPOLOGIA				
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.600.000	mq. 2.600.000	mq. 2.650.000	mq. 2.700.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 5744 (proprietà comunale)	n. 5744 (proprietà comunale)	n. 5744 (proprietà comunale)	n. 5744 (proprietà comunale)
Rete gas in km	129,50	129,50	129,50	129,50
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	160.000	160.000	160.000	160.000
- assimilati	1.200	1.200	1.200	1.200
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli a disposizione	19	19	19	19
Mezzi operativi per gestione territorio	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	282	282	282	282
	di cui 33 tablet			



1.3 CONTESTO INTERNO

1.3.1 ORGANI POLITICI

SINDACO: Ermanno Zacchetti in carica dal 28/06/2022

LA GIUNTA (in carica alla data del 24/8/2023)

CARICA	NOMINATIVO
VICESINDACO	MARCO ERBA
ASSESSORE	DANIELE RESTELLI
ASSESSORE	ALESSANDRO GALBIATI
ASSESSORE	ISABELLE SIMOES LEITE
ASSESSORE	DEBORA COMITO
ASSESSORE	PAOLA COLOMBO
ASSESSORE	GIORGIA CARENZI

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente Consiglio Comunale: Daniele Pozzi

CARICA	NOMINATIVO
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE POZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO FELICE MELZI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO ASSI
CONSIGLIERE COMUNALE	ELEONORA FIORILLO
CONSIGLIERE COMUNALE	MIRIAM GALIMBERTI
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE MANDRINI
CONSIGLIERE COMUNALE	GAETANO ROMANO
CONSIGLIERE COMUNALE	FILIPPO COPPOLA
CONSIGLIERE COMUNALE	CLAUDIO GARGANTINI
CONSIGLIERE COMUNALE	MAURA CEDRI
CONSIGLIERE COMUNALE	ENZO SCIGLIANO
CONSIGLIERE COMUNALE	PIETRO RIVA
CONSIGLIERE COMUNALE	ROBERTO CODAZZI
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO PATRUCCO
CONSIGLIERE COMUNALE	FABIO COLOMBO
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZO GAVIRAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	MARCO CALABRO'
CONSIGLIERE COMUNALE	DANIELE CASSAMAGNAGHI
CONSIGLIERE COMUNALE	CARLO REVOLTI
CONSIGLIERE COMUNALE	LUCA CECCHINATO
CONSIGLIERE COMUNALE	GIUSY VAIARELLO
CONSIGLIERE COMUNALE	ERICA SPINELLI
CONSIGLIERE COMUNALE	GIORDANO MARCHETTI
CONSIGLIERE COMUNALE	RITA ZECCHINI



1.3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata approvata con Deliberazione di Giunta n. 149 del 12/06/2023 e prevede:

- 5 Settori, ognuno coordinato da un Dirigente
- alcuni servizi (Polizia Locale - Servizio Sicurezza del Territorio e Ufficio Legale -Avvocatura comunale) alle dirette dipendenze del Segretario generale
- la presenza di Uffici alle dirette dipendenze degli organi politici (- Segreteria particolare del Sindaco - Ufficio Stampa e Comunicazione - Ufficio Risorse e Progetti - Contratto di Quartiere II - Cooperazione Internazionale - Innovazione e New Media – Pari Opportunità - Piano Territoriale degli orari - Politiche Attive del Lavoro - Cittadinanza attiva)
- la presenza di due Unità di staff (Controllo di gestione e Ufficio Struttura Tecnica del Paesaggio)

La struttura organizzativa ad agosto 2023, rispetto ai ruoli di responsabilità, consta di:

- 1 Segretario generale
- 5 Dirigenti responsabili di Settore
- 12 funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione, in relazione alla responsabilità dei seguenti Servizi:
 - 1) Servizio Commercio e D.U.C.
 - 2) Servizio Gare, Appalti e Patrimonio
 - 3) Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto
 - 4) Servizi Educativi
 - 5) Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale
 - 6) Servizio Sicurezza Locale
 - 7) Servizi Sociali
 - 8) Servizio Transizione Energetica
 - 9) Servizio Edilizia Privata ed Ecologia
 - 10) Servizio Urbanistica e PLIS
 - 11) Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità
 - 12) Servizio Urbanizzazioni Secondarie

La metodologia di analisi e valutazione delle EQ (ex Posizioni Organizzative) è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 305 in data 9/10/2002 e contiene i criteri generali ai fini della valutazione delle Posizioni Organizzative e relativa graduazione delle funzioni, nonché in applicazione dell'art. 17 del CCNL 16/11/2022.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 in data 12/06/2019 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance delle posizioni organizzative (ora EQ).

I dipendenti al 31 dicembre 2022 sono 172, stratificati per area contrattuale come evidenziato nella seguente tabella.



Area Contrattuale	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
Area degli Operatori – ex cat. A	5	2
Area degli Operatori Esperti – ex cat. B	30	13
Area degli Istruttori – ex cat. C	67	11
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – ex cat. D	46	5
Dirigenti	6	0
TOTALE	164	31

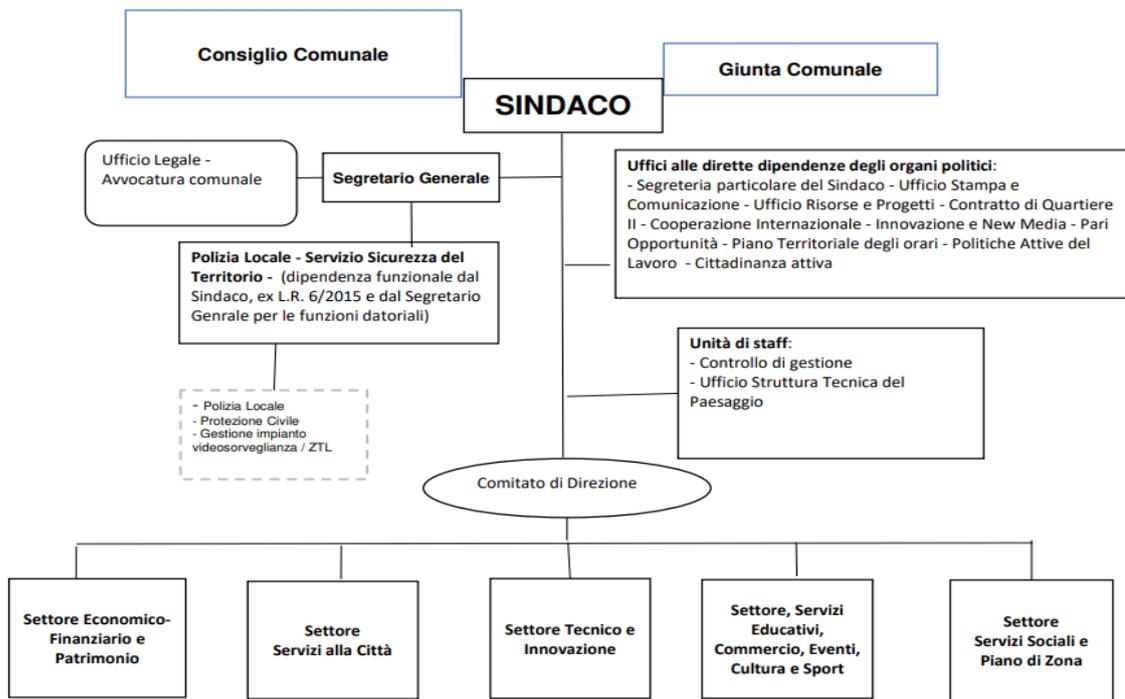
Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	0	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – N. 1 Istruttore Direttivo Stampa e Comunicazione (Area Funzionari), N. 1 Istruttore Direttivo Comunicazione (Area Funzionari) e N. 1 Istruttore Amm.vo – Fin. (Area Istruttori)	3	0
Segretario Generale	1	0
DIPENDENTI AL 31/12/2022 (come da tab. 1 conto annuale)	168	31
Dipendenti a tempo determinato: N. 1 Assistente Biblioteca (Area Istruttori) N. 2 Collab. professionale Terminalista – CFL (Area degli Operatori Esperti) N. 1 Messo-Autista (Area degli Operatori Esperti)	4	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2022	172	31

L'ampiezza delle unità organizzative (Settori o Servizi di staff) in termini di rapporto tra Dirigente e numero di dipendenti in servizio (al 25/08/2023 totali n. 175 dipendenti), è pari a:

- 1) 1:23 per il Settore Economico-Finanziario e Patrimonio
- 2) 1:35 per il Settore Servizi alla Città
- 3) 1:32 per il Settore Tecnico e Innovazione
- 4) 1:30 per il Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport
- 5) 1:18 per il Settore Servizi Sociali e Piano di Zona
- 6) 1:31 per il Servizio Polizia Locale e Ufficio Legale – Avvocatura Comunale



MACROSTRUTTURA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
PRIMO LIVELLO DI RIPORTI



1.3.3 SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2018/2022), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Riepilogo entrate accertate 2018/2022

Riepilogo entrate	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.888.513,09	3.967.026,23	3.813.278,93	7.097.779,43	10.567.396,05
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64	347.810,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.427.825,71	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.971.152,11	20.463.813,91	20.575.638,19	20.512.003,65	21.043.504,78
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.586.348,69	2.470.347,06	7.883.469,65	6.590.311,33	6.064.459,12
Tit. 3 - Entrate extratributarie	7.495.161,62	7.802.676,01	5.761.247,69	7.746.260,23	9.695.006,17
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	6.533.689,18	4.412.923,48	5.550.746,69	3.989.062,20	5.685.962,13
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	425	200	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.741.555,66	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42	3.721.757,27
Totale	51.035.455,20	49.768.424,52	53.294.495,93	53.672.392,99	63.075.302,58



Riepilogo spese impegnate 2018/2022

Riepilogo spese	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Tit. 1 - Spese correnti	27.373.722,39	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34	32.289.492,13
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	310.308,76	272.433,90	361.182,64	206.172,28	292.354,25
Tit. 2 - Spese in conto capitale	7.261.648,70	5.856.038,06	7.612.828,09	4.205.453,93	6.740.603,99
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.078.947,81	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78	8.077.817,86
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	1.146.251,89	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10	337.035,91
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.741.555,66	4.262.181,26	3.708.270,68	3.483.482,42	3.721.757,27
Totale	45.912.435,21	45.108.267,90	43.635.881,46	43.066.946,85	51.459.061,41

Riepilogo risultato di amministrazione 2018/2022

GESTIONE GLOBALE		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni (compreso f.do cassa)	+	55.559.945,60	55.049.973,36	55.823.677,59	58.094.564,29	64.652.839,38
pagamenti	-	38.444.992,19	41.342.075,50	38.429.902,71	36.564.403,48	41.242.119,95
saldo gestione di cassa	=	17.114.953,41	13.707.897,86	17.393.774,88	21.530.160,81	23.410.719,43
Residui attivi	+	13.129.407,32	12.838.638,24	14.721.466,26	16.115.000,97	15.609.835,57
Residui passivi	-	-6.645.151,40	-4.353.920,74	-5.294.952,85	-5.628.350,34	-7.422.941,98
FPV parte corrente	-	-310.308,76	-272.433,90	-361.182,64	-206.172,28	-292.354,25
FPV parte conto capitale	-	-6.078.947,81	-5.729.410,20	-3.892.311,09	-5.949.406,78	-8.077.817,86
-Avanzo risultante	=	17.209.952,76	16.190.771,26	22.566.794,56	25.861.232,38	23.227.440,91
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio	-	14.018.372,84	13.242.926,53	12.377.492,33	15.483.988,21	15.152.198,33
Avanzo effettivo gestione		3.191.579,92	2.947.844,73	10.189.302,23	10.377.244,17	8.075.242,58



Riepilogo equilibri di parte corrente 2018/2022

equilibrio di parte corrente	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Entrate correnti	31.052.662,42	30.736.836,98	34.220.355,53	34.848.575,21	36.802.970,07
FPV per finanziamento spese correnti	390.784,14	310.308,76	272.433,90	361.182,64	347.810,28
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	682.315,56	1.588.988,90	1.738.744,29	2.864.078,75	4.665.187,91
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	-	97.296,09	177.400,00	191.495,00	180.611,19
Totale entrate (A)	32.125.762,12	32.733.430,73	36.408.933,72	38.265.331,60	41.996.579,45
Spese correnti	27.373.722,39	27.799.546,04	27.951.041,51	28.896.460,34	32.289.492,13
FPV parte corrente	310.308,76	272.433,90	361.182,64	206.172,28	292.354,25
Rimborso di prestiti	1.146.251,89	1.188.658,44	110.247,45	325.971,10	337.035,91
Totale spese (B)	28.830.283,04	29.260.638,38	28.422.471,60	29.428.603,72	32.918.882,29
avanzo economico (A-B)	3.295.479,08	3.472.792,35	7.986.462,12	8.836.727,88	9.077.697,16

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2018 euro 1.933.422,00, anno 2019 euro 1.920.339,00, anno 2020 euro 1.709.208,00, anno 2021 euro 1.734.053,00, anno 2022 euro 2.028.111,76



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI AL 1.1.2023	ACCERTAM. AL 30.8.2023	RISCOSSIONI AL 30.8.2023	% REALIZZO	MAGG./MIN. ENTRATE AL 30.8.2023
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	4.972.356,59	5.410.950,86	1.084.821,92	20,05%	438.594,27
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	2.401.263,32	2.401.019,32	2.080.587,05	86,65%	-244,00
Tit. 3 - Extratributarie	7.920.940,84	7.485.753,97	1.557.977,72	20,81%	-435.186,87
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	308.435,77	308.435,77	2.288,00	0,74%	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.839,05	6.839,05	2.637,05	38,56%	-
TOTALI	15.609.835,57	15.612.998,97	4.728.311,74	30,28%	3.163,40 €

Differenza tra accertamenti e riscossioni alla data del 30.8.2023: euro 10.884.687,23

Ammontare accantonamento in avanzo di amministrazione a FCDE: euro 9.948.861,44

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2023	IMPEGNI AL 30.8.2023	PAGAMENTI AL 30.8.2023	% REALIZZO	MAGG./MIN. SPESE AL 30.8.2023
Tit. 1 – Correnti	6.517.947,09	6.517.941,41	6.181.222,61	94,83%	-5,68
Tit. 2 - In conto capitale	520.562,89	520.562,89	517.672,70	99,44%	
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	384.432,00	384.432,00	187.042,07	48,65%	-
TOTALI	7.422.941,98	7.422.936,30	6.885.937,38	92,77%	-5,68



Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2022 suddivisi per anno di provenienza:

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2022 suddivisi per anno di provenienza:

PROSPETTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2022 PER ANNO DI PROVENIENZA									
RESIDUI ATTIVI	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	0,00	3.219,93	52.278,30	688.799,68	757.125,68	738.290,53	906.154,65	1.826.487,82	4.972.356,59
Titolo II	0,00	0,00	43.794,16	304,49		25.098,00	70.587,40	2.261.479,27	2.401.263,32
Titolo III	0,00	0,00	57.220,20	944.744,19	1.114.056,90	1.117.514,13	1.551.417,58	3.135.987,84	7.920.940,84
Titolo IV	0,00	0,00				14.620,09	1.339,63	292.476,05	308.435,77
Titolo V	0,00	0,00							0,00
Titolo VI	0,00	0,00							0,00
Titolo IX	0,00	0,00				4.202,00		2.637,05	6.839,05
Totale	0,00	3.219,93	153.292,66	1.633.848,36	1.871.182,58	1.899.724,75	2.529.499,26	7.519.068,03	15.609.835,57
RESIDUI PASSIVI									
RESIDUI PASSIVI	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.356,40	6.508.590,69	6.517.947,09
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	520.472,89	520.562,89
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	40.010,92	42.477,74	26.143,98	4.472,12	18.856,18	21.476,56	17.015,27	213.979,23	384.432,00
Totale	40.010,92	42.477,74	26.143,98	4.472,12	18.856,18	21.476,56	26.461,67	7.243.042,81	7.422.941,98

Per quanto riguarda la situazione del bilancio 2023 in data 17.7.2023 è stata adottata la delibera consiliare prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione alla data del 31.12.2022 del bilancio annualità 2022 (dati di rendiconto).



RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2022-SITUAZIONE AL 31.12.2022

RIEPILOGO ENTRATE	2022	accertamenti competenza	riscossioni competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	347.810,28	347.810,28	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	5.949.406,78	5.949.406,78	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.567.396,05	10.567.396,05	-
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.693.889,00	21.043.504,78	19.217.016,96
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.687.685,00	6.064.459,12	3.802.979,85
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.456.712,00	9.695.006,17	6.559.018,33
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.627.246,12	5.685.962,13	5.393.486,08
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.929.000,00	3.721.757,27	3.719.120,22
TOTALE ENTRATE	70.259.145,23	63.075.302,58	38.691.621,44

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2022-SITUAZIONE AL 31.12.2022

RIEPILOGO SPESE	2022	impegni competenza	pagamenti competenza
1 - SPESE CORRENTI	40.711.247,19	32.289.492,13	25.780.901,44
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.281.861,04	6.740.603,99	6.220.131,10
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	337.037,00	337.035,91	337.035,91
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.929.000,00	3.721.757,27	3.507.778,04
TOTALE SPESE	70.259.145,23	43.088.889,30	35.845.846,49



SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI AL 31.12.2022	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (AL 1.1.2022)			21.530.160,81
RISCOSSIONI	4.431.057,13	38.691.621,44	43.122.678,57
PAGAMENTI	5.396.273,46	35.845.846,49	41.242.119,95
FONDO DI CASSA AL 31.12.2022			23.410.719,43

Anno	fondo cassa 31.12
2022	23.410.719,43
2021	21.530.160,81
2020	17.393.774,88
2019	13.707.897,86
2018	17.114.953,41
2017	13.747.566,86
2016	18.691.878,92
2015	23.838.723,93

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Nel quinquennio 2018/2022 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del saldo competenza finanziaria e dei parametri relativi alla spesa di personale.



SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	34.794.446,43	37.075.780,69
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	33.767.974,59	38.076.931,01
DIFFERENZA	1.026.471,84	-1.001.150,32
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-272.224,80	-254.401,95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.472,88	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.009.908,62	611.777,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.778.628,54	-643.774,56
IMPOSTE	366.244,95	406.448,72
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.412.383,59	-1.050.223,28

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ANNO 2021	ANNO 2022
A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	164.678.892,77	167.197.151,26
<i>I-immobilizzazioni immateriali</i>	356.460,85	294.452,30
<i>II-Immobilizzazioni materiali</i>	152.128.535,99	154.131.431,81
<i>III-immobilizzazioni finanziarie</i>	12.193.895,93	12.771.267,15
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.018.548,14	29.246.200,14
<i>I-Rimanenze</i>	45.295,22	37658,13
<i>II-Crediti</i>	4.443.092,11	5.797.822,58
<i>III- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV-disponibilità liquide</i>	21.530.160,81	23.410.719,43
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	190.697.440,91	196.443.351,40

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ANNO 2021	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO	153.942.079,12	156.077.939,82
<i>I-Fondo di dotazione</i>	11.835.575,26	11.835.575,26
<i>II-Riserve</i>	141.057.930,35	144.467.003,17
<i>III-Risultato economico dell'esercizio</i>	1.412.383,59	-1.050.223,28
<i>IV-Risultati economici di esercizi precedenti</i>	-363.810,08	825.584,67
<i>V-Riserve negative per beni indisponibili</i>	-	-
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	729.716,65	1.428.701,25
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	13.825.437,57	15.334.641,85
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	22.200.207,57	23.602.068,48
TOTALE DEL PASSIVO	190.697.440,91	196.443.351,40



1.3.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014.

La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica.

Con delibera consiliare n. 57 del 28.9.2017 si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute.

Con delibera consiliare n. 76 del 19.12.2018 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017;

Con delibera consiliare n. 84 del 18.12.2019 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2018;

Con delibera consiliare n. 73 del 21.12.2020 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2019;

Con delibera consiliare n. 90 del 20.12.2021 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020;

Con delibera consiliare n. 127 del 21.12.2022 si è proceduto, ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2021;



Da tale ricognizione risulta quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE CON LA REVISIONE ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 24 D.LGS. 175/2016 CON DELIBERAZIONE C.C. N. 127 DEL 21/12/2022

Azione di razionalizzaz.	Denominazione società	tipo partecip.	% Quota di partecipaz.	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)	ESITO/AGGIORNAMENTO AL 31/08/2023
Liquidazione	CIED SRL IN LIQUIDAZIONE	DIRETTA	2,247	31.12.2023		E' IN CORSO LA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO. LA SOCIETA' SARA' DEFINITIVAMENTE CHIUSA AL REALIZZARSI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO CREDITI IN CORSO A CURA DEL LIQUIDATORE GIUDIZIALE NOMINATO DAL TRIBUNALE DI MONZA NEL 2015. CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PRESUMIBILMENTE ENTRO IL 31.12.2023.
	ROCCA BRIVIO SFORZA SRL IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA	0,7037	31.12.2023		SI RIPORTA QUANTO DICHIARATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING, CHE DETIENE LA PARTECIPAZIONE IN TALE SOCIETA': "LA CESSAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE E' LEGATA ALLE PROCEDURE ED ALLE RELATIVE FASI PREVISTE DALLA LEGGE NONCHE' ALLA DESTINAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE". CHIUSURA DEFINITIVA PREVISTA PRESUMIBILMENTE ENTRO IL 31.12.2023

SOCIETA' DA MANTENERE

Denominazione società	Tipo di partecipaz.	% Quota di partecipaz.	Motivazioni della scelta
CAP HOLDING SPA	Diretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti. La gestione del S.I.I. alla società Cap Holding è stato affidato <i>in house providing</i> dall'ATO della Provincia di Milano con convenzione stipulata in data 20.12.2013 ed adeguata in data 29.6.2016 con scadenza 31.12.2033. Non necessitano interventi per il contenimento dei costi di funzionamento.



CEM AMBIENTE SPA	Diretta	3,309	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi di igiene urbana. La società risulta affidataria <i>in house providing</i> dei servizi di igiene urbana. Soci di Cem Ambiente spa sono la Provincia di Monza e Brianza e n. 59 Comuni per un bacino di popolazione servita di circa 535.000 abitanti e per un territorio di circa 400 kmq.</p> <p>Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento segnaliamo che l'Assemblea dei Soci nel maggio 2023 ha approvato il nuovo Piano Industriale in cui sono declinate le strategie e gli obiettivi aziendali proiettati al 2026. Il nuovo piano industriale oltre ad evidenziare le prospettive di estensione e consolidamento dei servizi erogati prevede obiettivi di efficientamento delle risorse aziendali in rapporto alla qualità ed economicità dei servizi svolti nonché alla specificazione del dimensionamento delle dotazioni di personale e mezzi impiegate nell'effettuazione degli stessi.</p>
AMIACQUE SRL	Indiretta	1,3787	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società svolge attività inerenti al Servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione stipulata in data 20.12.2003 tra l'ATO della Provincia di Milano e la società Cap Holding spa che prevede: <i>“Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell’EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello “in house providing”, se dal tale articolazione non ne derivino svantaggi per l’utenza nella erogazione del servizio”.</i></p>



PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta	0,1392	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è il gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Pavia, mediante affidamento secondo il modello <i>dell'in house providing</i> "indiretto", ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Pavia e Pavia Acque scarl, da ultimo revisionata in data 22/11/2016, il cui comma 5 reca: " <i>Al fine di realizzare la gestione del Servizio nell'ATO, il Gestore opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi, delle competenze e delle conoscenze fornite dai propri Soci (...).</i> Pertanto, il Gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri Soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel Servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione". In ragione di quanto sopra, CAP Holding Spa, socia di Pavia Acque scarl, è partecipata anche da Comuni facenti parte dell'ambito della Provincia di Pavia (tot. n. 20 Comuni).
ZEROC SPA	Indiretta	1,1030	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Partecipazione acquisita da Cap Holding S.p.A. nel corso del 2021. L'80% del capitale sociale è detenuto da Cap Holding S.p.A. mentre il restante 20% è posseduto da alcuni comuni della provincia di Milano. La società ha per principale oggetto sociale la gestione dei rifiuti.
NEUTALIA SRL	Indiretta	0,4550	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Partecipazione acquisita da Cap Holding S.p.A. nel corso del 2021. La quota di partecipazione di Cap Holding S.p.A. è pari al 33%. La società agisce nel settore della gestione in logica di economia circolare, dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato).
SERUSO SPA	Indiretta	0,8018	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupero di frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale di rifiuti urbani, esplicando quindi una attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.



ECOLOMBARDIA 4 SPA	Indiretta	0,0132	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi, esplicitando quindi un'attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.
--------------------	-----------	--------	--

Riepilogo Società controllate e partecipate direttamente alla data del 31.12.2022

CEM AMBIENTE SPA	QUOTA PARTECIPAZIONE	3,309%
CAP HOLDING S.P.A.	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,3787%
AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E IL LAVORO Azienda Speciale Consortile	QUOTA PARTECIPAZIONE	1,050%
C.I.E.D. SRL (in liquidazione)	QUOTA PARTECIPAZIONE	2,247%

Inoltre il Comune ha una partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Controllate e/o partecipate da Cap Holding spa

- Amiacque srl	quota partecipazione Cap Holding 100%
- Pavia Acque S.c.a.r.l.	quota partecipazione Cap Holding 10,1%
- Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 51,04%
- Zeroc Spa (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 80%
- Neutalia Srl (partecipazione acquisita nel corso del 2021)	quota partecipazione Cap Holding 33%

Controllate e/o partecipate da Cem Ambiente spa

- Seruso spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 24,23%
- Ecolombardia spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 0,4%



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Le predette società hanno chiuso il bilancio d'esercizio 2022 con i seguenti risultati:

Cem Ambiente Spa	Utile	€	2.674.618,00
	Patrimonio netto	€	59.144.866,00
	Capitale sociale	€	16.768.459,00

C.i.e.d. srl	<i>Società in liquidazione – ammessa a concordato preventivo</i>		
	Perdita	€	5.867,00
	Patrimonio netto	€	- 854.359,00
	Capitale sociale	€	180.002,00

Cap Holding S.p.A.	Utile	€	521.404,00
	Patrimonio netto	€	790.297.849,00
	Capitale sociale	€	571.381.786,00

Afolmet – Agenzia Metropolitana Formazione Orientamento Lavoro	Utile	€	118.269,00
	Patrimonio netto	€	4.807.800,00
	Capitale sociale	€	1.099.754,00



1.3.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (*in-house*) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");



2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti "in house" sono state finora costrette a svolgere la propria attività "esclusivamente" a beneficio dell'amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che potrebbero derivare dall'erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l'altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all'amministrazione controllante, ma anche all'amministrazione che controlla quest'ultima;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società "in house" di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

Controllo congiunto

I commi 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del "controllo congiunto", anch'esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente. Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha "controllo congiunto" quanto vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell'affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; pertanto, nelle società partecipate da un numero elevato di soci pubblici, non sarà necessario prevedere un consigliere di amministrazione per ciascun socio (circostanza che non risulta neppure possibile, in forza del fatto che in tali società i consigli di amministrazione possono essere composti al massimo da 3 o 5 membri), ma sarà sufficiente che ciascun amministratore sia espressione di più soci;

2. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica (per esempio, approvandone gli atti di programmazione annuale o pluriennale);



3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Affidamenti diretti fra amministrazioni aggiudicatrici

Il comma 3 dell'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici affronta il tema degli affidamenti diretti fra amministrazioni pubbliche aggiudicatrici o enti aggiudicatori, prevedendo che la disciplina in esso contenuta non trova applicazione nel caso in cui una persona giuridica controllata aggiudichi un appalto o una concessione alla propria amministrazione controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione.

Anche in questo caso, la condizione necessaria perché si possa legittimamente procedere all'affidamento diretto è rappresentata dall'assenza di soci privati nella persona giuridica beneficiaria dell'appalto pubblico, ovvero, qualora vi sia la partecipazione di soci privati, che questi non esercitino il controllo, poteri di veto o influenza determinante sul soggetto affidatario diretto.

Il regime speciale degli affidamenti "in house"

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

L'ANAC con deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 ha approvato le Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016».



L'ANAC con proprio comunicato del 26 novembre 2017 ha rinviato al 15 gennaio 2018 il termine per la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house".

Preso atto che CEM Ambiente S.p.A. risulta ad oggi iscritta a predetto elenco mentre Cap Holding S.p.A. interpellata nel merito, ha riscontrato che l'obbligo di iscrizione ex art. 192 Codice Appalti riguarda gli affidamenti *in house* successivi all'entrata in vigore delle Linee Guida Anac n. 7 del 15/2/2017; di contro, non si applica agli affidamenti *in house* precedenti, come quello di CAP, che risale al 20/12/2013, successivamente aggiornato il 29/6/2016.

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati "in house providing" sono:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa

(*) affidamento effettuato dall'ATO

Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. n. 6/2012 e s.m.i.
Gestione verde pubblico	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione calore	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica ad oggi in proroga
Illuminazione pubblica-manutenz.impianti	fornitura energia mediante Convenzione Consip; manutenzione impianti affidamento all'esterno mediante procedura negoziata preceduta da indagine di mercato ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020
Sgombero neve	affidamento all'esterno mediante procedura negoziata aperta a tutti gli iscritti Me.Pa.
Gestione parcheggi comunali	concessione all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Servizio accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	concessione all'esterno mediante affidamento diretto ex art. 1, comma 2, D.L. 76/2020



Parte II - Strategie e programmazione



1.2 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Gli indirizzi strategici in ambito finanziario contenuti nel presente paragrafo si collocano nell'ambito di quelli più generali di sostenibilità e di equilibrio finanziario dell'Ente per l'intero arco temporale del mandato amministrativo. Tali indirizzi vengono aggiornati e più puntualmente declinati nel Documento Unico di Programmazione per il triennio di riferimento, al fine di tenere necessariamente conto dei mutamenti e delle variabili esogene e di contesto che influiscono sugli scenari economici e di finanza pubblica, e conseguentemente anche sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

La programmazione dell'Ente degli ultimi anni si è svolta in un periodo storico caratterizzato da eventi socio-economici di considerevole impatto sulle economie europee e mondiali (emergenza sanitaria COVID-19, conflitto bellico in Ucraina, crisi energetica e iperinflazione). Nel contesto economico nazionale le ripercussioni di tali fenomeni emergenziali e straordinari sono state fortemente avvertite anche nelle amministrazioni pubbliche le quali - a tutti i livelli territoriali compreso quello locale - si sono trovate contestualmente, da un lato, a dover fornire ancora più risposte e supporto ai bisogni della cittadinanza e, dall'altro, ad affrontare lunghi periodi di tensioni ed incertezze sotto il profilo finanziario, in termini sia di minori entrate che di maggiori spese. Per i Comuni in particolare, il supporto finanziario da parte degli enti sovraordinati (Regione e soprattutto Stato) si è rivelato e continua a rivelarsi fondamentale per far fronte a simili situazioni.

Attualmente, a metà del 2023, se l'emergenza sanitaria sembra ormai definitivamente alle spalle, restano tuttavia ancora di estrema attualità gli effetti e le incertezze legati alla crisi energetica e all'elevata inflazione, cui si aggiungono ulteriori preoccupazioni per il profilarsi di una nuova stagione di vincoli sulla finanza pubblica a livello europeo, e del loro declinarsi a livello territoriale. Ciononostante, a fronte di criticità ancora vive ed attuali, rispetto agli anni precedenti nel 2023 si è registrata una decisa attenuazione del supporto finanziario da parte dello Stato.

Più di recente, i violenti eventi meteorologici dell'estate 2023, che hanno colpito pesantemente diversi territori lombardi tra cui il Comune di Cernusco sul Naviglio, hanno provocato nuovi gravosi impegni finanziari per provvedere in tempi rapidi alla sistemazione dei danni ed al ripristino di edifici e infrastrutture ma, soprattutto, hanno acceso l'attenzione delle amministrazioni sulle serie conseguenze dei cambiamenti climatici e sulla necessità di mettere in campo iniziative di prevenzione e adeguati piani emergenziali di intervento, da sostenere con adeguate risorse finanziarie.

Già lo scorso anno, per fronteggiare i considerevoli maggiori costi energetici e da inflazione, l'Ente aveva adottato alcune scelte prudenziali - ad esempio in termini di appositi accantonamenti di bilancio a valere sull'avanzo libero - che nella fase attuale ed in prospettiva per l'anno 2024 si stanno rivelando opportune, consentendo di far fronte agli impegni contrattuali e garantendo al contempo una programmazione dei servizi fondamentali su livelli adeguati, nonostante le maggiori pressioni inflazionistiche sul fronte della spesa. Analoga prudenza e lungimiranza è ora richiesta per fronteggiare eventuali ulteriori emergenze climatiche.

A fronte delle tensioni sopra descritte sul lato della spesa, la situazione finanziaria complessiva dell'Ente è positivamente completata da alcune voci di entrata (addizionale comunale IRPEF, proventi da servizi tariffati e non) che di recente stanno mostrando un incremento di carattere strutturale, e da altre che hanno segnato un ritorno ai livelli pre-pandemia (es. proventi da sanzioni da Codice della Strada).

Gli indirizzi finanziari formulati a partire dal mese di luglio e sottostanti al Documento di programmazione 2024-2026 (in termini di previsioni ed equilibri di bilancio) si focalizzano prioritariamente sull'obiettivo di "mettere in sicurezza" la struttura portante del bilancio corrente dell'Ente, costituita da quelle spese di carattere



obbligatorio e/o continuativo che, per necessità o per precise scelte strategiche dell'amministrazione, stanno evidenziando un incremento significativo, destinato comunque ad una relativa stabilizzazione nei prossimi anni. Le previsioni di stanziamento più puntuali e complessive, sia di entrata che di spesa, sono rimandate alla fase di formazione del bilancio di previsione.

Tale impostazione, peraltro, si raccorda efficacemente con il recentissimo processo di modifica dei principi contabili (di cui D.Lgs 118/2011) che disciplinano la programmazione e la gestione finanziaria dell'Ente. Dopo un percorso di elaborazione e confronto durato diversi mesi, il Ministero Economia e Finanze ha infatti adottato il DM 25 luglio 2023 che introduce, per quanto riguarda la programmazione di bilancio degli Enti Locali (di cui all'allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011) alcune novità che impattano soprattutto su tempistiche e modalità di formazione del bilancio di previsione, con l'obiettivo evidente di condurre gli Enti all'approvazione dei propri bilanci preventivi entro l'anno solare.

In linea con tale riforma, l'approvazione da parte della Giunta del DUP 2024-2026 nei primi giorni di settembre consente quindi di formalizzare in tempo utile anche quegli indirizzi finanziari necessari per la predisposizione del c.d. "bilancio tecnico" da parte del Responsabile Finanziario, da sottoporre ai settori dell'Ente come base di partenza e di riferimento sulla quale formulare le richieste di stanziamento e "costruire" così il nuovo bilancio di previsione. Ai sensi della normativa contabile così modificata, l'avvio del processo di programmazione di bilancio deve avvenire entro il 15 settembre di ogni anno (e già a partire dal 2023 per il bilancio 2024-2026) per poi prevedere il rispetto di successive tappe intermedie fino all'approvazione del Bilancio in Giunta (entro il 15 novembre) ed in Consiglio (entro il 31 dicembre).

Va sottolineato come tale tempistica - dettata senz'altro in modo più puntuale e stringente dalla nuova disciplina - non si discosta molto da quella che negli anni passati è stata quasi sempre perseguita e rispettata dall'Ente, evitando per questa via l'esercizio provvisorio.

Entrando maggiormente nel dettaglio degli indirizzi finanziari, le maggiori entrate correnti disponibili per il bilancio 2024-2026 sono prevalentemente riferite all'addizionale comunale IRPEF, il cui livello di gettito contabilizzato nel 2022 (5.268.469 euro, ovvero circa 433 mila euro di maggiori incassi rispetto alle previsioni) consente, in base alla normativa contabile, di adeguare a tale livello anche le previsioni per l'anno 2024 e per quelli seguenti. A ciò va aggiunto che, anche nel 2023 (fino al mese di luglio compreso), l'andamento degli incassi da addizionale comunale IRPEF confermerebbe un livello almeno pari a quello del 2022 del gettito di competenza dell'Ente che, ricordiamo, viene riversato mensilmente dallo Stato tramite l'Agenzia delle Entrate. La solidità dell'incremento è sostenuta e confermata anche dalle analisi di dettaglio e di tipo strutturale del tributo, che sono state effettuate sulla base del database ministeriale.

Alla maggiore entrata ricorrente da addizionale comunale IRPEF andrà ad aggiungersi l'entrata del canone di concessione per la ristrutturazione, ampliamento e gestione del centro natatorio che, in base alla convenzione stipulata nel 2010, sarà versata dal concessionario (nella misura di 250.025 euro annui oltre IVA) a decorrere dal 2025 e fino al 2039. Tali voci di entrata consentono di costituire quel margine di risorse correnti indispensabile per garantire l'equilibrio corrente nel prossimo triennio e far fronte a quelle spese di parte corrente in larga parte strutturali e continuative.

Più nel dettaglio, nel triennio 2024-2026 le maggiori risorse consentono di dare copertura finanziaria a:

- L'incremento della spesa di personale dell'ente, che andrà pienamente a regime solo nel 2024. Si tratta dell'effetto finanziario delle diverse nuove assunzioni autorizzate ed avvenute in gran parte negli anni 2022 e 2023 riportando il numero di dipendenti ad un livello ritenuto congruo in relazione alle attività ed alla quantità e qualità di servizi erogati dall'Ente. L'incremento si rende altresì necessario per dare copertura anche ad altri fattori di carattere strutturale quali il recente rinnovo contrattuale dei dipendenti (triennio 2019-2021) nonché il ciclo di progressioni economiche orizzontali realizzati



nell'ultimo triennio e che troverà completamento nel 2023 con il riconoscimento della progressione a tutti i dipendenti aventi i requisiti di diritto.

- L'incremento della spesa per le utenze di energia elettrica, in questa fase stimabile in un ulteriore +5%, che si aggiunge ad un analogo incremento strutturale già stanziato nel precedente bilancio 2023-2025. Va sottolineato che gli interventi di efficientamento sull'illuminazione pubblica effettuati negli ultimi anni hanno finalmente portato al riconoscimento da parte dell'attuale fornitore di una minore potenza (e quindi spesa) fatturabile sulla principale unità (cosiddetto POD capoluogo). Tale circostanza si traduce in un risparmio di carattere strutturale della spesa a regime, stimabile in un ulteriore 5% della spesa complessiva per l'energia elettrica dell'Ente.
- L'incremento della spesa per la gestione energetica degli immobili comunali dell'Ente a seguito dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica che verrà definita. Il maggiore stanziamento riguarderebbe il canone corrente da corrispondere annualmente all'operatore aggiudicatario per tutta la durata dell'affidamento comprensivo anche di investimenti migliorativi su strutture e infrastrutture comunali, posti a carico dell'operatore stesso. In tal senso, in attesa di una definizione finale, l'incremento di spesa attualmente stimabile è di circa +15% (nel 2024) e di circa +22% a regime nel 2023.

Si tratta, in tutti i casi citati, di incrementi di una certa rilevanza per spese continuative ed incomprimibili, che troveranno stima e definizione più puntuale nelle prossime previsioni di bilancio.

Non vanno tuttavia trascurate ulteriori necessità connesse alle criticità più recentemente emerse. La prima è nuovamente insita all'incertezza sul costo delle materie prime nell'immediato futuro, la seconda (conseguente e connessa alla prima) è relativa al tasso di inflazione ancora elevato (+5,4% a luglio 2023). Sono fattori che necessiteranno ancora di grande attenzione e monitoraggio e per entrambi i quali, sulla base degli effettivi fabbisogni che emergeranno, potranno essere utilizzati, a copertura, gli accantonamenti di natura straordinaria costituiti nel bilancio comunale in sede di rendiconto 2022. Si tratta rispettivamente di 330 mila euro accantonati per gli oneri straordinari da utenze, e di circa 95 mila euro ancora a disposizione per oneri futuri straordinari, quali quelli generati dall'iperinflazione (es. per l'indicizzazione dei contratti in essere), utilizzabili anche nel 2024 in ragione del protrarsi di tale congiuntura eccezionale.

Pur non avendo carattere ricorrente, va infine menzionata un'altra voce di spesa che impegnerà in modo rilevante il bilancio negli anni 2024 e 2025 e che è costituita dai diversi incarichi tecnici - in parte già conferiti ed in parte da conferire - per la redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

La continuità di copertura a tutte le suddette maggiori spese a decorrere dal 2025 potrà essere assicurata, come detto, anche dall'entrata del canone di concessione per il centro natatorio comunale.

Sotto il profilo più strettamente finanziario, nella successiva sezione operativa del presente DUP saranno illustrati gli equilibri e descritte nel dettaglio le risorse finanziarie attualmente prevedibili con riferimento ai principali aggregati ed alle principali voci di entrata, nonché agli aggregati della spesa.

In occasione della predisposizione della Nota di aggiornamento al DUP e del Bilancio di Previsione sarà ulteriormente monitorata la situazione delle entrate e valutata quindi anche la possibilità di incremento di alcune voci, alla luce di un quadro maggiormente consolidato e comunque sempre secondo criteri prudenziali. Non saranno in ogni caso previsti aumenti di aliquote dei principali tributi e saranno inoltre confermate le soglie di esenzione (a 15.000,00 euro) già previste per l'Addizionale comunale IRPEF.



Tra le priorità del 2024, come verrà meglio illustrato nel presente documento di programmazione, rientra senz'altro anche il prosieguo delle attività sul fronte dei progetti del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ormai tutti giunti alla fase di finanziamento e, nel caso degli investimenti, di avvio dei lavori. Non sfugge, peraltro, la necessità di monitoraggio e di attenzione anche all'impatto finanziario che, in prospettiva futura, la realizzazione di tali interventi comporterà a regime in termini gestionali e di richiesta di maggiori risorse finanziarie di parte corrente, umane e strumentali.

In termini di copertura delle spese correnti, si conferma infine anche nell'attuale fase di programmazione finanziaria 2024-2026 un parziale utilizzo delle entrate da oneri di urbanizzazione a copertura di quelle tipologie di spese previste dalla legge (spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria). Tale copertura viene attualmente confermata in 197 mila euro, livello allineato a quello del bilancio vigente (2023-2025) e di quelli precedenti (2022-2024 e 2021-2023).



INDIRIZZI STRATEGICI 2022 – 2027 (aggiornato ad agosto 2023)

Questo ambito della sezione strategica rappresenta lo spazio per delineare e aggiornare la visione di città che l'Ente vuole sviluppare, gli obiettivi che vogliono essere perseguiti in coerenza con tale visione e le principali azioni che caratterizzeranno gli anni a venire per il raggiungimento di tali obiettivi.

La base di partenza è naturalmente rappresentata dal programma “Generazione Cernusco” proposto in occasione delle elezioni amministrative del giugno 2022 e scelto dai cittadini cernuschesi con il voto di maggioranza assegnato alla coalizione che l'aveva proposta. Un programma, questo, poi tradotto negli Indirizzi Programmatici per il mandato amministrativo 2022-2027, approvati dal Consiglio Comunale nell'ottobre 2022.

Noi continuiamo a credere in Cernusco sul Naviglio e nelle persone che la abitano, in quello che siamo e in quello che ancor più potremo diventare. Siamo consapevoli che, con la pandemia, abbiamo vissuto un periodo storico particolarmente complesso e che ne stiamo ora vivendo uno nuovo, in costante cambiamento. Molte sfide si pongono di fronte a questa generazione, richiamando ciascuno, nei vari ambiti, ad una profonda responsabilità, con la possibilità fondamentale e unica di generare quella che sarà la nostra città nei prossimi decenni.

L'emergenza sanitaria che ha colpito nel biennio 2020-2021 anche Cernusco sul Naviglio, accompagnata da uno smarrimento delle tradizionali relazioni tra le persone dovute ai distanziamenti e da una incertezza economica amplificata dalla guerra in Ucraina, ha avuto un impatto imprevisto e dirompente sul modo di abitare, lavorare, studiare, muoversi, giocare, e così via per ogni ambito, creando una frattura tra un prima e un dopo, in alcuni casi accelerando processi già in corso che sono così maturati in termini di consapevolezza.

Molti, pensando alle città e alle loro comunità, hanno parlato di ‘ripartire’, ma se è vero che vivere in un determinato periodo storico significa essere influenzati da tutti gli avvenimenti che lo caratterizzano a livello generale e a livello locale, a Cernusco sul Naviglio la parola che più descrive questo momento che stiamo affrontando è probabilmente ‘generare’, secondo la sua definizione più profonda di dare vita a qualcosa di nuovo con quel legame che, come un filo sottile, rimane nel tempo tra i valori e le persone che ci hanno portato fin qui e ciò che da qui nasce.

Crediamo che questa generazione passi da tre strade chiare: un'attenzione all'ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad un'eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

UNO | GENERAZIONE RESPONSABILE

L'attenzione all'ambiente con stili di vita e spazi della città che ci fanno felici

La prima grande sfida che ci aspetta e che discende dal nostro essere città che si sente parte del mondo, è quella della sostenibilità ambientale, che ci piace tradurre come la ricerca di stili di vita e la caratterizzazione di spazi della città, che ci fanno felici. In pochi anni la domanda di qualità ambientale tra i cittadini è molto cresciuta, insieme alla consapevolezza dei rischi connessi ai cambiamenti climatici che una volta di più l'estate 2022 e poi quella che si sta concludendo, con i loro eventi meteo estremi, ci hanno mostrato in tutta la sua drammaticità. Proprio i più giovani sono i più consapevoli e impegnati in questa sfida. A tal riguardo, nel Novembre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato una mozione di dichiarazione di emergenza climatica e ambientale che, sulla scia del clamore e della sensibilizzazione ottenuti dal movimento dei Fridays for Future in tutto il Mondo, impegna l'amministrazione a promuovere ulteriori azioni concrete. Come si potrà evincere dalle declinazioni qui sotto riportate, è un percorso che stavamo già compiendo, ma questo tema è diventato centrale e continuerà ad essere declinato con coerenza in molte direzioni.



IL TERRITORIO, IL VERDE E GLI SPAZI LIBERATI

- Il percorso per un consumo di suolo in diminuzione e per la disponibilità di più spazio per le persone vedrà la sua definizione nel **nuovo PGT, il cui procedimento ha visto il via lo scorso aprile:**
 - Il consumo di suolo nel nuovo PGT sarà pari a zero e in più verranno liberati spazi all'interno del tessuto urbano attraverso interventi puntuali, anche individuando **interventi di de-pavimentazione, sia con interventi puntuali, sia con uno specifico piano. Un esempio è quanto stiamo realizzando con il rifacimento di via Masaccio per rispondere non solo alla necessità di mettere in sicurezza pedoni e ciclisti e provare a garantire una migliore fluidità ai flussi veicolari, ma anche alla volontà di realizzare il primo esempio di de-pavimentazione.**
 - Nuovi luoghi di socialità e relazioni verranno individuati nei quartieri, anche aggiornando quelli esistenti.
- Spazi verdi da ricamare con alberi e relazioni:
 - Le aree verdi del territorio saranno ampliate e rese sempre più fruibili, assumendo destinazioni caratterizzanti e graduali comprese tra vere e proprie oasi secondo l'obiettivo Nature Positive dell'ONU e, all'estremo opposto, aree infrastrutturate e declinate in parchi e giardini;
 - Per questi ultimi, gli interventi di rifacimento dei giochi per i più piccoli inseriti nei parchi di quartiere proseguiranno quanto realizzato in questi anni. **I primi due interventi realizzati già quest'anno hanno riguardato il rinnovo del parco giochi posto in prossimità di piazza Brugola e l'implementazione di giochi inclusivi al parco Vanoli, in collaborazione con Lions Cernusco.**
 - Una valutazione specifica sarà fatta per il Diorama del Parco dei Germani, il cui recupero o il suo abbattimento dipenderà sia dal costo di ristrutturazione, sia progetto di utilizzo per le finalità divulgative per cui era stato realizzato.
 - Proseguiranno le piantumazioni mirate in piazze, strade e parcheggi, anche per abbattere le bolle di calore: conclusi i lavori in piazza Matteotti e in piazza Padre Giuliani, l'attenzione si sposterà su altre piazze. **La prima affrontata è stata piazza Ghezzi, con un processo partecipativo condotto nella primavera di quest'anno che ha portato alla condivisione con la popolazione residente di linee guida di maggiori spazi verdi e di socialità. I questi ultimi mesi dell'anno si entrerà nel merito della progettazione e poi, a seguire, si procederà alla realizzazione.**
 - Il progetto ForestaMi, a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha **aderito e che ha preso il via nella sua fase progettuale in questo anno**, sarà la via principale ma non esclusiva per integrare il verde ancor più all'interno della città: l'obiettivo è piantumare 35.000 alberi in 5 anni, uno per ogni abitante della città. **Un obiettivo, questo, ancora più significativo considerando gli abbattimenti causati o resi necessari dagli accadimenti meteo estremi di questa estate.**
 - Il rifacimento dei marciapiedi di un asse importante come quello di via Don Sturzo verrà realizzato salvaguardando le alberature esistenti.
- Cernusco XL sarà il nome del progetto per ampliare la fruibilità delle nostre aree verdi all'interno del PLIS Est delle Cave, attraverso tre azioni:
 - La ricostruzione di filari e alberature in zone agricole rappresenterà una via per valorizzare il tessuto verde che 'abbraccia' la città consolidata e in questo senso si procederà ad azioni di 'cucitura'; a tal riguardo, si procederà con gli interventi previsti nel piano decennale sottoscritto con i cavatori, aggiungendo ulteriori interventi;
 - Il recupero dell'area boschiva di cava Gaggiolo a fini naturalistici e verde, con anche la realizzazione di una ciclabile per raggiungerla in calcestre lungo la strada SP121 e l'abbattimento dei ruderi esistenti. **La prima fase di questo progetto è partita ed è a buon punto, con l'abbattimento dei ruderi dell'ex-cava e la messa in sicurezza dell'area, realizzati in questi mesi.**



- Il recupero in termini di accessibilità e fruibilità dell'area del Parco degli Aironi, valutando anche un possibile intervento ad uso sportivo a basso impatto ambientale nell'area dismessa di accesso in prossimità della Cascina Torriana Guerina. **Vari interventi realizzati in quest'ultimo anno, sia con ditte specializzate, sia con interventi della nostra protezione civile, hanno dato il via a questo percorso.**
- Le aree pubbliche verdi a contorno della città continueranno ad essere assegnate ad agricoltori locali secondo la positiva esperienza di questi ultimi anni e al loro recente rinnovo, con concessioni per l'attività agricola e la manutenzione delle rogge.
- Un Orto Botanico sarà realizzato lungo il Naviglio, in prossimità del parco di Villa Alari, come destinazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione: **insieme ad esperti dell'Università di Milano si è iniziato il percorso per la sua progettazione.**
- All'interno del nuovo PGT, anche il recupero delle aree dismesse nell'area industriale dovrà salvaguardare il principio del recupero di aree verdi. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli edifici decadenti, lavorando con i proprietari per una rapida soluzione, pena l'introduzione di deterrenti all'inazione.
- Sempre all'interno del nuovo PGT, verrà data risposta al tema della difficoltà, per i giovani che lasciano la famiglia, di rimanere a Cernusco, visti i prezzi delle case difficilmente accessibili. A tal riguardo verranno identificate aree da destinare a questo scopo, senza consumo di aree verdi.
- In una prospettiva di rigenerazione, viene confermata la visione dell'area ex-Garzanti come luogo di cerniera tra la città abitata e la parte terziaria-produttiva, che possa contribuire all'obiettivo di garantire, attraverso un mix-funzionale, una maggiore identità al comparto a Nord della Padana, tra via Mazzini e via Grandi.
- Piazza Martiri del Lavoro, di fronte alla fermata MM di Villa Fiorita, ed il ponte di collegamento in zona industriale tra via Di Vittorio e il Parco dei Germani, verranno riqualificati, elementi di valorizzazione del lavoro in zona industriale. **Gli interventi sul ponte, in particolare, sono iniziati da qualche settimana, mentre la nuova progettazione di piazza Martiri del Lavoro e di via Di Vittorio procederanno insieme alla rigenerazione dell'area privata dismessa ex-Rapisarda, che diventerà un polo all'avanguardia nel processo di transizione energetica del nostro Paese.**
- Verrà portata a termine la riqualificazione dell'ex-albergo Melghera tutt'ora in corso, secondo le indicazioni del PGT: 1/3 a verde, 1/3 a residenza, 1/3 con la realizzazione di una RSA.
- Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree dismesse in zona industriale, le proposte di insediamento della logistica saranno oggetto di una valutazione più ampia dei costi e dei benefici complessivi, prevedendola comunque nella forma più leggera possibile.

UNA CITTA' CHE SI MUOVE SU DUE RUOTE

- Cernusco sul Naviglio, **riconosciuta da cinque anni come 'Città Ciclabile FIAB'** con quattro bikesmile su un massimo di cinque, è già una città a 15 minuti e proseguirà nel percorso intrapreso di aumentare il benessere delle persone anche rendendo facile la scelta di usare la bici o di muoversi a piedi.
- Verrà implementato e portato a termine il progetto di Bicipolitana su larga parte degli oltre 70 km di piste ciclabili presenti, e costituirà un valore aggiunto per l'educazione alla ciclabilità.
- **E' iniziato quest'anno il percorso per aumentare gli stalli diffusi** per parcheggiare le bici, con una omogeneità di modelli per la città che garantiscano maggiore sicurezza.
- Oltre a quello già presente presso la stazione MM di viale Assunta, ulteriori bicipark strutturati o soluzioni alternative capaci di aumentare la sicurezza del parcheggio, saranno previsti alla stazione MM di Villa Fiorita, presso la biblioteca e in prossimità dei due centri sportivi.
- Si lavorerà per completare il collegamento ciclabile con i comuni limitrofi non ancora interconnessi, in particolare:



- Cologno Monzese: come accennato sopra, nel primo lotto di interventi per la riqualificazione del Bosco di Cava Gaggiolo, verrà prevista una strada in calcestruzzo a bordo carreggiata che coprirà il tratto fino al confine tra i due comuni: **l'intervento fa parte della seconda parte delle azioni che dovranno essere progettate a conclusione di quelle in corso relative all'area in oggetto;**
- Brugherio: visto che il tratto in questione coinvolge i territori di tre comuni (Cernusco, Cologno e Brugherio) e due Province (Milano e Monza e Brianza), sarà necessaria un'azione congiunta e coordinata: **anche per questo a fine a agosto è stata avanzata richiesta formale a Città Metropolitana di Milano, che ha competenza sulla strada, affinché la riqualificazione di questo tratto stradale possa essere messo al centro delle cose da fare;**
- Pioltello, zona Est: verrà completata la ciclabile di via Torino e realizzata quella di via Mazzini, completando così l'intero asse Nord-Sud, destinato anche a meglio interconnettere la zona industriale. **Proprio in questi mesi estivi sono in corso i lavori all'incrocio tra via Torino e via Brescia per la realizzazione di una rotatoria e, a seguire, verranno effettuati quelli relativi alla ciclabile, alla cui conclusione sarà disponibile un tratto percorribile per oltre 2/3 di via Torino.**
- Con la realizzazione della ciclabile di via Don Mazzolari nel 2020, si è completata la connessione di tutti i plessi scolastici della città con la rete ciclabile e possono oggi essere raggiunti su due ruote in sicurezza. Sarà così possibile verificare la sostenibilità di una chiusura di tratti stradali adiacenti le scuole negli orari di ingresso degli alunni, per favorire una riduzione del traffico ed un maggiore accesso a piedi o in bici: sul tratto di via Torriani, nei pressi della scuola di via Manzoni, la realizzazione di un pilomat installato la scorsa estate **è poi entrato in funzione, sostenendo questa soluzione.**
- Verrà ulteriormente promosso e sviluppato il servizio di piedibus e, in accordo con gli istituti scolastici, verrà valutata a sua introduzione anche in uscita dalla scuola;
- Per quanto riguarda il congestionamento del traffico per l'entrata e l'uscita degli studenti dagli istituti scolastici di via Masaccio, **si è intervenuti aumentando la sicurezza di pedoni e ciclisti e realizzando aree riservate per lasciare e riprendere gli studenti, senza consumare ulteriore suolo nella costruzione di una nuova strada.**
- Ci sarà una spinta per la realizzazione del secondo e ultimo passo del biglietto unico metropolitano, con l'integrazione del trasporto locale cernuschese in quello milanese ed un aggiornamento del parco automezzi ancor più in senso ecologico.
- Proseguirà la caratterizzazione delle due stazioni MM come differenti luoghi di interscambio: Villa Fiorita, grazie all'ampio parcheggio, con il trasporto su gomma; Cernusco centro con una mobilità dolce, ciclabile e pedonale.
- L'obiettivo ulteriore sarà quello di realizzare, proseguendo le interlocuzioni già aperte con il Comune di Milano e attraverso i fondi del PNRR, una terza stazione MM Melghera che, servendo un'area urbanizzata dove sono presenti un centro sportivo e un polo scolastico di rilevanza sovracomunale e dove presto si aggiungerà una RSA, possa essere un esempio di mobilità green non solo in termini di interscambio, ma anche dal punto di vista dell'impianto progettuale con la quale verrà inserita all'interno del parco lungo il naviglio.
- Maggiore diffusione e incisività verrà riservata alle zone 30, da prevedere con l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano: il primo intervento ha già riguardato negli scorsi mesi via Briantea ed in particolare l'intersezione con via Svevo, attraverso la realizzazione di un incrocio rialzato. **Un nuovo spunto in tal senso si sta delineando nella definizione della viabilità del comparto Tre Torri, oggetto di uno specifico studio all'interno del percorso di progettazione del rifacimento di via Don Sturzo: la conformazione del quartiere e i suoi flussi veicolari appaiono idonei ad una evoluzione in questa direzione.**
- Verranno sperimentate le domeniche senza auto in piazze, strade o tratti di esse, da abbinare con attività di animazione, al fine di riconsegnare pezzi di città alla vivibilità delle persone.



- Per quanto riguarda la viabilità sovracomunale, dall'interlocuzione con il Comune di Brugherio e successivamente con Città Metropolitana, si valuterà la realizzazione di una rotatoria all'uscita della Tangenziale che diminuisca la pericolosità dell'incrocio: **anche questa richiesta è stata inserita nella richiesta a Città Metropolitana di Milano di fine agosto per intervenire sulla Sp113.**

UNA NUOVA RICARICA DI ENERGIA

- La transizione energetica ed il percorso per assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni ci devono vedere all'avanguardia.
- Sulla base delle Diagnosi Energetiche Obbligatorie (DEO) dei propri edifici redatte negli scorsi mesi dal Comune di Cernusco sul Naviglio, si procederà, attraverso un passaggio di evidenza pubblica per la nuova assegnazione del servizio di gestione del calore, ad un ulteriore efficientamento dei sistemi, anche con soluzioni innovative.
- Verrà implementato il sistema di impianti fotovoltaici delle strutture comunali in aggiunta a quelli già presenti sui tetti delle scuole e della Filanda;
- La promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema della crisi climatica in chiave culturale sarà fondamentale, a partire dalle scuole e dai più giovani. In questo senso sarà favorita la conoscenza diffusa di strumenti come bandi, progetti della Comunità Europea e degli enti istituzionali sovraindotti, direttive, adeguamento alle normative in materia di energia, fornendo alle famiglie strumenti per essere messi in condizione di rispettare l'ambiente e di poter risparmiare. **A tal riguardo è stato dato il via alla percorso di costituzione delle CER – Comunità Energetiche Rinnovabili: attraverso una collaborazione con l'Università di Bergamo, si è proceduto ad un percorso di informazione ed educazione della cittadinanza sul tema, raccogliendo le disponibilità del territorio e rispondendo alla manifestazione d'interesse di Regione Lombardia.**
- Verrà completata la sostituzione dei rimanenti pali più vecchi di illuminazione pubblica ancora in attività, in un'ottica di efficientamento energetico e di garanzia di maggiore sicurezza attraverso una illuminazione diffusa. L'obiettivo è quello di risparmiare un ulteriore 30% in termini di consumi e costi. **I prossimi interventi, i cui lavori sono già stati affidati, riguarderanno il comparto di Ronco.**
- Anche sulla base di quanto elaborato ad inizio autunno dal Governo Italiano in materia, è **stato predisposto un protocollo che ha imposto l'abbassamento delle temperature di riscaldamento degli edifici pubblici e la riduzione dell'utilizzo dell'illuminazione pubblica in alcune ore della notte in aree o contesti in cui non è necessario garantire la sicurezza, secondo l'idea per cui l'energia più pulita è quella che non consumiamo.**
- Sul tema di un uso consapevole dell'acqua, saranno promosse azioni sul tema del risparmio idrico con azioni e incontri per sensibilizzare i cittadini, coinvolgendo il Gruppo CAP, gestore pubblico del sistema idrico integrato. In più, con il Gruppo CAP verrà ripreso il tema della creazione di una serie di pozzi di prima falda da utilizzare per l'irrigazione di prati e alberi dei parchi e delle principali fasce verdi del territorio.
- Sempre con il Gruppo CAP, verrà predisposto un piano pluriennale di interventi per risolvere i principali problemi di allagamento delle strade in occasione dei forti temporali estivi, secondo l'analisi contenuta nel Piano di Interventi predisposto dal Comune e da CAP nel novembre 2022.
- Verranno aumentati, in un'ottica diffusa, i punti di ricarica delle auto elettriche.

PRENDIAMOCI CURA INSIEME DI UNA CITTA' BELLA



- Igiene urbana, cura del verde e manutenzione rappresentano ambiti fondamentali per esprimere l'immagine di una città bella. La consapevolezza primaria è che per raggiungere un risultato significativo in questi contesti, l'impegno del Comune, attraverso le aziende incaricate, e dei cittadini, nella cura e nell'uso responsabile degli spazi pubblici, non possano essere disgiunti.
- Verrà fatta un'analisi dei cestini portarifiuti presenti sul territorio, mantenendoli o implementandoli dove necessario, e passando progressivamente all'implementazione di modelli con copertura.
- Con CEM, gestore dell'igiene urbana, verrà fatta un'analisi delle modalità e dei tempi di pulizia delle strade e di svuotamento dei cestini, in modo da renderli più efficaci rispetto allo sviluppo della città. Questa analisi comprenderà anche una verifica dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per la pulizia: **grazie al lavoro del primo anno, nei prossimi mesi entrerà in funzione una nuova mini-spazzatrice con lo scopo di essere più incisivi in contesti dove i mezzi più grandi fino ad ora in funzione non risultavano efficaci.**
- Nella manutenzione e nella cura del verde, si proseguirà sul percorso intrapreso con il nuovo gestore nel migliorare il taglio dell'erba favorendo la fioritura, nell'effettuare la piantumazione di piante che favoriscano l'impollinazione e la biodiversità, nel dare un'adeguata sostituzione di piante e alberi morti, nel rendere gli impianti di irrigazioni più efficienti. **L'esperienza dei prati fioriti è stata e sarà mantenuta, ottimizzando la presenza di fioriture maggiormente compatibili con una disponibilità limitata di acqua.**
- Allo stesso tempo, saranno forniti al cittadino strumenti che permettano di agire autonomamente ed in maniera coordinata rispetto ad alcuni ambiti del territorio, redigendo un 'Regolamento di Volontariato Civico'.
- Saranno introdotte forme di regia unitarie e condivise nella piantumazione degli alberi, sempre attraverso professionalità riconosciute che possano interpretare la figura del 'Garante degli alberi', evitando frammentazioni in vari progetti: **il regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in autunno.**
- Proseguirà il percorso di efficientamento dei processi interni all'Ente Comunale al fine di migliorare l'esperienza di contatto tra cittadino ed uffici, anche rispetto alle segnalazioni all'URP.
- Il rafforzamento della squadra degli operai comunali sarà tesa anche ad aumentare le possibilità di 'pronto intervento'; ad essa si verificherà la possibilità di aggiungere disponibilità di persone dedicate a lavori socialmente utili, come già fatto dal nostro comune in altri ambiti.
- L'obiettivo di una città Dog Friendly passerà dalla mappatura e dalla riqualificazione, ove necessario, delle aree cani presenti e dall'individuazione di nuove aree per lo scopo, incluse aree verdi ampie per il passeggio con cani liberi. Allo stesso tempo, verranno incrementate le azioni di sensibilizzazione ad un maggiore rispetto delle norme e di contrasto a comportamenti poco rispettosi degli spazi pubblici da parte dei possessori di cani.

DUE | GENERAZIONE PROSSIMA AD OGNI PERSONA

E' l'importanza che diamo alla storia di ciascuno che ci fa essere comunità

La seconda grande sfida è la prossimità ad ogni persona e alla sua storia. E' la più grande eredità che ci ha lasciato la pandemia, che ci ha dimostrato come 'crescere senza lasciare indietro nessuno' fosse solamente una parte del discorso. All'interno di questo ambito, alcune competenze fanno capo ad organismi superiori, tipicamente la Regione, ma è il Comune l'istituzione più vicina ad ogni cittadino ed è nostra intenzione interpretare questo ruolo nel modo migliore e concreto possibile. Consapevoli che solo una unità di intenzioni e di azione con il grande tessuto associativo della città, in un'ottica generativa, possono dare risposte concrete a domande sempre più complesse.



IL DIRITTO ALLA SALUTE

- Le Case della Comunità saranno anche in Lombardia, secondo le indicazioni dell'Ente Regionale, strutture per interventi di carattere socio-sanitario, dove realizzare una sanità territoriale efficace, vicina alle persone, con il contributo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di professionisti sanitari: **secondo il piano regionale, una di queste verrà finanziata e realizzata da Regione Lombardia entro il 2026, sul territorio di Cernusco sul Naviglio, ed integrerà il ruolo svolto dall'Ospedale Uboldo.**
- Per il tempo che sarà necessario per realizzare la Casa della Comunità, **anche con una interlocuzione costante con il Comune, ASST ha deciso di far partire fin da subito alcuni servizi previsti nella Casa di Comunità e per questo è intervenuta per adattare con lavori di ristrutturazione i locali dell'ex Ferb: gli spazi apriranno entro la fine del 2023.**
- **Una volta realizzata nella sua versione finale**, i punti di contatto dei servizi sociali saranno in parte integrati nella Casa di Comunità, rafforzando il loro ruolo territoriale e supportando una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria.
- **Nel corso del 2023, ASST ha costituito il Distretto dell'Alta Martesana, territorialmente identico a quello del Piano di Zona e, anche in questo caso, con a capo Cernusco sul Naviglio, per aumentare le opportunità di interazione tra ambito sociale e abito sanitario.**
- Verrà rinnovato e sostenuto il Patto associativo di Collaborazione con Comune e associazioni sociosanitarie della Città: Avis, Avo, Aido, Croce Bianca.

UN'ATTENZIONE PER OGNI FRAGILITA'

- Proseguirà la costante attenzione allo sviluppo dei servizi dedicati alle varie fragilità, con proposte variegata e sempre più puntuali, anche nate nel territorio in un'ottica di welfare generativo, e una maggiore predisposizione di lavoro a raggiungere le persone là dove abitano, sul territorio.
- Attraverso i fondi ottenuti dal nostro Comune attraverso i band del PNRR, **è iniziata la progettazione e la realizzazione di azioni** per sviluppare ulteriormente l'attenzione alle fragilità del territorio. Questi gli ambiti, da declinare in ambito distrettuale:
 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
 - Autonomia degli anziani non autosufficienti in alloggi protetti;
 - Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori;
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - Housing temporaneo per situazioni di momentanea difficoltà.
- Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta di servizi sociali, e sfruttando le possibilità consentite dalla riforma del Terzo Settore, verrà anche mantenuto e allargato il ricorso a procedimenti di co-programmazione (attraverso i quali leggere i bisogni e le priorità di intervento) e di co-progettazione.
- Verranno introdotte nuove soluzioni per la visibilità e quindi la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, in termini di conciliazione e semplificazione.
- Proseguirà la costruzione del PEBA e della sua declinazione in azioni concrete per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di rendere la nostra città accessibile per tutti.

ESSERE GENITORI NEL 2022



- Cernusco sul Naviglio vuole perseguire l'obiettivo di essere tra le migliori città in Italia per la conciliazione casa-lavoro, per uomini e donne, partendo da una realtà comunque buona testimoniata da un indice di vulnerabilità sociale tra i più bassi di Città Metropolitana di Milano.
- Il tema del 'care-giving', con genitori sempre più lontani da reti familiari forti e diffuse nella gestione dei figli, continuerà a contare su un'ampia offerta di asili nido come un elemento essenziale per le famiglie ed un supporto fondamentale alle donne/mamme in un'ottica di conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale.
- L'offerta di asili nido, sicuramente già migliorata dal 2018 con l'apertura del nuovo plesso di Largo Cardinal Martini, copre attualmente in maniera sufficiente la domanda delle famiglie cernuschesi, con liste d'attesa che riguardano unicamente famiglie con i più elevati coefficienti ISEE. **Attraverso la partecipazione ad un bando PNRR per la realizzazione di una nuova struttura dedicata al nido comunale di via Don Milani, verrà non solo realizzata una struttura innovativa dal punto di vista energetico e di confort per utenti e lavoratori, ma sarà aumentata di circa il 10% l'offerta di posti: i lavori per questa riqualificazione inizieranno entro la fine dell'anno.**
- Nel corso degli ultimi anni il Comune di Cernusco sul Naviglio ha aumentato le risorse destinate al servizio di pre e post-scuola, in linea con gli obiettivi di garantire pari opportunità di genere e una conciliazione tra lavoro e ruolo genitoriale. All'interno di un giusto equilibrio tra l'affidamento del bambino per un lasso di tempo ininterrotto di 10/12 ore a strutture esterne alla famiglia e la necessità di un'offerta articolata di servizi pre e post scuola essenziale per la gestione delle famiglie e la conciliazione vita/lavoro, si allargherà la qualità della proposta del post-scuola con attività varie (sportive, culturali, ecc.), stimolando la propositività delle consulte e in stretta collaborazione con le associazioni del territorio.
- **Nel corso dell'anno è stato ripristinato il Servizio del CAG Variopinto, dopo lo stop per l'anno scolastico 2021/22, ed è stato già rilanciato per il 2023/24.** La proposta educativa comunale continuerà ad essere rivolta ai bambini e alle bambine tra i 6 e gli 11 anni che frequentano le scuole primarie di Cernusco Sul Naviglio. Uno spazio di incontro, di socializzazione, di integrazione e di supporto scolastico in cui fare esperienze positive, accrescere le proprie competenze cognitive, relazionali, sociali e scolastiche.

E' SEMPRE TEMPO DI UNA BUONA SCUOLA

- Proseguirà l'investimento per supportare l'eccellenza dell'offerta formativa ed educativa delle nostre scuole, facendo quanto di competenza del Comune, vale a dire garantire strutture scolastiche inclusive, sicure e di qualità.
- L'istituzione di un terzo Istituto Comprensivo cittadino è priorità non più differibile e verrà perseguita in maniera decisa: gli attuali due comprensivi risultano, con un numero medio di circa 1.800 studenti ciascuno, tra i primi posti nelle classifiche della Lombardia per affollamento scolastico, ben al di sopra dei numeri ideali previsti, con le ovvie criticità organizzative che ne derivano.
- **Verrà proseguita l'azione per raggiungere l'obiettivo di incrementare la qualità dell'offerta formativa attraverso plessi scolastici all'avanguardia anche negli spazi a disposizione per la didattica. In tal senso, proseguirà la valutazione circa la migliore soluzione per l'ampliamento dell'offerta del Polo Scolastico di Largo Cardinal Martini, sempre in un'ottica di valutazione complessiva sulla città e confermando la visione di un sistema scolastico diffuso e per questo prossimo in ogni parte della città.**
- **Tra le strutture previste in ampliamento del Polo Scolastico di Largo Cardinal Martini, sarà previsto il raddoppio dell'attuale palestra, secondo la progettazione iniziale già prevista.**
- La scuola di via Manzoni vedrà l'intera ristrutturazione esterna del tetto e delle facciate nonché la sostituzione degli infissi in un'ottica di efficientamento.
- Sempre la scuola di via Manzoni, già oggetto della ristrutturazione dei bagni e dello spostamento degli spazi mensa dal seminterrato al piano rialzato, è stata oggetto di ulteriori attenzioni con la ristrutturazione



del seminterrato per la realizzazione di laboratori e di uno spazio polivalente per lezioni di psicomotricità: gli interventi sono stati completati nel mese di novembre 2022.

- **E' stato portato a termine l'efficientamento dell'illuminazione interna nei plessi delle scuole materne di via Dante e di via Buonarroti.**
- **Sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione degli spazi sportivi esterni della scuola di piazza Unità d'Italia, disponibili dall'anno scolastico 2023/24. Durante l'estate si sono conclusi i lavori di ristrutturazione all'interno della palestra della scuola, con anche la creazione di un nuovo spazio coperto per poter realizzare progetti di educazione motoria.**
- Nel rispetto dell'autonomia didattica delle scuole, si sosterranno i progetti da ampliare o da sviluppare nei giardini e negli spazi all'aperto dei plessi, come le aule natura e gli orti botanici, favorendo una didattica anche outdoor.
- Nell'ambito delle risorse dedicate all'inclusione scolastica, la creazione di uno sportello di assistenza alle famiglie avrà l'obiettivo di diminuire il gap didattico, nonché di favorire momenti di formazione per i ragazzi sui temi legati all'inclusione e alle pari opportunità.
- La sperimentazione delle classi digitali introdotte nell'Istituto Comprensivo 'Margherita Hack' continuerà ad essere sostenuta e, se necessario, ampliata.
- Le scuole paritarie rappresentano un arricchimento dell'offerta educativa della città: orientate ad accogliere un bacino di utenza più ampio di quello cittadino, proseguiranno le forme di collaborazione e di coinvolgimento all'attività della città, come ad esempio la rappresentanza degli studenti della scuola Aurora-Bachelet nel CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze).
- Attraverso la costante interlocuzione con la Città Metropolitana, a cui fanno capo le strutture delle scuole secondarie di secondo grado, verrà verificata la possibilità di uno sviluppo che possa riqualificare i due edifici esistenti, ITSOS e IPSIA, per aumentare ulteriormente la loro attrattività ed eventualmente accogliere nuove offerte didattiche. L'ITSOS in particolare ha ottenuto dei fondi PNRR destinati alle scuole e gli interventi sulla struttura potranno essere programmati e realizzati nei prossimi anni.
- Verrà rilanciato il trasporto pubblico per gli studenti, verificando forme di adesione più flessibile ed investendo in nuovi autobus elettrici, in stretta integrazione con il servizio di piedi-bus.

GIOVANI. PROTAGONISTI. OGGI.

- L'offerta dei CAG coprirà tutte le fasce d'età: Labirinto, Friends e Variopinto.
- **Dopo le chiusure per la pandemia, l'attività del CAG Labirinto è ripartita a regime** e si valuterà l'apertura in una ulteriore punto di riferimento in zone differenti della città.
- Verrà sostenuta l'attività della Consulta Giovani e del direttivo; sarà individuata una sede che consenta una maggiore identificazione da parte dei partecipanti.
- All'interno delle attività del CAG Labirinto sarà data continuità all'azione dell'educativa di strada, strumento con il quale intercettare attraverso relazioni e incontri i ragazzi e le ragazze nei loro ritrovi nelle piazze e nei parchi della città, anche in un'ottica di prevenzione.
- Rimarrà costante l'interlocuzione ed il sostegno all'attività degli oratori così come sviluppato in questi anni, con particolare riferimento all'attività estiva, attraverso forme di collaborazione strutturate.
- In un'ottica di aumento degli spazi di aggregazione per i giovanissimi (non solo per i 18-25enni, ma anche 11-17enni) da declinare in differenti zone della città secondo un modello di città policentrica, verranno valorizzati spazi dove favorire incontri e attività:
 - Il 'Cubotto' di via Buonarroti, già da qualche anno spazio espositivo ma anche di incontri ed iniziative pubbliche, fino a febbraio 2023 destinato a Centro Vaccinale Sovracomunale;
 - **Il Bar della Biblioteca, chiuso definitivamente nel corso della pandemia, è stato assegnato ad una nuova gestione attraverso pubblico bando: al termine dei lavori di sistemazione da parte**



del nuovo gestore, la sua riapertura ha riconsegnato un luogo di ritrovo per gli utilizzatori della biblioteca e non solo;

- **La disdetta anticipata a febbraio 2023, da parte del precedente gestore, dei punti ristoro al Parco dei Germani ed in prossimità dell'Osservatorio degli Astrofili, è stata l'occasione per anticiparne il rilancio. Si è partiti con il bar al Parco dei Germani, attraverso una nuova assegnazione con procedura ad evidenza pubblica e dopo i lavori di ristrutturazione, riaprirà nel corso del mese di settembre 2023. A seguire si procederà con le procedure per gli spazi presso l'Osservatorio degli Astrofili.**
- La biblioteca rimarrà un luogo di riferimento per gli studenti universitari e proseguirà l'apertura serale introdotta dal 2018 in occasione delle sessioni d'esame. **Nel corso dell'estate 2023 si è anche proceduto alla sperimentazione di un nuovo luogo per lo studio serale presso la Filanda.**
- Una volta ricollocati i servizi attualmente presenti negli spazi dell'ex-camera mortuaria di Villa Alari in via Cavour, questi spazi saranno destinati ad ampliare i servizi della biblioteca, soprattutto a sostegno delle materie STEM (discipline scientifiche-tecnologiche).
- Come accennato precedentemente, il tema della casa per i giovani che intendono rimanere ad abitare in città affrancandosi dai genitori sarà affrontato all'interno della definizione del nuovo PGT. A tal riguardo punteremo ad individuare aree pubbliche da destinare a questo scopo, senza consumo di suolo.

GLI ANZIANI E IL VALORE DELL'ESPERIENZA

- Dopo la chiusura per la pandemia ed il suo utilizzo come centro vaccinale sovracomunale, **uno dei tre spazi della Filanda è ritornato a svolgere la sua funzione di centro anziani ad inizio settembre 2022.**
- **E' stato messo a sistema l'utilizzo del campo di bocce riaperto in estate nel Parco lungo il Naviglio e destinato all'utilizzo organizzato.**
- Alla luce della cessazione dell'attività dell'associazione bocciofila avvenuta negli scorsi anni, sarà verificata la necessità di mantenere la struttura presso il centro sportivo di via Buonarroti e successivamente, adeguata secondo un progettualità condivisa.
- Saranno sviluppate attività e spazi di incontro tra nonni e giovani, come ad esempio percorsi di educazione digitale per gli uni o di conoscenza dell'attività negli orti sociali per gli altri.

SENTIRSI SICURI IN CITTA'

- La visione di controllo e presidio del territorio perseguita sarà confermata primariamente di natura preventiva e positiva.
- Partendo dall'analisi per cui il territorio cernuschese non è oggetto di situazioni di degenerante criticità, proseguiranno le azioni di sviluppo del sistema di telecamere: grazie al lavoro di questi ultimi tre anni si è concluso il lavoro per presidiare tutti i varchi della città, Ronco compreso, all'interno di un sistema cittadino già attivo con oltre 120 telecamere in altrettanti luoghi sul territorio (scuole, parchi, piazze, edifici pubblici,...), collegate con la centrale operativa della Polizia Locale.
- Un'importante continuità sarà presente nella collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con la locale stazione dei Carabinieri, e a livello sovracomunale con le Polizie Locali degli altri Comuni: a tal riguardo è già stato sottoscritto il Protocollo Sovracomunale tra le Polizie Locali, con oltre 20 Comuni dell'Adda Martesana, proprio per garantire un maggior coordinamento degli interventi e del monitoraggio del territorio.
- **Si sta concludendo il percorso di ricostituzione di un numero di agenti di Polizia Locale adeguato alla città dopo le cessazioni in servizio avvenute negli anni precedenti.**
- Questa ricomposizione permetterà di ritornare alla presenza del terzo turno, fino alle 23.30, soprattutto nei mesi estivi, e ad una maggiore presenza nei vari quartieri.



- Obiettivo del mandato era la stesura del nuovo Regolamento di Polizia Locale, per aggiornarne dopo parecchi anni la sua efficacia alla luce delle evoluzioni normative in materia: **obiettivo raggiunto già con l'approvazione del nuovo regolamento in Consiglio Comunale prima dell'estate 2023.**
- In chiave di sicurezza a 360°, verrà sostenuta e valorizzata l'attività della Protezione Civile il cui ruolo si è dimostrato fondamentale nei due anni di pandemia: si lavorerà per aumentare l'integrazione all'interno dell'attività degli uffici comunali e verrà aggiornato il Piano d'Emergenza cittadino al fine di garantire una maggiore conoscenza del territorio e quindi maggiore efficacia nell'intervento.
- La sottoscrizione nel luglio 2018 con la Prefettura della convenzione per l'attuazione del Controllo di Vicinato è stata rinnovata nell'autunno 2022: si procederà ad una verifica dei risultati e delle nuove prospettive di attuazione.
- All'interno dell'attività del CAG Labirinto, verrà mantenuta l'attività dell'educativa di strada anche come azione di prevenzione.
- I furti delle bici verranno contrastati anche sostituendo le rastrelliere più vecchie con rastrelliere più sicure e potenziando i parcheggi dedicati.

TRE | GENERAZIONE ECCELLENZA

Wow, Cernusco! Una città aperta e condivisa, ricca di esperienze e relazioni

Il percorso intrapreso per posizionare Cernusco sul Naviglio ad un livello alto di offerta culturale, sportiva e commerciale, unitamente ad una valorizzazione dei suoi spazi anche in termini di attrattività, ha solo subito un rallentamento a causa della pandemia ma rimane la direzione giusta, in un'ottica sempre più integrata. Il gusto buono che abbiamo assaporato grazie ad eventi di portata nazionale e internazionale che abbiamo ospitato sul territorio, primo tra tutti il Giro d'Italia di ciclismo, sono lì a dimostrarlo, in una continua contaminazione tra il livello della proposta e il coinvolgimento propositivo che nasce dal tessuto locale: associativo, commerciale e produttivo, la cui valorizzazione rimane la prima motivazione di azione.

LA FORZA DEGLI EVENTI

- L'Ufficio Eventi rafforzerà la sua prospettiva a servizio dei diversi assessorati/settori, con professionalità che si occupino del dialogo e della stesura di un calendario integrato di eventi tra i vari assessorati/settori e che con loro si occupi della crescita del territorio a supporto dello sviluppo della comunità. Con un filo diretto costante con l'Ufficio Comunicazione.
- **E' stata portata a termine l'individuazione e l'inserimento nella struttura comunale di una figura che, tra i suoi compiti, si occupa di stendere progetti per la partecipazione a bandi,** per la realizzazione dei progetti comunali e delle associazioni, consentendo anche di lavorare in rete, trovare partnership locali, coinvolgere il tessuto commerciale, come avvenuto per l'esperienza del Giro d'Italia 2020.
- L'interfaccia con la Città di Milano sarà costante, anche per integrare, con uno stile tutto cernuschese, l'offerta del capoluogo. Le Olimpiadi di Milano-Cortina saranno un'occasione unica, così come lo fu Expo nel 2015. Uno sguardo sarà rivolto anche al territorio della Martesana, in particolare attraverso l'azione di coordinamento dell'Ecomuseo.

LA FILANDA DI NUOVO AL CENTRO

- Dopo la destinazione temporanea come Centro Vaccinale Sovracomunale, la Filanda tornerà ad essere luogo di socialità e relazioni al centro della città.
- Pur con una visione unitaria, la sua ripartenza passerà da tre funzioni differenti:



- Una di natura ristorativa, con due caratteristiche fondamentali: la valorizzazione delle esperienze locali, agricole, di allevamento ed enogastronomiche; il presidio e l'animazione del Parco Trabattoni come parte integrante della proposta;
- Una seconda rivolta alle persone meno giovani, riprendendo la positiva esperienza pre-covid come 'Centro Anziani': **a tal riguardo lo spazio dedicato agli anziani ha ripreso la propria attività.**
- La terza attraverso la sperimentazione e poi il consolidamento, all'interno di uno spazio ibrido, di funzioni d'uso innovative, che rispondano alle esigenze del territorio da identificare attraverso processi di ascolto. Ad esempio: servizi culturali; servizi per famiglie e bambini; coworking; ecc. **Nel frattempo, uno spazio è stato concesso temporaneamente come sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con anche un progetto di presidio pomeridiano dell'adiacente Parco Trabattoni, mentre altri due spazi ospitano l'attività del CAG Variopinto.**

IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

- Il riconoscimento del Distretto Urbano del Commercio di Cernusco sul Naviglio, avvenuto ad inizio 2022 al termine di un lavoro compiuto nei mesi precedenti, ha rappresentato una delle basi su cui mettere in rete le esperienze e le potenzialità della città, nonché costruire azioni a sostegno del commercio locale, anche grazie ai finanziamenti regionali.
- Nel corso dell'estate 2022 è stata sviluppata insieme a Confcommercio la progettualità 2022-2024 per partecipare al Bando Regionale per la concessione dei finanziamenti ai Distretti del Commercio. **Quello di Cernusco sul Naviglio ha ricevuto il massimo del finanziamento e ha permesso a metà del 2023 di concretizzare già due azioni: una attività di formazione per i commercianti e un bando comunale per assegnare risorse a fondo perduto alle realtà commerciali per l'ammodernamento dei propri locali.**
- Verranno ulteriormente sostenute le azioni che in questi anni hanno caratterizzato la nostra città, in ottica anche commerciale:
 - La Fiera di San Giuseppe, che **nel 2023 ha celebrato con contenuti speciali il centesimo anno;**
 - Le giornate di sconti e animazioni di natura straordinaria nel centro storico, anche in partnership con privati e commercianti;
 - Il palinsesto di eventi e animazioni estive e quello relativo al Natale, integrati con il tessuto commerciale della città.
- Nei quartieri e in centro saranno create delle mappe digitali degli esercizi commerciali che aiuteranno le persone, seguendo l'esempio dei centri commerciali a cielo aperto.
- La partecipazione attiva dei commercianti agli eventi sarà integrata, con vantaggi per chi sceglie di supportare eventi patrocinati dal comune e di grande rilevanza.
- La chiave green che caratterizzerà tutta la città, varrà anche per il commercio locale, che avrà nello 'shopping lento e vicino' il suo riferimento.
- Attraverso l'aggiornamento del regolamento sugli spazi esterni, verranno valorizzati e messi a sistema quelli delle attività di ristorazione e somministrazione, in un'unica immagine integrata della città.
- Verrà messa a sistema la rete delle strutture ricettive sviluppate nel corso degli ultimi anni, integrandole con l'offerta commerciale e culturale della città e sostenendone un eventuale ulteriore sviluppo.



LA CULTURA SI FA POP

- **La cultura a Cernusco sul Naviglio ha aggiunto già in questo anno un'anima pop**, anche valorizzando le tante professionalità e i numerosi personaggi cernuschesi che eccellono nel panorama italiano ed estendendo l'offerta ad un pubblico aggiuntivo a quello tradizionalmente coinvolto: ad esempio, i 'millennials family' che guardano a Milano e alle sue proposte; gli adolescenti e le loro tendenze contemporanee, declinate in chiave culturale o di festival ma con un approccio educativo e non superficiale; ecc.
- L'esperienza della Città dei Festival perseguita nel tempo (Fair Play Festival, Cernusco Jazz, Festival delle Lettere, ecc.) anche attraverso la collaborazione con professionisti e privati, verrà definita in un palinsesto annuale e di alto profilo.
- Oltre che nei luoghi tradizionali di cultura, tra cui i recentemente ristrutturati Auditorium 'Paolo Maggioni' e la Casa delle Arti, l'offerta culturale invaderà lo spazio aperto, con progettualità inserite nel verde e nei vari quartieri della città, itinerante anche in periferia e capace di cogliere gli spunti generativi delle associazioni e dei cittadini cernuschesi. Sarà realizzata l'installazione di un 'Open Stage', nel Parco dei Germani, da mettere a disposizione dei giovani artisti per suonare all'aperto.
- La biblioteca, che recentemente ha visto aumentare significativamente le infrastrutture digitali a disposizione, rimarrà saldamente il luogo di riferimento di una proposta culturale di qualità, aggiungendo anche iniziative in altri contesti della città, ad esempio con un 'Biblio-bus' itinerante.
- L'identificazione di Cernusco sul Naviglio come hub lombardo per le politiche di sport, cinema, teatro e cultura tra le Città Europee dello Sport permetterà di sviluppare sinergie e contaminazioni.
- **Nella primavera di quest'anno si sono conclusi i lavori del nuovo cantiere di ristrutturazione di Villa Alari, che hanno permesso di avere in disponibilità ora: il cortile d'onore, il salone d'ingresso, la sala principale del piano rialzato, il parco, la cappella gentilizia. Dall'autunno 2023, grazie ad una collaborazione con il FAI, questi spazi saranno aperti per visite guidate con una cadenza mensile, mentre l'aggiornamento dello stato di consistenza della villa rispetto ai lavori complessivi effettuati permetterà di verificare se altre porzioni possono accogliere iniziative aperte al pubblico.**
- Si perseguirà comunque uno sviluppo definitivo di Villa Alari, secondo la direzione delineata attraverso il concorso di idee, con spazi-eventi comunali, contenuti stabili di natura nazionale e internazionale e proposte ancillari di varia declinazione. **L'obiettivo è ora più vicino dopo che è imminente la ricostituzione dell'unitarietà del bene al termine di un percorso di quasi 15 anni. Poiché saranno necessari ulteriori significativi investimenti**, questi dovranno essere necessariamente sostenuti esternamente rispetto al Comune, attraverso il coinvolgimento di enti superiori, fondazioni e privati.

CITTA' EUROPEA DELLO SPORT OGNI ANNO

- Ripartiremo dall'esperienza di Città Europea dello Sport 2020, valorizzando la straordinaria offerta delle associazioni sportive della città e guardando all'opportunità unica costituita dai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 che farà di tutta città una palestra a cielo aperto di attività e di valori sportivi. **L'idea è quella di rilanciare per il 2025 la riflessione sullo sport per tutti, lavorando per diventare la capitale dello sport inclusivo e del volontariato grazie al coinvolgimento del mondo associativo cernuschese, sportivo e non.**
- Lo sport non si fermerà ai centri sportivi ma tutti gli spazi verdi della città saranno potenzialmente spazi sportivi per una pratica diffusa, libera e all'aperto: anche per questo, dopo la loro mappatura proseguirà la riqualificazione delle strutture sportive di playground esistenti, compresa l'area sportiva nel Parco dei Germani, verso Ronco. **Nel 2023 sono stati ristrutturati i campi di basket lungo il**



Naviglio ed è stata progettata un'area di calisthenics sempre lungo il Naviglio, prossima all'installazione.

- Continuerà la ridefinizione, la ristrutturazione e lo sviluppo degli spazi sportivi della città per accompagnare, con una visione generale e sempre in un'ottica polisportiva, il futuro delle nostre associazioni per i prossimi decenni:
 - Al centro sportivo di via Buonarroti, **è stata realizzata la riqualificazione del campo da calcio a 11 in erba sintetica, consegnato nel marzo 2023, mentre sarà pronto per settembre 2023 il campo di calcio a 9, anch'esso in sintetico.**
 - **Sono in corso i lavori per la realizzazione del polo comunale del rugby** di interesse federale, ampliato in termini qualitativi grazie al sostegno della Federazione Rugby per l'accesso ai fondi PNRR; **l'obiettivo è quello di consegnarlo per la stagione 2024-25.**
 - Verrà realizzato il campo da baseball a fianco dell'attuale campo da softball, in sostituzione di quello attuale.
 - Sarà sviluppata l'area a Nord, ampliando l'offerta sportiva del tennis anche con l'introduzione di nuove discipline in continuità con quella tennistica.
 - La scelta consensuale di non procedere con il project financing sul resto del centro sportivo a causa delle incertezze della pandemia ha lasciato comunque aperte tutte le possibili modalità di intervento sulle altre strutture attraverso il coinvolgimento di realtà private e/o associative, con un aggiornamento insieme alla Consulta dello Sport rispetto alle esigenze del movimento sportivo. **A tal riguardo, verrà assegnata una consulenza esterna per la valutazione delle potenzialità economico-finanziarie e gestionali del centro sportivo fermo restando la volontà di salvaguardare l'attività delle associazioni sportive cernuschesi.**
 - Il centro sportivo di via Boccaccio vedrà la realizzazione del campo polivalente nell'area a Est, dove spostare alcune discipline ora presenti nell'altro centro sportivo in un'ottica di integrazione dell'offerta, non di sovrapposizione: **a tal riguardo, lo spazio verde nella zona Est è stato adattato per accogliere attività sportive dalla stagione 2023/24. Lo spostamento dell'area addestramento cani al di fuori del centro sportivo attraverso il percorso del PGT libererà lo spazio all'interno della pista per un percorso di mountain bike.**
 - **Per la stagione 2023/24, la gestione del centro sportivo di via Boccaccio vedrà la partenza del progetto Cernusco Social Sport, nel quale anche la gestione diventa occasione di inclusione e socialità, mentre per il centro sportivo di via Buonarroti, per alcuni impianti si introdurranno modalità sperimentali di valorizzazione delle associazioni sportive.**
 - Parallelamente agli interventi sugli spazi sportivi all'aperto, si inizierà l'analisi della situazione degli spazi sportivi al coperto, valutando in un'ottica cittadina, di concerto con la Consulta dello Sport e le associazioni per quanto riguarda il loro sviluppo pluriennale, la necessità di un luogo sportivo/eventi che integri l'attuale Palazzetto dello Sport.
 - Come descritto sopra, verrà raddoppiata la palestra del nuovo polo scolastico.

IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE

- Verranno aggiornati i regolamenti delle consulte con il compito di renderle più efficaci e in grado di essere propositive sia nei confronti delle associazioni stesse, che del comune, ponte reale di comunicazione tra il comune e le associazioni.
- Verranno messi a sistema l'offerta degli spazi pubblici della città a disposizione delle associazioni e di eventuali fruitori, in modo possa essere più facile conoscere le disponibilità e le potenzialità della città.
- **E' stato definito e approvato dal Consiglio Comunale il regolamento del 'Volontariato Civico' per agevolare l'impegno concreto alla vita della città.**



CONCLUSIONI

Tre sfide, dunque: un'attenzione all'ambiente attraverso stili di vita e spazi della città che ci fanno felici; una prossimità ad ogni persona e alla storia di ciascuno; servizi e proposte di una città che tende ad una eccellenza condivisa e aperta, fatta di esperienze e relazioni.

Tre sfide più una, tutta cernuschese, che le riassume tutte.

Nel 2017, il programma di 'Bella Cernusco' partiva dall'evidenza di una città oggettivamente bella e per questo scelta da moltissime persone come destinazione per essere famiglia e far crescere i propri figli. Un terzo di chi abita oggi a Cernusco sul Naviglio non risiedeva in città dieci anni fa: sono tutti nuovi cittadini che si sono innamorati di questa Cernusco e l'hanno scelta per quello che è, guardando al futuro. Cernusco è già oggi e senza ombra di dubbio una bella città.

Anche negli ultimi anni, e nonostante due di emergenza sanitaria, Cernusco sul Naviglio ha saputo migliorarsi, lo dicono i riconoscimenti ottenuti e gli indicatori sulla qualità della vita, e abbiamo la certezza che ancora voglia proseguire su questa strada. Esiste un "modello Cernusco" che fonda le sue radici nella responsabilità, nella concretezza e nello spirito democratico che nella nostra città si tramandano nel tempo. E' un modello fondato sulla fiducia e le relazioni tra le persone, sostenuto dal valore della solidarietà, dell'accoglienza e declinato nelle mille forme dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione, della cittadinanza attiva e dell'impegno politico. Nel quale tutta una comunità educante, intorno alla scuola ma andando oltre, si prende cura dei più giovani. Dove le Parrocchie e gli Oratori, riuniti in una unità pastorale cittadina, continuano ad offrire il proprio significativo contributo.

Il modello non coincide ovviamente con l'Amministrazione Comunale ma questa ne costituisce un fulcro fondamentale, per valorizzarlo o metterlo in discussione. La gestione della pandemia lo ha dimostrato, non solo nei mesi drammatici in cui è stato determinante essere al fianco di ogni cittadino, ma anche pensando allo sforzo straordinario per contribuire con strutture, risorse e persone, alla riuscita della campagna vaccinale nazionale e lombarda, riconvertendo la struttura comunale della Filanda in un Centro Vaccinale sovracomunale gestito da ASST con il supporto dei volontari della nostra Protezione Civile e di quelli di molte associazioni cernuschesi. **Lo scorso anno, in maniera per fortuna più circoscritta, questa sensibilità e questa collaborazione trasversale in città è stata riproposta in occasione dell'accoglienza dei profughi ucraini e recentemente con l'iniziativa a sostegno della città di Lugo, in Romagna, colpita dall'alluvione.** E' l'evidenza di come davanti sfide nuove da affrontare e da vincere, al fianco delle scelte giuste dell'Amministrazione, la nostra città si sia dimostrata generosa, responsabile e lungimirante, capace di cogliere un nuovo fondamentale bisogno e di darVi un riscontro positivo, facendo di Cernusco sul Naviglio un vero e proprio punto di riferimento tra i comuni di Città Metropolitana.

L'Amministrazione Comunale è fulcro fondamentale anche nel metodo: in un tempo come quello che stiamo vivendo di discussioni spigolose e scomposte, Cernusco sul Naviglio ha sempre proposto una politica basata sulla competenza, sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo. Ecco perché, con rinnovata energia, questa Consigliatura continua a proporsi anche l'obiettivo di tramandare questo nostro modello cittadino a chi possa costruire, con lo sguardo verso il futuro, una città con stili di vita che ci fanno felici, prossima a ciascuno e aperta al mondo.

E' l'ulteriore impegno di questi anni, per trasmettere a chi verrà il testimone ricevuto dalle generazioni che ci hanno preceduto. Per continuare a garantire una elevata qualità della vita a chi abita a Cernusco sul Naviglio



ora e per conservare intatto quel sentimento che ci fa dire: ‘qui sto bene’. Ma anche per fare di una nuova generazione che qui crescerà, un punto di riferimento su cui fare affidamento certo.

Da questo tempo che stiamo vivendo, da questa ri-generazione della città post pandemia, nasce una nuova Generazione.

Generazione Cernusco.

E come raccontato nell’aggiornamento di questa sezione, il cammino è già iniziato.

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Legalità e trasparenza ed efficienza amministrativa

Legalità e trasparenza ed efficienza amministrativa sono il fondamento dell’agire amministrativo. L’art. 1 della L. n. 241 del 1990 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) recita: *“l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario”*.

Si tratta di principi che sono alla base dell’agire amministrativo, unica via per affrontare le sfide che si presenteranno nel corso dei prossimi anni. Con questa convinzione rafforzeremo tutte le azioni per promuovere questi temi dentro e fuori l’Amministrazione, muovendoci lungo i seguenti assi:

- proseguire nello sforzo di messa a punto e applicazione **dei piani di prevenzione della corruzione**, rendendo omogenee le buone prassi relative alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, tra l’amministrazione comunale e le società partecipate, anche attraverso attività di formazione per dirigenti e dipendenti;
- far crescere la cultura della legalità, **strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni e associazioni di categoria** proprio per tale finalità il Comune di Cernusco Sul Naviglio nel 2022 ha aderito ad **Avviso Pubblico** e nel 2023 ha aderito all’Associazione di promozione sociale **“Rete antimafia Martesana”** che opera sul nostro territorio nella promozione della cultura della legalità, favorire la nascita di una rete di collegamento tra le Associazioni, Enti, scuole e altri soggetti impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civile e della riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per il triennio 2024-2026 si prevede la continuazione, con la collaborazione di Avviso Pubblico e della Rete Antimafia Martesana”, delle campagne di sensibilizzazione sul tema della Legalità coinvolgendo la popolazione giovanile, le scuole di ogni ordine e grado, nonché la società civile.

Tra le iniziative che verranno riproposte per il 2024 sono previste:

- le campagne di sensibilizzazione con la collaborazione di Avviso Pubblico sul tema della Legalità e



- del gioco d'azzardo, coinvolgendo la popolazione giovanile della nostra città e le scuole.
- Il sostegno alle campagne di sensibilizzazione proposte sul tema della legalità.
 - La partecipazione alla giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia a Milano promossa da Avviso Pubblico e Libera
 - Spettacoli teatrali ed eventi culturali sul tema della legalità

Obiettivi Strategici Triennali per la Redazione della Sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") **gli organi di indirizzo definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, nel rispetto dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati dall'ANAC, **da ultimo il PNA 2022-2024**, approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023, **dedica il paragrafo 3.1.1 della parte generale all'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza**, anche per favorire la creazione di valore pubblico.

L'attività di individuazione degli obiettivi si è basata sull'analisi dei seguenti fattori: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel vigente PTPCT e nella sezione del vigente PIAO sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, le funzioni e la dimensione organizzativa dell'Ente, la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

Gli obiettivi strategici sono ispirati agli ormai consolidati principi generali di seguito elencati, che di anno in anno trovano attuazione all'interno dell'Ente con azioni e misure diverse:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di best practices;
- b) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- c) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- d) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- e) il coordinamento con società controllate dal Comune di Cernusco Sul Naviglio;
- f) il coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Cernusco Sul Naviglio.



Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali triennali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

PRINCIPI GENERALI	OBIETTIVI STRATEGICI
Promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di best practices	Creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione attraverso la promozione della cultura dell'etica e della legalità dell'attività amministrativa, da attuarsi mediante l'organizzazione di specifici incontri formativi rivolti al personale maggiormente esposto a potenziali rischi corruttivi, anche ai fini di una maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento vigenti.
	Potenziare la qualità dell'offerta formativa mediante: la selezione di corsi aderenti alle esigenze dei Settori dell'Ente rilevate nell'anno precedente secondo la logica bottom-up, l'individuazione di tematiche di approfondimento incentrate sulla strategia di prevenzione della corruzione attuata dal Comune di Cernusco, l'aggiornamento sul sistema di prevenzione e del fenomeno del riciclaggio.
	Avviare un confronto con le altre amministrazioni pubbliche e/o con Società a partecipazione pubblica del Comune di Cernusco Sul Naviglio, anche mediante l'organizzazione di momenti di confronto e condivisione delle competenze, delle best practices operative e di esperienze virtuose relative all'adempimento degli obblighi anticorruzione.
	Attuare un maggiore coinvolgimento delle Direzioni nella fase di elaborazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e un costante supporto alle stesse nell'interpretazione e nell'attuazione delle misure ivi previste, individuando all'interno di ciascuna Direzione il "Referente anticorruzione/trasparenza" prevedendo momenti specifici di incontro, al fine di superare la logica del mero adempimento burocratico a favore di una più diffusa fiducia nell'utilità degli strumenti di Risk management.
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	Incentivare l'attuazione della rotazione dei Dirigenti e dei Responsabili di servizio, nonché di altre misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, al fine di garantire l'imparzialità del funzionario.
	Implementare gli strumenti di vigilanza sul corretto adempimento degli obblighi anticorruzione, anche attraverso azioni di coordinamento dei soggetti preposti al monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dalla sezione del PIAO sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza.
	Ottimizzare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, anche attraverso il coinvolgimento dell'Organismo di controllo di regolarità amministrativa e degli altri soggetti a ciò preposti, nel monitoraggio



	sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché con riferimento ad ambiti di attività ad alto rischio di corruzione.
	Realizzare un'analisi del contesto esterno, in ottica trasversale all'interno del PIAO, al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, a fronte delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, anche alla luce della ripresa economica a livello nazionale e dei finanziamenti stanziati dal PNRR.
	Potenziare l'analisi del contesto interno da attuare attraverso una sempre più puntuale mappatura dei processi organizzativi e delle relative fasi di dettaglio, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e al fine di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno.
	Informatizzare le fasi di monitoraggio e rendicontazione delle misure previste nella sezione del PIAO sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, anche al fine di un'integrazione tra il sistema di monitoraggio di tale sezione e i sistemi di controllo di gestione.
	Incentivare la graduale digitalizzazione e la semplificazione dei processi gestionali dell'Ente, anche attraverso la reingegnerizzazione della mappatura dei processi con il coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente.
Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Assicurare in capo al RPCT le condizioni di indipendenza e garanzia attraverso il consolidamento della Struttura organizzativa di supporto.
	Implementare l'attivazione di processi finalizzati all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, anche tramite la definizione di un modello organizzativo interno che definisca gli ambiti di competenza e responsabilità delle singole Direzioni/Settori in rapporto con gli uffici del RPCT.
	Verificare e monitorare l'adempimento degli obblighi di trasparenza, anche nel rispetto dei criteri di qualità dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione a favore del raggiungimento di una trasparenza effettiva.
	Incentivare la graduale informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".



	Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico, conformemente alle specifiche procedure operative interne all'Ente, a supporto dell'attività delle singole Direzioni/Settori
Coordinamento con società partecipate	Garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune di Cernusco Sul Naviglio.
	Promuovere e vigilare sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società controllate, anche al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 1134/2017.
Coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Cernusco Sul Naviglio	Coordinare e assicurare la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente, anche in ottica di un miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione).



1.4 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Le missioni e le componenti del PNRR

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come di seguito riportate:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

La Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 94 in data 5 aprile 2023, ad oggetto: *“Regolamentazione della governance locale per l’attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti”*, che costituisce disciplina integrativa del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, al fine di definire processi di autocorrezione da parte dei Responsabili per garantire sia il rispetto dei *target* che l’ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione, nonché per implementare un sistema interno di *audit* atto ad evidenziare eventuali criticità nelle varie fasi di attuazione dei progetti.

Di seguito un prospetto di dettaglio dei progetti presentati da parte del Comune sulla base dei bandi attivati (compresi i bandi relativi al PNC - Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR), con lo stato di attuazione e monitoraggio alla data del 30.6.2023, così come trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti nel mese di luglio 2023:



MISSIONE - COMPONENTE - NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PNRR/PNC	STATO	NOTE	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	G91C22000450006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	252.118,00	252.118,00	Attivo		Prossima scadenza: 01/09/2023 Contrattualizzazione		STATO CONTRATTUALIZZAZIONE E ENTRO I TERMINI - SCADENZE RIPORTATE SU PIATTAFORMA PADIGITALE2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22001630006	ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	Attivo		Prossima scadenza: 25/11/2023 Contrattualizzazione		STATO CONTRATTUALIZZAZIONE E ENTRO I TERMINI - SCADENZE RIPORTATE SU PIATTAFORMA PADIGITALE2027
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22002600006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	72.840,00	72.840,00	Attivo		Prossima scadenza: 03/08/2023 Contrattualizzazione		STATO CONTRATTUALIZZAZIONE E ENTRO I TERMINI - SCADENZE RIPORTATE SU PIATTAFORMA PADIGITALE2028
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22002610006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	5.824,00	5.824,00	Attivo		Prossima scadenza: 24/05/2024 Conclusione attività		Stato contattualizzazione Completata
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22003080006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*1 NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA 2 NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	59.966,00	59.966,00	Attivo		Prossima scadenza: 02/01/2024 Conclusione attività		Stato contattualizzazione Completata
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22003590006	MIGLIORAMENTO DELLESPERIENZA DUSO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA TIZZONI*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI	280.932,00	280.932,00	Attivo		Prossima scadenza: 30/09/2023 Contrattualizzazione		STATO CONTRATTUALIZZAZIONE E ENTRO I TERMINI - SCADENZE RIPORTATE SU PIATTAFORMA PADIGITALE2029



MISSIONE - COMPONENTE - NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO	STATO	NOTE	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94H22000580006	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE MAMELI, PETRARCA, ISTRIA, VISCONTI, TORRIANI, GIUSTI, GUARESCHI*VIA VISCONTI*RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE	130.000,00	130.000,00	Attivo		31/12/2023		
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94H22000740006	VARIE VIE TERRITORIO COMUNALE*VIE VARIE*RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE	130.000,00	130.000,00	Attivo		31/12/2024		
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94H22000770006	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE*VIA VARIE*RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE	130.000,00	0,00	Revocato				
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94H23000390001	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE*VIA VARIE*RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE VARIE	130.000,00	130.000,00	Attivo	Progetto e CUP in sostituzione di quello revocato (G94H22000770006)	31/12/2024		
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G96G20000460005	VIE DEL CENTRO STORICO*VIA CENTRO STORICO*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO	177.000,00	130.000,00	Chiuso		11/05/2021	11/05/2021	Sì
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G99J21003800001	STRADE COMUNALI*VIA VARIE*EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	260.000,00	260.000,00	Attivo		31/12/2023		



MISSIONE - COMPONENTE - NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO	STATO	NOTE	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - II.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G95E21000000001	ASILO NIDO VIA DON MILANI*VIA DON MILANI*REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA DON MILANI A CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	2.816.000,00	2.160.000,00	Attivo		20/06/2023	23/05/2023	si
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	G94H22000130001	PNRR - M5C1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI*VIA TIZZONI 2*PNRR - M5C1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	211.500,00	211.500,00	Attivo		31/12/2023		SI
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	G94H22000150001	PNRR - MISSIONE 5 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI*VIA TIZZONI 2*PNRR - MISSIONE 5 - AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2.460.000,00	0,00	Altro (specificare in nota)	APPROVATO MA NON FINANZIATO			
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	G94H22000160001	PNRR - MISSIONE 5 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA*VIA TIZZONI 2*PNRR - MISSIONE 5 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA	330.000,00	330.000,00	Altro (specificare in nota)	LUGLIO 2023 PREVISTO PERFEZIONAMENTO CONVENZIONE	30/09/2023		SI
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	G94H22000170001	PNRR - MISSIONE 5 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI*VIA TIZZONI 2*PNRR - MISSIONE 5 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	210.000,00	210.000,00	Attivo		31/12/2023		SI
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.2:Percorsi di autonomia per persone con disabilità	G94H22000180001	PNRR -MISSIONE 5 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA*VIA TIZZONI 2 - CERNUSCO SUL NAVIGLIO*PNRR -MISSIONE 5 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	715.000,00	715.000,00	Attivo				SI
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.3:Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	G94H22000190001	PNRR - MISSIONE 5 - POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST*VIA TIZZONI 2 - CERNUSCO SUL NAVIGLIO*PNRR - MISSIONE 5 - POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST	710.000,00	0,00	Altro (specificare in nota)	PROGETTO TUTTORA IN CORSO DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE MINISTERIALE			SI



MISSIONE - COMPONENTE - NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO	STATO	NOTE	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	G95B21000020001	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO RUGBY IN CERNUSCO SUL NAVIGLIO*VIA BUONARROTI*REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO RUGBY IN CERNUSCO SUL NAVIGLIO - SPOGLIATOI, LOCALI SERVIZIO, CLUB HOUSE, CAMPO OMOLOGATO, CAMPO POLIVALENTE, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E IRRIGAZIONE E OPERE E ACCESSORI CONNESSI	5.290.000,00	3.350.000,00	Attivo		31/03/2023	13/03/2023	si
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	G51F22007990006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE E ATTIVAZIONE DI N.3 API	30.515,00	30.515,00	Attivo		Prossima scadenza: 17/10/2023 Contrattualizzazione		STATO CONTRATTUALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI - SCADENZE RIPORTATE SU PIATTAFORMA PADIGITALE2030



MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Nell’anno 2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha presentato la domanda per ottenimento dei finanziamenti nell’ambito del Programma del Piano Nazionale e Ripresa e Resilienza PNRR presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito. In particolare, ha valutato la realizzazione di un nuovo asilo nido presso il plesso scolastico di via Don Milani.

L’edificio ad uso nido attualmente operativo, si trova all’interno di un campus scolastico, di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio, che ospita, oltre alla suddetta struttura, una scuola dell’infanzia, una scuola primaria ed una secondaria di I° grado, oltre alle annesse palestre, un centro cottura ed un auditorium.

La necessità di provvedere alla costruzione ex novo di un asilo nido nel complesso scolastico è nata sia dall’esigenza di implementare la disponibilità di posti per rispondere alla crescente domanda da parte delle famiglie cernuschesi che dalla necessità di realizzare una struttura moderna e fornita delle più attuali tecnologie che ne garantiscano il rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico e tutela della salute pubblica, ma soprattutto dall’esigenza di incrementare il numero di bambini che possano avere accesso al servizio.

In seguito all’avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il Comune ha proposto la propria candidatura per nuova costruzione del suddetto nido all’interno del campus di via Don Milani (Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021).

Entro i termini di scadenza previsti dall’avviso pubblico, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all’intervento in oggetto; in seguito il Ministero dell’istruzione – Unità di missione del PNRR, ha eseguito l’istruttoria della proposta progettuale, con esito positivo a seguito della riserva.

Il Comune ha pertanto proseguito l’iter con l’affidamento degli incarichi professionali per la progettazione definitiva/esecutiva dell’opera all’interno del campus di via Don Milani, individuando l’area a verde adiacente l’edificio destinato a scuola primaria.

Proprio l’uso di questa area ha destato l’attenzione con la presentazione di una raccolta firme da parte di cittadini e del personale scolastico per lo spostamento in altro sito del nuovo edificio, poiché l’immobile così realizzato avrebbe ridotto notevolmente l’area a verde utilizzata dalle insegnanti per le attività ludico/sportive dei bambini della primaria in attesa della realizzazione del nuovo edificio e successiva demolizione di quello esistente, oltre a creare problemi di convivenza tra l’attività scolastica e quelle del cantiere.

Al fine della valutazione delle richieste presentate dai cittadini e portate all’attenzione dell’Amministrazione Comunale anche durante una seduta del Consiglio Comunale, è stata presentata la richiesta di modificare l’Accordo di Concessione del Finanziamento ottenuto per la parte inerente lo spostamento dell’asilo nido oggetto della candidatura in altra collocazione, esterna all’attuale plesso scolastico.

Con deliberazione di Giunta Comunale n°380 del 28/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido all’interno del plesso di via Don Milani, onde rispettare i termini di cui



all'Accordo di Concessione di Finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "Realizzazione nuovo asilo nido via Don Milani a Cernusco sul Naviglio", CUP G95E21000000001, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che ha successivamente ottenuto parere favorevole dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR.

Sono quindi state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori, ed è stata individuata la ditta esecutrice, che inizierà le opere nei termini previsti nell'Accordo di Concessione del Finanziamento PNRR.

Con Decreto n.124 del 13.03.2023 del MEF – "Fondo opere indifferibili preassegnazione I semestre 2023" il quale all'Allegato 1 riporta che l'Amministrazione finanziatrice della Misura M4C1I1.1 CUP:G95E21000000001 ha riscontrato la conferma da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio dell'accettazione del contributo di pre-assegnazione 2023 di €216.000,00.

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Costo unitario annuo del progetto 70.500 euro per 3 anni

Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta.

Il Comune di Cernusco in qualità di Ente capofila dell'Ambito distrettuale ha già gestito tre edizioni del "Programma di Interventi per la Protezione e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei Minori" – P.I.P.P.I. e si trova con questo finanziamento PNRR ad attivare la quarta edizione.

Al fine di favorire la continuità esperienziale e metodologica per gli operatori e gli utenti è stato definito un affidamento agli appaltatori del Servizio Minori e famiglia il cui contratto è in essere sino al 2025, utilizzando lo strumento dell'applicazione dell'incremento contrattuale nella misura del "quinto d'obbligo". Tale impostazione è stata preventivamente condivisa con il Ministero.

Le azioni progettuali, avviate da settembre 2023 si svilupperanno per tutto il biennio 2024-2025 e verranno concluse a fine dicembre 2025 in concomitanza della scadenza del contratto del servizio Minori e Famiglia.

La progettazione si svilupperà a favore di 45 famiglie vulnerabili, individuate su tutti i 9 Comuni dell'Ambito, mediante 3 dispositivi:

1. interventi educativi
2. gruppi genitori
3. rete con le scuole



Tutto il percorso progettuale sarà accompagnato da attività formative in favore degli operatori dei servizi coinvolti.

Sub-investimento 1.1.2 - “Autonomia degli anziani non autosufficienti”

Progetto allo stato attuale ammesso ma non finanziato.

Sub investimento 1.1.3 - “Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità”

Costo unitario annuo di progetto 110.000 euro per 3 anni

Progetto inter-distrettuale approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta.

L’Ambito di Cernusco sul Naviglio risulta Ente attuatore per 28 Comuni e 4 Ambiti territoriali.

È prevista la definizione e sottoscrizione un accordo di partenariato tra i 4 Ambiti sociali coinvolti per regolamentare i reciproci ruoli ed impegni.

Obiettivo primario è il rafforzamento delle equipe di valutazione integrata e multidisciplinare nell’area della non autosufficienza e la realizzazione concreta di interventi di ammissione e dimissione protetta di persone anziane e fragili da istituti ospedalieri. L’azione si concretizza mediante il rafforzamento dell’Assistenza domiciliare integrata. Il progetto si svilupperà prioritariamente nel biennio 2024-2025, accompagnato da una fase formativa rivolta sia ai responsabili degli Enti interessati che agli operatori direttamente impegnati nel lavoro domiciliare.

Sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out”

Costo unitario annuo di progetto 70.000 euro per 3 anni.

Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione tra le parti è stata sottoscritta. L’Ambito ha presentato al Ministero il Piano Operativo analitico relativo all’ anno 2023, che è stato approvato; le attività possono pertanto essere attuate.

L’azione progettuale prevede l’attivazione nel periodo da settembre 2023 a marzo 2026 di diverse forme di supervisione agli operatori dei servizi comunali:

- supervisione di gruppo per Assistenti sociali
- supervisione individuale per Assistenti sociali
- supervisione alle equipe integrare

Per l’attivazione dei percorsi stabili sopraindicati, rivolti complessivamente a 99 operatori sociali e psicosociali, è in corso l’individuazione, mediante procedura gara ad un Ente specializzato nella gestione della supervisione clinica e organizzativa nei servizi alla persona.

Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Progetto individualizzato: costo unitario investimento 40.000 euro, costo annuo gestione 25.000 euro per 3 anni

Abitazione: costo unitario investimento 300.000 euro, costo annuo gestione 40.000 euro per 3 anni

Lavoro: costo unitario investimento 60.000 euro, costo annuo gestione 40.000 euro per 3 anni

Il Progetto di Ambito è stato approvato dal Ministero. La Convenzione con Ministero sottoscritta a settembre 2022.



Il progetto si articola su tre assi di lavoro in favore di potenziali 12 utenti:

1. costituzione di una equipe distrettuale multidisciplinare con la funzione definizione e monitoraggio costante dei progetti individualizzati in favore di 12 persone con disabilità;
2. individuazione di unità abitative, pubbliche o private, adeguate ad ospitare la co-abitazione delle 12 persone individuate per il progetto. È prevista la ristrutturazione eventuale delle unità abitative, l'arredo nonché la dotazione di strumentazione domotica che favorisca l'indipendenza delle persone accolte. Sono previsti altresì supporti educativi e socio assistenziali per il sostegno alle convivenze e a garanzia della graduale autonomia delle persone disabili.
3. attivazione di interventi di accompagnamento lavorativo mediante anche l'istituto dello smart working e la dotazione, in favore delle 12 persone avviate al progetto, di strumenti informatici che favoriscano il lavoro a distanza.

A dicembre 2022, l'Ambito ha attuato le seguenti azioni:

- Costituzione dell'equipe multidisciplinare con ASST per la valutazione delle progettazioni da avviare al progetto;
- individuazione del primo beneficiario dell'azione progettuale e redazione del primo progetto individualizzato in suo favore;
- Presentazione al Ministero della Dichiarazione di Inizio Attività.

A seguito di questi adempimenti, il Ministero ha erogato al Comune l'anticipo del finanziamento pari al 10%.

Considerata la difficoltà dell'Ambito nell'individuare i potenziali utenti e nell'attuare interventi di ristrutturazione edilizia su unità abitative d'Ambito da destinare alla progettazione, si sta valutando con il Ministero la possibilità di un ridimensionamento complessivo del numero di utenti da avviare alla progettazione e di conseguenza del finanziamento ministeriale.

Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.

Sub investimento 1.3.1 “Housing First”

Costo unitario investimento 50.000 euro; costo annuo gestione 70.000 euro per 3 anni.

Dalla presentazione del progetto da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è reso necessario un complesso lavoro di ri-definizione e ri-negoziamento del progetto stesso, più volte modificato, mantenendo una costante interlocuzione con gli organi di coordinamento preposti dal Ministero.

La principale criticità ha riguardato l'individuazione di immobili che avessero necessità di una ristrutturazione compatibile con il finanziamento PNRR; nonché la titolarità degli interventi di ristrutturazione stessa da parte di Enti non proprietari e quindi non titolati ad intervenire strutturalmente.

Al fine di non addivenire all'esclusione dell'Ambito dall'intero finanziamento ministeriale, (sia gestionale che d'investimento, stante le difficoltà in quest'ultima parte) si è proceduto a formalizzare al Ministero una proposta volta a “valorizzare l'investimento” attraverso la rete di immobili nelle disponibilità pubbliche destinate dai singoli Comuni dell'Ambito territoriale al presente progetto e già fruibili dagli utenti target, senza necessità di interventi di ristrutturazione.



La proposta ha ottenuto il riconoscimento della valorizzazione degli edifici pubblici e garanzia del finanziamento della parte gestionale, nella misura complessiva di € 210.000, nonché di una quota minima per gli investimenti (stante l'obbligatorietà) da impiegare per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

Il progetto distrettuale così rimodulato è stato approvato dal Ministero nel mese di agosto 2023 e potrà vedere la sua attuazione durante tutto il 2024 e 2025.

Il progetto approvato dal Ministero, a seguito delle rimodulazioni concordate, prevede nel dettaglio:

- La messa a disposizione da parte dei 9 Comuni dell'Ambito di n.19 alloggi pubblici, già pronti e adeguati, da destinare a progettazioni di accoglienza temporanea.
- L'acquisto di arredi per gli alloggi comunali per un valore complessivo di finanziamento pari a € 50.000,00;
- La realizzazione di percorsi di housing in favore di n. 35 persone sui 9 Comuni, con la contestuale costituzione di un'equipe educativa volta a sostenere i percorsi di accoglienza e di accompagnamento delle persone verso l'autonomia abitativa.



MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

Investimento 3.1 “Sport e inclusione Sociale” - Cluster 3

Nell'anno 2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ha presentato la domanda per ottenimento dei finanziamenti nell'ambito del Programma del Piano Nazionale e Ripresa e Resilienza PNRR presso il Ministero dello Sport, proponendo la riqualificazione di una parte del centro sportivo di via Buonarroti per l'inclusione del rugby con una sede integrata e funzionale e maggiormente fruibile e godibile l'intero complesso sportivo con il coinvolgimento della Federazione sportiva nazionale.

Il progetto dei lavori di riassetto funzionale del Centro Sportivo Comunale in via Buonarroti a Cernusco sul Naviglio ha posto particolare attenzione all'individuazione di soluzioni allineate agli indirizzi della strategia globale di sviluppo sostenibile. Infatti, la progettazione del nuovo edificio è improntata alla salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse, ad una maggiore resilienza dell'infrastruttura, alla creazione di nuove connessioni sociali e di valore per lo sviluppo del territorio. Il progetto complessivo del Comune di Cernusco sul Naviglio mira ad implementare gli spazi di carattere sportivo sul territorio, che l'Amministrazione potrà mettere a disposizione della comunità cernuschese e di quelle realtà sportive dell'hinterland, puntando su servizi sempre più mirati.

Nello specifico, il sito di edificazione del nuovo edificio si colloca su un'area del territorio comunale già antropizzata e di valenza sportiva, identificata nel P.G.T. Piano dei Servizi come area per attrezzature sportive esistenti e caratterizzata da un'offerta polivalente per lo svolgimento contemporaneo di attività di base (di avviamento allo sport e ludico ricreative) ed agonistiche, rispondendo anche ad esigenze sovracomunali vista la particolarità dell'attività sportiva a cui fa riferimento (rugby) ed alla scarsità di struttura analoghe.

Il nuovo campo da rugby è stato progettato secondo le normative della Federazione Italiana Rugby con area di gioco delle dimensioni di 96m x 70m omologato in erba sintetica, dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione. La realizzazione di un campo polivalente rugby, a nord del campo di calcio esistente, anch'esso in erba sintetica e dotato di drenaggi, irrigazione e illuminazione.

Con Decreto di approvazione dell'elenco n. 2 per l'ammissione a finanziamento Cluster 3, la domanda presentata è stata ammessa e finanziata per l'importo richiesto di €. 3.350.000,00=.

Allo stato attuale sono in corso i lavori di realizzazione delle opere sopra descritte, rientranti nelle modalità e nei tempi previsti dall'Accordo di Concessione di Finanziamento.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

COMPONENTE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Per quanto attiene la Missione 1 del PNRR, diverse sono le proposte di accesso a finanziamenti a cui il Comune di Cernusco sul Naviglio ha puntato.

Nello specifico sono 7 le candidature a cui sono state assegnate i finanziamenti di seguito si vanno ad elencare i progetti con la relativa data di approvazione finanziamento:



data approvazione finanziamento	Descrizione	Importo
05/09/2022	1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD06 PER LE PA LOCALI COMUNI' M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	252.118,00 €
03/01/2023	Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI- COMUNI CUP G91F22003590006 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA- - NextGenerationEU	280.932,00 €
02/08/2022	Misura 1.4.4 - “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” COMUNI- CUP G91F22001630006 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	14.000,00 €
07/12/2022	MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI CUP G91F22002600006 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	72.840,00 €
02/11/2022	MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” COMUNI CUP G91F22002610006 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	5.824,00 €
03/01/2023	MISURA 1.4.5 - “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI CUP G91F22003080006 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - Next Generation EU”	59.966,00
21/03/2023	MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” CUP G51F22007990006 INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU	30.515,00

Tutte le progettualità sopra descritte hanno l’obiettivo la “Digitalizzazione dell’Ente”. mediante un’offerta di servizi digitali sempre più efficienti e facilmente accessibili, mediante la migrazione al cloud e accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only”.



La trasformazione digitale si prefigge di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only", facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione "una volta per tutte" in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni o

In particolare in base ai progetti sopra descritti si rafforza l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app "IO" (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

S'introducono nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

È rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti.

Si rafforza altresì l'utilizzo dei servizi digitali e la loro l'accessibilità "per tutti", armonizzando le pratiche verso standard comuni di qualità (ad es. funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali).

Questo sforzo sul lato dell'offerta, di un servizio digitale performante è accompagnato da interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali.



1.5 LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2024/2026 - QUADRO DEI FABBISOGNI



DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2024	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie (dettaglio)	FPV Entrata
STRUMENTO ATTUATIVO A5_15 VIA MOLINETTO - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.390.338,00		1.390.338,00						
STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO-VERDI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	652.000,00		652.000,00						
STRUMENTO ATTUATIVO TONALE AQUILEIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	36.302,00		36.302,00						
STRUMENTO ATTUATIVO M1_4 VIA GOLDONI - PISTA CICLABILE S.P. 121 URB. SEC.	547.587,00	429.233,00	118.354,00						
STRUMENTO ATTUATIVO C2_12- C.NA TORRIANETTA- URBANIZZAZIONI PRIMARIE	205.732,00		205.732,00						
STRUMENTO ATTUATIVO A7_31 VIA TORINO-BRESCIA - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	513.458,54		513.458,54						
STRUMENTO ATTUATIVO M2_2 VIA VERDI/TOSCANINI - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	366.940,00		366.940,00						
STRUMENTO ATTUATIVO M1_6 VIA ALLA CASTELLANA OPERE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	350.000,00		350.000,00						
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E.R.P. - SERV.RIL.IVA	157.094,96						80.000,00	diritti di superficie	77.094,96
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	130.000,00					130.000,00			
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	400.000,00						400.000,00	Monetizzazione immobile ad uso capannone € 367.231,96) + oneri di urbanizzazione € 32.768,04	
INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	19.277,38						19.277,38	maggiorazione contributi ex art. 43 comma 2-bis L.R. 12/2005	
RIQUALIFICAZIONE VIA VERDI	400.000,00						400.000,00	PIP € 30.000,00) + oneri di urbanizzazione € 370.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GHEZZI	300.000,00								300.000,00
RIGENERAZIONE URBANA AREA VILLA FIORITA - PIAZZA MAESTRI DEL LAVORO E RIQUALIFIC. AREE LIMITROFE	150.000,00								150.000,00
RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	500.000,00						300.000,00	FPV € 200.000 + oneri di urbanizzazione € 300.000,00	200.000,00
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	75.952,48						75.952,48	oneri di urbanizzazione	
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI	1.200.000,00						1.200.000,00	oneri di urbanizzazione	
TOTALE SPESA	7.394.682,36	429.233,00	3.633.124,54	-	-	130.000,00	2.475.229,86		727.094,96
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO									7.394.682,36

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2025	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie (dettaglio)	FPV Entrata
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	455.343,00	455.343,00								
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.368.018,00		1.368.018,00							
RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	300.000,00									300.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	200.000,00									200.000,00
INTERVENTI FORESTALI ART. 43 COMMA 2-BIS L.R. 12/2005	136.385,08							136.385,08	oneri di urbanizzazione	
FONDO LEGGE REG. 12/2005 ART. 70/71/72/73 EDIFICI DI CULTO	249.334,68							249.334,68	oneri di urbanizzazione	
TOTALE SPESA	2.709.080,76	455.343,00	1.368.018,00	-	-	-	-	385.719,76		500.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO										2.709.080,76

DESCRIZIONE OPERA	ANNO 2026	oneri vincolati	scomputo oneri	contributi aggiuntivi	contributi regionali	MARGINE CORRENTE	contributi statali	entrate ordinarie c/capitale	tipologia entrate ordinarie
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI PRIMARIE	1.368.018,00		1.368.018,00						
STRUMENTO ATTUATIVO M1_3 VIA CEVEDALE - URBANIZZAZIONI SECONDARIE- REALIZZAZIONE EDIFICIO VIA BASSANO	455.343,00		455.343,00						
INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00							200.000,00	oneri di urbanizzazione
RIQUALIFICAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	400.000,00							400.000,00	oneri di urbanizzazione
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA (CONTR. STATALE)	200.000,00						200.000,00		
TOTALE SPESA	2.623.361,00	-	1.823.361,00	-	-	-	200.000,00	600.000,00	
								TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.623.361,00

1.6 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO



Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.441.620,15	6.348.153,22	6.347.858,22	19.137.631,59
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.441.620,15	6.348.153,22	6.347.858,22	19.137.631,59

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2026	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.084.425,87	2.075.405,87	2.075.405,87	6.235.237,61
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.084.425,87	2.075.405,87	2.075.405,87	6.235.237,61

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie



Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	3.379.465,35	3.417.948,60	3.417.584,60	10.214.998,55
2-conto capitale	1.298.000,00	18.000,00	0,00	1.316.000,00
TOTALE	4.677.465,35	3.435.948,60	3.417.584,60	11.530.998,55

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	998.889,50	994.307,50	994.108,50	2.987.305,50
2-conto capitale	575.952,48	749.334,68	0,00	1.325.287,16
TOTALE	1.574.841,98	1.743.642,18	994.108,50	4.312.592,66

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni



Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	1.045.806,00	1.055.694,00	1.051.414,00	3.152.914,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.045.806,00	1.055.694,00	1.051.414,00	3.152.914,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, giovani, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	496.198,00	452.198,00	349.198,00	1.297.594,00
2-conto capitale	457.094,96	80.000,00	0,00	537.094,96
TOTALE	953.292,96	532.198,00	349.198,00	1.834.688,96

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese



Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	6.453.623,00	6.452.432,00	6.451.204,00	19.357.259,00
2-conto capitale	19.277,38	136.385,08	200.000,00	355.662,46
TOTALE	6.472.900,38	6.588.817,08	6.651.204,00	19.712.921,46

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.493.211,13	2.487.736,13	2.482.286,13	7.463.233,39
2-conto capitale	5.142.357,54	1.868.018,00	2.423.361,00	9.433.736,54
TOTALE	7.635.568,67	4.355.754,13	4.905.647,13	16.896.969,93

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi di trasporto pubblico



Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	21.865,00	21.865,00	21.865,00	65.595,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.865,00	21.865,00	21.865,00	65.595,00

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese, famiglie

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	9.723.113,00	9.738.010,70	9.737.800,70	29.198.924,40
2-conto capitale	126.000,00	561.343,00	0,00	687.343,00
TOTALE	9.849.113,00	10.299.353,70	9.737.800,70	29.886.267,40

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

La programmazione dei servizi oggetto del presente programma hanno risentito e continueranno a risentire delle conseguenze normative e organizzative dettate dall'emergenza epidemiologica Covid 19. I cambiamenti e le modifiche imposte da questa fase di emergenza hanno imposto agli amministratori e ai gestori dei servizi un ripensamento generale dell'offerta dei servizi, in un'ottica protettiva ma al contempo di innovazione e sperimentazione di nuovi interventi e proposte.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione “Analisi delle missioni e dei programmi”

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit



Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	31.400,00	31.400,00	31.400,00	94.200,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.400,00	31.400,00	31.400,00	94.200,00

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	196.301,50	196.301,50	196.301,50	588.904,50
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	196.301,50	196.301,50	196.301,50	588.904,50

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	102.713,00	102.713,00	102.713,00	308.139,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	102.713,00	102.713,00	102.713,00	308.139,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"



STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	35.163,00	35.163,00	35.163,00	105.489,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.163,00	35.163,00	35.163,00	105.489,00

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato: si rimanda alla sezione "Analisi delle missioni e dei programmi"

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit



Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
1-correnti	2.520.522,50	2.839.646,48	2.949.636,48	8.309.805,46
2-conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.520.522,50	2.839.646,48	2.949.636,48	8.309.805,46

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
4-rimborso prestiti	350.391,00	345.081,00	350.117,00	1.045.589,00
TOTALE	350.391,00	345.081,00	350.117,00	1.045.589,00

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026	TOTALI TRIENNIO
7-servizi conto terzi e partite di giro	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00
TOTALE	5.929.000,00	5.929.000,00	5.929.000,00	17.787.000,00



1.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

La rendicontazione degli obiettivi avviene sulla base del controllo strategico, che si svolge attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici ed operativi.

PROGRAMMAZIONE

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Linee programmatiche di mandato
Documento unico di programmazione
Piano Integrato di Attività e Organizzazione
Piano esecutivo di gestione/Piano della Performance

RENDICONTAZIONE

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE
Relazione di fine mandato
Rendiconto della Gestione
Relazione a consuntivo Piano della Performance

Tutti i documenti sono pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Cernusco sul Naviglio.



SEZIONE OPERATIVA



Parte I – Pianificazione operativa



1.1 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

1.1.1. LE ENTRATE

L'attività di analisi e di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle d'investimento, costituisce il primo momento di programmazione.

Come anticipato nel paragrafo della sezione strategica relativo agli indirizzi finanziari, nella fase di impostazione della nuova programmazione 2024-2026 l'analisi delle voci di entrata si è concentrata prevalentemente sul bilancio corrente, al fine soprattutto di individuare già in questa fase la copertura finanziaria per quelle spese correnti, di carattere obbligatorio e/o continuativo, la cui evoluzione nel triennio di riferimento è già nota o stimabile.

In questo modo si è inteso predisporre le basi di quello che - ai sensi della recente modifica dei principi contabili (DM MEF del 25 luglio 2023) - costituirà il c.d. "bilancio tecnico" che nel mese di settembre il Responsabile del servizio finanziario dovrà trasmettere a tutti i responsabili di settore per dare avvio alla formulazione delle previsioni di bilancio 2024-2026.

Nel quadro seguente si riporta l'andamento storico delle entrate nell'ultimo triennio consuntivato (accertamenti 2020-2022), le previsioni assestate dell'anno corrente 2023 e quanto si prevede per il triennio 2024/2026 per ciascun titolo di entrata.



VOCE ENTRATA	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2020	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2021	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2022	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2023	COMPETENZA		
					2024	2025	2026
Avanzo di amministrazione	3.813.278,93	7.097.779,43	10.567.396,05	7.288.513,24	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	272.433,90	361.182,64	347.810,28	292.354,25	141.638,00	141.638,00	141.638,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	5.729.410,20	3.892.311,09	5.949.406,78	8.077.817,86	727.097,96	500.000,00	0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.575.638,19	20.512.003,65	21.043.504,78	20.741.068,00	21.318.167,00	21.365.167,00	21.365.167,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.883.469,65	6.590.311,33	6.064.459,12	6.126.556,00	5.670.120,00	5.580.536,00	5.580.536,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.761.247,69	7.746.260,23	9.695.006,17	9.491.271,00	9.058.783,00	9.320.715,00	9.320.715,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.550.746,69	3.989.062,20	5.685.962,13	17.249.757,52	7.088.587,40	3.110.080,76	2.820.361,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	39.771.102,22	38.837.637,41	42.488.932,20	53.608.652,52	43.135.657,40	39.376.498,76	39.086.779,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI	39.771.102,22	38.837.637,41	42.488.932,20	53.608.652,52	43.135.657,40	39.376.498,76	39.086.779,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.586.225,25	50.188.910,57	59.353.545,31	69.267.337,87	44.004.393,36	40.018.136,76	39.228.417,00

Nello specifico, nelle successive pagine saranno prese in esame le principali voci dei vari titoli di entrata. Tuttavia, già dal confronto tra le i dati della tabella riassuntiva sopra esposta, non si può non evidenziare il netto scostamento tra le entrate del biennio 2020-2021 - fortemente contraddistinto dalla pandemia che ha influito in modo significativo anche sull'andamento di alcuni titoli di entrata - e quelle degli anni successivi. Con riferimento alle entrate correnti, ad esempio, l'andamento delle entrate del Titolo 2 (Trasferimenti correnti) rivela il forte sostegno in termini finanziari ricevuto dallo Stato per fronteggiare le difficoltà connesse all'emergenza sanitaria, poi parzialmente proseguito per la crisi energetica fino all'attuale livello di trasferimenti che possiamo definire "normalizzato". Per motivazioni analoghe, l'andamento delle entrate extratributarie del Titolo 3 (tariffe, proventi da sanzioni al codice della strada, proventi da erogazione di servizi ecc.) ha seguito un percorso inverso, mostrando una decisa contrazione nel biennio 2020-2021 per poi progressivamente tornare (o in certi casi, superare) sui livelli precedenti alla pandemia.

Alla data di redazione del presente documento, gli indicatori sull'andamento delle entrate nel corso del 2023 - come rilevati nel mese di luglio in occasione della salvaguardia degli equilibri ed assestamento del bilancio vigente - hanno confermato gli andamenti sopra descritti e gli incrementi di alcune delle principali voci di entrata. Tali segnali saranno rivalutati anche nelle prossime settimane e mesi e, in sede di formazione del bilancio di previsione, potranno fornire importanti indicazioni nella prospettiva di consolidare le attuali previsioni od eventualmente anche incrementarle. Come illustrato nella parte introduttiva e nella sezione



strategica del DUP, nello scenario economico attuale permangono alcuni elementi di criticità e di incertezza, in grado di influire soprattutto sulle previsioni di spesa. Per tale ragione occorrerà in sede di bilancio di previsione effettuare ulteriori valutazioni prudenti ed attente, al fine di definire le coperture finanziarie e di preservare gli equilibri economico-finanziari.

Di seguito vengono illustrate più dettagliatamente le previsioni 2024-2026 per ciascun titolo di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)

La facoltà per gli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato è stata ripristinata con la legge di bilancio dello Stato 2019¹ ai sensi della quale, dopo tre anni di invarianza rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015, i Comuni hanno potuto scegliere se procedere ad aumentare le aliquote dei tributi di propria competenza o mantenere inalterata la pressione fiscale.

A partire dal 2020 ed in seguito anche per gli anni successivi l'Amministrazione ha operato per il mantenimento delle aliquote precedentemente in vigore, anche in considerazione della difficile situazione economica causata prima dalla pandemia da COVID-19 e poi dalla crisi energetica ed inflazionistica.

Per quanto riguarda invece la TARI, come noto, a partire dall'anno 2021 gli adeguamenti tariffari effettuati sono stati determinati in base all'applicazione della metodologia di calcolo stabilita da ARERA per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e la conseguente determinazione delle tariffe TARI.

Anche per l'anno 2024 sarà confermato tale orientamento, escludendo quindi modifiche alle aliquote di IMU e Addizionale comunale IRPEF oggi vigenti. Non si procederà ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, fatta eccezione per la TARI (Tariffa sui rifiuti) che come detto dovrà essere adeguata in base alle risultanze del Piano Economico Finanziario (PEF) 2024 che sarà elaborato secondo la metodologia di calcolo già stabilita da ARERA per il quadriennio 2022-2025.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU (c.d. nuova IMU), disciplinata dalla L. 160/2019, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2020. Le aliquote deliberate per l'anno 2023, che qui si confermano anche nelle previsioni per il triennio 2024/2026, sono le seguenti:

Tipologia immobili	aliquote IMU anno 2022
abitazione principale classificata nelle cat. cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,60
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. immobili merce)	0,00
terreni agricoli	1,06
Immobili classificati cat. catast. D (esclusa cat. D/5 e fabbricati rurali classificati cat. catast. D)	0,97
Immobili classificati cat. catast. D/5	1,06

¹ Legge n.160/2019, commi da 748 a 757



immobili appartenenti cat. cat. C/1 e C/3	0,97
aree fabbricabili	1,06
immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7)	0,46
immobili diversi da quelli ai punti precedenti	1,06

Nelle previsioni 2024-2026 elaborate in sede di predisposizione del DUP l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	accertato 2022	stanziamento assestato 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026
Imposta municipale propria (IMU)	6.918.109,60	7.310.000,00	7.320.000,00	7.340.000,00	7.340.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	1.284.413,62	1.100.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Arretrati IMU anni precedenti	199.158,77	100.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	-	-	-	-	-
totale	8.401.681,99	8.510.000,00	8.600.000,00	8.620.000,00	8.620.000,00

In particolare, rispetto all'anno in corso, si segnala un lieve incremento delle previsioni per il triennio 2024-2026 con riferimento all'entrata da recupero evasione conseguente all'attività di accertamento dell'Ente (+ 50.000 euro per ciascun anno). Ciò in considerazione del fatto che già alla data di predisposizione del presente documento il livello degli accertamenti registrati a bilancio ha sostanzialmente raggiunto quello consuntivato nel 2022, confermando un livello ormai stabilizzatosi negli anni più recenti.

Come previsto, ormai da anni, dalla normativa statale (comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011), anche per gli anni 2024/2026 sarà riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Solo per gli immobili censiti alla categoria D/5 la differenza sarà tra l'aliquota dell'1,06% e lo 0,76%.

Sulla base dei dati ufficiali già comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire al "fondo di solidarietà comunale" l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo già previsto per gli anni 2020-2021-2022-2023).

Tale importo da trasferire "al" FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che al comma 1 prevede quanto segue: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.....omississ...."*



TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI) e la contestuale soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del Dl n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

Per definire le tariffe TARI e di conseguenza gli stanziamenti puntuali di entrata occorrerà attendere la predisposizione da parte del soggetto gestore del PEF 2024 redatto, come più sopra ricordato, secondo la metodologia prevista dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la propria deliberazione n. 363/2021 (evoluzione dell'MTR 443/2019/RIF) che ha approvato il "Metodo Tariffario Servizio integrato di gestione dei Rifiuti, per il periodo 2022-2025"(in breve "MTR2").

Per l'approvazione, da parte dell'organo consiliare, delle deliberazioni relative al PEF ed alle tariffe si ricorda inoltre che, a decorrere dal 2022, la scadenza è stata disgiunta dal termine di approvazione del bilancio di previsione ed è stata fissata al 30 aprile di ciascun anno². Pertanto anche le previsioni di bilancio relative alla TARI ordinaria saranno adeguate con variazione di bilancio nel 2024 a seguito dell'approvazione del PEF e delle tariffe per il medesimo anno. Attualmente ed ai fini del presente documento sono quindi confermati in entrata gli stanziamenti (ancora riferiti al 2023), che con ogni probabilità potranno subire degli adeguamenti con l'approvazione del nuovo PEF e conseguentemente delle tariffe per l'anno 2024.

Il prospetto sottostante riporta inoltre le entrate effettivamente accertate nell'ultimo quadriennio consuntivato 2019-2022 con riferimento sia alla TARI ordinaria che al recupero dell'evasione.

Descrizione	accertato 2019	accertato 2020	accertato 2021	accertato 2022	Stanziamiento assestato 2023	stanziamento anni 2024-2025-2026
Tariffa rifiuti (TARI)	3.885.186,33	3.837.537,51	4.005.822,86	4.121.960,31	4.226.326,00	4.226.327,00
Tariffa rifiuti (TARI)- (recupero evasione)	54.514,62	0	72.588,28	200.581,88	70.000,00	70.001,00
totale	3.939.700,95	3.837.537,51	4.078.411,14	4.322.542,19	4.296.326,00	4.296.328,00

Per quanto riguarda la previsione del gettito da recupero evasione, si precisa che il dato nullo dell'anno 2020 è dovuto alla sospensione dell'attività accertativa disposta per l'intero anno dalla normativa nazionale a causa

² Il nuovo termine del 30 aprile è stato stabilito in sede di conversione al decreto legge n. 228 del 31.12.2021 (c.d. decreto "milleproroghe" per l'anno 2022).



della pandemia. Per il triennio 2024-2026 la previsione delle entrate da recupero evasione è ritenuta prudente in considerazione dell'attività accertativa effettuata negli ultimi anni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF applicata per l'anno 2023 è la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 annui (si ricorda che fino all'anno 2016 la quota di esenzione era stabilita in euro 10.000,00).

Anche per l'anno 2024 (e per il seguente biennio) si prevede di mantenere inalterata sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sia l'attuale soglia di esenzione.

Dai dati resi noti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi agli imponibili IRPEF 2021 (ultimi dati disponibili) i redditi suddivisi per scaglioni di reddito risultano essere i seguenti:

scaglioni	imponibile	frequenza	addizionale allo 0,7%
0/10.000	€ 18.752.075,00	4.334	esente
10.000/15.000	€ 27.274.645,00	2.173	esente
15.000/26.000	€ 138.496.331,00	6.666	€ 969.474,32
26.000/55.000	€ 318.632.512,00	8.742	€ 2.230.427,58
55.000/75.000	€ 103.435.444,00	1.622	€ 724.048,11
75.000/120.000	€ 107.249.406,00	1.163	€ 750.745,84
oltre 120.000	€ 136.501.084,00	628	€ 955.507,59
totali	€ 850.341.497,00	25.328	€ 5.630.203,44

Nell'anno 2022 (ultimo anno di rendiconto) l'accertamento per cassa dell'entrata relativa all'Addizionale comunale IRPEF è risultato pari a 5.268.468,99.

E' opportuno precisare che i dati consuntivati e pubblicati dal MEF e relativi ai redditi imponibili di un determinato anno di imposta, differiscono rispetto a quanto effettivamente incassato dall'Ente nello stesso anno finanziario, in ragione soprattutto delle tempistiche di versamento dell'addizionale IRPEF³

La normativa contabile prevede⁴, con riferimento a tale entrata tributaria, che per un determinato anno finanziario gli Enti Locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento.

Pertanto, la previsione per l'anno 2024 – stimata sempre all'aliquota dello 0,7% ed al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 - è stata allineata all'importo accertato nell'anno 2022. Lo stesso importo viene attualmente stanziato anche per gli anni successivi 2025 e 2026, in attesa di conoscere i dati consuntivati (accertamenti per cassa) rispettivamente per gli anni 2023 e 2024.

Secondo tali dati l'entrata prevista in bilancio, può quindi essere stimata nel triennio come segue:

³ Il versamento dell'addizionale comunale IRPEF è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto, viene versato nello stesso anno di imposta, è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale, ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente. Il restante saldo del 70% viene versato l'anno successivo ed è ottenuto applicando l'aliquota dell'anno di imposta di riferimento al reddito imponibile dell'anno di imposta di riferimento.

⁴ Paragrafo 3.7.5. dell'Allegato 4/2 (Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria) al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.



- anno 2024 Euro 5.268.468,99
- anno 2025 Euro 5.268.468,99
- anno 2026 Euro 5.268.468,99

Rispetto alle precedenti previsioni, l'adeguamento dell'addizionale IRPEF consente di mettere a disposizione del bilancio 2024-2026 circa 433 mila euro annui aggiuntivi, da destinare alla copertura delle spese correnti.

Si ricorda inoltre che l'innalzamento della soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00, già operata nel 2017, comporta a regime una minore entrata di circa 190.000 euro (stimata in base agli imponibili anno 2021) mentre, complessivamente, l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare l'addizionale comunale IRPEF a circa 6.507 contribuenti (dati 2021) per un ammontare di addizionale pari a circa 322.000 euro.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2023 sarà infine confermata anche per l'anno 2024 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

- contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;
- contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;
- famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;
- famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita dall'Ente a decorrere dall'anno 2020 ed è disciplinata dal regolamento comunale n 60 del 26.11.2019

Si tratta di un'imposta che ogni ospite deve corrispondere per ogni notte trascorsa in alberghi, bed and breakfast, ostelli e campeggi delle principali città non solo dell'Italia, ma anche del resto del mondo.

Turisti e viaggiatori che soggiornano nel Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno versare da 1 a 5 euro a persona per ogni giorno di pernottamento, da corrispondere direttamente al gestore della struttura alberghiera.

A causa della sua recente istituzione, che è peraltro coincisa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'ordine di grandezza del gettito dell'imposta di soggiorno si sta solo recentemente consolidando.



Considerando il gettito per anno di imposta si evidenzia infatti che lo stesso è passato da un importo di euro 12.204 euro nel 2020 (anno di prima applicazione dell'imposta) ad un ammontare di 28.142 euro nel 2021, fino a 49.936 euro nel 2022 (ultimo anno consuntivato).

Alla luce di tale evoluzione del gettito nonché dell'andamento registrato anche nella prima metà del 2023, sono attualmente previsti i seguenti stanziamenti relativi all'imposta di soggiorno per il triennio 2024-2026:

- anno 2024 Euro 50.000,00
- anno 2025 Euro 50.000,00
- anno 2026 Euro 50.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al:

- a) 40% per l'anno 2017;
- b) 45% per l'anno 2018;
- c) 45% per l'anno 2019;
- d) a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2024/2026, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- e) 70% per l'anno 2024.
- f) 75% per l'anno 2025
- g) 80% per l'anno 2026

Incremento FSC

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata nel seguente modo:

- h) 100 milioni di euro nel 2020;
- i) 200 milioni di euro nel 2021;
- j) 300 milioni di euro nel 2022;
- k) 330 milioni di euro nel 2023;
- l) 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

L'incremento del FSC è destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC da individuare con DPCM, con il quale saranno determinati i comuni beneficiari nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse.



A partire dal 2021 in base alla normativa di riferimento⁵ a ciascun Comune, sulla base di determinati requisiti, oltre alla quota indistinta è attribuita una quota del FSC vincolata allo sviluppo dei servizi sociali (dal 2021), allo sviluppo e potenziamento del servizio asili nido (dal 2022) ed al trasporto degli alunni con disabilità (dal 2022). Per tali quote vincolate le rispettive norme di riferimento prevedono delle dotazioni incrementalmente nell'ambito del FSC nazionale fino al 2027, anno a partire dal quale andrà a regime lo stanziamento massimo.

Con riferimento a tali quote "vincolate" del FSC, dall'anno di prima attribuzione ed anche nel 2023 il Comune di Cernusco, in base ai dati di riparto in possesso del Ministero dell'Interno, è risultato beneficiario di due delle tre quote citate (servizi sociali e asili nido).

In particolare, nel 2023 oltre alla quota indistinta pari a 2.595.604,45 euro al Comune di Cernusco sul Naviglio a seguito di riparto sono state assegnate le seguenti quote vincolate specifiche:

- a) Sviluppo dei servizi sociali per ulteriori 178.412,80 euro
- b) Sviluppo e potenziamento del servizio asili nido per ulteriori 222.373,14 euro

A partire dal 2022 anche nel bilancio comunale le entrate del Fondo di Solidarietà Comunale sono state articolate in tre distinti capitoli corrispondenti alle citate voci di entrata finanziate (quota indistinta, quota servizi sociali, quota asili nido).

Nelle more della comunicazione degli importi definitivi del Fondo di solidarietà comunale 2024 attribuiti all'Ente (quota indistinta e quote vincolate) le stime di bilancio per il triennio 2024-2026 devono tenere in considerazione sia l'incremento delle dotazioni del FSC nazionale sia quello delle percentuali di perequazione come sopra descritte, applicando per il Comune le stesse percentuali di riparto del 2023.

Tali previsioni potranno essere oggetto di revisione in sede di bilancio di previsione, alla luce di eventuali ulteriori elementi e indicazioni in ambito normativo statale. Attualmente per il triennio considerato 2024-2026, le somme previste a bilancio per il Fondo di solidarietà Comunale, appostate distintamente per le tre suddette quote, ammontano complessivamente a:

- anno 2024 Euro 3.081.373,00
- anno 2025 Euro 3.108.373,00
- anno 2026 Euro 3.108.373,00

Alla luce di quanto sopra descritto con riferimento alle principali voci delle entrate tributarie ed al Fondo di Solidarietà Comunale, il complesso delle entrate del Titolo 1 previste per il triennio 2024-2026 è riportato nel prospetto seguente, nel quale si evidenzia anche l'incidenza tendenziale di tali entrate rispetto al totale delle entrate correnti (Titoli 1-2-3).

⁵ Legge 232/2016 art. 1 comma 449 lettera d-quinquies (sviluppo servizi sociali) e lettera d-sexies (potenziamento asili nido)



Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate correnti

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	21.318.167,00	21.365.167,00	21.365.167,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	36.047.070,00	36.266.418,00	36.266.418,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	59,14%	58,91%	58,91%

Trasferimenti correnti (titolo II di entrata)

Come già ricordato nei precedenti paragrafi, l'anno 2022 è stato contraddistinto dal definitivo ritorno alla normalità con riferimento all'emergenza da COVID-19. Perciò anche il rilevante e decisivo intervento dello Stato a sostegno dei bilanci comunali per far fronte all'emergenza sanitaria è venuto progressivamente meno: le risorse statali straordinarie complessivamente trasferite all'ente sono passate da ben 2,97 milioni nel 2020 a 1,36 milioni nel 2021, mentre nel 2022 il contributo è stato appena di 36.865 euro, riferibile ad una "coda" di assegnazioni a compensazione del mancato gettito dal Canone Unico (per occupazione suolo pubblico) e dell'imposta di soggiorno.

Contestualmente all'affievolirsi dell'emergenza sanitaria, nel 2022 è tuttavia emersa - a seguito dell'inizio del conflitto in Ucraina - una nuova rilevante emergenza per cui lo Stato ha attivato nuove misure di sostegno: ci si riferisce in particolare al fondo straordinario istituito (e più volte rifinanziato attraverso vari provvedimenti d'urgenza) per far fronte al cosiddetto "caro energia" ed agli impatti conseguenti sui bilanci degli Enti Locali. Per il Comune di Cernusco, il sostegno da tale fondo straordinario nel 2022 è ammontato complessivamente a 652.074 euro, erogati in più tranche durante l'anno. Inoltre, sempre per far fronte ai rincari energetici, altre disposizioni normative hanno inoltre consentito, per il solo 2022, l'utilizzo (anche prima dell'approvazione del rendiconto) degli avanzi liberi di bilancio eventualmente disponibili, nonché un utilizzo dell'avanzo vincolato da Fondone COVID a copertura dei rincari di natura straordinaria dell'energia elettrica.

Per contro nel 2023, a normativa vigente, il sostegno finanziario ricevuto dal fondo statale per il "rincaro utenze" è stato finora pari a 149.132 euro, mentre non sono state finora previste ulteriori misure o deroghe agevolative a favore dei Comuni per far fronte ad una problematica, quella energetica, che è tutt'ora molto viva e cruciale per i bilanci degli Enti Locali, nonostante i costi delle materie prime energetiche abbiano evidenziato una diminuzione negli ultimi mesi.

Anche alla luce di queste evidenze, nell'impostazione del bilancio per l'anno 2024 non è stata considerata l'ipotesi di ulteriori trasferimenti "straordinari" legati alla crisi energetica. Nell'eventualità che in corso d'anno siano previste dallo Stato ulteriori assegnazioni statali per tale finalità le stesse saranno iscritte a bilancio con provvedimenti di variazione. Nel quadro attuale, le criticità tutt'ora considerevoli relative alle spese per l'energia nel 2024 dovranno quindi essere affrontate esclusivamente con risorse proprie comunali (bilancio corrente o eventuali appositi accantonamenti).

In via generale va ricordato, aldilà dei più recenti fenomeni ed eventi di natura straordinaria sopra descritti, che l'entrata in vigore e l'attuazione delle norme di federalismo fiscale hanno comportato una riduzione dei contributi statali con specifico vincolo di destinazione, fatta eccezione per alcuni trasferimenti. Anche la



“destinazione” di quote del Fondo di solidarietà Comunale a specifiche finalità - come più sopra descritte nell’ambito del Titolo 1 delle entrate - conferma questa impostazione di fondo che tende, in generale, ad un allineamento dei fabbisogni standard degli Enti Locali in determinati ambiti di intervento di propria competenza.

Nelle previsioni 2024-2026 sono stati ricompresi i seguenti stanziamenti riferibili ai trasferimenti statali aventi carattere ricorrente:

Titolo	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2023	Previsione iniziale 2024	Previsione iniziale 2025	Previsione iniziale 2026
002	101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
002	101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	71.086,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
002	101	101	FINANZIAMENTO MIUR - SISTEMA EDUCATIVO 0-6 ANNI	228.000,00	228.000,00	228.000,00	228.000,00
002	101	101	RIMBORSO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER CARTE DI IDENTITA ELETTRONICHE EMESSE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
002	101	101	TRASF.MINIST.BENI/ATT.CULTURALI X AMMORT.MUTUO IM	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
002	101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	60.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE FONDO NAZIONALE POVERTA' - DISTRETTO 4	675.000,00	675.000,00	675.000,00	675.000,00
002	101	101	FONDI MINISTERIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI (SIOSS) - DISTRETTO 4	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
002	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE - DISTRETTO 4	197.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
002	101	101	CONTRIBUTI MINISTERIALI PRIMA ACCOGLIENZA EMERGENZA PROFUGHI CAS	152.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
002	101	101	CONTRIBUTI MINISTERIALI GESTIONE SISTEMA ACCOGLIENZA IMMIGRATI (SAI)	118.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
002	101	101	TRASFERIMENTO DA STATO INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI EX L. 234/2021	67.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
002	101	101	FONDO STATALE PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE				2.123.986,00	2.074.400,00	2.074.400,00	2.074.400,00

Tra i trasferimenti statali in elenco per il triennio 2024-2026 sono previsti i seguenti stanziamenti, ritenuti congrui ed in linea con quanto assegnato allo stesso titolo negli ultimi esercizi:

- uno stanziamento annuo di euro 67.500,00 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali;
- uno stanziamento annuo di euro 240.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (come ad esempio l’introduzione della cedolare secca per i redditi da locazione).



- incremento delle indennità degli amministratori come disposto dall'ultima legge di bilancio statale (Legge 234/2021 art. 1 commi da 583 a 587) che, sulla base di quanto previsto dalla norma, a partire dal 2024 va a pieno regime raggiungendo la percentuale di incremento del 100% che corrisponde ad una previsione di trasferimento di 98.000 euro annui. Si ricorda che l'incremento delle indennità per gli amministratori, anche nel bilancio 2024-2026, è prevista esclusivamente per la parte coperta con risorse dallo Stato;

Si evidenziano inoltre alcune delle principali voci attualmente previste con riferimento ai trasferimenti statali ricorrenti:

- contributi ministeriali per la gestione del Sistema Accoglienza Immigrati (SAI) e nei CAS
- finanziamento del MIUR per il sistema educativo 0-6 anni
- Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e comunicazione alunni con disabilità.
- quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali

Per tutte queste voci di trasferimento, in sede di bilancio di previsione saranno formulate stime più puntuali, anche alla luce dell'evoluzione dei rispettivi quadri normativi di riferimento. E' opportuno in ogni caso sottolineare come tali previsioni non incidono sugli equilibri del bilancio corrente, trattandosi nella maggior parte dei casi di trasferimenti vincolati che trovano, quindi, corrispondenza di importo tra le spese.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali aventi natura ricorrente nel triennio 2024/2026 sono stati previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	Categoria	DESCRIZIONE	Stanziamento assestato 2023	Previsione iniziale 2024	Previsione Iniziale 2025	Previsione Iniziale 2026
2	101	102	CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	24.931,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	TRASF. REGIONALE ASILI NIDO GRATIS	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI 2 CICLO	272.500,00	272.500,00	272.500,00	272.500,00
2	101	102	CONTR.REGIONALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI 2 CICLO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PACCHETTO FAMIGLIA-PDZ	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER DOTE INFANZIA-PDZ	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE DGR DOPO DI NOI-PDZ	190.487,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE VOUCHER AUTONOMIA-PDZ	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00



2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	665.000,00	665.000,00	665.000,00	665.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 CONTRIBUTI REGIONALI MISURA 6 - PDZ	86.570,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - FONDO PER NON AUTOSUFFICIENZE - PDZ	470.638,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZE ABITATIVE - PDZ	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENTI FAMILIARI - PDZ	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 - CONTRIBUTO REGIONALE SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI -PDZ	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	63.914,00	63.914,00	63.914,00	63.914,00
			TOTALE	3.162.540,00	2.939.914,00	2.939.914,00	2.939.914,00

In particolare, nel prospetto sono state evidenziate le singole voci di trasferimento relative alle assegnazioni regionali per il Distretto 4 – Piano di Zona, la cui previsione ammonta complessivamente ad euro 2.275.000 per ciascuno degli anni 2024-2026.

A riepilogo di quanto sopra esposto, il complesso delle entrate del Titolo 2 previste per il triennio 2024-2026 è riportato nel prospetto seguente, nel quale si evidenzia anche l'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate correnti

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	5.670.120,00	5.580.536,00	5.580.536,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	36.047.070,00	36.266.418,00	36.266.418,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	15,73%	15,39%	15,39%



Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate del tit. III, suddivise per tipologia, sono le seguenti:

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
TIT. TIP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3.100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.893.964,00	4.926.907,00	5.188.839,00	5.188.839,00
3.200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
3.300	Tipologia 300: Interessi attivi	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3.500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.176.307,00	1.710.876,00	1.710.876,00	1.710.876,00
	TOTALE TITOLO 3	9.491.271,00	9.058.783,00	9.320.715,00	9.320.715,00

Una significativa parte delle entrate del tit. III (classificate nella Tipologia 100) deriva da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali, per i quali sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- impianti sportivi diversi
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Per tali servizi comunali prestati i settori competenti provvederanno, in sede di formazione del bilancio di previsione ad una più puntuale analisi delle tariffe attualmente applicate, anche rispetto ai canoni del mercato e territoriali, ed alla loro eventuale revisione.

Per quanto riguarda le entrate del titolo III giova nuovamente ricordare che a decorrere dal 2021 queste ricomprendono anche l'entrata relativa al canone patrimoniale unico, (CUP) la cui disciplina è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019 e che per gli Enti Locali opera in sostituzione delle precedenti forme di prelievo:

- c) taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- d) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- e) canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992



Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il nuovo canone deve garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse. La stessa indicazione è riportata anche nella relazione illustrativa della Legge di Bilancio 2020 in cui, con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, si precisa che le stesse «*non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993*».

Per il bilancio comunale si è trattato quindi di spostare l'entrata dal tit. I "entrate tributarie" al tit. III "entrate extratributarie".

Il biennio 2021-2022 era stato caratterizzato da forti restrizioni alle attività economiche (più accentuate per ristoranti, bar e attività mercatali) e di un considerevole sostegno statale, sia in termini di esenzione dal pagamento del CUP che di trasferimenti compensativi ai Comuni, per il minor gettito registrato. L'anno 2022 ha segnato una decisa inversione di tendenza, con una ripresa pressoché completa delle normali attività, ed un recupero di gettito del CUP che in tale esercizio si è attestato a 604.375 euro (trattasi di canone accertato per cassa nel bilancio comunale).

Alla luce del gettito consuntivato nel 2022 e di quello già accertato per cassa nel 2023 alla data di redazione del presente documento, la previsione per gli anni 2024-2026 è al momento confermata nei seguenti importi:

- anno 2024 590.000,00
- anno 2025 590.000,00
- anno 2026 590.000,00

Nelle prossime settimane potranno essere effettuate verifiche più puntuali sulla base di dati di entrata più aggiornati, nella prospettiva di confermare, od eventualmente incrementare, tali stanziamenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026.

Analoghe valutazioni saranno effettuate anche per le entrate della tipologia 200 relative ai proventi per le contravvenzioni al Codice della Strada, che nel 2022 hanno fatto registrare un considerevole recupero dell'attività accertativa rispetto al biennio precedente, e per i quali si attendono conferme con riferimento all'andamento tendenziale delle entrate (accertamenti) nei primi tre trimestri del 2023.

In generale va evidenziato che, dopo un biennio in cui le entrate da tariffe (Tipologia 100) avevano mostrato una flessione a causa delle sospensioni/riduzioni (totali o parziali) di diversi servizi comunali connesse all'emergenza COVID-19, nel 2022 si è sostanzialmente confermato il ritorno a pieno regime di tutte le attività e servizi (sportive, extra-scolastiche, ricreative, ecc.) e con esso anche una ripresa generalizzata dei relativi introiti. A ciò si aggiunge la circostanza per cui - in considerazione dell'elevato tasso di inflazione che dal 2022 ha inciso sui relativi contratti di servizio - in alcuni casi si è reso necessario, dopo diversi anni caratterizzati da invarianza delle tariffe, prevedere a partire dal 2023 un incremento delle stesse, in grado di neutralizzare la maggiore spesa causata da tale indicizzazione, preservando così un adeguato indice di copertura delle entrate rispetto ai costi dei servizio, e con esso l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il complesso delle entrate del Titolo 3 previste per il triennio 2024-2026 è riepilogato nella seguente tabella, nella quale si evidenzia anche l'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti.



Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate correnti

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Complesso entrate extratributarie (Tit. III)	9.058.783,00	9.320.715,00	9.320.715,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	36.047.070,00	36.266.418,00	36.266.418,00
Incidenza entrate tit. III sul complesso entrate correnti	25,13%	25,70%	25,70%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste al tit. IV, entrate in conto capitale, destinate agli investimenti sono:

VOCE ENTRATA	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2023	COMPETENZA		
		2024	2025	2026
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.249.757,52	7.088.587,40	3.110.080,76	2.820.361,00

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi. La disciplina in materia di armonizzazione (ex D.Lgs 118/2011) impone in particolare che vengano iscritte nel bilancio anche le opere a scomputo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scomputo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati" e "entrate per permessi da costruire destinati al finanziamento di opere a scomputo":

Utilizzo proventi rilascio concessioni edilizie per spese correnti

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto al comma 460 quanto segue:

"460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."



Pertanto dal 1° gennaio 2018 le entrate derivanti da proventi concessioni edilizie hanno cessato di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate destinate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nelle attuali previsioni per il triennio 2024/2026 viene previsto l'utilizzo di euro 197.000,00 di proventi concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) per il finanziamento di manutenzioni ordinarie inserite tra le spese correnti. Di seguito, nel paragrafo dedicato all'esposizione degli equilibri di bilancio, è riportato in una tabella il dettaglio delle manutenzioni ordinarie finanziate con tali proventi.

Per tale motivo gli equilibri di parte corrente presentano, nel triennio un saldo negativo come segue:

- anno 2024 197.000,00
- anno 2025 197.000,00
- anno 2026 197.000,00

mentre gli equilibri in c/capitale presentano un saldo positivo di pari importo.



1.1.2. INDEBITAMENTO

Nel triennio 2024/2026 non è prevista la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Sempre con riferimento all'indebitamento, si ricorda che durante l'anno 2020 la Cassa Depositi e prestiti, al fine di fornire un sostegno ai Comuni nella gestione della crisi epidemiologica, ha approvato una operazione di rinegoziazione dei propri mutui che presentavano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Il Comune di Cernusco ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui così come proposta dalla Cassa Depositi e prestiti.

Di fatto, in seguito all'effettuazione di tale operazione l'impatto sui bilanci delle quote rimborso prestiti (quota capitale + quota interessi) è notevolmente diminuita: il risparmio realizzato è stato di euro 994.402,84 nell'anno 2020 ed euro 818.506,98 per ogni annualità a partire dall'esercizio 2021.

Naturalmente, questo ha comportato un allungamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere fino al 31.12.2043.

L'operazione, secondo anche quanto previsto nella circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.4.2020, grazie ai tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati, ha assicurato l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, secondo il principio dell'equivalenza finanziaria.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

“1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.043.504,78	21.043.504,78	21.043.504,78
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.064.459,12	6.064.459,12	6.064.459,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.695.006,17	9.695.006,17	9.695.006,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		36.802.970,07	36.802.970,07	36.802.970,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	3.680.297,01	3.680.297,01	3.680.297,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	267.812,70	253.643,11	239.613,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.412.484,31	3.426.653,90	3.440.683,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	7.580.844,27	7.230.453,27	6.885.373,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.580.844,27	7.230.453,27	6.885.373,36
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		2.590.086,14	2.357.271,58	2.119.139,34
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito acc.to</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.590.086,14	2.357.271,58	2.119.139,34



L'ammontare disponibile per nuovi interessi risulta pari a euro 3.412.484,31 (riferimento anno 2023).

Per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio".

1.1.3. LA SPESA

Le risorse in entrata esposte nel paragrafo precedente sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Nel quadro successivo si riporta l'andamento storico delle spese e quanto si prevede per il triennio 2024/2026 (con esclusione del titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro):

	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2020	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2022	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2023	COMPETENZA		
					2024	2025	2026
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	27.951.041,51	28.896.460,34	32.289.492,13	40.148.077,43	36.035.317,00	36.259.975,00	36.254.939,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.612.828,09	4.205.453,93	6.740.603,99	28.780.756,44	7.618.682,36	3.413.080,76	2.623.361,00
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	110.247,45	325.971,10	337.035,91	338.504,00	350.391,00	345.081,00	350.117,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.674.117,05	33.427.885,37	39.367.132,03	69.267.337,87	44.004.390,36	40.018.136,76	39.228.417,00



Suddivisione spesa corrente per natura (macroaggregati)

DENOMINAZIONE	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2020	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2021	IMPEGNI DEFINITIVI ANNO 2022	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2023	COMPETENZA		
					2024	2025	2026
macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	6.033.499,87	5.883.632,97	6.398.269,84	6.779.781,70	6.792.117,00	6.752.957,00	6.752.957,00
macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	452.810,52	910.111,35	468.887,94	503.068,71	504.393,00	501.843,00	501.843,00
macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	15.922.267,15	17.672.925,94	19.609.700,68	24.003.280,48	21.634.925,50	21.605.314,52	21.502.314,52
macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti	4.360.691,43	3.842.296,10	4.569.732,82	4.757.049,70	3.398.112,00	3.387.112,00	3.387.112,00
macroaggregato 07 - Interessi passivi	320.836,91	279.600,42	267.573,67	256.001,00	0,00	0,00	0,00
macroaggregato 08 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	244114	231969	219943
macroaggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	164.699,29	101.202,35	104.964,83	120.829,62	44.000,00	44.000,00	44.000,00
macroaggregato 10 - Altre spese correnti (*)	696.236,34	692.607,37	870.362,35	3.663.107,00	3.417.655,50	3.736.779,48	3.846.769,48
TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI	27.951.041,51	29.382.376,50	32.289.492,13	40.083.118,21	36.035.317,00	36.259.975,00	36.254.939,00



1.1.4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.410.719,43				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	141.638,00	141.638,00	141.638,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	36.047.070,00	36.266.418,00	36.266.418,00
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'		(-)	36.035.317,00	36.259.975,00	36.254.939,00
			141.638,00	141.638,00	141.638,00
			2.160.701,57	2.160.701,57	2.160.701,57
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'		(-)	350.391,00	345.081,00	350.117,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-197.000,00	-197.000,00	-197.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
			0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (**)- di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	197.000,00	197.000,00	197.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)		(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	727.094,96	500.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	7.088.587,40	3.110.080,76	2.820.361,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	197.000,00	197.000,00	197.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa		(-)	7.618.682,36	3.413.080,76	2.623.361,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria		(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie		(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00



La differenza negativa di euro – 197.000,00 tra entrate correnti e spese correnti nel triennio 2024-2026 viene finanziata per euro 197.000,00 attraverso l'utilizzo dell'entrata derivante da proventi oneri di urbanizzazione (tit. IV) per il finanziamento di spese correnti riguardanti la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nei prospetti sotto riportati sono elencate le spese correnti finanziate rispettivamente con oneri di urbanizzazione nel triennio.

Spese correnti finanziate con proventi concessioni edilizie:

Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr.	Descrizione Capitolo	Previsione Iniziale 2024	Previsione Iniziale 2025	Previsione Iniziale 2026
04	01	1	103	SCUOLA MATERNA STATALE - MANUTENZIONE IMMOBILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
04	02	1	103	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
04	02	1	103	SCUOLE ELEMENTARI - MANUT.IMPIANTI ASCENSORI	5.148,00	5.148,00	5.148,00
04	02	1	103	SCUOLE MEDIE - MANUTENZIONE IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
04	02	1	103	SCUOLE MEDIE - MANUTENZIONE IMPIANTI ASCENSORI	2.008,00	2.008,00	2.008,00
05	02	1	103	CASA DELLE ARTI MANUTENZIONI ASCENSORI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12	01	1	103	ASILO NIDO - MANUTENZIONE IMMOBILI - SERV.RIL.IVA	16.500,00	16.500,00	16.500,00
12	02	1	103	CENTRO DIURNO DISABILI- MANUTENZ.IMMOBILI- SERV.RIL.IVA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
06	02	1	103	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE - MANUTENZIONE ASCENSORE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09	02	1	103	GIARDINI-MANUTENZIONE	86.844,00	86.844,00	86.844,00
TOTALE					197.000,00	197.000,00	197.000,00



1.2 Analisi delle missioni e dei programmi



Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile Dirigente Settore Servizi Scolastici Commercio, Eventi, Cultura e Sport – dott. Giovanni Cazzaniga Assessori competenti: Paola Lorena Colombo– Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel programma “Organi istituzionali”

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Obiettivo del programma rimane anche per il triennio 2024/2026 la produzione degli strumenti di comunicazione per la trasparenza, l’informazione e la partecipazione dei cittadini in merito alle scelte, alle attività e ai servizi del Comune e dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Fondamentale sarà il potenziamento della comunicazione off-line e on-line, quest’ultima tramite l’introduzione di strumenti di comunicazione mirata, come ad esempio una newsletter comunale, e l’attivazione di canali di comunicazione diretta, come *Telegram* o altre piattaforme che permettono di creare liste di cittadini interessati ad essere aggiornati puntualmente su iniziative, eventi, novità ecc.

Anche per il triennio 2024/2026, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica".

COMUNICAZIONE

Informatore comunale

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 12/06/2023 è stato approvato il nuovo Regolamento del notiziario comunale per andare incontro alle aggiornate esigenze in termini di utilità comunicativa e per potenziare lo strumento per quanto riguarda efficacia, interesse, trasparenza e partecipazione. Con il nuovo Regolamento sono state stabilite tre uscite annuali, con l’obiettivo di arrivare stabilmente a quattro numeri annui.

residenti in altri comuni e/o città e raggiungere così un maggior numero di potenziali fruitori, al fine di rendere la città maggiormente attrattiva e sempre più un punto di riferimento esterno.

Promozione eventi e manifestazioni

La realizzazione di manifesti, locandine, volantini e opuscoli - ormai consolidati - sarà oggetto di ottimizzazione e costante miglioramento sia da un punto di vista grafico che di formato, al fine di migliorare la fruibilità e l’efficacia dei singoli strumenti.

Particolare attenzione sarà data alla veicolazione delle informazioni attraverso i social network, con la possibilità di aprire nuovi canali rispetto a quelli attualmente presenti, ovvero Facebook e Instagram ed estendere la comunicazione anche ai canali radio. Sarà inoltre presa in considerazione la possibilità di pubblicizzare eventi



e manifestazioni su canali sovracomunali con l'acquisto, ad esempio, pagine sulle edizioni locali dei quotidiani nazionali, affissioni pubblicitarie e altri spazi che permettano di portare a conoscenza di eventi importanti anche cittadini residenti in altri comuni e/o città e raggiungere così un maggior numero di potenziali fruitori, al fine di rendere la città maggiormente attrattiva posizionandola quale punto di riferimento alle porte di Milano.

Social Media

La sempre maggiore diffusione dei social media, le sinergie offerte da questi strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, pongono questi strumenti come privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Nel 2020 è stato aperto il canale *Instagram*, che ha affiancheranno l'ormai consolidato profilo Facebook, in continua crescita di follower. Nei prossimi anni si intende implementare la comunicazione on-line, promuovendo i canali social già esistenti, anche tramite campagne di sponsorizzazione mirate, nonché attraverso l'attivazione di nuovi canali social, la cui scelta passerà attraverso l'analisi degli obiettivi e del target che si vorrebbe raggiungere in maniera più efficace.

Totem

Rivelatosi un valido supporto per amplificare l'azione dei consolidati canali di comunicazione, l'intenzione è quella di rinnovare la convenzione per l'utilizzo di questo strumento, valutando anche la possibilità di aumentare il numero sul territorio differenziando caratteristiche e tipologie.

Sito internet

Obiettivo costante del sito internet rimane quello di rendere l'esperienza utente più efficace, trasparente e intuitiva, aumentare la portabilità e l'adattabilità mobile del sito stesso, migliorarne l'aspetto grafico (integrando quindi il lavoro fatto sulla grafica coordinata dell'ente) e prevedere la possibilità di introdurre nuovi strumenti collegati ad esso, come App e mezzi comunicativi di nuova generazione ed innovativi.

Sponsorizzazioni

Nei prossimi mesi particolare attenzione sarà riservata all'aggiornamento del regolamento per le Sponsorizzazioni al fine di ampliare l'azione e le iniziative dell'amministrazione comunale anche grazie al sostegno di sponsor interessati a promuovere la propria immagine sostenendo in prima linea le proposte e le iniziative comunali.

Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di trasparenza e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione sempre più efficaci che permettono di intercettare tutte le fasce di età e i portatori di interesse, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, manifesti, locandine e volantini), sia attraverso il web e i new media.



PARTECIPAZIONE

Il Volontariato civico

Il Consiglio Comunale in data 3 maggio 2023 ha approvato il regolamento del Volontariato civico che permette ai tutti i cittadini dai 16 anni compiuti di poter iscriversi all'albo del volontariato e poter aderire alle proposte progettuali indicate dai vari settori amministrativi.

L'obiettivo di tale strumento è la sensibilizzazione della popolazione ai temi della solidarietà civile e la promozione di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati alcuni strumenti di partecipazione rivolti alla cittadinanza in collaborazione con gli Assessori di competenza alla tematica trattata. Tali strumenti hanno la funzione di avviare un processo di partecipazione che vuole coinvolgere i cittadini rendendoli consapevoli e artefici del cambiamento della città. Lo strumento di partecipazione ha la finalità di condividere e avvicinare i cittadini nella scelta di alcune azioni proposte dall'amministrazione, in modo pratico e costruttivo.

Esempio: questionario per il progetto sulla riqualificazione di piazza Ghezzi e questionario sull'apertura delle Sale studio serali per studenti

Nel 2024 si prevede la continuazione del processo di partecipazione dei cittadini rendendoli consapevoli e artefici del cambiamento della città e l'avvio di alcune proposte progettuali che vedono coinvolti i volontari iscritti all'albo.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	01	645.803,00	645.803,00	645.803,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>10,03%</i>	<i>10,17%</i>	<i>10,17%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma persegue le seguenti finalità:

- supporto tecnico-giuridico, operativo e gestionale alle attività deliberative del Consiglio, della Giunta e degli altri organismi collegiali dell'Ente (Commissioni consiliari, consulte), nonché espletamento delle attività ausiliarie al funzionamento degli stessi (convocazioni e gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento sedute, collazione e verifica delle proposte di deliberazione, deposito della documentazione, verbalizzazione delle sedute, pubblicazioni);
- supporto al Segretario nell'attività di coordinamento generale amministrativo e nell'esercizio della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile (D.L. n. 174/2012), finalizzata alla verifica di conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, di contratti pubblici, di conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti);
- supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'iter di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

La produzione in forma di documenti digitali delle delibere degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali è ormai a regime mentre è in fase di implementazione la dematerializzazione dei flussi documentali relativi al supporto agli organi (messa a disposizione degli stessi in cloud per gli amministratori e i consiglieri, utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni e l'evasione delle richieste di accesso).

Rientrano infine nel programma il presidio e il monitoraggio degli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016) nonché inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (D. Lgs. n. 39/2012).

In sintesi, la *mission* del programma consiste nel tutelare il principio secondo cui l'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa che deve essere esercitata sotto l'egida della legalità e della trasparenza. All'interno di una cornice organizzativa orientata all'efficienza ed efficacia dei servizi e sottoposta ai controlli istituzionali si rafforza la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità nei confronti del Comune e quindi rimane integra l'immagine dell'Ente.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	02	762.145,00	762.145,00	762.145,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>11,83%</i>	<i>12,01%</i>	<i>12,01%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti alla nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, nonché aggiornamento del registro degli accessi (civico semplice, civico generalizzato e documentale), secondo le istruzioni dell'ANAC e del regolamento comunale;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni – piattaforma PerlaPa) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico e servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Nell'espletamento delle peculiari funzioni di cui sopra la Segreteria Generale opera come ufficio di staff a supporto degli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, degli uffici comunali, assicurando le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale D. Lgs. n. 81/2005 e s.m.i. (C.A.D.). Per quanto riguarda la transizione digitale, nel 2024 occorrerà proseguire nel percorso per la costruzione di un'Amministrazione comunale digitale, in recepimento della normativa del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), implementando la dematerializzazione dei documenti, la fascicolazione dei documenti



informatici, la conservazione digitale degli stessi tramite Conservatore certificato, l'utilizzo della firma digitale e della posta certificata (PEC). Nel contempo, in modo complementare, occorrerà procedere alla razionalizzazione della documentazione cartacea, supportando il Settore Tecnico ed Innovazione nell'individuazione di nuovi e idonei spazi per l'archivio e versamento della documentazione cartacea.

Strettamente connesso alla gestione dei flussi documentali, è il ruolo di struttura di riferimento per l'intera organizzazione comunale nell'attuazione delle disposizioni in materia di privacy e nel conseguimento di ottimali livelli di tutela della riservatezza dei dati personali e sicurezza nei trattamenti relativi. Il Regolamento UE 2016-679 RGPD in materia di trattamento dei dati personali prevede infatti una serie di adempimenti (adeguamento modulistica per informativa e consenso, nomina dei responsabili esterni del trattamento, elenchi dei trattamenti ecc.) che anche nel corso del 2024 dovranno essere monitorati e implementati sotto la vigilanza della figura del responsabile della Protezione Dati (RPD). La citata normativa ha previsto una serie di adempimenti obbligatori che comportano la ridefinizione dell'intera architettura e dei centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo e, in generale della gestione dei flussi documentali e del trattamento dati (privacy by design e by default).

Riferitamente alla protezione dei dati personali, proseguirà l'implementazione e aggiornamento del registro trattamenti privacy a norma del Regolamento UE 2016-679 RGPD, soprattutto per quanto riguarda i nuovi servizi in rete previsti in attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e bilancio, rapporti con società partecipate Responsabile Dirigente Settore Economico- Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	03	445.850,00	445.850,00	445.850,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		6,92%	7,02%	7,02%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività tipiche del Servizio Finanziario sono definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, le certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e tutte le certificazioni richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, IRAP e Mod. 770, liquidazioni periodiche IVA, controllo e versamento bollo virtuale sulle fatture di vendita, certificazioni relative al 5 per mille e certificazioni relative alle sanzioni CDS).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quali risultano fondamentali, oltre ovviamente alla correttezza e conformità degli atti, il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

L'Ufficio si occupa della corretta programmazione di bilancio, dell'attività gestionale in termini di corretta contabilizzazione delle entrate e delle spese, e garantisce un efficace controllo degli equilibri di bilancio in corso d'anno. L'Ufficio svolge anche un'importante funzione di supporto trasversale a tutti i Settori dell'Ente nella corretta impostazione delle procedure amministrative, dal punto di vista meramente contabile.

Nel mese di dicembre 2023 è prevista la scadenza contrattuale del Servizio di Tesoreria, pertanto l'Ufficio sarà impegnato nella fase di gara ai fini dell'affidamento del servizio, in collaborazione con l'Ufficio Gare e Appalti.

Nel corso dell'anno 2023 e seguenti si dovrà proseguire nel miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture ricevute (debiti commerciali). La legge di bilancio 2019, L. 145/2018, ha disciplinato il fondo di garanzia dei debiti commerciali. Trattasi di un accantonamento contabile che sottrae risorse al bilancio comunale che penalizzerà i Comuni in ritardo con il pagamento dei propri debiti.

Pertanto obiettivo importante sarà il rispetto dei tempi al fine di non dover essere costretti ad effettuare l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale obiettivo (rispetto delle tempistiche di pagamento) è da ritenersi ancora più strategico alla luce dell'approvazione del PNRR, che prevede tra le riforme abilitanti una specifica riforma (n. 1.11) relativa alla



“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”. Tale riforma prevederà stringenti obblighi e attività di monitoraggio in merito alle tempistiche di pagamento nei prossimi anni.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ha visto un miglioramento dal 2021 al 2022, passando da un valore di -6 ad un valore di -12. Ciò significa che l'Ente paga mediamente le fatture commerciali 12 giorni prima della scadenza di legge (30 gg data ricezione).

L'attività di controllo delle Aziende e Società partecipate dal Comune si esplicherà, in attuazione del Testo Unico emanato nel 2016 (D. Lgs. 175/2016 e relativo decreto correttivo D. Lgs. 100/2017) a partire dalla redazione del bilancio consolidato e dalla revisione ordinaria delle partecipazioni da effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance all'interno del PIAO e la relativa consuntivazione.

Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sull'armonizzazione contabile ex D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corrruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Adempimenti relativi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la verifica nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto degli equilibri di bilancio;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorrruzione e trasparenza. Redazione del bilancio consolidato previa definizione del perimetro di consolidamento.

Proseguiranno le specifiche progettualità avviate nel corso del 2022 relative all'attuazione e ampliamento dei servizi di pagamento tramite PagoPa (in collaborazione con l'Ufficio Informatica) e il progetto trasversale in collaborazione con tutti gli uffici comunali (e in particolare con i referenti designati da ogni settore/servizio) relativo al miglioramento e snellimento delle procedure riguardanti la gestione del bilancio di previsione (e relative variazioni).

Inoltre sono riferiti al programma istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo-contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	04	354.313,00	354.313,00	354.313,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,50%	5,58%	5,58%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività è orientata alla realizzazione di progetti che consentano di razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si collocano:

- l'attività di recupero dell'evasione dell'IMU, che comporta lo svolgimento di verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, conservatoria immobiliare, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- l'attività di bonifica della banca dati IMU con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) e delle variazioni intervenute a livello di contribuenti/dichiaranti e/o di unità immobiliari;
- la collaborazione con la società in house Cem Ambiente spa per il progetto di controllo generalizzato delle utenze TARI, sulla base della relativa convenzione stipulata con la Società nell'anno 2016 e rinnovata nell'anno 2023, finalizzato al recupero del gettito derivante da omesse e/o infedeli denunce di occupazione;
- il progetto di partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio all'attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248, con invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e tasse di spettanza comunale, nonché del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei tributi e delle altre entrate comunali ha la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TARI, Imposta di Soggiorno, Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente;



- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU e TARI) e, a partire dall'anno 2020 dell'Imposta di Soggiorno; alla verifica degli importi riscossi e riversati da Agenzia delle Entrate - Riscossione e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alle partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al controllo sull'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;
- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso controlli incrociati tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, conservatoria immobiliare, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- gestire in modo autonomo il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti, sia nella fase di predisposizione delle controdeduzioni da presentare alle Corti di Giustizia Tributarie, sia nella fase relativa alla mediazione prevista ex art. 9 del D. Lgs. n. 156 del 24/9/2015, adeguandosi alle novità introdotte dal PTT (processo tributario telematico);

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale ai contribuenti, messi in difficoltà dai cambiamenti normativi in materia tributaria avvenuti negli ultimi anni e che, di conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza all'ufficio tributi (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie);
- cura e aggiornamento delle informazioni presenti sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione riservata all'ufficio tributi, che consente anche il download della modulistica, nonché il calcolo dell'IMU con stampa del mod. F24;
- gestione dei rapporti con la società affidataria del servizio di gestione della Tassa Rifiuti (CEM Ambiente spa), e con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale;
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali, degli atti e delle procedure, sulla base delle novità normative;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU;
- verifica delle corrette intestazioni degli immobili e trasmissione all'Agenzia delle Entrate – Territorio delle correzioni da effettuare;
- controllo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU e TARI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato del versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato;
- transizione verso una completa digitalizzazione dei procedimenti e delle istanze da parte dei contribuenti, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR e in collaborazione anche con gli altri uffici comunali coinvolti, attraverso lo sviluppo delle funzionalità del sistema gestionale in dotazione all'ufficio e dello Sportello Telematico Polifunzionale dell'Ente.

Perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale attraverso:

- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte e/o attivazione e gestione delle procedure relative agli istituti deflativi del contenzioso;



- riduzione da cinque anni (termine massimo previsto per legge) ad un massimo di due anni dall'anno d'imposta, del tempo previsto per l'emissione degli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento IMU per il recupero delle somme non riscosse con riferimento al dovuto dichiarato o accertato.
- aggiornamento dei valori medi delle aree edificabili, che possono essere deliberati dalla Giunta Comunale al fine di facilitare l'attività di controllo e accertamento svolta dall'Ufficio Tributi. I valori attualmente utilizzati sono ancora gli stessi in vigore dal 01/01/2012, approvati con deliberazione di G.C. n. 307 del 8/11/2012 e tacitamente confermati negli anni ai sensi dell'art. 8 comma 2 del vigente Regolamento IMU approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 24/6/2020. Detti valori, che sono derivati da uno studio specifico del territorio comunale e dalla conseguente valutazione della situazione del mercato risalente all'anno 2012, potrebbero non essere più in linea con l'effettivo valore medio di mercato vigente alla data attuale.
- iscrizione a ruolo coattivo degli avvisi di accertamento non riscossi e gestione puntuale e tempestiva delle fasi successive all'iscrizione, quali la registrazione dei riversamenti delle somme incassate dall'ente incaricato della riscossione e l'emissione dei provvedimenti di discarico, sospensione e revoca sospensione delle partite iscritte a ruolo;
- registrazione puntuale e tempestiva in banca dati e a bilancio sia degli importi ordinari versati dai contribuenti sia delle somme incassate derivanti da attività di recupero evasione effettuata tramite emissione di avvisi di accertamento; attivazione e gestione della fase pre-coattiva con invio di solleciti di pagamento e di appositi provvedimenti di revoca dei piani di rateizzazione concessi non rispettati.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dr. Gianluca Rosso E.Q. Servizio Gare, Appalti e Patrimonio dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	05	1.071.530,15	1.074.883,22	1.074.588,22
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		16,63%	16,93%	16,93%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Le aree agricole presenti sul territorio comunale sono state suddivise in n.18 Lotti (il lotto n.19 è ad oggi oggetto di intervento progettuale da parte dei LL.PP.).

Nel 2023 si è provveduto ad effettuare nuovo bando per l'assegnazione delle aree comunali non gestite dal servizio Verde e giardini. Solo l'assegnazione del Lotto 14- Villa Fiorita – Ambito Agricolo 9 ha avuto esito deserto.

Obiettivi

Nell'anno 2024 proseguirà l'attività di assegnazione con nuovo bando dell'area agricola comunale (Lotto n.14) nonché la conduzione dei contratti agricoli in essere.

Nel frattempo si continuerà con la gestione degli shapefile dei lotti agricoli, alla loro implementazione con l'entrata in possesso di nuove aree che l'Ufficio Urbanistica dovesse comunicarci

Piano delle Alienazioni

PREMESSA

Nel corso dell'anno 2023 a seguito Avviso d'asta pubblica si è proceduto alla vendita di n. 2 depositi/magazzini siti in Piazza Padre Giuliani n.4 mentre ha avuto esito deserto l'incanto di n. 3 appartamenti SAP e n. 1 deposito/magazzino sito in via Carolina Balconi n. 3. Per i tre appartamenti invenduti dovrà quindi essere elaborato nuovo Programma triennale da presentare in Regione Lombardia ex L.R. n.16/2016 al fine dell'ottenimento autorizzazione alla vendita mentre per il deposito/magazzino sito in via Carolina Balconi n. 3 siamo in attesa di riscontro VIC (inoltrata il 02.08.2023 PEC n. 47934/2023) da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per La Città Metropolitana di Milano la cui tempistica per il rilascio si conclude entro 120 giorni dal ricevimento della richiesta, come previsto dall'art. 12 co. 10 del D. Lgs. 42/2004.



In caso di procedimento avviato dall'Ente proprietario i tempi possono essere ridotti ad 80 giorni, venendo meno la fase delle osservazioni da parte del proprietario.

Nel 2023 si è aggiudicata la concessione di gestione del Bar della Casetta del Parco ed è proseguita l'attività di stipula dei contratti delle associazioni, su indicazioni ed atti a cura dell'Uff. Cultura e dell'Ufficio Servizi Sociali, scaduti durante la pandemia e non ancora rinnovati oppure in fase di scadenza.

OBIETTIVI

Nel corso del 2024 si intende implementare la procedura di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, come prevista dall'art. 58 del L.133/2008, procedendo quindi all'inserimento di predetto elenco nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni al fine dell'effetto dichiarativo della proprietà ed alla successiva attività di trascrizione e voltura a favore dell'Ente.

A seguito della modifica del TU espropri D. Lgs.vo 327/2001 dal 30.06.2023 l'ufficio procederà in ottemperanza a deliberazione di C.C. dichiarativa dell'usucapione pubblica ad acquisire con L. 448/98 dai privati la cessione dei mappali facenti parte del demanio stradale da oltre 20 anni.

Nel corso del 2022 l'Ente è entrato in possesso di n. 74 box all'interno del condominio denominato "Ecopark". Relativamente a quest'ultimo immobile, siamo in attesa da parte dell'Amministratore Condominiale, il quale necessita della collaborazione di tutti i proprietari/condomini, del perfezionamento della procedura di adeguamento della Certificazione di Prevenzione incendi al fine di poter successivamente procedere all'eventuale alienazione dei box.

Proseguirà l'attività di stipula e gestione dei contratti delle associazioni, su indicazioni ed atti a cura dell'Uff. Cultura e dell'Ufficio Servizi Sociali nonché la definizione del contratto di locazione della Caserma Carabinieri.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino E.Q. Servizio Gare Appalti e Patrimonio dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	06	822.046,00	822.046,00	822.046,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		12,76%	12,95%	12,95%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati e la verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dal Servizio Edilizia Privata vi sono il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi per il 2024 sono i seguenti:

Obiettivo 1: proseguo verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Con la Legge Regionale 33/2015 e la DGR attuativa X/5001 2016 sono state trasferite ai Comuni singoli o associati le funzioni in materia sismica che in base al D.P.R. 380/2001 erano di competenza regionale. È dunque ora compito dei Comuni effettuare l'attività di controllo su buona parte della pratiche edilizie; lo svolgimento di tale attività può essere effettuato individualmente dai singoli Comuni oppure in forma associata. La L.r. 33/2015 prevede che l'Autorità Competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in



zone sismiche sia individuata da ciascun Comune all'interno dei propri Uffici o nell'ambito delle forme associative. La vigente normativa prevede la necessità di rilascio della certificazione per gli interventi di sopraelevazione (zona 3) nonché le attività di controllo; non essendoci in pianta organica nella disponibilità delle risorse umane assegnate al Servizio Edilizia Privata, dovendo adempiere ai citati obblighi di legge si è ricorsi all'affidamento di uno specifico incarico esterno da estendere anche nel 2023.

L'oggetto del Servizio è quello di garantire il supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di controllo e di rilascio delle certificazioni del Servizio Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive e Lavori Pubblici, nell'ambito delle relative competenze in materia di costruzioni in zone sismiche. Nello specifico le suddette attività si riferiscono agli adempimenti indicati nelle "Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 33/2015", approvate con D.g.r. X/5001 del 30/03/2016, e sono riassumibili come segue:

Verifica del deposito del progetto strutturale prima dell'inizio lavori;

Rilascio della certificazione per la realizzazione di interventi di sopraelevazione, entro 60 gg dalla data di presentazione dell'istanza;

Sopralluogo in cantiere: a campione delle opere e le costruzioni sul territorio comunale, nonché controllo sistematico di tutti gli interventi relativi ad edifici pubblici, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati, ovvero soggetti a certificazioni per gli interventi di sopraelevazione, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.

Obiettivo 2: Gestione Servizio di Accesso agli atti digitale e contestuale digitalizzazione archivio pratiche edilizie.

La costruzione di un archivio digitale delle pratiche edilizie sta diventando una necessità per il Comune, considerata l'esigenza di conservare i titoli edilizi dei manufatti edilizi presenti nel territorio comunale che possono venire richiesti anche a distanza di molti anni dalla loro realizzazione e che costituiscono lo stato legittimo degli immobili ai sensi dell'art. 9 bis comma 1/bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii..

L'aumento esponenziale di richieste di accesso agli atti che il Servizio Edilizia Privata si è trovato a gestire nel corso del 2023 ha reso ancora più importante perseguire l'obiettivo del processo di digitalizzazione, così da:

- rispondere più velocemente alle esigenze di cittadini e professionisti;
- snellire il processo di ricerca della documentazione e le istruttorie tecniche nell'ambito dei procedimenti edilizi.
- garantire maggiormente l'integrità e la salvaguardia dell'archivio delle pratiche.

Obiettivo operativo: avvio processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie, mediante attività svolta con personale interno e supporto di società esterna specializzata, al fine di consentire la trasmissione in formato digitale dei documenti amministrativi nell'ambito degli interventi edilizi in possesso dell'Amministrazione Comunale.

Fasi di attuazione:

- analisi della documentazione cartacea da digitalizzare;
- implementazione/formazione di portale telematico per l'espletamento della istanza di accesso agli atti;
- digitalizzazione pratiche edilizie, a partire da quelle relative alle richieste di accesso agli atti ed inserimento nel software gestionale in dotazione al Servizio Edilizia Privata.

Risultati attesi: avvio costruzione archivio edilizio digitale.



DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Servizio Gare, Appalti e Acquisti

Il Servizio nel corso del 2024 dovrà provvedere allo svolgimento di:

- Adeguamento atti di gara, procedure al nuovo Codice degli appalti D. Lgs. 36/2023 e relativi allegati;
- Aggiornamento AUSA (Comune di Cernusco sul Naviglio e Associazione Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Bussero) presso ANAC ed adempimenti contributivi SIMOG;
- attività di gestione ed aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi, Programma Triennale OO.PP., incluse opere a scomputo;
- istruttoria e formazione di deliberazioni di approvazione progetti fattibilità tecnica ed economica, esecutivi, ivi compresa la redazione degli schemi di contratto, CSA parte amministrativa, verifica QE di intervento;
- predisposizione bandi, lettere di invito, modelli di gara, indagini di mercato, costituzione elenchi ditte, pubblicazioni GUCE, GURI, Giornali, Siti internet Comune, Ministero, Regione. Nello svolgimento della gara gestione sportello ditte (riscontri quesiti, ritiro documentazione);
- gestione sedute di gara, redazione verbali, verifiche presso ANAC, attivazione soccorsi istruttori, in caso di esclusioni segnalazione all'ANAC, escussione polizze, attivazione controlli dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici, gestione programma AVCPASS, controlli requisiti speciali e generali ditte aggiudicatrici presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate....), predisposizione determinazione di aggiudicazione, compilazione schema di contratto, pubblicazione aggiudicazioni, notifiche ditte partecipanti con restituzione cauzione, denuncia avvalimento all'ANAC, riscossione spese di pubblicazione pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D. Lgs.vo n.33/2013;
- gestione subappalti, istruttoria istanze, controlli requisiti speciali e generali presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate, ecc.), predisposizione Determinazione di autorizzazione con aggiornamento QE e pagamento diretto a favore del subappaltatore con relative problematiche applicazione reverse-charge;
- verifica condizioni normative, predisposizione determinazione approvazione perizia di variante con relativa pubblicazione sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D. Lgs.vo n.33/2013, trasmissione ad ANAC (se dovuta);
- SAL: predisposizione Provvedimento di liquidazione distinguendo ripartizione spesa in Capitoli/oneri, lavori/spettanze aggiudicatario/ spettanze subappaltatore in quanto si opta per pagamento diretto di quest'ultimo; richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione acconti, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali, in caso di intervento sostitutivo avvio del procedimento e liquidazione delle spettanze agli Enti; procedure amministrative inerenti accordi bonari, transazioni e contenziosi;
- COLLAUDO/CRE: predisposizione determinazione di approvazione con liquidazione a saldo, aggiornamento contabile Pubblicazioni sito internet comunale Bandi di gara e contratti (L.190/2012), richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione saldo, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali;
- OPERE A SCOMPUTO: Predisposizione atti di gara per Operatore Privato; predisposizione, emissione reversali introito spese RUP; predisposizione determinazione di affidamento incarico di collaudo;



predisposizione determinazione approvazione collaudo con rideterminazione QE per acquisizione al patrimonio comunale dell'opera e liquidazione incentivo RUP;

- INCARICHI PROFESSIONALI: redazione disciplinare di incarico, (Se incarichi a consulenti legali richiesta parere ufficio legale, Revisori dei Conti), Determinazione di conferimento incarico, Stipula contratto;

- PER UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA: Pubblicazione depositi, conferimento incarichi professionali,

- GESTIONE ACQUISTI PER IL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: gestione e programmazione fabbisogni economici dell'Ente. Predisposizione Capitolati, espletamento procedura di scelta del contraente, aggiudicazione oppure se presenti, adesione a Convenzioni Consip, NECA di Regione Lombardia. Gestione della fornitura e del servizio con relativi atti di liquidazione e registrazione (ove prevista) contratto, SAL, Certificato di Corretta esecuzione presso Osservatorio Regionale.

Per tutti i settori dell'ente richiedenti collaborazione:

Il Servizio gare e appalti svolge le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

A) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi;

a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;

a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;

a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;

a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;

a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;

a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;

a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

B) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:



- b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
- b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
- b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
- b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
- b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
- b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
- b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora.

C) nella fase di esecuzione del contratto:

- c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
- c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Fabio La Fauci
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	07	610.166,00	509.366,00	509.366,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		9,47%	8,02%	8,02%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Afferiscono al programma le funzioni che l'ordinamento degli Enti Locali attribuisce al comune per i servizi di competenza statale: regolare tenuta dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) e degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), dei registri dello Stato Civile, svolgimento dei compiti in materia elettorale e di leva militare, responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale, effettuazione delle rilevazioni previste dal Censimento permanente della popolazione residente.

Una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dei servizi demografici è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione centralizzata presso il Ministero dell'Interno dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che è subentrata, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE. Dal 18 gennaio 2022, tutti i 7.903 Comuni italiani sono transitati in ANPR, che contiene circa 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, prima registrati nell'AIRE. ANPR ha consentito di superare la frammentazione dei dati anagrafici sulla popolazione, garantendo un dialogo più semplice tra gli enti e semplificando e velocizzando le attività relative alla gestione dell'Anagrafe, quali cambi di residenza, iscrizione e cancellazione dalle anagrafi, certificazioni e rilascio della carta d'identità elettronica, con benefici sia per l'Ufficio anagrafe che per i cittadini, i quali, ad esempio, per ottenere i propri certificati anagrafici non devono più necessariamente rivolgersi al comune di residenza. Sempre per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche, è stata inoltre attivata da parte del Ministero dell'Interno la procedura di emissione direttamente al cittadino dei certificati per via telematica muniti di sigillo elettronico qualificato.

Il completamento dell'ANPR ha costituito il primo passo verso la piena digitalizzazione dei servizi demografici, che sarà l'obiettivo strategico dei prossimi anni. Ad ottobre del 2022, a breve distanza l'uno dall'altro, sono stati infatti pubblicati in Gazzetta Ufficiale due decreti del Ministero dell'Interno, a firma congiunta con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro per la pubblica amministrazione, che prevedono un ampliamento delle funzionalità dell'anagrafe nazionale, sino ad includere le liste degli elettori e delle elettrici (entro dicembre 2023) e i registri dello stato civile (indicativamente, entro il mese di giugno 2025).

Nell'ambito delle funzioni sopra descritte, il programma ha fra i suoi obiettivi l'espletamento dei controlli anagrafici nell'ambito della partecipazione all'attività di accertamento di imposte e tributi, la verifica dei requisiti di regolarità del soggiorno dei cittadini dei Paesi UE, l'attività di certificazione ed elaborazione dati



a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni precedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa.

Alcune importanti novità normative degli ultimi anni hanno infine conferito nuove e altamente qualificate competenze ai Servizi Demografici, come la L. 162/2014, in materia di accordi extragiudiziali di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, la L. 76/2016, in materia di unioni civili e convivenze di fatto, la L. n. 219/2017 in materia di Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Nell'erogazione dei suddetti servizi, l'intento del programma è quello di dare priorità ad una gestione che sia in grado di interagire con l'utenza in modo moderno e diretto.

Per quanto riguarda l'Ufficio Elettorale, impegno rilevante per il 2024 sarà l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni europee previste per la primavera. Al fine di evitare il ripetersi di interruzioni della didattica, l'obiettivo condiviso con gli uffici Tecnico, Patrimonio, Scolastici e Sport sarà quello di elaborare uno studio di fattibilità per l'individuazione delle sedi alternative agli istituti scolastici da destinare a seggi elettorali.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	08	357.298,00	357.298,00	357.298,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,55%	5,63%	5,63%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

AI) TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR

Il Servizio Informatica oltre alla gestione del sempre più ampio, complesso e completo sistema informatico continua nell'attività di transizione al digitale interessando trasversalmente tutti i Settori e Servizi comunali.

La transizione al digitale negli ultimi due anni, seguendo le indicazioni riportate nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A., ha visto un crescente incremento delle attività relative all'informatica e, percorrendo la strada delineata con il Piano Biennale 2021-2022 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 04 agosto 2021), ha permesso di far evolvere il sistema informatico dell'Ente.

Il percorso di transizione al digitale, proseguirà nei prossimi due anni anche in virtù delle opportunità offerte dal PNRR e dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con risorse dedicate ad interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

In particolare i progetti a valere sul PNRR vedranno coinvolto l'Ente per i prossimi due anni.

Con appositi Decreti di Finanziamento - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale, sono stati assegnati già nel corso anno 2022 i finanziamenti alle candidature PNRR presentate da questa Amministrazione, pertanto sono in atto progetti a valere sul PNRR che vedranno coinvolto l'Ente per i prossimi due anni in particolare:

1. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - COMUNI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA –
NextGenerationEU **Finanziamento € 252.118,00**



2. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”- COMUNI - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 280.932,00**
3. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI-FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 72.840,00**
4. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” -CPMUNI -FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU **Finanziamento € 5.824,00**
5. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” -COMUNI - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 14.000,00;**
6. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI-FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU **Finanziamento € 59.966,00**
7. PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” **Finanziamento € 30.515,00**

Successivamente in seguito all’attuazione delle misure sopra riportate del PNRR si i redigerà un nuovo Piano Biennale per l’informatica dove si indicheranno gli obiettivi

Per ciascun obiettivo nel piano verranno indicati:

- Riferimento normativo;
- Situazione dell’Ente Assesment;
- Azioni Proposte;
- Piano sviluppo e prospetto attuazione.

La governance di questa complessa transizione in atto passa da due punti chiave:

- Ruolo di guida dell’Ufficio Informatica nel processo di transizione al Digitale;



- Condivisione della strategia digitale mediante partecipazione fattiva da parte di tutti i settori dell'Ente.

L'organizzazione della struttura informatica dell'Ente vede l'affiancamento di una ditta esterna specializzata nel settore Informatico a supporto del sistema informatico dell'Ente e operante in loco.

Tale supporto consente al Servizio Informatica un ampliamento di competenze tecniche che insieme alle competenze interne al servizio permettono un potenziamento del Team dedicato al processo di transizione al digitale.

Tale struttura/Team come sopra specificato supporta l'ENTE in tutte le attività finalizzate all'adeguamento e sviluppo del sistema informatico oltre alla transizione al digitale operando in ambiti diversi e collaborando con tutti gli uffici, oltre per aspetti quotidiani di mantenimento della continuità operativa, anche per le attività di previste dalle misure del PNRR per l'innovazione tecnologica nella PA Locale e alla gestione delle risorse finanziarie attribuite.

A2) DIGITALIZZAZIONE PROCESSI

- **COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI**

Proseguimento nell'attività di digitalizzazione dei processi. Attivazione dei processi digitalizzati per Servizi Sociali, Tributi, Messi e Pagamenti tramite PagoPa tramite moduli software specialistici per le attività degli enti locali integrati con la suite gestionale. Tali procedimenti, ove necessario, dovranno aderire ai dettami del PNRR per i servizi on line.

- **COMPLETAMENTO DELL'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI - GIS**

L'ultimazione dell'attivazione dei moduli software specialistici garantendo adeguata flessibilità, integrazione e interoperabilità delle varie banche dati dove preponderanti sono le anagrafiche dei soggetti e la toponomastica. Si dovrà provvedere alla loro bonifica e alla contestuale definizione delle regole di inserimento e aggiornamento nel tempo e successivamente a collegarle ad una base dati cartografica che permetterà di georeferenziare i dati su vari livelli. Sarà così possibile ricercare il dato interessato disegnando un'area sul territorio di Cernusco.

- **MIGRAZIONE IN CLOUD**

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ha introdotto il Modello Cloud della PA che descrive l'insieme di infrastrutture IT e servizi cloud qualificati da AGID a disposizione della PA, secondo una strategia che prevede la realizzazione di tale modello, la definizione e attuazione del programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA e l'applicazione del principio Cloud first e SaaS first.

In tal senso il nostro Ente ha avviato la migrazione in Cloud SaaS nell'ultimo trimestre del 2020 della componente applicativa gestionale di Demografici, Contabilità, Affari Generali, Tributi, ecc.; successivamente



per i moduli software afferenti all'ufficio tecnico SUE e per la componente strutturale di end-point protection sui vari asset del sistema informatico dell'Ente (dando attuazione alle più recenti disposizioni legislative in termine di prevenzione di possibili attacchi informatici).

Oltre all'ultimazione della migrazione in cloud dei software applicativi su indicati si provvederà altresì alla migrazione degli strumenti informatici per l'office automation, posta elettronica, repository di file, intranet in una soluzione cloud il più possibile integrata con i sistemi operativi client in uso.

- **RIDIMENSIONAMENTO INFRASTRUTTURA HARDWARE ON PREMISE**

Sebbene la migrazione in cloud prevederà la maggior parte dei sistemi informatici in produzione è necessario mantenere sui server in locale (on premise), le banche dati storiche (che non ne motivano la migrazione in cloud per risorse ed economie), oltre che funzionalità di base minime e sicure per il successivo accesso al cloud.

- **AGGIORNAMENTO HARDWARE E SOFTWARE PER FINE SUPPORTO EXTENDED**

Si continuerà con il progressivo aggiornamento dei client lato sistema operativo e software di produttività individuale grazie ai servizi attivati con la soluzione integrata di gestione della sicurezza informatica, che inevitabilmente richiedono sempre più prestazioni di calcolo.

- **INTERVENTI PNRR**

Le misure di assegnazione, richiederanno interventi complementari o integrativi che impegneranno l'Ufficio Informatica e gli altri Uffici coinvolti dell'Ente su vari fronti anche per l'eventuale riorganizzazione dei processi di interazione con il Cittadino/impresa a seguito dell'attivazione di:

- I procedimenti on line
- I pagamenti tramite PagoPA
- La nuova interfaccia del sito web istituzionale
- La notifica degli atti tramite la nuova Piattaforma Nazionale delle Notifiche Digitali

Altre misure squisitamente tecniche, coinvolgeranno invece principalmente solo l'Ufficio Informatica.

Particolare attenzione verrà posta per i temi di PagoPa e della Piattaforma Notifiche Digitali che permetteranno ai Servizi Comunali di migliorare le attività operative di rendicontazione dei pagamenti e di notifica degli atti di pagamento.

A3) GESTIONE SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATICA



Come sopra riportato, oltre alle attività necessarie per raggiungere i nuovi obiettivi notevoli sono le attività ordinarie connesse alla gestione del sistema informatico a cui si aggiungono quelle per la manutenzione delle nuove implementazioni nate dalla transizione digitale stessa.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo delle attività per la gestione ordinaria del sistema informatico:

- Gestione/acquisto delle attrezzature informatiche sia hardware, software;
- Servizi correlati per il corretto funzionamento del complesso sistema informatico;
- Manutenzione software di gestione;
- Manutenzione dispositivi mobili (palmari, tablet, pc portatili ecc.);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate;
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali;
- Manutenzione collegamenti di rete, delle connessioni internet;
- Manutenzione dei sistemi informatici centrali (n.20 server virtuali e 3 host fisici, 1 SAN, 1 NAS per lo storage ecc.);
- Gestione della sicurezza informatica sui dispositivi, sulle risorse centrali, sulla rete informatica
- Supporto all'utilizzo dell'infrastruttura necessaria allo streaming del Consiglio Comunale, videoconferenze;
- Costante supporto al personale interno sia per l'assistenza nell'utilizzo degli applicativi software, sia come "formazione on the job" che per l'utilizzo delle attrezzature informatiche per un totale indicativo di circa 1.000 richieste di assistenza ogni anno.
- Gestione delle risorse di bilancio attribuite al Servizio.

SPESE INVESTIMENTO

Per l'attuazione del percorso di transizione al digitale si renderanno necessarie spese per il potenziamento dell'hardware e software.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci E.Q. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale – dott.ssa Elena Caneva Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	10	351.189,00	350.619,00	350.619,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,45%	5,52%	5,52%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, al Servizio Personale spetta il compito di armonizzare l'esigenza, da una parte, di mantenimento/potenziamento dell'organico, strettamente funzionale alla riqualificazione dei servizi esistenti e all'attivazione di nuovi servizi pubblici, oltreché all'effettiva attuazione di progetti strategici, e l'esigenza, dall'altra, di contenimento della spesa complessiva di personale entro i vincoli di finanza pubblica, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, in una prospettiva di promozione e orientamento al cambiamento.

In base ad una visione "manageriale" che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, ad un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata al mantenimento e allo sviluppo di un clima costruttivo, alla flessibilizzazione della struttura organizzativa, favorendo la sinergia fra i diversi Settori e Uffici e rafforzando il lavoro in team e i progetti trasversali al fine di migliorare la produttività. A questo scopo, è necessario rendere maggiormente polivalente il personale attraverso la formazione e l'aggiornamento, per consentire l'acquisizione nuove competenze e l'accrescimento delle professionalità.

Sotto il profilo funzionale, il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale (concorsi pubblici, procedure di mobilità, avviamento dai centri per l'impiego per i profili iniziali), adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con l'Ufficio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali. Per quanto riguarda le facoltà assunzionali ed il Piano dei fabbisogni di personale (confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO - per effetto dell'art. 6, comma 1, del D.L. 80/2021 PNRR, convertito in L. 113/2021, e dei successivi decreti attuativi in vigore dal 30/6/2022) le vigenti disposizioni hanno abbandonato la logica che, a partire dal 2007 sia pure con modifiche annuali delle quote, ha presieduto alle



assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte degli enti locali, cioè la possibilità di effettuarne per coprire una quota dei cessati e/o dei risparmi derivanti dalle cessazioni ed a condizione di rispettare il tetto alla spesa del personale. Con le attuali regole, le amministrazioni potranno effettuare nuove assunzioni se avranno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti degli ultimi 3 conti consuntivi approvati inferiore al valore soglia ed entro il tetto massimo individuati con apposito decreto ministeriale.

Le nuove linee ministeriali di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni professionali (D.M. 22/7/2022) hanno poi fornito alle pubbliche amministrazioni gli orientamenti da seguire nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), *in primis* per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di performance, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa (in base ai restrittivi orientamenti degli organi superiori, *in primis* Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti), con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati. Si tratta in sostanza di: definire la destinazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale in modo tale da assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi, incentivando l'impegno e la qualità della performance; condurre le trattative in conformità alle direttive dell'Amministrazione; addivenire alla sottoscrizione definitiva del contratto in tempi il più possibile ristretti. Infine, *last but not least*, alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D. Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.



MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Fabio La Fauci Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario e Patrimonio – dott. Gianluca Rosso E.Q. dott.ssa Maura Galli Assessori competenti: Sindaco Ermanno Zacchetti, Paola Lorena Colombo, Daniele Restelli

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
01	11	1.021.280,00	1.025.830,00	1.025.830,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>15,85%</i>	<i>16,16%</i>	<i>16,16%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall'integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carta d'identità elettronica - CIE), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata, di seguito indicati a titolo esemplificativo: ricezione pratiche del servizio idrico integrato, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita), rilascio PIN/PUK della Tessera Sanitaria.

La gestione del servizio deve essere orientata alla diffusione dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti nonché a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze e dei bisogni, espressi tramite canali di diversa natura: accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, e-mail, per via telematica). In particolare, nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità: oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, occorrerà curare, anche in attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e degli obiettivi del PNRR, l'implementazione e diffusione dei servizi on line (ricevimento dichiarazioni anagrafiche, rilascio certificazioni, gestione delle segnalazioni dei cittadini). Parallelamente, proseguirà l'attuazione di misure organizzative e produttive per garantire la più ampia accessibilità dei servizi stessi e ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Elementi qualificanti di tale modello sono l'accesso allo sportello su appuntamento e il ricevimento del pubblico anche nella mattinata di sabato, nel perseguimento di una sempre migliore gestione



amministrativa secondo criteri di rapidità, economicità, efficacia e funzionalità, in linea con i parametri di un ente pubblico erogatore di servizi per la collettività locale.

SERVIZIO AVVOCATURA

Nel presente programma sono previste le spese per il servizio Avvocatura comunale, sia per quanto riguarda le spese per il personale (n. 1 Avvocato comunale), sia per le spese per la gestione del contenzioso. Complessivamente le spese per il servizio Avvocatura sono:

Anno	Ammontare spesa corrente
2024	€ 73.310,00
2025	€ 73.310,00
2026	€ 73.310,00

SPESE PER ASSICURAZIONI E INDENNIZZI

Al servizio Patrimonio compete la gestione delle polizze assicurative dell'Ente che comprende sia la gestione dei premi assicurativi pari a €190.000 circa, sia la gestione dei sinistri, in collaborazione con l'ufficio avvocatura.

Nel 2023 si sono aggiudicate le procedure per l'affidamento polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e polizza all risks patrimonio immobiliare e mobiliare e elettronica.

Entro il 2023 dovranno essere avviate e concluse le procedure per l'affidamento:

POLIZZA DI ASSICURAZIONE DEL PATROCINIO LEGALE DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (RCA) E ALTRI RISCHI DIVERSI (ARD)

POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI

POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

POLIZZA DI ASSICURAZIONE INCENDIO/FURTO/KASKO VEICOLI DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

POLIZZA DI ASSICURAZIONE ALL RISKS OPERE D'ARTE

Per quanto concerne la Polizza di Assicurazione all risks Opere d'Arte nel corso del 2024 la stessa dovrà essere adeguata in esito alla perizia di stima inclusiva anche degli antoni e sale oggetto di riqualificazione (piano rialzato salone centrale ed ambienti adiacenti) dell'edificio storico Villa Alari



SPESE PER PULIZIE UFFICI ED IMMOBILI COMUNALI E UTENZE

Nel presente programma sono previste anche le spese per servizi di pulizia uffici comunali e le spese riguardanti le utenze dei servizi comunali (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia).

Con riferimento alle spese per pulizie, nell'anno 2022 si è espletata la procedura di nuova aggiudicazione dell'appalto del servizio di pulizia, di durata quadriennale (rinnovabile di ulteriori quattro anni) per un valore a base d'asta pari ad € 950.819,67 al netto di IVA a cui è seguito contratto per € 682.196,16 oltre IVA di legge, al netto dello sconto offerto del 28,30%. Nel corso del 2023, nel contesto del recesso anticipato da parte del gestore del bar del Parco dei Germani, al fine di fornire un servizio essenziale a tutti i fruitori del parco sono state garantite la cura e pulizia dei servizi igienici pubblici fino alla presa in consegna degli stessi (01.09.2023) da parte del nuovo gestore, che è risultato aggiudicatario della concessione con decorrenza 1.8.2023 per la durata 18 mesi (rinnovabili di ulteriori 12 mesi).

Con riferimento alle spese per le utenze degli immobili comunali, il Settore Economico-finanziario e Patrimonio tiene costantemente monitorati i consumi e le spese connesse nell'ottica di un'efficace programmazione della spesa, soprattutto in considerazione dell'attuale emergenza energetica del Paese.



Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA



MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA Responsabile: Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò E.Q. Comandante Polizia Locale Massimo Paris Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
03	01	2.084.425,87	2.075.405,87	2.075.405,87
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Premessa

I **compiti** della polizia locale sono molteplici e di differente natura. In particolare, la polizia locale si occupa di: polizia stradale, polizia amministrativa, polizia edilizia, polizia ambientale, polizia commerciale, polizia annonaria, polizia giudiziaria, polizia urbana, pubblica sicurezza, polizia tributaria locale, attività istituzionale e di rappresentanza, educazione stradale e alla legalità. La polizia locale svolge poi un ruolo fondamentale nell'ambito della sicurezza urbana. Il Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito nella legge n. 48/2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 aprile del 2017) definisce "sicurezza urbana" *"il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni"*. La **'sicurezza urbana'**, nello specifico, si focalizza sugli interventi concreti attuati da Stato, regioni, province ed enti locali, quali ad esempio: 1) la riqualificazione e il recupero delle aree più degradate, 2) l'eliminazione dei fattori di marginalità/esclusione sociale; 3) la prevenzione della micro criminalità; 4) la promozione del rispetto della legalità e l'aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1. ATTIVITA' DI SAFETY IN OCCASIONE DI EVENTI PUBBLICI.

In un'ottica di continua ripresa di tutte le attività post Covid, numerose saranno le manifestazioni e gli eventi su area pubblica organizzati dall'Amministrazione Comunale o da soggetti terzi che vedranno impegnati gli operatori della Polizia Locale, unitamente ad altri Uffici comunali, nella valutazione dei possibili elementi di rischio, predisposizione di atti e delle misure di prevenzione e, ove necessario, fattivo presidio dell'evento. Gli operatori della polizia locale, anche a seguito delle disposizioni in tema di safety e security da attuarsi in occasione di eventi che possano pregiudicare la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, proseguiranno nel dare fattiva attuazione alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno in occasioni di detti eventi, al fine di contribuire alla sicurezza delle persone che vi partecipano.



2. COORDINAMENTO E SUPPORTO GRUPPI CONTROLLO DEL VICINATO

A fronte della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale del Protocollo predisposto dalla Prefettura di Milano per il coordinamento e supporto dei Gruppi di Controllo del Vicinato cittadini, la Polizia Locale è stata formalmente incaricata di coordinare i gruppi presenti e futuri, di attivare iniziative pubbliche e più in generale di mantenere i contatti con i referenti di detti gruppi su loro sollecitazione. In quest'ottica proseguirà il mantenimento dei contatti con i referenti dei vari gruppi cittadini e si provvederà alla collocazione di apposita segnaletica nelle aree interessate dalla presenza dei Gruppi di Controllo del Vicinato.

3. PROSSIMITA' E SICUREZZA IN AREE ERP

Nel territorio comunale vi sono insediamenti di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale e di proprietà ALER. Con particolare riferimento a quelli comunali, talvolta emergono problematiche che, attraverso l'attivazione di un dedicato servizio di prossimità, è possibile prevenirle oppure affrontarle direttamente in loco. È stata effettuata e proseguirà una costante attività di prossimità presso le aree ERP, con particolare riferimento a quelle comunali, anche al fine di verificare eventuali problematiche pervenute dagli uffici comunali che gestiscono detti immobili. Dopo il rinnovo della convenzione con ALER, cui verranno addebitati i costi, i proseguirà nell'attività di rimozione di veicoli abbandonati su proprietà privata ALER.

4. VIDEOSORVEGLIANZA E VARCHI CONTROLLO TARGHE

Il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con la legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" ha stabilito, nell'ambito delle linee generali per la promozione della sicurezza integrata e dei patti per l'attuazione della sicurezza urbana, la necessità di prevenire e contrastare, fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, a vantaggio, in particolare, delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

La Polizia Locale gestisce un sistema di videosorveglianza e varchi di lettura e controllo targhe, con i quali monitora strade e strutture pubbliche della città, svolge attività di ricerca e indagine, nonché collabora con le varie forze di polizia nel controllo di possibili accessi da parte di autoveicoli ricercati o in occasione di accadimenti riconducibili a commissione di reati. Già nel 2021 questo sistema di controllo è stato implementato con le telecamere poste in prossimità delle vie ed aree d'accesso ai due istituti superiori presenti in città a seguito del bando "Scuole sicure" del Ministero dell'Interno che ha riconosciuto un finanziamento ad hoc mentre nell'anno 2022 vi è stato un'ulteriore implementazione del sistema in aree interessate da fenomeni di degrado nonché la sostituzione di telecamere non funzionanti con altre di ultima generazione. Attraverso il mantenimento, l'evoluzione ed implementazione di detta attività s'intende dare una risposta, anche in termini di apporto tecnologico, ai bisogni di sicurezza urbana.

5. PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI

Dopo anni di continua decrescita degli incidenti stradali con esito mortale si sta registrando, in questi ultimi anni, un'inversione di tendenza con un aumento del numero delle vittime che desta forte preoccupazione. Tale allarmante fenomeno impone un'attenta riflessione sulle cause e sulle dinamiche dei sinistri ma, soprattutto, su attività operative della Polizia Locale per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni che possono ingenerare situazioni di pericolo per la sicurezza della circolazione stradale. Tra i comportamenti errati alla guida si confermano come più frequenti la distrazione, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata.

La Polizia Locale proseguirà, attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale nel rispetto delle direttive emanate dal ministero dell'Interno. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.



6. INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

A fine 2022, secondo stime dell'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), in Italia circolavano quasi 3 milioni di **auto senza assicurazione** obbligatoria. Attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica in dotazione agli operatori della polizia locale, che grazie al collegamento via web con banche dati consente verifiche in tempo reale, proseguiranno i controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Detta attività è stata incrementata con la verifica in ufficio del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazioni accertate tramite sistemi elettronici di rilevazioni (ZTL, semaforiche o autovelox).

7. ATTIVITA' DI CONTROLLO VELOCITA', TEMPI DI GUIDA E RIPOSO DEI "VEICOLI COMMERCIALI PESANTI"

Cernusco sul Naviglio è interessata da una rete stradale fortemente strutturata che facilita le relazioni sovraprovinciali. Le principali vie di collegamento sono l'A51 (Tangenziale est), la cui uscita 13 è dedicata a Cernusco sul Naviglio e la ex Strada Statale 11 Padana Superiore. A queste ultime strade si aggiungono poi importanti strade provinciali che consentono il collegamento con i comuni limitrofi tra cui: la strada provinciale 113 per Brugherio / Monza, la strada provinciale 120 per Cologno Monzese / Sesto San Giovanni, la strada provinciale 121 che conduce alla A4 / alla strada provinciale 103 Cassanese ed ai comuni di Pioltello e Carugate.

Il territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio è pertanto attraversato giornalmente da veicoli commerciali di tipo pesante (autotreni, autoarticolati, veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 t) talvolta provenienti dall'estero. Con idonea strumentazione hardware e software in dotazione, gli operatori della Polizia Locale provvederanno a verificare il rispetto dei limiti di velocità, dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali di detti veicoli.

I controlli tecnici su strada costituiscono un elemento essenziale per garantire il controllo dell'idoneità alla circolazione dei veicoli commerciali nonché per migliorare la sicurezza stradale e ridurre le emissioni dei veicoli.

8. PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI

Prosegue il costante impiego di personale appiedato, ciclomontato o motomontato attraverso l'attività di presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini. Detti controlli saranno intensificati in particolar modo nella Zona a Traffico Limitato e nei numerosi parchi pubblici presenti sul territorio comunale per garantire il rispetto e l'attuazione delle disposizioni statali e regolamentari.

9. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, prosegue l'attività del personale della polizia locale che viene impiegato, attraverso mirate perlustrazioni del territorio, nelle località ove si sono verificati, con maggiore frequenza, reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.



10. CONTROLLI DI “DECORO URBANO”

Proseguono i servizi precedentemente attivati inerenti il controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano. In relazione al corretto conferimento dei rifiuti, sono in essere servizi congiunti con i dipendenti della società CEM ai quali, in alcuni casi, è stato conferito dal Sindaco lo status di “agente accertatore”.

11. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA “VIABILISTICA STRUTTURALE”

Proseguirà la collaborazione con il Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata nella realizzazione di interventi di natura “viabilistici strutturale”, attraverso l'emanazione di pareri, fornendo dati statistici in possesso del Comando di P.L. e redigendo i relativi atti di disciplina della circolazione.

12. TUTELA DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Al fine di assicurare adeguata tutela del consumatore in ambito commerciale, sia sotto l'aspetto della sicurezza alimentare che più in generale nella verifica che l'effettuazione delle attività di vendita avvenga nel rispetto del dettato normativo, la Polizia Locale predisporrà controlli d'iniziativa e/o su segnalazione delle attività commerciali in sede fissa nonché svolgerà presidio dei mercati cittadini, ed effettuerà le necessarie verifiche in occasione di fiere e/o eventi ed ogni altra attività su area pubblica.

13. PREVENZIONE IN AMBITO EDILIZIO ATTRAVERSO CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Al fine di verificare che l'effettuazione degli interventi edilizi avvengano in conformità con i titoli autorizzativi rilasciati, così da prevenire eventuali abusi o violazioni della normativa edilizia, la Polizia Locale predisporrà controlli nei cantieri, d'iniziativa e/o su segnalazione, anche con l'ausilio di personale del Servizio Edilizia Privata; ciò al fine verificare che le attività edilizie messe in atto possano pregiudicare la sicurezza degli immobili o la realizzazione di difformità degli strumenti urbanistici adottati nonché salvaguardare il territorio e l'ambiente. Verranno inoltre verificate il rispetto delle norme che tutelano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

14. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE

La Polizia locale procederà ad organizzare lezioni presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado con la finalità di stimolare ed impartire le norme basilari riguardanti l'educazione stradale, la legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte, anche attraverso la realizzazione di iniziative / dimostrazione / laboratori.



MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. geom. Alberto Caprotti Assessori competenti: Alessandro Galbiati, Giorgia Careni

SPESA DI INVESTIMENTO: NON PREVISTA – Si provvederà in una successiva fase all'individuazione delle risorse in conto capitale per il finanziamento degli obiettivi elencati nel presente programma, per i quali attualmente non è stato previsto alcuno stanziamento.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sistema integrato di sicurezza urbana

Si procederà alla riqualificazione e/o sostituzione delle telecamere ove necessario, danneggiate o obsolete. Nell'ambito di potenziamento degli impianti di videosorveglianza si procederà al completamento dell'intero sistema comunale attraverso l'aggiornamento dell'infrastruttura.



Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO



MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport – dott. Giovanni Cazzaniga – E.Q. dott. Michele Mussuto Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Geom. Alberto Caprotti Assessori competenti: Marco Erba - Alessandro Galbiati

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
04	01	545.526,50	552.492,20	552.492,20
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		16,14%	16,16%	16,17%

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
04	01	36.000,00	6.000,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		2,77%	33,33%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Scuola dell'Infanzia

L'Assessorato sarà impegnato insieme ai Dirigenti Scolastici per consolidare le sinergie e le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi di supporto offerti dal Comune e per offrire una rete territoriale coerente con le esigenze delle famiglie.

Post Scuola Infanzia

Garantire l'erogazione del servizio, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.



Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate

Scuola dell'Infanzia paritaria “Suor Maria Antonietta Sorre”

Proseguire con il convenzionamento con l'Ente “Suor Maria Antonietta Sorre”, per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, così da garantire un'offerta in termini di posti di scuola dell'infanzia in linea con la domanda espressa dal territorio. Valutare l'estensione della Convenzione anche alle due Sezioni Primavera di nuova attivazione.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “L'Altalena”

Conferma della volontà di mettere a disposizione della Cooperativa Itaca i locali per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “L'Altalena”.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Manutenzione straordinaria asili nido

Nel triennio 2024/2026 sono previsti lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione, riqualificazione dei serramenti e dell'involucro esterno (cappotto) dell'asilo nido di via Buonarroti, interventi contenuti in una proposta di PPP per la concessione del Servizio Energia in corso di valutazione.

Si rammenta che nel corso dell'anno 2024 proseguiranno i lavori di realizzazione del nuovo asilo nido di via Don Milani in sostituzione di quello attualmente presente nel campus scolastico, in virtù dell'Accordo di Concessione di Finanziamento PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, la cui ultimazione è prevista per il 31 dicembre 2025, pena mancata efficienza dello stesso finanziamento.

Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia

Nel 2024 proseguirà l'attività relativa ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani, Via Dante e Via Lazzati.

I lavori verranno svolti prevalentemente nel periodo estivo di chiusura delle scuole e comprenderanno interventi sulla struttura esterna, nei locali dei singoli edifici scolastici e nelle relative pertinenze esterne, ove necessario.

Obiettivi nel triennio 2024/2026 sono previsti lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione nelle scuole dell'infanzia di via Buonarroti e di via Dante mediante la sostituzione dei corpi illuminanti con l'inserimento di lampade a led in ottica di efficientamento energetico. Tali interventi sono contenuti in una proposta di PPP per la concessione del Servizio Energia in corso di valutazione.



MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga. – E.Q. dott. Michele Mussuto Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. geom. Alberto Caprotti Assessori competenti: Sindaco Ermanno Zacchetti, Marco Erba, Alessandro Galbiati

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
04	02	1.075.975,85	1.107.493,40	1.107.129,40
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		31,84%	32,40%	32,40%

SPESE D'INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
04	02	1.262.000,00	12.000,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		97,23%	66,67%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

Gestione Scuola Civica di Musica

Presidiare l'organizzazione e la gestione della Scuola Civica monitorandone la qualità didattico-culturale dell'offerta in coerenza con gli standard degli anni precedenti e con gli indirizzi previsti dal nuovo Regolamento e dal nuovo capitolato speciale d'appalto, rimodulando ove necessario le modalità di svolgimento del servizio in rapporto alle eventuali misure imposte dalle vigenti normative in tema di emergenza sanitaria.

Collaborazione con CIPIA 2 Milano

Garantire la promozione dei corsi organizzati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) presso la sede associata del C.P.I.A. 2 Milano "Ilaria Alpi" di Pioltello, promuovendone i corsi rivolti ad adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (terza media) e/o che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di



istruzione (825 ore), nonché i corsi rivolti ad adulti stranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Collaborazione con AFOL Metropolitana

Garantire collaborazione all'Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro con l'obiettivo di erogare servizi di qualità per migliorare l'occupazione, favorire la crescita del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Interventi straordinari edifici scolastici (primarie e Secondarie di I° Grado)

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione ed alle manutenzioni ordinarie straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da oltre quarant'anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse di Bilancio previste e le relative risorse umane.

Verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sotto citati.

E' prevista la periodica verifica dello stato dei solai, con continuo monitoraggio, verifica e battitura ed eventuali interventi su situazioni verificate di possibili sfondellamenti negli edifici scolastici.

Per gli interventi puntuali di manutenzione straordinaria negli edifici, è in corso di definizione lo studio di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione della copertura e di parte delle facciate del complesso scolastico di via Manzoni.

All'interno della proposta di PPP sono incluse opere di efficientamento energetico di alcuni immobili scolastici, quale il plesso di via Don Milani, la scuola di Piazza Unità d'Italia e la primaria di via Mosè Bianchi, e che a seconda delle risultanze dei rilievi, comprendono in particolare il rifacimento dei serramenti e dell'illuminazione con manufatti maggiormente performanti.

In merito alla scuola secondaria di I° grado si prevede la realizzazione di un primo lotto di riqualificazione dei servizi igienici dell'immobile, che risalgono alla data di costruzione e necessitano di un intervento invasivo, da realizzare nei mesi estivi. In base all'esito dello studio di fattibilità redatto nel corso del 2023, in base alle risultanze delle verifiche impiantistiche, nel corso del 2024 si realizzeranno le opere di riqualificazione delle linee antincendio a servizio della scuola primaria e secondaria di I° grado di via Don Milani, considerata la vetustà della tubazione ed al fine di garantire la pressione prevista dalla specifica normativa.

Alla luce dell'intenzione dell'Amministrazione di perseguire l'obiettivo del terzo Istituto Comprensivo, nonché la volontà di favorire ambienti scolastici per una didattica sempre più di qualità, è in corso la valutazione sugli interventi edilizi necessari a questo scopo vagliando diverse ipotesi tra la realizzazione di una nuova scuola secondaria di I° grado e/o altre opere riguardanti le attrezzature scolastiche esistenti.



MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura Sport dott. Giovanni Cazzaniga E.Q. dott. Michele Mussuto Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
04	06	1.697.963,00	1.697.963,00	1.697.963,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		50,24%	49,68%	49,68%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Trasporto scolastico

Presidiare l'attività di vigilanza dei bambini dell'infanzia e delle primarie sui bus destinati alle scuole, garantendo la presenza del personale preposto attraverso il servizio di assistenza affidato ad una Cooperativa sia sui mezzi durante il viaggio sia nelle fasi di discesa/salita presso i plessi di destinazione.

Garantire l'attività di supporto informativo alle famiglie per individuare le risposte più confacenti alle esigenze dell'utenza. Collaborazione con l'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute, l'adeguamento dei percorsi e delle navette, la verifica costante dell'impatto sulla capienza massima delle navette e aggiornamento in tempo reale delle salite/discese nonché delle deleghe per la presa in carico dei minori.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Garantire alle famiglie che presentano domanda idoneo sostegno attraverso l'erogazione del contributo finalizzato a garantire la copertura dei costi connessi al trasporto degli alunni DVA certificati che devono frequentare scuole dell'obbligo (I Ciclo) al di fuori del territorio comunale. Verificare le rendicontazioni presentate dalle famiglie in ordine ai costi sostenuti.

Pre Scuola Primaria

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo



un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Coordinare il Servizio con la rete di trasporto per le scuole per creare un sistema integrato a favore delle famiglie. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Post Scuola Primaria

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard e sul corretto svolgimento delle attività educative, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio. Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Garantire, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, l'organizzazione dei Centri Ricreativi Diurni Estivi rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria con l'obiettivo di offrire alle famiglie una proposta di attività ludico-educative tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale, rispondendo ai fabbisogni delle famiglie sotto il profilo di un'offerta qualificata di servizi educativi che siano di ausilio e supporto rispetto alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Monitorare l'andamento del servizio. Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.

Refezione scolastica

Garantire l'attivazione e l'erogazione del servizio, assicurando durante l'arco dell'anno un costante presidio sugli standard igienico-sanitari, sulla qualità del pasto e sul corretto svolgimento dell'appalto di servizi da parte del Gestore. Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo. Adottare una rimodulazione organizzativa flessibile con soluzioni che, in caso di necessità e secondo le indicazioni emanate a livello ministeriale, possano portare ad un agevole riorganizzazione del servizio in chiave di contenimento dell'emergenza sanitaria laddove necessario, previa adozione di specifici protocolli gestionali e linee guida in linea con le misure volte al contenimento del rischio di contagio da Covid-19.

Monitorare l'equilibrio finanziario del servizio in termini di entrate e spese, alla luce del prevedibile andamento crescente dei costi a carico dell'Ente legati all'inflazione ed al meccanismo di adeguamento dei contratti legati all'indicizzazione ISTAT-FOI.



Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata, segnalati dalle scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. Programmare il servizio in funzione dei fabbisogni che emergono dalla documentazione concernente lo stato di disabilità degli alunni e dalle richieste espresse dai referenti delle scuole. Garantire il monitoraggio di eventuali criticità che dovessero emergere in corso d'anno e predisporre gli eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari.

Garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata frequentanti scuole secondarie di II grado, accedendo ai trasferimenti riconosciuti da Regione Lombardia ai comuni per le funzioni relative allo svolgimento dei servizi di assistenza specialistica agli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in diritto-dovere; rendicontare a Regione Lombardia le relative spese sostenute.



MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga E.Q. dott. Michele Mussuto Assessore competente: Marco Erba

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
04	07	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,78%</i>	<i>1,76%</i>	<i>1,76%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Proseguire il percorso condiviso di dialogo permanente con le Scuole per rispondere ai bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca, sia sotto il profilo degli interventi volti ad ampliare e migliorare l'offerta formativa, sia sotto il profilo degli interventi e servizi di supporto erogati in ambito scolastico e volti a garantire un ottimale funzionamento delle scuole. Dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e garantire l'erogazione di tutti i servizi comunali a favore della comunità scolastica.

Proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti.

Dimensionamento Rete Scolastica

Valutare l'avvio degli adempimenti e procedure necessarie per la riorganizzazione della rete scolastica, anche alla luce dei recenti sviluppi normativi, in prospettiva di addivenire alla costituzione di un terzo Istituto Comprensivo.



Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI



MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. geom. Alberto Caprotti Assessori competenti: Paola Lorena Colombo Consigliere delegato Carlo Assi

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
05	01	57.980,00	57.980,00	57.980,00
	<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>	<i>5,80%</i>	<i>5,83%</i>	<i>5,83%</i>

SPESE DI INVESTIMENTO

	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
05	01	500.000,00	500.000,00	0,00
	<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>	<i>86,81%</i>	<i>66,73%</i>	<i>0,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

VILLA ALARI

Nel corso dell'anno 2023 sono stati completati i lavori di restauro delle sale n° 10 e n° 4 al Piano Rialzato dell'edificio storico VILLA ALARI VISCONTI.

Per il triennio 2024-26, tenuto conto dell'esito di accordi in corso con il Ministero della Cultura – Soprintendenza di Milano, si valuterà l'estensione degli interventi di restauro delle pareti e di consolidamento delle volte all'intero Piano rialzato nonché al foyer (sala n°14) e alla stanza n°7 del primo piano, con fondi propri di Bilancio dell'Ente, con finanziamento e contributi derivanti da bandi ministeriali o seguiti direttamente dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici, in particolare la Sala della Musica al piano primo.

Ciò comporterà il necessario rapporto con la Soprintendenza, con la relativa capacità negoziale e il presidio degli aspetti tecnico-economici.

Nell'ambito degli accordi convenzionali urbanistici perfezionati nell'anno 2023 è stata prevista la cessione delle porzioni di edificio denominate "ali" ad integrazione dell'immobile storico.



Per tale motivazione, l'Amministrazione Comunale ha in corso l'aggiornamento dello studio di fattibilità tecnica ed economica già agli atti e di cui alla Deliberazione G.C. n°73/2015, in applicazione Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, al fine di procedere prioritariamente alla realizzazione delle seguenti opere:

- 1) le opere di completamento delle “ali” consegnate a rustico;
- 2) la realizzazione di servizi igienici ed impianti tecnici adeguati, che consentano l'agibilità dell'edificio storico e sue pertinenze,

ciò al fine di consentire la valorizzazione attraverso la riapertura del complesso storico alla Cittadinanza attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

Il Comune di Cernusco s/N, avendo completata la prima fase del programma di restauro, come sopra meglio esplicitato, nell'ottica di un futuro utilizzo del piano rialzato della Villa Storica intende eseguire interventi volti al restauro ed alla rifunzionalizzazione dello stesso anche allo scopo di una più intensiva fruizione della Villa. Gli interventi previsti consistono nel restauro delle pareti dipinte (per le parti non interessate da analogo progetto cofinanziato dal Ministero dei Beni Culturali), per rendere visitabile il piano rialzato.

L'aggiornamento dello studio di fattibilità tecnico/economica di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n°73/2015, in applicazione del recente D.L. 36/2023, consentirà all'Amministrazione Comunale il perseguimento dell'obiettivo di recupero edilizio di un patrimonio artistico culturale e quindi la restituzione alla Cittadinanza del complesso storico che va ad integrarsi all'adiacente percorso lungo il Naviglio Martesana che consente la visione di altre Ville di Delizia dell'hinterland milanese.

Considerata la necessità di aggiornare il quadro statico degli ambienti della villa ed aggiornare la perizia esistente, nel 2023 si è proceduto ad un incarico a professionista abilitato. Dall'esito di tale aggiornamento, sarà possibile definire l'effettiva fruibilità delle stanze e la possibilità di utilizzo di ciascun ambiente per lo svolgimento di eventi culturali.

Con la finalità di valorizzare il bene storico Villa Alari, nel 2023 è stata attivata una convenzione sperimentale con il FAI (Fondo Ambiente Italiano) Gruppo di Milano Nord Est, per l'apertura al pubblico del bene da settembre a dicembre 2023 con decorrenza mensile (delibera n. 48 / giunta 55 del 04/09/2023); anche per il 2024 è quindi prevista la possibilità di proseguire l'esperienza collaborativa con il FAI.

Valorizzazione altri beni culturali

Per il 2024, è prevista la possibilità di un convenzionamento con ASST finalizzato tra l'altro a rendere fruibili gli immobili storico culturali che l'ente possiede nella nostra Città; verrà quindi definita una collaborazione che permetta l'accesso alla cittadinanza alla Villa Uboldo e del Tempio della notte.



MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo Assessori competenti: Isabelle Leite-Ermanno Zacchetti – Paola Lorena Colombo

SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
05	02	940.909,50	936.327,50	936.128,50
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		94,20%	94,17%	94,17%

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
05	02	75.952,48	249.334,68	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		13,19%	33,27%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

UFFICIO EVENTI E CULTURA

Il 2023 è stato caratterizzato dal centenario della Fiera di San Giuseppe, dalla prosecuzione dei progetti teatrali in collaborazione con la cooperativa Artaban e la Pro Loco dallo svolgimento delle “Notti della Taranta” in collaborazione con la Pro Loco, da varie collaborazioni con diverse agenzie culturali del territorio che hanno abbracciato a 360 gradi il panorama culturale cittadino, con grande apprezzamento da parte di tutta la cittadinanza.

Il costante dialogo e il coinvolgimento propositivo delle Associazioni del territorio cernuschese nonché delle Associazioni del territorio della Martesana rimane il punto di partenza delle azioni, della strategia e della programmazione dell'ufficio cultura.

Per il triennio 2024/2026 è previsto una implementazione e una diversificazione delle attività culturali per lo sviluppo di sinergie con altri settori correlati, come le politiche sociali, la biblioteca, le politiche giovanili, la valorizzazione del patrimonio storico locale, la mobilità sostenibile, le pari opportunità, la cooperazione internazionale, le attività commerciali, il turismo, con significativo riguardo alle iniziative per le fasce giovanili della popolazione.



Particolare attenzione sarà data alle attività diffuse sul territorio al fine di attivare capacità attrattive capaci di generare positività attraverso nuove forme di socializzazione, ma anche valide a dare spinte propulsive alle attività produttive cittadine ed in particolare al commercio locale di vicinato.

Obiettivo principale del prossimo triennio sarà dunque consolidare e aumentare queste sinergie e riconsolidare i rapporti con l'Associazionismo locale, la Consulta della Cultura, la Consulta Giovani, il commercio locale, al fine di dare un respiro globale e percepito dal territorio alle attività culturali dell'Assessorato.

Si darà grande spazio alla continuità progettuale di attività consolidate e fortemente apprezzate dalla cittadinanza, privilegiando la forma organizzativa della collaborazione fra Ente Pubblico e agenzie private no profit capaci di intercettare le diverse esigenze della popolazione.

L'ufficio eventi garantirà la celebrazione delle festività civili e darà supporto ad altri settori dell'amministrazione che intendano proporre, attraverso attività culturali, tematiche volte alla sensibilizzazione dei cittadini su tematiche specifiche e attuali.

In collaborazione con la biblioteca civica e le politiche giovanili nel prossimo triennio si realizzerà una rassegna di eventi sulla promozione della lettura, con l'obiettivo di giungere alla creazione di festival associato ad un premio letterario di letteratura per ragazzi.

Infine, oltre che nei luoghi tradizionali di cultura, tra cui i recentemente ristrutturati Auditorium 'Paolo Maggioni' e la Casa delle Arti, l'offerta culturale invaderà lo spazio aperto, con progettualità inserite nel verde e nei vari quartieri della città, proposte itineranti che coinvolgeranno anche le periferie e capaci di cogliere gli spunti generativi delle associazioni e dei cittadini cernuschesi.

ECOMUSEO

Prosegue la collaborazione con Ecomuseo con l'obiettivo di rafforzare il legame con la rete di comuni in Martesana grazie alla promozione e valorizzazione della ricchezza paesaggistica, storica e culturale che li accomuna. La condivisione e la partecipazione attiva agli eventi del calendario MaiMa - Manzoni in Martesana, organizzati nel corso del 2023 in occasione dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni, hanno dimostrato l'efficacia e la potenzialità derivante dall'azione congiunta con le altre amministrazioni nel promuovere l'intera Martesana.

BIBLIOTECA CIVICA LINO PENATI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 22/02/2023 ad oggetto: Atto di indirizzo per lo sviluppo della Biblioteca Civica Lino Penati" si sono delineate le linee programmatiche per lo sviluppo della "Biblioteca Civica nel prossimo triennio - 2024/2026 - per adeguarsi alle nuove esigenze della società, e andare oltre la mission di 'buona fornitrice di servizi' e trasformandosi in 'piazza del sapere':

- La biblioteca dovrà implementare i propri servizi, rivolgendosi a tutte le diverse età e tipologie della cittadinanza, per creare condivisione e comunità, come gruppi di lettura o uno spazio gaming per coinvolgere le fasce di età che maggiormente necessitano di momenti di socialità e allargando la tipologia degli interventi;
- La biblioteca dovrà sempre più cercare collaborazioni e sinergie con il ricco tessuto sociale, associativo, e culturale cernuschese per realizzare, attraverso accordi di collaborazione o altri strumenti nuovi servizi e arricchire quelli già presenti, partendo dalla valorizzazione della cittadinanza attiva.



- La sede di via Cavour dovrà essere resa quanto possibile accogliente e flessibile per ospitare le attività progettate e realizzate alla luce di quanto indicato precedentemente
- La biblioteca dovrà rinnovare e implementare le modalità di comunicazione digitale, diventando 'social' per concretizzare la sua visione 'sociale'.
- La biblioteca dovrà implementare il bookcrossing, eventualmente avvalendosi della collaborazione di associazioni presenti sul territorio;

La nostra Biblioteca dovrà diventare un 'luogo terzo' tra casa e lavoro: ambienti confortevoli, accoglienti, facilmente accessibili, gratuiti, connessi, in cui le persone possono rilassarsi e socializzare fra loro, luoghi dove una comunità può ritrovarsi nel suo insieme, dove è possibile incontrare persone con interessi analoghi ai propri ed entrare in familiarità con esse, certamente luoghi di svago e di divertimento ma anche di formazione personale, discussione intellettuale e di costruzione di nuovi ideali. Un luogo asilo di vari linguaggi, che si fa 'conversazione', 'traduzione' e magari anche 'gioco'.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell'art.73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell'8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Gli stanziamenti per ciascuna annualità saranno previsti nel bilancio.

L'obiettivo è quello di approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.



Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO



MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
06	01	832.414,00	842.682,00	838.402,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		79,60%	79,82%	79,74%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport)

Il triennio 2024/2026 per il Comune di Cernusco sul Naviglio sarà un periodo di grandi innovazioni nello sport cernuschese, sia per quanto riguarda le strutture sportive, sia per la gestione dei Centri sportivi, sia la riorganizzazione delle “regole” date al mondo sportivo per un’ottimale gestione di tutto il movimento, sia l’inclusione e la valorizzazione del volontariato nel mondo dello sport.

Con l’entrata in vigore del D. Lgs. n. 38 del 28/02/2021 “Attuazione dell’articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi” ha preso l’abbrivio la cosiddetta “riforma dello sport con decisivi passaggi anche nelle forme di gestione degli impianti e delle associazioni/ società sportive. Obiettivo dell’Amministrazione è sfruttare tutte le potenzialità della riforma per valorizzare l’associazionismo e ottimizzare il patrimonio dell’impiantistica sportiva in continua evoluzione e ammodernamento. Grande opportunità per tutto l’ambiente sarà anche il graditissimo ritorno della Facoltà di Scienze motorie dell’Università Statale di Milano, con anche la collaborazione per la realizzazione di approfondimenti formativi ed educativi per associazioni e cittadini.

Candidatura di Cernusco sul Naviglio a Capitale Europea dello sport inclusivo e del volontariato 2025
 Nell’ultima parte del 2023 Cernusco ha inoltrato ad Acess Europa la candidatura per la nostra Città a Capitale Europea dello sport inclusivo e del volontariato 2025. Dopo essere stata capitale europea dello sport nel 2020 questa candidatura pone l’accento sulle intenzioni dell’amministrazione in materia di politiche sportive da intraprendere in cui inclusività e volontariato dovranno essere il perno per uno sport che abbatta tutte le differenze e mantenga la sua peculiare prerogativa di lealtà e omnicomprensività.

Centro Sportivo di Via Buonarroti

Nel corso dell’Ultima parte del 2023, dopo le vicende della risoluzione concorde del Project Financing dovute alla pandemia, l’Amministrazione ha incaricato un’azienda specializzata nel settore per uno studio sul centro sportivo di Via Buonarroti finalizzato alle sue potenzialità gestionali per concepire lo sport come strumento di realizzo di politiche sociali. Tale studio è propedeutico alla realizzazione del nuovo bando per la gestione del



complesso sportivo, anche alla luce dei nuovi impianti in costruzione e alla luce dell'ammodernamento di quelli esistenti. Le attività sportive sono state tutte garantite. Per l'anno 2023/24, per alcuni ambiti del centro la gestione prevederà anche forme sperimentali di valorizzazione delle associazioni sportive.

Centro sportivo di Via Boccaccio

Dopo la gara andata deserta lo scorso anno, l'affidamento ad una cooperativa sociale della gestione dell'impianto con il progetto Cernusco Social Sport, teso a valorizzare l'aspetto inclusivo e sociale anche nella parte di gestione, è diventato operativo, per problematiche legate all'agibilità delle infrastrutture, nel settembre 2023. Il costante monitoraggio della gestione sperimentale e innovativa ci darà concrete risposte sulla potenzialità del Centro sportivo come centro di socializzazione e inclusione per tutta la città.

Sostegno alle Associazioni Sportive

Continuerà, attraverso politiche di contribuzione e agevolazione, il costante impegno dell'Amministrazione nel sostegno all'associazionismo sportivo, in particolar modo allo sforzo delle associazioni nel promuovere lo sport nella fasce più giovani della popolazione, nel promuovere l'inclusività e la socialità.

Sport nelle Scuole

Continuerà nel prossimo triennio il sostegno dello sport nelle scuole attraverso la messa a disposizione gratuita di impianti sportivi pubblici e privati (oratorio Sacer) e il sostegno attivo a tutte le manifestazioni sportive programmate dalle scuole. Finzieremo i progetti sportivi inclusi nei POF delle varie istituzioni scolastiche e verrà chiesto a Regione Lombardia di riprendere il progetto "A scuola di Sport" interrotto durante la pandemia e non ancora ripreso.

Consulta dello sport

Nel corso del triennio continuerà la collaborazione con la Consulta dello sport nella promozione e diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli. Con la nuova Amministrazione sono stati rinnovati tutti gli organi direttivi e sarà compito dell'amministrazione agevolare le funzioni propositive dell'organo consultivo attraverso costanti confronti con il Direttivo della stessa. Sarà dato inoltre ampio spazio alla Consulta nell'organizzazione degli eventi sportivi organizzati dall'Amministrazione, in particolar modo durante la Fiera di San Giuseppe, e durante la tradizionale Festa dello Sport.

Una città in movimento

"Una città in movimento" è il nome del progetto per portare sempre più la pratica sportiva al di fuori dei centri sportivi, utilizzando le aree attrezzate nei parchi e le stesse aree verdi presenti in città. Proprio percorrendo questa idea, sono stati appena stati ristrutturati i campetti di basket lungo il Naviglio e verrà realizzata un'area di calisthenics nell'area verde a Sud del Naviglio: aree ad utilizzo libero rispetto alle quali stimolare le associazioni sportive ad una presenza responsabile con progetti di socialità e presidio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende la realizzazione di opere di riqualificazione, nuovi interventi e manutenzione straordinaria dei centri sportivi comunali. Nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti interventi sostanziali di grande importanza per la riorganizzazione, nonché la riqualificazione del centro sportivo di via Buonarroti. Gli ultimi interventi eseguiti, ultimati o in fase di completamento, sono la realizzazione dei due campi da calcio a 11 e a 9 in erba sintetica.



Riassetto funzionale Centro Sportivo di via Buonarroti

Nel contesto del riassetto funzionale del complesso sportivo, l'Amministrazione Comunale ha richiesto ed ottenuto un finanziamento da parte del Dipartimento per lo Sport "Sport inclusione sociale" di € 4.850.000, di cui € 1.500.000 finanziato dall'Amministrazione Comunale ed € 3.350.000 con Accordo di Finanziamento PNRR. Si è proceduto alla progettazione di un corpo spogliatoi con relativa club/house ed alla progettazione di due nuovi campi in erba sintetica destinati rispettivamente a campo di rugby ed a campo polivalente. I progetti in questione sono stati approvati ed affidati mediante gara di appalto e sono in corso le opere di realizzazione che si protrarranno per l'intero 2024. L'obiettivo finale è di ultimare le opere in questione entro l'anno sportivo e comunque nei termini previsti nell'accordo di finanziamento PNRR sottoscritto dalle parti e vincolante per l'Amministrazione Comunale nei modi e termini ivi previsti, pena decadenza del finanziamento. Questa duplice opera implementerà la superficie del complesso sportivo rendendolo uno dei Centri sportivi comunali di rilievo a livello nazionale.

Centro sportivo Comunale di via Boccaccio

Presso il complesso sportivo di via Boccaccio, recentemente rientrato nella manutenzione a carico dell'Ente, nel corso del 2023 si è provveduto ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria edile e di riqualificazione degli impianti elettrici a servizio del corpo bar/spogliatoi hockey e calcetto del centro sportivo. Nel terzo quadrimestre sono stati altresì riqualificati i corpi illuminanti con lampade a led maggiormente performanti dal punto di vista dell'efficientamento energetico per la zona inerente la pista di pattinaggio/ciclismo.

Inoltre, nell'autunno 2023 si è proceduto alla sistemazione dell'area verde nella parte Est del centro, adattandola per ospitare attività sportiva di allenamento delle associazioni di alcune discipline sportive. Proseguiranno gli interventi di riqualificazione del centro sportivo nel corso del triennio 2024/2026, compatibilmente con le risorse dell'Amministrazione Comunale o eventuale ottenimento di appositi finanziamenti.



MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Marco Erba

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
06	02	213.392,00	213.012,00	213.012,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		20,40%	20,18%	20,26%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Laboratorio Variopinto

Nel mese di febbraio 2023 l'Amministrazione comunale ha assunto la titolarità di questo laboratorio doposcuola, che supporta i bambini delle scuole elementari nei compiti e propone momenti di aggregazione anche per attività non scolastiche. Da febbraio a giugno, presso due locali della Filanda, si sono tenuti tre incontri a settimana molto partecipati, al punto che si rende necessario prevedere un incremento del servizio con un passaggio da 2 a 3 educatori (oltre al coordinatore pedagogico), così da permettere a più bambini di iscriversi. Si prevede di proseguire con un funzionamento in forma sperimentale per il presente anno scolastico 2023/2024, al fine di comprendere le esigenze del territorio e definire un capitolato d'appalto che delinei dei servizi calibrati sulle reali necessità, affidandoli con gara d'appalto al migliore offerente a partire dal prossimo anno scolastico, 2024/2025.

Iniziative Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)

Ogni anno l'ufficio politiche giovanili finanzia una proposta avanzata dai ragazzi del CCRR e da loro coordinata. L'ultima è stata un corso di ciclofficina svolto in tutte le terze medie per promuovere la mobilità sostenibile. L'ufficio coordina inoltre le visite delle prime medie presso Villa Greppi, per spiegare agli studenti il funzionamento di un Comune e soprattutto dei suoi organi e meccanismi decisionali prima che essi intraprendano un percorso come Consiglieri Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze.

CAG Friends

Centro di Aggregazione Giovanile gestito dalla Parrocchia S. Maria Assunta in collaborazione con il Comune, destinato ai ragazzi delle scuole medie inferiori, si tiene nei locali degli oratori Paolo VI e Divin Pianto, oltre che (una volta a settimana) presso la Biblioteca Civica con un laboratorio specifico.

Nelle sue attività vengono coinvolti oltre 200 preadolescenti con proposte di studio assistito, orientamento alla scelta delle scuole superiori, gite e laboratori di falegnameria, teatro, sport, orto e costruzione di un silent book.

CAG Labirinto

Dopo una buona ripresa delle attività durante il 2023, è necessario preparare una nuova gara d'appalto per l'affidamento del CAG, essendo in scadenza la proroga d'affidamento all'attuale gestore. Il nuovo capitolato dovrà prevedere un'attenzione particolare alle attività capaci di creare vincoli tra il CAG e il territorio, alle attività sportive e inclusive (in vista della candidatura di Cernusco a Capitale Europea dello sport inclusivo e



del volontariato) e alle attività capaci di supportare e promuovere i progetti innovativi avanzati dagli utenti per dare ai giovani concrete opportunità di crescita e di socializzazione.

Progettomnibus

La diffusione della riconoscibilità del servizio da parte dei giovani, fondamentale per il servizio stesso, è oramai capillare. Le attività sulla strada hanno ricevuto ulteriore impulso con un progetto sperimentale di educativa di strada notturna nel mese di settembre 2023, che potrà essere riproposto e inserito a capitolato nella nuova gara d'appalto qualora le relazioni finali ci indichino un esito positivo dello stesso. Obiettivo per il triennio sarà quello di consolidare i rapporti di fiducia instauratisi al fine di aumentare l'agio giovanile attraverso forme educative non convenzionali.

Consulta Giovani

Nel 2023 è stato eletto il nuovo direttivo. Le attività della Consulta proseguono improntate alla socialità e all'aggregazione, consolidandosi eventi quale il "Cheernusco" o gli incontri di orientamento per studenti pre-universitari. Obiettivo del triennio sarà quello di aumentare il numero di giovani coinvolti nell'organo partecipativo e incentivare che aumentino gli eventi formali e informali organizzati, per la promozione del principio di comunità attiva e partecipativa. Dovrà aggiornarsi il regolamento, come da richiesta dei membri stessi della Consulta.

Progetto Lettura

In collaborazione con la Biblioteca Civica e con l'Ufficio Cultura si sta preparando una rassegna di eventi sulla promozione della lettura tra i giovani e non solo, con l'obiettivo di giungere alla creazione di un premio letterario di letteratura per ragazzi.



Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA ABITATIVA
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
08	01	496.198,00	452.198,00	349.198,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

SPESE DI INVESTIMENTI

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
08	01	300.000,00	0,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>65,63%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Variante generale al PGT

Uno degli obiettivi dell’A.C. è quello di pianificare il futuro urbanistico della città con la redazione della variante generale al PGT.

All’obiettivo è stato dato avvio del procedimento nell’aprile del 2023 in quanto si sono volute attendere le conclusioni delle seguenti attività ritenendole propedeutiche alla predetta variante generale:

- attività ricognitiva del PGT vigente svolta nel 2020 dal Centro Studi PIM;
- documento strategico relativo all’analisi del sistema dell’istruzione comunale svolta tra il 2021/2022 dal Centro Studi PIM;
- approvazione della variante n. 2 al PGT nel luglio 2022.

E’ stato stabilito il termine di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento, entro i quali chiunque vi abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e/o proposte.

Trattasi di obiettivo per il quale si è reso necessaria la costituzione con un Decreto del Segretario, dell’ufficio di piano con l’individuazione di uno specifico gruppo di lavoro.



Al termine del predetto periodo si procederà alla redazione delle linee di indirizzo e al completamento degli affidamenti degli incarichi per passare alla fase di redazione del quadro ricognitivo.

Ponendo tra gli obiettivi della variante generale la riduzione del consumo di suolo, anche attraverso un programma di depavimentazione, la rigenerazione urbana e territoriale in un'ottica di città policentrica, nonché il recupero del patrimonio edilizio esistente, il nuovo PGT dovrà tenere conto:

- degli strumenti di pianificazione sovra ordinati (PTR, PTM vigenti);
- della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (entrata in vigore dal 2/12/2014) come modificata dalla Legge regionale n.16 del 26/05/2017;
- della Legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 avente ad oggetto *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”*, entrata in vigore dal 14/12/2019 e le successive leggi integrative.

Trattandosi di obiettivo complesso lo stesso verrà svolto nelle tre annualità di riferimento.



MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA ABITATIVA
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario e Patrimonio dott. Gianluca Rosso Incaricato E.Q. Servizio Gare, Appalti e Patrimonio dott.ssa Maura Galli Assessori competenti: Sindaco Ermanno Zacchetti – Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
08	02	157.094,96	80.000,00	-
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		34,37%	100,00%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Affrancazione edilizia convenzionata

- con l’emanazione della L. 136/2018 la competenza alla definizione della percentuale del corrispettivo stabilito dall’art. 31, co. 48 L.448/98 per l’eliminazione dei vincoli vigenti sugli immobili di edilizia convenzionata ritorna al Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- il sopraprevisto decreto è stato emanato in data 28 settembre 2020, n. 151, pubblicato nella G.U. del 10 novembre 2020, ed è vigente dal 25 novembre 2020;
- tale decreto all’art. 3 “Semplificazione delle procedure” prevede che al fine di accelerare e semplificare le procedure volte alla stipulazione delle convenzioni di rimozione dei vincoli, i Comuni adottino schemi di convenzione-tipo di rimozione dei vincoli.”
- successivamente sono intervenute ulteriori modifiche alla normativa di riferimento;
- al momento, a seguito dell’emanazione della legge 20 maggio 2022, n. 51 (in G.U. 20/05/2022, n.117) la disciplina di cui all’art. 31, co. 48 L. 448/98 è pienamente operativa;
- tali aggiornamenti comportano comunque la necessità di revisione dei criteri per la determinazione dei corrispettivi relativamente sia agli interventi residuali assegnati in diritto di superficie, e non ancora trasformati, che alle assegnazioni in proprietà ai sensi delle leggi 865/71, 10/77 Dpr 380/01 e la definizione dello schema di convenzione da sottoporre all’attenzione del Consiglio Comunale, con il supporto giuridico di un legale esperto in materia.

L’AC nel 2023 ha affidato gli incarichi finalizzati alla redazione dei criteri da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale, previa redazione da parte degli uffici in collaborazione con il legale incaricato, nonché la simulazione dell’applicazione dei criteri per la redazione degli elaborati peritali atti a verificarne i contenuti, identificando i valori tecnici da utilizzare successivamente nel relativo processo estimativo, relativamente sia



agli interventi residuali assegnati in diritto di superficie, e non ancora trasformati, che alle assegnazioni in proprietà a i sensi delle leggi 865/71, 10/77 Dpr 380/01;

Considerate le numerose convenzioni interessanti il ns. Comune, per le disposizioni normative risulta quindi necessaria la determinazione del corrispettivo per l'eliminazione dei vincoli ai sensi del co. 48 dell'art .31 della L.448/98 , e di conseguenza del comma 49 bis, e la predisposizione dello schema di convenzione 'tipo' e la definizione delle dilazioni di pagamento, al fine di procedere alla stipula dell'atto di eliminazione dei vincoli per i cittadini che ne faranno richiesta (siano essi il proprietario attuale o i precedenti) nelle successive annualità di riferimento.

Manutenzione straordinaria immobili SAP (servizi abitativi pubblici)

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali (SAP) del Comune. Si opera attraverso interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti.

L'obiettivo è anche quello di abbassare progressivamente il livello fisiologico del numero di appartamenti non assegnati perché in attesa di ristrutturazione.

Nel 2024 proseguiranno le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi SAP mediante i due accordi quadri in essere (Opere edili e impianti - triennio 2022-2024).

Nei prossimi anni, al fianco di quanto già programmato, si procederà a valutare una programmazione aggiuntiva che, per straordinarietà e importanza, comporta interventi di varia natura tra i quali la dotazione di impianti anticaduta e interventi di efficientamento energetico di alcuni immobili di proprietà e gestione diretta da parte dell'ente.

Vista la vetustà di molti edifici che presentano molte criticità su vari aspetti dell'organismo edilizio: impianti, facciate, coperture, isolamenti termici e serramenti, sarebbe opportuno procedere con una progettazione integrata degli interventi, magari da avviarsi per singole scale o gruppi di alloggi, con la conseguente ricollocazione temporanea degli inquilini, da applicare a tutte le unità alloggiative. Si porta come esempio gli edifici SAP di via XXV aprile e di via Monza, dove lo stato di degrado degli immobili richiederebbe interventi di completa ristrutturazione.

Tali operazioni sarebbero da coordinarsi con il settore Servizi Sociali per il personale e la gestione degli spostamenti, e si potrebbero realizzare attraverso il ricorso a professionisti esterni per la progettazione e la D.L. nonché il ricorso a bandi nazionali/europei per il reperimento dei finanziamenti necessari.

Attualmente la previsione è di utilizzare la sola disponibilità già prevista sull'attuale Bilancio, sia con gli accordi quadro che con le variazioni di bilancio da portarsi in parte in FPV nel 2024 oltre che con eventuali risorse da avanzo di amministrazione.

I progetti principali previsti nel triennio 2024/2026 sono:

- Lavori di manutenzione straordinaria opere edili, da falegname e da fabbro degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica mediante Accordo quadro;
- Lavori di manutenzione straordinaria impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici degli stabili comunali di edilizia residenziale pubblica mediante Accordo quadro;



- Immobili ERP di via XXV Aprile - parziale rifacimento lattonerie e ricorso manti copertura; manutenzione straordinaria sistemi anticaduta; sostituzione impianto citofonico; bonifica amianto canne aerazione bagni; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il recupero di n. 7 alloggi sfitti;
- Immobile di via Buonarroti 59: intervento di risanamento muri controterra del piano interrato; realizzazione di sistemi anticaduta; ripristino finiture facciata lato centro sportivo Buonarroti;
- Realizzazione di sistemi anticaduta a servizio dell'immobile di Piazza Vecchia Filanda (edificio 100% comune);
- Realizzazione di sistemi anticaduta a servizio dell'immobile di via Trento.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Economico-Finanziario e Patrimonio)

Gli alloggi di proprietà comunale assommano a 260 unità, ove 112 gestiti direttamente dagli uffici comunali in qualità di amministratori con ogni onere connesso, mentre i rimanenti 148 sono gestiti da amministratori privati. L'attività necessaria per la corretta gestione comprende sia la parte manutentiva ordinaria e straordinaria, che quella amministrativo/gestionale, ove ha particolare rilievo la parte relativa alla rendicontazione e ripartizione delle spese, cui fa seguito il recupero delle morosità.

Nel 2023 si è proseguita un'attività significativa volta al recupero dei crediti pregressi, ispirata ai criteri definiti dalla deliberazione di G.C. n.96/2019 e per i quali sono in corso di revisione le procedure di recupero anche alla luce della successiva deliberazione di C.C. n. 46/2020: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI E DEGLI ISTITUTI DEFLATIVI DEL CONTENZIOSO".

Nel corso del 2024 si darà seguito:

- ai ruoli per gli anni 2018-2020 per i quali è stato emesso accertamento esecutivo patrimoniale nell'anno 2023;
- all'emissione del titolo di accertamento esecutivo patrimoniale;
- al ruolo per crediti non recuperabili a mezzo piano di rientro;
- ruoli per le decadenze effettuate nel corso dell'anno 2023.

Per quanto riguarda gli importi incassati ed il recupero dei pagamenti pregressi la situazione è la seguente:

Residuo del debito iniziale **ANNI 2013-2017**

ALLOGGI

	Fino al 30.06.2023
RESIDUO	€ 683.473,29
RECUPERATI	€ 356.504,12
A RUOLO	€ 215.423,23
INESIGIBILI	€ 79.370,79



BOX- POSTI AUTO COMMERCIALI

	Fino al 30.6.2023
RESIDUO	€ 733.669,80
RECUPERATI	€ 357.816,20
A RUOLO	€ 342.021,84
INESIGIBILI	€ 1.997,00

- Debito iniziale ANNI 2018-2020

ALLOGGI

	Fino al 30.6.2023
RESIDUO	€ 601.443,74
RECUPERATI	€ 162.963,97
A RUOLO	€ 231.706,53
INESIGIBILI	€ 24.371,00

BOX POSTI AUTO COMMERCIALI

	Fino al 30.6.2023
RESIDUO	€ 282.843,19
RECUPERATI	€ 105.402,11
A RUOLO	€ 52.152,22
INESIGIBILI	€ 0,00

- Debito iniziale ANNI 2021-2022

ALLOGGI

EMESSO	€ 817.495,66
RESIDUO	€ 450.217,05
RECUPERATI AL 30.6.2023	€ 326.363,57
A RUOLO	€ 34.755,04
INESIGIBILI	€ 6.160,00



BOX- POSTI AUTO COMMERCIALI

EMESSO	€ 92.724,35 + € 236.156,17 (commerciali) + € 10.771,34 (commerciali) + € 1.413,34 (commerciali)
RESIDUO	€ 36.385,69
RECUPERATI al 30.6.2023	€ 55.527,69 + € 236.156,17 (commerciali)
A RUOLO	€ 811,00 + € 10.771,34 + € 1.413,34
INESIGIBILI	€ 0,00



Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Dirigente Settore Tecnico ed Innovazioni - Arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanistica e Plis – Arch. Francesco Zurlo E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie geom. Alberto Caprotti Assessori competenti: Debora Comito - Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
09	02	1.739.910,00	1.738.799,00	1.737.653,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		26,96%	26,95%	26,94%

SPESE DI INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
09	02	19.277,38	136.385,08	200.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Servizio Urbanizzazioni Secondarie)

SEZIONE INVESTIMENTI

Per la sezione investimenti, per il 2024, si sono programmate la realizzazione di interventi straordinari sul verde pubblico e la riqualificazione di alcuni parchi.

Nello specifico è prevista la redazione e realizzazione di progetti volti alla ripiantumazione sul territorio di esemplari arborei e arbustivi precedentemente abbattuti e/o persi a causa delle condizioni climatiche estreme che si sono avute negli anni 2022/2023; è prevista anche la realizzazione di nuovi impianti di tipo forestale nell'ambito dei progetti Forestami e Euforest ai quali il Comune ha aderito: forestazione Villa Fiorita, riqualificazione della forestazione del Bosco del legionario. Infine è previsto nel 2024 che vengano effettuati interventi di riqualificazione e miglioramento dei parchi pubblici cittadini, in particolare del parco Lungo il naviglio Martesana.

Per il biennio 2024/2025 è previsto un ulteriore intervento, susseguente a quello effettuato nell'anno 2022, di messa in sicurezza del Parco degli Aironi mediante opere di abbattimento delle piante morte e o morienti, la potatura e rimonda del secco di alberi e arbusti, la sistemazione dei percorsi pedonali che conducono alla sede



scout all'interno del parco. Il parco degli aironi ed il bosco del legionario sono caratterizzati da una progettualità di tipo naturalistico che deve essere mantenuta, prediligendo l'esecuzione di interventi manutentivi limitati alla necessità di eliminare pericoli e consentire nuovamente una fruibilità sicura dei soli percorsi principali; si prevederanno inoltre il ripristino dei cancelli e della recinzione al fine di garantire l'effettiva chiusura notturna del parco.

Sono previsti altresì interventi di sostituzione, in regime di garanzia, dei pioppi a costituire il cannocchiale di Villa Alari; piante che a causa del particolare andamento climatico della stagione estiva 2022 hanno subito disseccamento dovuto al caldo e alla mancanza di pioggia.

Il Comune di Cernusco sul naviglio, nell'ambito della propria adesione al programma "Comune amico delle api", intende proseguire anche nel 2024 con attività progettuali che tengano conto della necessità di incrementare il verde "utile" alla migliore sopravvivenza della micro fauna residente in habitat urbanizzati e, pertanto, si aumenterà la presenza quantitativa di aree a prato fiorito. Inoltre si predisporrà quanto necessario al fine di operare convenzioni con Associazioni dedite alla realizzazione e gestione di "apiari sociali" ed alla divulgazione informativa ed educativa alla cittadinanza, mettendo a disposizione di associazioni senza scopo di lucro un'area sulla quale si possa valutare l'ipotesi di impianto di uno di questi apiari sociali. Come già negli anni precedenti, si provvederà a rimodulare l'ordinaria manutenzione al fine di garantire gli habitat migliori per uccelli nidificanti, insetti pronubi, ecc.: slittamento del periodo di inizio taglio erba di zone particolarmente ricche di fioriture selvatiche al fine di garantire il bottinaggio agli insetti pronubi; slittamento del periodo di tosatura di siepi ed arbusti non da fiore laddove utile alla protezione delle nidificazioni primaverili, ecc.

SEZIONE SPESE CORRENTI

Nell'ambito della gestione del verde pubblico si assicurerà la regolare e corretta manutenzione del verde attraverso l'appalto alla società incaricata. L'attività di controllo e programmazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale si svolgeranno assicurando la continuità e la gestione ordinaria delle manutenzioni, incrementando i controlli sul lavoro del gestore.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico, dovrà garantire che il servizio di manutenzione del verde venga svolto in modo corretto e tempestivo, provvedendo a coordinare nel migliore dei modi i vari interventi manutentivi ordinari. Sarà garantita inoltre la continuità di intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme, come avvenuto nel luglio scorso.

Nella primavera 2023 si è dato avvio ad una sperimentazione relativa a diverse modalità di gestione degli sfalci, con l'obiettivo di favorire la biodiversità, mantenere il terreno più umido (in considerazione della siccità dello scorso anno) e salvaguardare le alberature dai possibili danneggiamenti da decespugliatori. Questa sperimentazione ha evidenziato dei limiti in quanto, in concomitanza con piogge abbondanti, l'erba è cresciuta in modo eccessivo, dando una sensazione di disordine ed incuria. L'ufficio e le ditte appaltatrici hanno preso debita nota di quanto accaduto e stanno valutando i relativi correttivi per ridurre questi disagi nella prossima stagione agronomica.

In considerazione delle numerose nuove piantumazioni presenti sul territorio (impianti 2021, 2022 e 2023), l'Ufficio provvederà nel 2024 ad eseguire verifiche e controlli specifici sull'operato delle società manutentrici, con particolare attenzione al danneggiamento dei nuovi alberi durante le esecuzioni manutentive di sfalcio dell'erba e a valutare modifiche sulle opere manutentive che consentano una riduzione della dispersione di umidità durante i mesi più caldi (riduzione degli sfalci in prossimità dei colletti ed apparati radicali).

È inoltre in essere l'aggiornamento continuo del censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma



informatica; lo scopo è quello di mantenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consente di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si eseguiranno le potature di contenimento delle alberature sulla base delle risultanze di perizie fitosanitarie effettuate nel corso del 2022/2023 e contestualmente si procederà all'abbattimento delle piante malate in classe D (rischio di caduta) sempre facendo riferimento alle perizie fitosanitarie.

Si provvederà ad incrementare l'esecuzione di rimonde del secco sulle alberature di alto fusto prediligendo questa operazione agronomica alla classica potatura di contenimento, laddove possibile.

Si provvederà ad assicurare la perfetta manutenzione del parco di Villa Alari sia per quanto riguarda le necessità di sfalcio erba che di gestione e manutenzione delle alberature e degli arbusteti presenti nel parco storico della Villa.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti nonché il servizio di manutenzione delle stesse.

Il Servizio Parchi e verde pubblico darà avvio nel corso del 2024 allo studio di un Regolamento del verde pubblico e privato comunale che risulti al passo e coerente con le nuove condizioni climatico/ambientali in divenire nonché con le novità in materia di studi agronomici sulle piante e di protezione del patrimonio arboreo ed ambientale nel suo complesso.

Obiettivi

Gli investimenti previsti per il 2024, hanno come obiettivo la riqualificazione del verde pubblico che esso sia all'interno di un'area verde sovracomunale o che si tratti di un parco cittadino.

Considerata l'attuazione della fase propedeutica alla rimozione e bonifica degli impianti estrattivi esistenti in ex Cava Olmo Gaggiolo, si procederà con l'attuazione della fase successiva di riforestazione puntuale; inoltre si procederà con la riqualificazione del Parco lungo naviglio Martesana, e delle aree di nuovo impianto forestale seguite da Forestami e Etifor, oltre all'intervento puntuale in parco degli Aironi.

Sono previsti altresì interventi di incremento del patrimonio arboreo sul territorio mediante messa a dimora di nuove piante ed arbusti nonché interventi atti ad incrementare la protezione degli habitat utili alla micro fauna, con particolare attenzione alla tutela degli insetti pronubi e melliferi.

Questi obiettivi sono, nel momento della redazione di questa nota di aggiornamento, in fase di completa revisione in considerazione degli eventi atmosferici che hanno colpito in modo significativo il patrimonio verde della nostra città.

Gli Obiettivi di parte corrente, sono finalizzati alla manutenzione ordinaria del patrimonio verde pubblico e delle attrezzature da gioco e sono volti a garantire il mantenimento e l'accessibilità in sicurezza di tutto il verde pubblico Comunale.



DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Servizio Urbanistica e Plis)

AREE PLIS EST DELLE CAVE

L'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

Con l'approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesti alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi anni.

Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l'autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave *ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.*

Obiettivi

ESTENSIONE VALIDITÀ PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI (PPI)

La DGR VIII/6148 del 12 dicembre 2007 raccoglie la disciplina riguardante i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti in Regione Lombardia dalla L.R. 86/1983 art. 34.

Al capitolo 9.5 "Strumenti di pianificazione e di gestione" la DGR sopraccitata prevede, come forma obbligatoria di pianificazione del PLIS, il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI).

"Il PPI è finalizzato a tutelare l'ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali. Il PPI individua in particolare le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati".

Il PLIS Est delle Cave è in possesso di un PPI approvato nel 2019 di durata quinquennale, e quindi scadrà nel 2023.

Durante la seduta del Comitato di Gestione, tenutasi il giorno 19/10/2022, i Sindaci del Comitato di Gestione hanno deciso di estendere la durata del vigente, al fine di completarne le schede.

La durata verrà stabilita durante la seduta del Comitato di Gestione programmata per il 28/11/2022.

Considerato che nell'anno 2022 la Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, hanno espresso parere favorevole rispetto alla possibilità di estensione del PPI per ulteriori 3 anni, fino quindi a fine 2026, nel 2023 i Comuni aderenti al PLIS dovranno procedere alla deliberazione per l'estensione di detto Piano.



MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
09	03	4.644.049,00	4.644.049,00	4.644.049,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		71,96%	71,97%	71,99%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

GESTIONE RIFIUTI E AREA ATTREZZATA

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell'*in house providing*.

I criteri posti alla base dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

Il nuovo servizio aveva perciò l'obiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l'introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l'emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

L'introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all'ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il recupero dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l'intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

A tal fine è stato introdotto un sistema per il contenimento della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzato all'introduzione della tariffazione puntuale. Il progetto "Ecuosacco" prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco.



L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili.

Con Delibera di Consiglio Comunale NR. 9 del 01-02-2017 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene urbana. Il nuovo testo oltre a regolamentare il servizio di raccolta rifiuti, pulizia strade e gestione dei rifiuti da parte dei cittadini e attività commerciali/produktive introduce: le nuove pratiche per una corretta raccolta differenziata, l'elenco delle violazioni con relativa sanzione applicabile, il nuovo servizio di raccolta degli imballaggi secondari e terziari (*altre plastiche*) provenienti dalle attività commerciali/produktive, l'accesso da parte di utenze non domestiche alla piattaforma ecologica.

Nel 2022 sono stati confermati i dati positivi relativi al programma sperimentale "Ecuosacco" e la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 86,89%.

La Polizia Locale in collaborazione con CEM Ambiente ha proseguito il programma di controlli iniziati nel 2016 sui cestini stradali al fine di limitare l'uso improprio dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici oltre a seguire eventuali segnalazioni riguardanti esposizioni non conformi (mancata raccolta differenziata, conferimenti in giorni non corretti, etc) da parte di aziende del territorio.

Gli uffici competenti proseguono nella costante verifica del rispetto del capitolato d'appalto da parte di CEM Ambiente S.p.A. I controlli vengono effettuati dal personale attraverso verifiche dirette sul territorio, con l'ausilio di dispositivi gps attivati sulle macchine spazzatrici atti alla registrazione dei percorsi effettuati dai mezzi e anche attraverso la verifica delle segnalazioni che vengono effettuate dai cittadini.

Anche per il 2024 sarà effettuata la distribuzione dell'ecuosacco ai cittadini ed alle attività produttive, attraverso l'istituzione di apposito Sportello dedicato ai cittadini per tale servizio.

Gli uffici Ecologia e Tributi partecipano collaborando con Cem Ambiente SPA alla redazione del Piano Economico Finanziario 2024-2026 redatto su metodo ARERA.

Obiettivi

Partendo dalla considerazione che gli obiettivi già raggiunti, soprattutto in termini di percentuale di rifiuti differenziati siano ottimi, l'intenzione dell'Amministrazione è di continuare a migliorare, lavorando soprattutto sui settori più problematici come gli scarichi abusivi, i cestini stradali, alcuni condomini ed alcune attività commerciali individuati come elementi "critici", la pulizia delle strade, anche mediante l'attivazione dei controllori ambientali a tali scopi nominati dal Sindaco.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- **Nuovo piano spazzamento strade:** al fine di migliorare e potenziare il servizio di spazzamento e pulizia stradale, si prevede il posizionamento di divieti di sosta in orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si procederà all'attivazione del servizio in aree precise della città per poi allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche, secondo lo schema originario approvato che prevede una 3° ed ultima fase. Ciò ha comportato la revisione complessiva del sistema della sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità. Per il prossimo triennio si dovrà valutare, in coordinamento con la Polizia Locale, se dare corso alle fasi successive, che prevedono l'estensione del Piano a tutta la città, fermo restando che per migliorare gli aspetti relativi alla efficacia di tale servizio e per il miglioramento del contenimento delle dispersione di polveri, potranno essere introdotte modalità alternative, oltre ad un più efficace controllo dei divieti di sosta. Si procederà inoltre all'attivazione



di un servizio sperimentale di pulizia meccanica e manuale da attuare con una minispazzatrice con alimentazione elettrica per una migliore pulizia del centro urbano.

- **Piano per il riposizionamento dei cestini stradali:** con l'ausilio dei dati ottenuti dal censimento dei cestini stradali presenti sul territorio si provvederà a programmare modifiche (spostamenti, nuove installazioni, sostituzioni, mediante il Settore Infrastrutture) al fine di migliorare e rendere più efficiente la raccolta dei rifiuti che avviene attraverso i cestini stradali diminuendo il quantitativo dei rifiuti (solo rifiuti non differenziabili) senza ridurre il servizio per i cittadini.

- **Controllo e verifica del rispetto degli standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A.:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.

Le modalità di svolgimento di questi controlli saranno migliorate allo scopo di verificare anche l'efficacia delle modalità di svolgimento dei servizi. A seguito dell'esperienza maturata negli anni pregressi si ripeteranno i controlli sistematici allo scopo di monitorare il servizio, con particolare riguardo al diserbo, lo spazzamento e la pulizia delle caditoie.

- **Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio:** attraverso l'effettiva attivazione degli agenti accertatori, volta alla diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata. Dato che nel periodo precedente non è stato possibile ottenere dal concessionario la concreta attuazione in modo sistematico ed organizzato, di tale servizio, nel 2024 si riproporranno azioni di coordinamento della struttura interna (PL+Ecologia) + CEM Ambiente allo scopo di giungere alla effettiva attuazione di tale servizio di controllo, secondo le modalità già a suo tempo delineate dal Servizio Ecologia.

- **Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A. e dal Comune** per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana. Ci si propone un maggior utilizzo di tali forme di comunicazione anche con forme non convenzionali e innovative. Si proseguirà inoltre nella campagna di informazione presso gli Istituti Scolastici per la sensibilizzazione sulla corretta separazione e conferimento dei rifiuti anche in tali ambiti oltre alla programmazione di una campagna di comunicazione sulla corretta separazione e recupero dei rifiuti e RAEE, già iniziata del 2022.

- **Proseguimento del progetto Ecuosacco**, alla luce dei risultati conseguiti sulla raccolta differenziata. Organizzazione dello sportello Ecuosacco 2024. Il sistema prevederà anche la distribuzione del sacco giallo per il multipack, in modo da ottenere un effetto di maggior ordine nella esposizione dei rifiuti sulla sede stradale

- **Comune Plastic Free**, l'Amministrazione Comunale ha l'intenzione di promuovere e valorizzare la tutela ambientale e tutte le forme di volontariato, in campo ambientale e sociale, per il miglioramento del territorio. Il Comune è attivo sulla raccolta differenziata e sulla corretta gestione dei rifiuti pericolosi.



Nel corso del 2022 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e Plastic Free, associazione di volontariato, con l'obiettivo di contribuire a creare una maggiore consapevolezza sull'importanza di preservare l'ambiente dalla plastica e dell'opera svolta più in generale in tale contesto dall'Associazione.

Nel 2023 è stata inoltrata da parte dell'Amministrazione apposita candidatura a Comune Plastic Free 2024. Pertanto in considerazione delle predette intenzioni e atti, si intende procedere dal 2023 con:

- Appuntamenti di raccolta della plastica e rifiuti non pericolosi
- Lezioni di educazione ambientale nelle scuole, in presenza e da remoto
- Informazione e sensibilizzazione online sui social geolocalizzata sul territorio
- Informazione e sensibilizzazione attraverso stand
- Passeggiate ecologiche e turistiche nel territorio
- Segnalazione di abbandono rifiuti in maniera abusiva

- **Istituzione della Casa del Riuso:** L'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare La Casa del Riuso in adiacenza alla Piattaforma Ecologica già esistente. Finalità generale è realizzare un Centro di Riuso e Riutilizzo in grado di diminuire il quantitativo di beni conferiti alla piattaforma ecologica. Il raggiungimento dell'obiettivo necessita dell'attiva partecipazione dei cittadini. Parte fondamentale del progetto consiste nel sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti, nel riutilizzo dei beni post-consumo e alla riduzione degli impatti in relazione allo sviluppo di scelte di consumo sostenibili.

Nel corso del 2023 si è provveduto a dare avvio ai lavori connessi al primo lotto funzionale che ha visto realizzata la recinzione perimetrale dell'area; detto intervento ha permesso tra l'altro di ovviare ai continui atti di scarico rifiuti abusivi.

In considerazione dei numerosi cantieri avviati, anche connessi alle inderogabili scadenze del PNRR, l'Amministrazione prevederà nel 2024 la seconda parte dei lavori, che consiste nella costruzione dell'infrastruttura.

AMIANTO

La L.R. 17/2003 e s.m.i. pone in capo ai proprietari o agli amministratori di immobili in cui è presente amianto, l'obbligo di notificare all'ASL (ora all'ATS competente per territorio) la presenza di tale materiale.

Con D.G.R. VIII/1526 del 22 dicembre 2005 è stato approvato il Piano Regionale Amianto (PRAL) che prevede il censimento degli impianti, degli edifici, dei siti e dei mezzi di trasporto con presenza di amianto o di materiali contenenti amianto (mod. NA/1 – notifica presenza di amianto in strutture o luoghi);

con D.d.g. del 18/11/2008 n. 13237 è stato approvato il "*Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto*", quale strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto;

L'obiettivo è quello di mappare e censire gli immobili con la presenza di amianto e avere una costante valutazione dello stato di conservazione delle coperture.

A tal proposito, sono stati confrontati i database di ARPA Lombardia con i dati in possesso di ATS Milano Città Metropolitana e con quelli dell'ufficio al fine di aggiornare la mappatura e di intervenire sugli immobili non ancora censiti.

Tale attività, oltre al mero incrocio dati e all'istruttoria della pratica, comporta anche una serie di sopralluoghi specifici.



IMPIANTI DI TELE RADIOCOMUNICAZIONE

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, è intenzione procedere con la redazione di nuovo Regolamento ed un Piano Comunale per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione in attuazione a quanto previsto dall'art. 38 comma 6 della L. n.120/2020, che ha sostituito il comma 6 dell'art. 8 Legge 22 febbraio 2001, n. 36, in quanto l'attuale Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 10/06/2010 risulta obsoleto rispetto alle vigenti normative ed alla giurisprudenza di settore.

L'attività mira a garantire la dislocazione pianificata, ordinata e ragionevole delle antenne all'interno del perimetro Comunale per evitare inutili sovrapposizioni di stazioni ed assicurando al contempo una completa e ottimale copertura di segnale sul territorio per la migliore fruizione dei servizi necessari al completamento dei processi di digitalizzazione.

Tempi di attuazione: Entro il triennio 2024-2026 nell'ambito dell'approvazione del nuovo P.G.T. e dell'aggiornamento del vigente Regolamento Edilizio.



MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

PROGRAMMA 4 – Servizio Idrico Integrato
Responsabile: Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. Servizio Edilizia Privata ed Ecologia ing. Michele Bottino
Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
09	04	2.164,00	2.084,00	2.002,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>0,03%</i>	<i>0,03%</i>	<i>0,03%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l’ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l’A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l’ATO dei comuni della ex Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell’Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l’ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell’ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l’ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 14, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L’ente responsabile dell’ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all’ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l’erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l’affidamento del



Servizio *in house providing* alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1° gennaio 2014-31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 “adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2033” sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall’Ufficio d’Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua Casa Dell'acqua in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa La Carta Di Intenti , accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Nel 2017 si è stipulato un accordo per il controllo delle qualità dell'acqua pubblica per la sua distribuzione presso il nuovo Polo scolastico.

Obiettivi Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano. Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalle due Casette dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

Controllo delle situazioni di possibile compromissione di matrici ambientali a seguito del verificarsi di violazioni delle norme sulla gestione di impianti produttivi che possono avere rilievi sotto il profilo della salubrità della prima falda, il Servizio Ecologia metterà in atto nel 2024 il controllo di alcuni procedimenti, anche in confronto ed in rapporto con la Città Metropolitana di Milano. Tale attività richiede il potenziamento della dotazione del personale dell'ufficio Ecologia con la previsione di un tecnico.



MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanizzazioni Secondarie e Verde Pubblico geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
09	05	67.500,00	67.500,00	67.500,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		1,05%	1,05%	1,05%

SPESE PER INVESTIMENTI

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
09	05	0,00	0,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		0,00%	0,00%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre a quanto precedentemente indicato nella Missione 9, programma 2, di seguito si specificano i seguenti punti:

AREE PLIS EST DELLE CAVE

L’Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco Locale di Interesse Sovracomunale, Parco Est delle Cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

Con l’approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”, la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesti alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi anni.

Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l’autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.



ESTENSIONE VALIDITÀ PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI (PPI)

La DGR VIII/6148 del 12 dicembre 2007 raccoglie la disciplina riguardante i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti in Regione Lombardia dalla L.R. 86/1983 art. 34.

Al capitolo 9.5 “Strumenti di pianificazione e di gestione” la DGR sopraccitata prevede, come forma obbligatoria di pianificazione del PLIS, il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI).

“Il PPI è finalizzato a tutelare l’ambiente nei confronti delle attività antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali. Il PPI individua in particolare le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell’arco della sua validità temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati”.

Il PLIS Est delle Cave è in possesso di un PPI approvato nel 2019 di durata quinquennale, e quindi al 2023. Durante l’anno 2023 si è reso quindi necessario estendere la durata del PPI vigente per dar modo di completare l’esecuzione degli interventi previsti dalle schede.

Pertanto la durata della validità del PPI è stata prolungata di 3 (tre) anni, tramite successiva approvazione da parte dei Consigli Comunali, quindi fino al 31/12/2026.

Sono pervenuti i pareri favorevoli da Città Metropolitana di Milano, in data 14/02/2023 e dalla Provincia di Monza e Brianza, in data 10/03/2023.

Per il Comune di Cernusco sul Naviglio, l’estensione triennale del PPI 2019/23 è stata approvata nella seduta di Consiglio Comunale prevista del 4 aprile 2023 con delibera n°27 del 4/04/2023.

Tutti i comuni aderenti al PLIS dovranno deliberare entro il 31/12/2023.

Il PPI è composto da una relazione di piano che illustra la fase analitica del programma ossia l’inquadramento territoriale e le valenze presenti, l’inquadramento vincolistico e pianificatorio, per passare poi alla fase propositiva in cui vengono illustrate le proposte progettuali accompagnate da schede di sintesi. A completare il PPI corografie, tavole delle proposte e quantificazione dei costi.

Le schede delle azioni proposte si sviluppano in coerenza con gli obiettivi del PPI di seguito elencati:

- 1) recupero delle cave inattive ai fini naturalistici e fruitivi;
- 2) riequilibrio ecologico dell’area nel suo complesso;
- 3) conservazione della biodiversità;
- 4) promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;
- 5) salvaguardia del comparto agricolo – forestale;
- 6) fruizione ricreativa, didattica e culturale del territorio.

PARTECIPAZIONE A BANDI COMPLESSI

Già nel corso del 2023, il Comitato di gestione del PLIS ha previsto a bilancio importi, al fine di affidare diversi incarichi professionali per stilare le proposte progettuali per l’accesso a bandi di finanziamento complessi quali:

- Contributi ai PLIS da parte delle Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza e Brianza.
- Bandi promossi da Regione Lombardia
- Albo delle opportunità di compensazione forestale della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza
- Bandi forestali della Città Metropolitana Milano e della Provincia di Monza Brianza



- Fondo Aree Verdi di Regione Lombardia (art. 43 LR 12/2005): per la creazione di nuovi boschi, siepi e filari, aree umide, rinaturalizzazioni spondali dei corsi d'acqua, creazione di prati stabili;
- Bandi Cariplo quali, ad esempio, bando capitale naturale, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici per la tutela della biodiversità.

Nel corso dell'anno 2023, il PLIS Est delle Cave è risultato aggiudicatario di finanziamento da parte di Regione Lombardia, a seguito della vincita del bando PSR - Operazione 4.4.01.

La realizzazione del progetto interesserà unicamente il territorio del comune di Cernusco sul Naviglio in quanto è risultato che l'unica area candidabile sia quella di Cascina Villa (lotto 10).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Nel 2023, per le attività di promozione del PLIS, si è proceduto a dare un incarico per lo svolgimento di 10 eventi/escursioni distribuiti nel corso dell'anno, organizzati e realizzati dall'associazione AmbienteAcqua Onlus.

Inoltre, per garantire una continuità nel sistema di promozione, divulgazione e valorizzazione del PLIS, si è proceduto a dare incarico all'associazione AmbienteAcqua Onlus per il servizio di manutenzione e gestione, per l'anno 2024, del sito web già esistente e canali social del PLIS Est delle Cave, che vede coinvolti più Comuni come aderenti alla Convenzione per la gestione del Parco.

La finalità del sito web e dei canali social è quella della maggior diffusione, anche oltre i confini dei comuni facenti parte della convenzione, dell'esistenza e delle caratteristiche morfologiche, dell'estensione del parco, dell'idoneità dello stesso ad essere fruito da una utenza variegata quale a titolo esemplificativo e non esaustivo: associazioni, fondazioni, studenti e cittadini e gruppi aventi interesse specifico nella scoperta dei parchi.

La manutenzione e gestione del sito web e dei canali social, in continuità con gli anni precedenti, permetterà di produrre diverse azioni e forme di comunicazione.

CAMBIO DIRETTORE DEL PARCO E ISTITUZIONE FIGURA COORDINATORE PLIS

Visto il pensionamento del precedente Direttore del Parco, arch. Marco Acquarti, nella prima metà del 2023, è sorta la necessità di nominare un nuovo Direttore del Parco per il PLIS Est delle Cave, si richiama *l'art. 7 della Convenzione del PLIS Est delle Cave*.

Il Comitato di Gestione, nella seduta del 03/05/2023 ha quindi convenuto di affidare l'incarico formale di Direttore del Parco all'arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Tecnico ed Innovazione.

Inoltre alla figura di Direttore del Parco, il Comitato di Gestione, ha deciso di affiancare la figura di Coordinatore del PLIS. Tale professionalità esterna è stata individuata tramite Avviso Pubblico per il periodo 2023-2026.

Il Coordinatore collabora con il Presidente ed il Direttore nello svolgimento delle funzioni a loro attribuite; i compiti, gli obiettivi e i progetti specifici dell'incarico consistono, in particolare:

- nel sottoporre gli atti di competenza al Comitato di Gestione, i documenti di pianificazione e programmazione, tenendo conto degli studi presentati, il P.P.I., i regolamenti del Parco, il piano di utilizzo del personale ed il programma annuale di fabbisogno del personale;
- nel predisporre e sottoporre al Presidente e al Comitato di Gestione del Parco la bozza del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, corredati dal parere non vincolante del Comitato Tecnico ed del Forum consultivo;
- nel curare il coordinamento degli atti del Comitato di Gestione del Parco con gli atti del Comune, con particolare attenzione al rispetto delle norme e delle scadenze previste per gli enti locali;



- nel proporre al Direttore del parco incarichi di progettazione e consulenza esterna su direttiva del Comitato di Gestione del Parco;
- nel coordinare gli interventi che interessano il territorio del Parco;
- nel proporre forme di collaborazione con enti pubblici e privati (associazioni e imprese), al fine di favorire la cura, la salvaguardia del territorio del Parco e la fruizione pubblica delle sue aree e con i Comuni confinanti per incrementare l'estensione territoriale del Parco;
- nel proporre richieste di contributo per la realizzazione e la gestione del Parco presso le competenti istituzioni al Presidente del parco e al Comitato di gestione;
- nella partecipazione alle riunioni del Comitato di Gestione del Parco con funzioni di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa;
- nella partecipazione alle riunioni del Forum Consultivo;
- nel coordinare, tramite il comune capo convenzione, le somme a disposizione sia in conto capitale sia in spesa corrente per la realizzazione dei piani, dei progetti e delle iniziative programmate dal Comitato di gestione;
- nel trasmettere gli atti relativi alla gestione del parco assunti, agli altri comuni aderenti alla convenzione, per gli atti di relativa competenza;
- nella predisposizione e gestione di un calendario di eventi di promozione del parco;
- nella divulgazione nelle scuole delle suddette attività;
- nella predisposizione e realizzazione di momenti di educazione ambientale;
- nella partecipazione a bandi di finanziamento e alla predisposizione della relativa documentazione;
- nella gestione dell'attività di comunicazione in collaborazione con il gestore esterno incaricato;
- nella gestione della parte naturalistica (pianificazione e supervisione degli sviluppi ambientale e della rigenerazione del Parco).

Resta in capo al Direttore del Parco l'assunzione degli atti amministrativi e la firma degli atti aventi rilevanza esterna, secondo le indicazioni del Presidente e del Comitato di gestione.

La prestazione dovrà essere espletata personalmente dal soggetto selezionato, senza vincoli di subordinazione, sulla base di quanto stabilito nell'apposito disciplinare di incarico.

AMPLIAMENTO SU CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Con delibere di CC n°46 del 25/07/22 e n°47 del 27/07/22 è stata approvata la variante 2 al PGT del Comune di Cernusco sul Naviglio, ed è stata pubblicata sul BURL n° 52 del 28 dicembre 2022.

Si procederà alla stesura della relazione tecnica descrittiva, che compone la documentazione necessaria per avviare l'iter di riconoscimento dell'ampliamento del PLIS nel territorio del Comune di Cernusco Sul Naviglio. Successivamente verrà avviata la procedura per il riconoscimento presso l'Area Ambiente di Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e Brianza.

ATTIVAZIONE DELLE GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)

Le Guardie ecologiche volontarie (GEV) sono cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente. Si assumono l'impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione. I requisiti per poter diventare una Guardia



ecologica volontaria sono: i corsi di formazione, l'esame e il decreto di incarico, come definito dalla legge regionale n. 9/2005.

L'organizzazione delle Guardie ecologiche volontarie (GEV) è affidata dalla legge regionale agli enti organizzatori, che possono essere enti gestori dei parchi regionali, comunità montane, comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana, province, Città metropolitana di Milano o comuni associati.

I corsi di formazione per aspiranti GEV rientrano tra i compiti degli enti organizzatori, che ne curano quindi l'organizzazione e il programma dettagliato in base alle indicazioni regionali.

In genere hanno una durata minima di 50 ore e comprendono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, che trattano gli aspetti giuridici e normativi relativi alla figura delle GEV, l'organizzazione del servizio e la tutela ambientale, gli aspetti naturalistici e di conoscenza del territorio.

Per attivazione delle GEV è necessario quindi che i Comuni aderenti al PLIS abbiano una convenzione specifica per la loro gestione ed un regolamento. La documentazione è già stata prodotta ed anticipata al Questore. Rimane però manchevole dell'indicazione del nominativo del soggetto indicato quale Responsabile delle GEV, senza il quale non è possibile procedere all'attivazione dei corsi di formazione per i volontari, e conseguentemente, all'attivazione del servizio.

I passaggi necessari per il raggiungimento dell'obiettivo sono i seguenti:

- Stipula della Convenzione GEV tra i Comuni del PLIS (ed approvazione in ogni singolo CC)
- Approvazione Regolamento GEV – allegato alla convenzione (previa approvazione QUESTORE)
- Attivazione Corso GEV
- Rendicontazione dei costi delle GEV a RL dell'anno precedente, che procederà a un rimborso

COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEL FORUM CONSULTIVO

Uno degli obiettivi del 2024, è il maggior coinvolgimento delle Associazioni del Forum per quanto riguarda l'attività di promozione del PLIS. Nel corso dello scorso anno si è provveduto, tramite Avviso Pubblico, ad effettuare un rinnovamento delle associazioni facenti parte del Forum Consultivo di Partecipazione.

Durante la seduta del Comitato di Gestione del giorno 19/05/2023, il Comitato di Gestione ha dedicato un capitolo unicamente all'erogazione di contributi alle associazioni del Forum Consultivo del PLIS.

Il Comitato di Gestione ha convenuto quindi di stanziare una somma di euro 10.000,00 per le attività di promozione del PLIS Est delle Cave dedicati alle Associazioni del Forum, al fine di incentivare la conoscenza del Parco stesso e di aumentare la visibilità e l'efficacia delle azioni intraprese dal Parco.

Nella seduta del 28/11/2022, i membri del Comitato hanno istituito uno scadenziario per l'eventuale presentazione dei progetti di promozione da parte delle Associazioni, le quali dovranno presentare le loro proposte entro i termini perentori del 28 febbraio e 30 giugno di ogni anno.

Le proposte di eventi/iniziative e le richieste di contributo, che perverranno dalle Associazioni componenti il Forum Consultivo, in forma singola o associata, dovranno essere preventivamente sottoposte al vaglio del Comitato di Gestione e al Direttore del Parco, *come indicato dall'art. 9 della Convenzione del PLIS Est delle Cave*, che valuteranno se ed in quale misura erogare i contributi, motivando le scelte effettuate in forma scritta.



Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'



MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello Assessore competente: Alessandro Galbiati

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2023 (spesa corrente)	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)
10	2	884.600,00	884.600,00	884.600,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		35,48	35,56	35,64

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Trasporto pubblico locale o proroga servizio

Ad Aprile del 2018 è stata demandata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza (ATPL). Il 10 gennaio 2019, l’Assemblea ha approvato il nuovo Programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; il Programma di Bacino dei servizi di trasporto pubblico locale è lo strumento introdotto dalla L.R. 6/2012 per la definizione della rete e dell’offerta dei servizi di Bacino, allo scopo di realizzare un sistema di trasporto pubblico unitario. A seguire, il 10 Aprile 2019, l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato con Deliberazione N. 2/2019, il nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, a cui non tutti gli operatori hanno aderito. Nella stessa seduta, con delibera 3/2019, l’Assemblea ha anche disposto l’avvio della prima fase transitoria di STIBM a partire dal mese di luglio 2019, limitatamente ai servizi urbani e interurbani di competenza della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza. Il processo nel 2021 e nel 2022 non hanno avuto la conclusione con il bando per l’affidamento del servizio, anche in dipendenza del superamento dell’emergenza da COVID-19, che ha imposto forti limitazioni al TPL.

Nel periodo di transizione in cui rimangono in vigore le medesime modalità d’erogazione del servizio di trasporto, l’ufficio affiancherà il personale dell’Agenzia per gli aspetti operativi, soprattutto per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, la cui riuscita dipende particolarmente dalla conoscenza del territorio e dall’esigenze del tessuto sociale consolidato della cittadina cernuschese. Inoltre sarà necessaria l’interazione con l’Agenzia per quanto riguarda la stesura del bando in quanto dovrà essere valutata l’integrazione del servizio del trasporto urbano con il Servizio per il trasporto scolastico.

Ad aprile 2022 all’Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza ha pubblicato l’avviso di pre-informazione, come prevede la normativa relativamente ai servizi speciali. Si suppone che gli atti preparatori ed il lancio del Bando per l’affidamento dei servizi di TPL vengano completati entro il 31.12.2023, termine coincidente con il termine dell’atto di proroga dei servizi di trasporto in essere, gestiti da ATPL.



Modalità di conseguimento dell'obiettivo

Saranno necessari incontri partecipativi con l'Agenzia al fine di formulare le esigenze organizzative del Comune; mentre l'organizzazione del trasporto scolastico, i controlli ed il monitoraggio del servizio, continueranno ad essere eseguiti dall'ufficio in collaborazione con il personale dell'Agenzia e i Gestori del Servizio, nonché con il Settore Educazione.

L'interlocuzione con l'Agenzia sarà quindi l'occasione per avanzare le dovute considerazioni circa l'aggiornamento del nostro sistema di TPL, del parco mezzi in chiave più sostenibile e dell'atteso biglietto unico all'interno della cornice dello STIMB.



MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello Assessore competente: Alessandro Galbiati

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il parcheggio biciclette BC Park è ubicato presso la stazione della metropolitana Cernusco s/N, in prossimità del centro cittadino; il servizio è molto apprezzato dalla cittadinanza e ad oggi possiede circa 1400 iscritti, residenti e non, che ogni giorno lasciano in deposito a lunga permanenza i loro velocipedi per poter interconnettersi con la rete di trasporto su ferro. Il sistema di ingresso è monitorato da remoto da un software. Tuttavia per consentire la maggior diffusione ed utilizzo del servizio, è presente un presidio durante gli orari di maggior afflusso, che oltre a dare indicazioni alla popolazione sulle modalità di utilizzo, costituisce anche una funzione di maggior controllo e custodia dell’area.

Obiettivi

Considerato che l’affidamento per la gestione del presidio del BC Park è stato prorogato fino al 30/09/2023.

L’intenzione dell’Amministrazione è quella di ripensare il sistema BCPark - mediante un nuovo modello di gestione - con la volontà di incrementarne la sicurezza e la qualità del Servizio pubblico;

- a) E’ stato avviato, nel corso dell’anno 2022, il progetto di 'Bicipolitana' che prevedere la definizione di percorsi ciclabili tramite cartellonistica apposita e segnaletica orizzontale; i percorsi sono progettati e definiti dal Settore Infrastrutture – servizio Urbanizzazione primarie;
- b) Sul viale Assunta non essendo stato possibile nel 2022 riconvertire le postazioni del bike-sharing, si sono installate rastrelliere modello Verona, la cui installazione verrà proseguita anche per le altre posizioni nel 2023;
- c) Durante l’anno 2022 è stato siglato l’accordo di Collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Cernusco sul Naviglio per l’attuazione congiunta del Biciplan “Cambio” della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990 che prevede l’individuazione di nuovi percorsi ciclabili in attuazione dei percorsi di massima individuati all’interno dell’accordo. La pianificazione di quest’ultimi verrà effettuata in collaborazione con Città metropolitana ed i Comuni coinvolti nell’accordo ed una volta definiti sarà necessario effettuarne la progettazione, che dovrà essere gestita del settore Infrastrutture. In tal senso è in corso un confronto con le Amministrazioni limitrofe coinvolte al fine di determinare al meglio i tracciati passanti sul nostro territorio;
- d) Si conferma la partecipazione al progetto Comuni Ciclabili;
- e) Saranno valutati altri strumenti innovativi al fine di promuovere ed incentivare l’utilizzo della bicicletta, quale vera infrastruttura sostenibile, anche mediante la realizzazione di nuove piste ciclabili nonché la riqualificazione delle esistenti;
- f) Entro la fine dell’anno 2023 verrà realizzato uno stallo di riparazione biciclette.



MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio Urbanizzazioni Primarie e Mobilità ing. Raffaella Martello Assessori competenti: Alessandro Galbiati, Isabelle Leite (attuazione PEBA)

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
10	05	1.608.611,13	1.603.136,13	1.597.686,13
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		64,52%	64,44%	64,36%

SPESE D'INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
10	05	5.142.357,54	1.868.018,00	2.423.361,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		100,00%	100,00%	100,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

a1) Parte corrente

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata alla manutenzione delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

L'ufficio provvede alla progettazione e programmazione delle opportune manutenzioni, con lo scopo di rendere tutti i percorsi fruibili in piena sicurezza, ma anche a dare risposta alla cittadinanza.

L'attività principale consiste nel gestire il registro "Gestione del territorio", attività che prevede sopralluoghi sul territorio, riportare quanto rilevato in merito allo stato dei luoghi e programmare, in base alla disponibilità economica e alle priorità d'intervento, le relative manutenzioni.

Oltre a quanto programmato da sopralluoghi interni al Servizio, l'ufficio provvede all'attivazione immediata alla risoluzione di problematiche di emergenza impreviste, piuttosto che a dare risposte valutate alle segnalazioni di anomalie da parte dei cittadini.

a2) Parte investimenti

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è indirizzata al mantenimento, al miglioramento e al potenziamento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio, in conformità anche alle previsioni del P.G.T. e del P.U.T.



Tutti i progetti previsti nel triennio 2023/2024/2025 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto stradale urbano e contestualmente mirano al miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini, attraverso interventi riguardanti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Riqualificazione e implementazione qualitativa dell'arredo urbano

Con tali presupposti, per il 2024 sono previste, oltre all'esecuzione delle opere progettate ed appaltate nell'ultimo quadrimestre del 2023, tra le quali in particolare la Piazza S. Ghezzi, la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione della zona Ronco, le rimantature e riqualificazione di varie vie del territorio, nonché la riqualificazione dell'arredo urbano, spiccano la riqualificazione della Via Don Sturzo.

Infine, in collaborazione con l'assessorato delegato all'attuazione del PEBA verranno studiati gli ambiti e le priorità di intervento attraverso l'attribuzione di un apposito incarico.

Obiettivi della spesa di investimento

Riqualificazione e rammento delle Centralità di Cernusco

L'Amministrazione intende intervenire in quegli ambiti definibili quali "centralità" come il quadrante sud-ovest c.d. "Tre Torri" e il quadrante nord-est al fine di favorire un ambiente urbano sempre più a misura d'uomo, per una Città di prossimità.

La definizione della programmazione degli interventi, ha definito quale primo ambito di intervento il quartiere "Tre Torri". Il quadrante presenta un profilo urbanistico già consolidato che, tuttavia, richiede opere di riqualificazione. Pertanto, nel 2023 si prevede la realizzazione degli strumenti attuativi di via Molinetto, il nuovo asilo nido di via Don Milani con fondi PNRR, la riqualificazione di Piazza Ghezzi e la valutazione dei risultati del piano particolareggiato di via Don Sturzo al fine di definire i dettagli dell'intervento.

Piano di depavimentazione

Con riflessi connessi alla tutela ambientale, è allo studio il piano di depavimentazione del territorio che, in parallelo rispetto alla definizione del piano del rischio idraulico definito di concerto con CAP, prevede dapprima l'individuazione di aree del territorio pavimentate e successivamente la messa in opera di azioni volte a favorire un bilanciamento tra le parti del territorio ed impermeabili e quello permeabili. Nello specifico il piano prevede, anche in maniera puntuale, di intervenire attraverso la scarifica delle pavimentazioni fino allo strato più profondo e permeabile ponendo in opera un nuovo strato di terra di coltivo dove mettere a dimora nuove piantumazioni o semplice prato stabile.

A tal fine, a seguito di apposito atto di indirizzo della Giunta, si procederà all'affidamento di un apposito incarico.

Riqualificazione strade e marciapiedi

Nell'ambito del programma di riqualificazione e messa in sicurezza di strade, marciapiedi e ciclopiste, anche per il 2023 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento.

Per il 2024 sono previsti quindi la realizzazione del progetto attualmente in essere che prevede la rimantatura di varie vie ammalorate, quali, per esempio le vie Padana, Amendola, Uboldo.



Oltre ad attuarsi il progetto bandito nel 2023 sopracitato, nel 2024 sarà prevista la redazione e approvazione anche del progetto di riqualificazione strade e marciapiedi2024, il quale prenderà in considerazione il quartiere di Ronco, a seguito dei lavori di predisposizione di Illuminazione pubblica.

Illuminazione Pubblica – si veda la “missione 17”

Nell’ambito del programma di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica, che prevede l’attuazione in un quinquennio della completa riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione del Comune, anche per il 2024 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento.

Per il 2023 sono previsti quindi il completamento della riqualificazione degli impianti di P.I. seguenti:

- Appalto affidato il 13/09/2022 “Lavori di riqualificazione ed efficientamento dell’illuminazione pubblica vie Mameli, Petrarca, Istria, Visconti, Torriani, Giusti, Guareschi”, appalto finanziato da fondi statali.
- Progettazione in essere “Lavori di riqualificazione ed efficientamento dell’illuminazione pubblica vie Naviglio, Sarca, Ticino, Fornace, Po, Lambro, Cavour, Piazza Ronco”, progetto che prevede la realizzazione, a partire dal 2023, degli impianti di illuminazione della frazione di Ronco.

Oltre ad attuarsi i progetti banditi nel 2022 sopracitati, prenderà forma il progetto previsto per il 2023, il quale prenderà in considerazione il quartiere di via Gioberti, Rosmini, Manin, altra zona con impianti di illuminazione obsoleti, di ex proprietà Enel Sole e talvolta ancora in promiscuità con Enel.

Riqualificazione via Don Sturzo: redazione Piano Particolareggiato

A fine 2022 è stato avviato lo studio del Piano particolareggiato di via Don Sturzo, che può permettere l’analisi dello stato di fatto e delle esigenze del comparto intero, al fine di poter valutare e proporre differenti progetti redatti a livello di fattibilità tecnica economica, prima del relativo progetto definitivo/esecutivo, così da vagliare, anche con la cittadinanza, la soluzione viabilistica migliore, che soddisfi le esigenze di sicurezza pedonale in primis, viabilità ciclabile, regolamentazione della sosta veicoli e della gerarchia stradale adeguata, nonché un miglioramento delle opere a verde e dell’arredo.

Lo studio del piano particolareggiato di via Don Sturzo è stato completato e si procederà ad apposito incarico per lo studio di fattibilità al fine di poter procedere alla definizione dell’opera da realizzarsi.

Riqualificazione Piazza Ghezzi

E’ prevista per il 2023 la progettazione della riqualificazione di Piazza Ghezzi, intervento volto a dare nuova luce al quartiere, oltre che a riqualificare quanto ammalorato nonché ammodernare la piazza. In particolare saranno da svolgersi interventi di sistemazione dell’arredo (cestini, panchine, fioriere), della pavimentazione esistente, riqualificazione dell’attuale impianto di illuminazione, nonché un ridisegno dello spiazzo antistante via Don Mazzolari, con giochi di aree a verde, siepi colorate ed alberi ombreggianti, di sedute e di percorsi.

Obiettivi della spesa corrente

- Manutenzione della rete stradale del territorio comunale;
- Mantenimento della rete stradale di particolare pregio, del Centro storico, sulla quale si proseguiranno gli interventi puntuali per garantire lo standard qualitativo;
- Manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali;
- Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;



- Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali;
- Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro e soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

- A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. prevede sempre per ogni intervento di riqualificazione viabilistica, la riqualificazione degli impianti stessi, attraverso la costruzione di nuovi cavidotti dedicati, atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuale implementazione della rete di videosorveglianza o della fibra ottica.

Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare solo sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione; inoltre si prevede sempre l'installazione dei riduttori di flusso luminoso durante le ore notturne.

A questo proposito, si veda la "missione 17" per quanto concerne la salvaguardia dei consumi energetici.



Missione 11

SOCCORSO CIVILE



MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE Responsabile Segretario Comunale dott.ssa Francesca Saragò E.Q. Comandante Polizia Locale Massimo Paris Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
11	01	21.865,00	21.865,00	21.865,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA E DI EVENTI CITTADINI

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento così come previsto dal decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1. La Protezione Civile continuerà ad intervenire, congiuntamente alla Polizia Locale, in occasione di eventi meteorologici estremi che negli ultimi anni si sono dimostrati sempre più frequenti in considerazioni dei cambiamenti climatici o in caso di eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Si continuerà altresì con attività di manutenzione preventiva in maniera da mantenere in sicurezza il patrimonio verde della città. Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno poi nel fornire attività di supporto, assistenza ed informazione in concomitanza di manifestazioni o in caso di eventi a rilevante impatto locale organizzati in città al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze. Forniranno inoltre supporto all'amministrazione comunale ed agli uffici nelle situazioni di emergenza sanitaria o di calamità naturali

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E SUPPORTO ALLE SCUOLE

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, verranno offerti alle scuole, fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione, appositi corsi, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza. Verrà inoltre fornito agli istituti scolastici supporto durante uscite didattiche sul territorio, al fine di garantire che le stesse avvengano in piena sicurezza per gli studenti

ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile forniranno, fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione, un'attività di supporto nel controllo del territorio segnalando alla polizia locale qualunque anomalia per la quale si ritiene necessario un tempestivo intervento dei competenti uffici comunali (es. segnaletica stradale, anomalie sulla sede stradale, abbandono di rifiuti, ect.) al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza urbana.



ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile forniranno, fermo restando una verifica delle effettive forze a disposizione, un'attività di supporto nel controllo del territorio segnalando alla polizia locale qualunque anomalia per la quale si ritiene necessario un tempestivo intervento dei competenti uffici comunali (es. segnaletica stradale, anomalie sulla sede stradale, abbandono di rifiuti, ect.) al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza urbana.



Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Dirigente Settore Servizi Sociali E Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti Dirigente Settore Servizi Educativi, Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga E.Q. dott. Michele Mussuto, dott.ssa Raffaella Pozzi Assessori competenti: Marco Erba, Giorgia Carenzi, Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	01	3.268.515,00	3.270.580,70	3.270.580,70
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		33,62%	33,59%	33,59%

SPESE D’INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
12	01	26.000,00	461.343,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		20,63%	82,19%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore servizi sociali e Piano di zona)

SERVIZI DISTRETTUALI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI

Prosegue l’articolata gestione associata del Servizio di Ambito “Minori e famiglia, servizi complementari, segretariato sociale e servizi afferenti al Piano nazionale povertà”, contratto multilotto, che ha avuto avvio all’inizio dell’anno 2021 e che ha scadenza il 31.12.2025.

La gestione del Servizio di Ambito prevede al proprio interno funzioni ed interventi multidisciplinari per n. 9 Comuni dell’Ambito distrettuale, finalizzati sia alla gestione della tutela minorile, sia all’attuazione di processi finalizzati alla prevenzione del disagio familiare nel suo complesso.

Gli interventi appaltati attraverso la procedura di gara in questione, si affiancano e si integrano alle risorse e competenze garantite dal personale comunale. Sinteticamente di seguito gli interventi gestiti con i venticinque contratti:

LOTTE 1 e 2

- Funzione di Coordinamento complessivo del Servizio di Ambito
- Interventi clinici – psicologici a supporto delle famiglie in carico e dei minori



- Interventi educativi domiciliari e territoriali (ADM e ADH)
- Formazione e supervisione del personale del Servizio
- Supporto e consulenza giuridica
- Servizio per la disabilità (PUAD) - solo per n. 5 Comuni-

LOTTO 3

- Servizio di Segretariato sociale
- Potenziamento servizio sociale professionale, area minori e area povertà
- Supporto alla governance del Piano di Zona
- Servizio Spazio Neutro per il diritto di visita tra genitore e figli minori
- Interventi di promozione dell'istituto per l'accoglienza e l'affido
- Servizi e interventi previsti dal Piano Nazionale Povertà: potenziamento del servizio sociale, interventi di educazione finanziaria, gestione Progetti di Utilità Collettiva

Oltre alla più tradizionale funzione di tutela in favore di minori a rischio, vengono attuati interventi di sviluppo di comunità e promozione delle capacità genitoriali, strumenti e modelli di intervento volti a prevenire situazione di conflitto e grave deterioramento delle relazioni intrafamiliari.

Entro la fine dell'anno 2025 (data di scadenza contrattuale) l'Ambito, mediante i propri organismi tecnico-politici, dovrà avviare un percorso di valutazione in merito all'attuale gestione volto alla ridefinizione della futura organizzazione del Servizio e delle nuove procedure di affidamento.

COORDINAMENTO RETE AFFIDO E FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Questa specifica azione risulta incardinata nel Servizio di Ambito sopradescritto rivolto alla Famiglie e ai Minori.

Il coordinamento di Ambito per l'affido e l'accoglienza familiare è stato istituito nell'anno 2019, mediante la strutturazione del progetto “#aBracciaAperte”.

Il cambio gestionale avvenuto dal 2021 ha comportato una complessiva riprogrammazione delle azioni previste e il rinnovato coinvolgimento delle amministrazioni comunali, in particolare per promuovere interventi volti a sensibilizzare la popolazione al tema dell'accoglienza e al supporto tra famiglie.

Il primo obiettivo relativo alla sensibilizzazione, ha visto la programmazione di eventi sul territorio, la creazione di contatti con gruppi e associazioni locali e la promozione e divulgazione della Rete con la collaborazione delle famiglie volontarie/testimoni.

Queste famiglie solidali sono state selezionate e affiancate dalla Rete tramite supporti individuali e di gruppo, anche di tipo formativo.

È costante l'integrazione con il sistema dei servizi per le famiglie e i minori che accompagnano le Famiglie fragili e che, assieme alla Rete, fanno incontrare le due Famiglie per un progetto di sostegno 'nel quotidiano'.

Si andranno ad avviare nei Comuni, in forma sperimentale, momenti di confronto e programmazione (Tavoli tematici) con la presenza di tutte le realtà pubbliche e private relative ai minori e dove la Rete parteciperà attivamente.



Inoltre verrà creato un coordinamento degli operatori - educatori di comunità - presenti nei Comuni, in quanto “sentinelle” strategiche nell’individuare realtà territoriali in grado di interrogarsi e collaborare per una cultura della prossimità.

IL “CONDOMINIO SOLIDALE”

Dal 2022, a seguito di nuova procedura di co-progettazione, è stata rinnovata ed implementata la gestione delle attività socio educative interne alla struttura comunale denominata “Condominio Solidale”, che comprende:

- Comunità mamma bambino (3 alloggi)
- Accoglienza temporanea in regime di *housing* (3 alloggi)
- Famiglie custodi per l’accoglienza (2 famiglie)
- Appartamenti per l’autonomia di persone con disabilità (3 alloggi attrezzati)
- Centro di Prossimità Familiare

Per l’attuazione delle diverse progettazioni interne alla struttura, viene garantito un costante raccordo tra referenti comunali e i referenti del Condominio, con l’obiettivo prioritario di coordinare e condividere le iniziative di promozione degli interventi finalizzati all’apertura dalla struttura al territorio comunale.

L’attuale gestione ha durata quinquennale ed è prevista la possibilità di prolungamento del servizio, previa valutazione da parte del settore Servizi Sociali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore servizi educativi, commercio, eventi, cultura e sport)

ASILI NIDO

Garantire l’erogazione dei servizi di asilo nido comunale in conformità ai parametri gestionali prescritti dalla DGR 2929/2020 di Regione Lombardia.

Monitorare la rete comunale dei 3 asili nido, impegnandosi a uniformare e migliorare la proposta progettuale offerta, nel rispetto degli obiettivi nazionali e regionali nell’ambito educativo rivolto alla fascia 0-6 anni.

Promuovere e realizzare progetti educativi ed interventi tesi a sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità.

Garantire forme di comunicazione efficace con le famiglie, da un lato per condividere bisogni e aspettative delle stesse, dall’altro per fare una restituzione del percorso intrapreso dai propri bambini all’interno del nido.

Garantire il necessario supporto alle famiglie degli utenti negli adempimenti riferiti alle iscrizioni on line, fornendo le opportune informazioni e rispondendo ad eventuali richieste ed esigenze che dovessero emergere in relazione al servizio.

Supportare le famiglie nell’accesso alla misura “Nidi gratis”.

Predisporre gli opportuni adempimenti operativi in prospettiva dell’ampliamento e del consolidamento dei posti assegnabili presso i tre asili comunali così da accogliere n. 159 utenti complessivi, nei limiti della capienza strutturale massima di ciascuna struttura come definita nelle autorizzazioni al funzionamento e come



documentata nell'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) e restando salva la possibilità di deroga del 20% prevista dalla DGR 2929/2020, utilizzando a tale fine i contributi erogati a livello ministeriale nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento del servizio degli asili nido.



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti E. Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	02	1.601.361,00	1.602.271,00	1.602.271,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>16,47%</i>	<i>16,45%</i>	<i>16,45%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

IL “PUAD”

Il Servizio comunale “Punto Unico di Accesso Disabilità – PUAD” rappresenta il servizio professionale integrato e multiprofessionale finalizzato ad accompagnare famiglie e cittadini con disabilità lungo tutto il percorso di vita.

È un servizio composto da un’equipe multidisciplinare formata da 2 assistenti sociali comunali, 1 psicologo e 1 coordinatore, quest’ultimi afferenti alla Cooperativa sociale che gestisce parte del Servizio.

A livello di Ambito distrettuale (composto da n. 9 Comuni) dal 2021 il modello di Servizio PUAD è stato replicato in altri 4 Comuni, proponendo un modello di intervento unitario sull’Ambito e potenziando i Comuni coinvolti con risorse aggiuntive di personale di diversa professionalità per la gestione delle situazioni di disabilità.

Oltre alla gestione dei percorsi individualizzati delle persone con disabilità, il servizio PUAD comunale organizza con regolarità le attività promozionali e territoriali, mediante il Coordinamento “Cia Ke si gira”, organismo formalizzato con un protocollo operativo, composto da diverse realtà del terzo settore e del volontariato che a vario titolo operano sul territorio di Cernusco sul Naviglio in materia di disabilità.

IL CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDD)

Da luglio 2022 è vigente la nuova gestione del servizio socio sanitario per la disabilità, avviata mediante procedura di gara europea. La durata dell’appalto è quinquennale.

La gestione è stata confermata in favore della precedente impresa sociale e nella nuova proposta progettuale sono inserite numerose attività sperimentali in favore degli ospiti e delle rispettive famiglie.

La proposta progettuale del servizio mantiene una prospettiva di forte apertura verso l’esterno e di stretta collaborazione con enti e associazioni del territorio.

I percorsi in favore delle persone con grave disabilità risultano pertanto “personalizzati” e integrati con la rete dei servizi territoriali.



PERCORSI DI INSERIMENTO IN CENTRI DIURNI CDD, CSE, SFA

Il servizio sociale PUAD garantisce la definizione e il monitoraggio delle progettazioni personalizzate in favore di persone adulte accolte in servizi diurni specializzati di natura socio-educativa. Questa azione si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili, realizzati presso Centri Diurni – di norma gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da Associazioni di volontariato. Presso queste strutture sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

Gli inserimenti in strutture diurne, curati dal servizio PUAD, prevedono lo stretto coinvolgimento delle famiglie.

Le progettazioni diurne in favore delle persone con disabilità risultano mediamente:

- Centri Diurni Integrati (CDD)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Centri socio educativi (CSE)
- Servizi diurni di natura sperimentale approvati dalle amministrazioni comunali, in cui ha sede la struttura.

Le rette dei servizi sopraindicati vengono annualmente definite dai gestori delle strutture; le famiglie partecipano al costo dei servizi come stabilito dal vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario.

RICOVERO DI PERSONE DISABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il servizio PUAD, in accordo con le famiglie e le agenzie socio assistenziali e socio sanitarie territoriali, valuta e attiva percorsi di accoglienza in strutture residenziali in favore di persone con disabilità, prive di adeguata rete parentale di supporto, che per vari motivi necessitano di intraprendere percorsi di autonomia dal nucleo familiare.

Con l'introduzione della legge nazionale sul “*Dopo di noi*” e con le successive specifiche regionali, si è differenziata sempre più l'offerta territoriale di strutture residenziali (RSD, CSS, Comunità alloggio, *co-housing*, residenzialità sperimentale), a garanzia di percorsi progettuali sempre più rispondenti ai diversi bisogni e aspettative delle persone con disabilità.

Come per gli inserimenti in strutture diurne, anche per i ricoveri residenziali, il Comune partecipa alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e partecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario.

Per tutti i casi in accoglienza residenziale il Servizio comunale definisce “Progetti individualizzati di residenzialità”, in cui oltre alle finalità degli inserimenti, vengono definiti gli accordi economici tra le parti. I progetti vengono sottoscritti dal servizio comunale, dalla famiglia e dall'interessato.



LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE ESTIVE

Da alcuni anni il settore servizi sociali ha introdotto il sistema di accreditamento e voucherizzazione degli interventi educativi in favore di alunni con disabilità iscritti alle scuole superiori di 1° e 2°, con necessità di frequenza in strutture diurne ricreative del territorio durante il periodo estivo. Mediante tale sistema di gestione del Servizio viene garantita una risposta tempestiva e qualificata per la gestione delle proposte ricreative estive in favore delle famiglie che ne fanno richiesta, aderendo ad apposito avviso pubblico che il servizio sociale indice annualmente.

Il modello gestionale dell'accREDITamento attualmente vigente ha durata pluriennale.

La regia dei diversi interventi estivi è in capo al servizio PUAD comunale, il quale, congiuntamente alle famiglie, definisce progetti estivi personalizzati in favore dei giovani in carico.

SERVIZIO SPERIMENTALE PER GIOVANI CON DISABILITÀ: LA BUSSOLA

Il dato dei giovani con disabilità, intercettati dal PUAD, che richiedono e necessitano di percorsi di “crescita” diversi da quelli proposti dai tradizionali servizi diurni, è risultato negli anni in forte crescita. L'amministrazione comunale ha ritenuto necessario pertanto sviluppare nuove azioni ed interventi mirati per adolescenti e giovani adulti.

È stata istituita un'equipe professionale di stampo educativo a supporto del Servizio PUAD comunale, con il compito di definire e realizzare percorsi personalizzati in favore di giovani con disabilità che hanno terminato o stanno terminando il circuito scolastico. Le proposte dell'equipe sono strettamente personalizzate e definite in relazione a bisogni e aspettative dei giovani in carico.

Gli obiettivi del servizio sono sinteticamente i seguenti:

- Contrasto alla solitudine
- Accompagnamento alla socializzazione;
- Avvio o sostegno di inserimenti lavorativi;
- Lavoro di Coaching individuale.

Obiettivo trasversale è la sperimentazione di esperienze e momenti gruppal, durante i quali sono previste attività di socializzazione ludico-ricreative, volte ad attivare le strutture e le proposte già presenti a livello territoriale.

Le postazioni disponibili sono 10, coordinate da un'equipe educativa di 3 operatori (impiegati anche presso il CDD comunale), ma nel corso del prossimo triennio si valuterà l'ampliamento e la strutturazione dell'intervento, mediante la costituzione di un Servizio sperimentale.

IL PROGRAMMA MINISTERIALE E REGIONALE SUL DOPO DI NOI

A livello di Ambito viene coordinata e promossa la programmazione dei finanziamenti regionali stanziati da Regione Lombardia per l'avvio e la prosecuzione di interventi di accompagnamento all'autonomia in favore di persone con disabilità, oltre alla promozione e prosecuzione di interventi di residenzialità secondo, le linee guida sul “Dopo di Noi”, che annualmente vengono emanate dalla Regione ai sensi della legge nazionale n. 112/16



Sulla base di quanto Regione stanZIA annualmente, l'Ambito, per mezzo dell'Ufficio di Piano, approva e indice annualmente un Avviso pubblico per la raccolta e valutazione delle istanze e progettazioni presentate da enti gestori specializzati, in accordo con le famiglie e il servizio sociale comunale.

A seguito dei primi 6 anni di attuazione della normativa sul "Dopo di Noi" e l'avvio di numerose progettazioni di accompagnamento all'autonomia, si stanno concretizzando sempre più percorsi di residenzialità, secondo i parametri stabiliti dalla normativa (*housing, co-housing*, alloggi per l'autonomia, piccole comunità).

Per un agevole raggiungimento degli obiettivi della normativa nazionale e regionale, risulta centrale il lavoro di sostegno e consapevolezza che i servizi sociali e gli Enti gestori coinvolti attivano con le famiglie, per accompagnare il processo di autonomia e distacco dei propri parenti con disabilità.

Il quadro delle risorse economiche che le diverse Istituzioni e le famiglie dovranno impiegare per dare attuazione e continuità a tutte le progettazioni, in particolare quelle rivolte alla residenzialità, rappresenta un elemento centrale su cui nei prossimi anni i Comuni e gli Ambiti saranno chiamati a ragionare per definire specifici regolamenti di compartecipazione.

SERVIZIO DI "TRASPORTO SOCIALE"

A livello di Ambito è da anni attivo un Albo pubblico di Imprese accreditate idonee alla gestione del servizio distrettuale di "trasporto sociale". I vettori accreditati e iscritti all'Albo distrettuale risultano 5.

I Comuni, previa valutazione sociale delle richieste pervenute dai cittadini fragili, sottopongono all'utenza la lista degli enti accreditati, favorendo la libera scelta delle persone e verificando la disponibilità dei vettori nella realizzazione dei servizi necessari.

Il Comune emette un voucher di servizio in favore del cittadino, il quale a sua volta compartecipa alla spesa ai sensi del vigente Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale.

Il servizio di trasporto sociale è rivolto alle persone in stato di fragilità socio economica prive di supporto parentale o relazionale, pertanto impossibilitate a raggiungere con risorse proprie le destinazioni sociali, sanitarie o scolastiche di cui necessitano in modo continuativo o sporadico.

A livello comunale viene oltremodo garantito il convenzionamento con l'associazione AUSER, per la gestione di ulteriori trasporti sociali e scolastici e con l'associazione anziani Amici del Tempo Libero, che integra a sua volta la rete di risorse comunali per i trasporti in favore della cittadinanza più fragile.

Nel corso del nuovo triennio è in programma il rinnovo del sistema di accreditamento, nel quale verranno ricomprese tutte le realtà del terzo settore, enti privati e associazionismo che a vario titolo collaborano con le Amministrazioni comunali per la gestione del sistema dei trasporti.

INSERIMENTI LAVORATIVI – BORSE LAVORO

A livello comunale è da anni attivo il Servizio Inserimenti Lavorativo (SIL) rivolto a persone con invalidità accertata e ridotta contrattualità sociale.

Il SIL, inserito all'interno dell'area di Contrasto alla Povertà, ricerca e stimola la collaborazione con le aziende che hanno l'obbligo di assunzione di personale appartenente alle categorie protette (legge 68/99) e con la



Cooperative Sociali, facilitando l'inserimento di cittadini invalidi e utilizzando lo strumento del tirocinio lavorativo/borsa lavoro, la cui attivazione è a carico del Comune.

Negli anni gli operatori del SIL hanno costruito una significativa rete di aziende e Cooperative sociali, sia del territorio che dei paesi limitrofi fino ad arrivare a Milano e Monza, per dare attuazione ad un numero sempre crescente di esperienze lavorative finalizzate all'assunzione.

In media il servizio segue annualmente 25 percorsi di accompagnamento al lavoro.



MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti, E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	03	182.587,00	183.387,00	183.387,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,88%</i>	<i>1,88%</i>	<i>1,88%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il servizio sociale professionale mediante la figura di un'assistente sociale dedicata, garantisce percorsi di sostegno e presa in carico in favore della popolazione anziana, attivando una rete di servizi istituzionali, la collaborazione con i servizi socio sanitari e con la rete del volontariato locale.

“LA FILANDA”

Il Settore servizi sociali ha avviato e concluso nel corso dell'estate 2022 una procedura pubblica di manifestazione di interesse, ai sensi del DLGS 117/2017 - “Codice del Terzo Settore”, rivolta ad Enti del volontariato, e finalizzata a riavviare in via temporanea una parte della struttura, con attività rivolte prioritariamente alla popolazione anziana e all'associazionismo locale.

Questa fase transitoria di riapertura della Filanda, dopo essere stata utilizzata quale centro vaccinale sovracomunale nel periodo covid, risulta propedeutica alla valutazione della più adeguata destinazione e utilizzo futuro della struttura, mediante l'individuazione di un progetto socio culturale innovativo e rispondente alle aspettative della cittadinanza cernuschese.

In questa direzione, diversi settori del Comune si stanno coordinando, mediante la costituzione di un tavolo intersettoriale, per pervenire ad una nuova proposta gestionale pluriennale di tutta la struttura.

Il percorso di ri-progettazione della struttura è stato avviato nel corso dell'anno 2023 e verrà consolidato nel corso del 2024.

Nel frattempo la gestione temporanea della struttura è garantita sino alla data del 31.05.2024.

INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE PER GLI ANZIANI

In Cernusco operano a favore degli anziani due associazioni di volontariato:

- Anni Sempre Verdi
- Amici del Tempo Libero



Entrambe collaborano con l'Amministrazione comunale, anche se il periodo di crisi pandemica ha visto rallentare, e a tratti sospendere, la loro attività.

Nel corso del 2022 entrambe le associazioni hanno lentamente e gradualmente ripreso il proprio lavoro a favore degli anziani con iniziative rivolte alla socializzazione e al tempo libero.

Le attività promosse delle associazioni di volontariato, in raccordo con il servizio sociale comunale, sono le seguenti:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità;
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale.

Nel corso del 2022, a seguito di aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica, l'Associazione ATL si è fatta carico di un servizio di custodia e guardiania della struttura Filanda, con l'attivazione di una serie di iniziative ed interventi in favore della popolazione anziana, per un periodo transitorio, il cui termine coinciderà con l'avvio della nuova gestione in programmazione per la struttura della Filanda.

Gli Amici del Tempo Libero (ATL) svolgono in convenzione con il Comune, alcune funzioni a supporto dei servizi sociali comunali, nell'ambito del trasporto in favore di persone fragili.

L'Associazione Anni Sempre Verdi è attiva in molteplici iniziative con particolare riferimento a soggiorni estivi per gli anziani ed ha sede presso locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

Servizio socio sanitario "Centro Diurno Integrato, è sito in locali comunali di via Bonarroti n. 54. La struttura comunale, in concessione pluriennale ad un soggetto specializzato del Terzo settore, è accreditata da Regione Lombardia per accogliere 40 persone.

Dal 2023, tramite espletamento di una nuova procedura ad evidenza pubblica di concessione, è avviata la nuova gestione del servizio, con l'introduzione di un nucleo protetto rivolto ad anziani con diagnosi di "demenza" e con il rinnovo del progetto complessivo di servizio, ivi compreso l'arredamento e l'organizzazione delle attività a cura del Concessionario.

Il Progetto del Centro Diurno Integrato di Cernusco sul Naviglio si integra nel percorso di evoluzione del sistema sociosanitario recentemente intrapreso da Regione Lombardia. Il CDI di Cernusco rappresenta un punto qualificato capace di rispondere in modo omogeneo sul territorio ai bisogni emergenti delle persone anziane fragili e delle loro famiglie, facendosi carico della persona nella sua globalità, assicurando continuità e sorveglianza nel percorso di cura e di benessere. Finalità globale del servizio è l'integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei Comuni in una logica di governance integrata, al fine di evitare o ritardare il ricovero delle persone anziane, favorire la loro permanenza al domicilio, dando sollievo e sostegno alla famiglia.



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

A livello di Ambito è attivo da 6 anni un sistema di accreditamento e voucherizzazione per la gestione dei progetti di assistenza domiciliare in favore di cittadini anziani e disabili.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Comune capofila dell'Ambito distrettuale n.4 ATS Milano Città Metropolitana, nell'ottica di sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizione di fragilità, promuove il funzionamento del sistema di accreditamento del servizio di assistenza domiciliare in favore di anziani, adulti in difficoltà e disabili per tutti i Comuni dell'Ambito.

I singoli Comuni, a seguito dell'espletamento della procedura di accreditamento e della costituzione e pubblicazione dell'Albo distrettuale dei soggetti accreditati, assegnano in favore dei cittadini richiedenti, i voucher nominativi e non trasferibili, spendibili presso le Imprese accreditate a livello distrettuale e iscritte nell'Albo.

Gli utenti del servizio SAD e SADH, sono i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale 4 ATS Città Metropolitana, che presentano i requisiti necessari per usufruire dei servizi richiesti tramite erogazione di voucher di servizio.

Dal 2024 e per un biennio verrà attivata la nuova gestione dei servizi per la domiciliarità, sempre mediante sistema di accreditamento e voucherizzazione. La nuova procedura inserisce una serie di migliorie e interventi non ricompresi nella classica erogazione di servizi per la domiciliarità, come ad esempio la possibilità di attivare interventi di natura educativa in favore di cittadini fragili adulti.

La compartecipazione al costo dei servizi è definita dal Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale.

IL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Ad integrazione del servizio SAD e SADH, il comune garantisce il servizio di consegna pasti a domicilio. La preparazione dei pasti è delegata all'Azienda della ristorazione scolastica, mentre la consegna degli stessi ai cittadini è garantita dalle agenzie accreditate per il SAD/SADH.

La compartecipazione al costo dei servizi è definita dal Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale.

RICOVERO DI PERSONE ANZIANE IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Il servizio sociale supporta le famiglie nella definizione di progetti di accoglienza protetta in strutture socio sanitarie (RSA) o socio assistenziali (C.A.S.A.).

Per ogni cittadino anziano ricoverato in stato di grave disagio economico comprovato, e privo di familiari tenuti alla sua sussistenza, che presenti formale richiesta di sostegno economico al servizio sociale, viene definito un "Progetto individualizzato di residenzialità", nel quale oltre alla individuazione delle priorità assistenziali, viene definita la compartecipazione del cittadino anziano alle spese della struttura ospitante e l'integrazione comunale alla retta di ricovero. Il progetto è sottoscritto tra le parti interessate e approvato con determina dirigenziali.



IL SISTEMA “ORTI SOCIALI”

Gli orti comunali risultano complessivamente 73, tutti assegnati ai sensi del Regolamento comunale per la gestione degli Orti.

Dal 2022 si è insediato il nuovo Cda del Comitato orti e un nuovo presidente.

Nel 2022 il Consiglio comunale ha approvato una modifica al vigente Regolamento inserendo un prolungamento del periodo di gestione degli stessi da parte dei soggetti concessionari che passa da 10 a 20 anni (rinnovabili di ulteriori 5+5).

Verrà realizzata nuova copertura dell'area comune per garantire anche alle persone più fragili di poter frequentare gli orti anche nella stagione estiva.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE GIURIDICA

Dal 2021 risulta attivo un accordo operativo tra Ambito e il Tribunale di Milano per la gestione delle nomine di Amministratori di sostegno in favore di cittadini fragili.

Oltre allo strumento dell'Accordo con il Tribunale di Milano resta attivo l'Albo di professionisti e persone disponibili alla funzione di Amministratore di sostegno/curatore/ tutore – Ambito 4 ATS Milano città metropolitana, con due professionisti accreditati che si cercherà di promuovere ed incrementare.

LO SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Da dicembre 2022 è attivato a livello di Ambito un nuovo servizio denominato “Sportello Assistenti familiari”.

Il servizio ha per oggetto l'attivazione e la gestione di uno sportello di consulenza per famiglie e assistenti familiari ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 15/205, DGR 5648 del 03.01.2006, DGR 16468 del 24.12.2020, DGR 5756 del 21.12.2021).

Lo sportello, mediante operatori qualificati, svolge attività di supporto rivolto alle famiglie con un parente fragile o non autosufficiente e parallelamente garantisce informazioni, orientamento e accompagnamento all'assistente familiare, in particolare assicurando le seguenti funzioni:

Supporto alla famiglia:

- ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare;
- informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare;
- assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare (no matching), attraverso orientamento ai CAF di zona per informazioni relative alle assunzioni e contrattualizzazione delle assistenti familiari;
- informazioni e orientamento sul registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni e promozione della misura “Bonus Assistenti Familiari”;
- supporto nell'inserimento della domanda del “Bonus Assistenti Familiari”;



Supporto all'assistente familiare:

- informazioni per l'iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- supporto per l'iscrizione al registro territoriale delle assistenti familiari;
- informazioni in merito a corsi regionali di formazione per assistenti familiari, sia territoriali che regionali;
- prima valutazione e bilancio di competenze e consulenza CV;
- informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare;

Supporto all'Ambito:

- funzioni di accompagnamento e affiancamento dell'Ambito distrettuale nell'istituzione del registro territoriale degli "Assistenti Familiari";
- lavoro di rete con il territorio e ricerca di altre agenzie operanti sul tema del lavoro di cura e assistenti familiari (con possibilità nel futuro di effettuare convenzionamenti e/o accordi);
- pubblicizzazione del Registro e della misura "Bonus Assistente Familiare".

MISURE REGIONALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Con cadenza annuale, Regione approva specifiche DGR per l'erogazione a livello distrettuale di misure progettuali ed economiche per favorire la domiciliarità delle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti e delle persone adulte disabili.

L'Ambito, in accordo con i 9 Comuni, programma e gestisce i bandi pubblici per la promozione delle diverse misure ed eroga i fondi ai cittadini aventi diritto.

Le principali misure che Regione di norma istituisce sono le seguenti:

- Misura B2 per la non autosufficienza (che a sua volta si sviluppa in diversi tipi di intervento, tra i quali anche uno rivolto in modo specifico ai care giver)
- Fondo Care Giver
- Misura B1 per la grave non autosufficienza (gestita direttamente da ASST)



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Carenzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	04	561.385,00	561.385,00	561.385,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		5,77%	5,76%	5,77%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si precisa che in questo programma è stato inserito l'investimento economico finalizzato a dare avvio alla nuova programmazione per la gestione della struttura Filanda nelle prossime annualità.

POLITICHE PER I MIGRANTI

Risultano consolidate le azioni e i progetti di Ambito e comunali volti a sostenere politiche per l'inclusione e a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione.

Nel corso del 2022 l'emergenza della guerra ucraina ha imposto ai Comuni di dare attuazione a diverse forme di accoglienza dei cittadini profughi in fuga dal conflitto bellico.

Anche il Comune di Cernusco sul Naviglio, mediante l'istituzione di un coordinamento stabile territoriale, ha promosso e sviluppato interventi di accoglienza in alloggi comunali, dando avvio a partire dal mese di luglio 2022 ad un sistema CAS, in collaborazione con la Prefettura di Milano.

Considerato il graduale rientro in patria dei cittadini accolti in regime di CAS, l'amministrazione comunale ha valutato non proseguire con la gestione del servizio specifico, bensì dall'anno 2024 di garantire la continuità alle attuali accoglienze, mediante il sistema diffuso di *housing* sociale.

IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E FACILITAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Da anni è attivo sul territorio dell'Ambito un servizio di Mediazione e Facilitazione linguistico culturale. È un servizio rivolto alle scuole e ai servizi sociali comunali, che mira a favorire la comunicazione e l'integrazione dei minori e delle famiglie straniere sul territorio, facilitando sia l'apprendimento della lingua italiana sia lo scambio di conoscenze rispetto al nuovo contesto di vita.

È garantita la figura di un coordinatore che raccoglie le richieste di intervento dalle scuole e dai Comuni e programma le azioni dei mediatori linguistico-culturali (di diverse etnie) e dei facilitatori (insegnanti di lingua italiana).

Per il nuovo triennio verranno avviate le procedure per il rinnovo del Servizio (2024-2026).



SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

Sul territorio dell’Ambito sociale 4 è attivo da anni il Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo in favore di giovani e adulti in stato di fragilità che per diversi motivi socio-economici e sanitari necessitano di un supporto qualificato nella ricerca, attivazione e mantenimento di un’occupazione lavorativa, attraverso percorsi personalizzati ed esperienze dirette

Il servizio SAIL distrettuale è un servizio che a partire dalla segnalazione dell’utente, attiva percorsi personalizzati in risposta alle fragilità delle persone nel primo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attivando non solo esperienze concrete di tirocinio in azienda (accompagnate da personale qualificato), ma attivando al contempo tutte le risorse e servizi specialistici presenti sul territorio al fine di concorrere in modo sinergico al successo occupazionale dell’interessato.

Tali finalità vengono concretizzate con l’ausilio di un’equipe specializzata e competente per le tematiche del lavoro e dell’occupabilità delle persone in stato di fragilità, in stretta integrazione con le equipe sociali professionali dei Comuni, condividendo la costruzione di piani di intervento personalizzati globali e non settorializzati.

Il servizio SAIL, la cui attività è rivolta a tutti i 9 comuni dell’Ambito, si integra strettamente con l’attività del Servizio Inserimenti lavorativi (SIL) del Comune di Cernusco sul Naviglio, sia in termini operativi e metodologici, sia per la condivisione delle risorse aziendali del territorio con cui vengono avviati i percorsi di borsa lavoro/tirocinio.

PROGETTO NETWORK AREA ADDA MARTESANA 2023-2024

Il progetto, già positivamente sperimentato nell’edizione 2018 e 2019 è stato finanziato attraverso il Piano Emergo 2020 “Azioni per la realizzazione di interventi finalizzati all’occupazione di persone con disabilità - Fondo regionale per l’occupazione dei disabili”.

L’ente Capofila è il Centro Impiego di Melzo con funzione di collegamento con realtà istituzionali esterne, e di coordinamento della Cabina di Regia. Gli enti partner sono i distretti dell’Area Adda – Martesana. Oltre ad alcuni ETS ed Associazioni territoriali.

Il progetto si pone l’obiettivo di sviluppare un’offerta di servizi per le persone disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. Inoltre vuole cercare, attraverso la partecipazione dei diversi soggetti che fanno parte della Rete, di individuare “soluzioni” e interventi per le persone fragili incoraggiando la sinergia tra pubblico e privato.

Il distretto di Cernusco sul Naviglio, in collaborazione con il Centro Psicosociale di zona, ha promosso la segnalazione e la presa in carico di n. 10 persone in condizione di fragilità, che stanno beneficiando del percorso sopra descritto.

Il progetto - attivo da ottobre 2022 - si concluderà il 30 settembre 2024, salvo proroghe concesse da Regione Lombardia.



I TIROCINI RISOCIALIZZANTI

Da anni il Comune di Cernusco sul Naviglio collabora con ASST – Centro Psico sociale (CPS) - per l'attivazione e il monitoraggio dei tirocini risocializzanti in favore di pazienti con patologia psichiatrica in carico al servizio specialistico e al servizio sociale comunale.

L'attività educativa e di affiancamento all'esperienza di tirocinio è gestita da personale socio sanitario di ASST, mentre il Comune attiva ed eroga i contributi alle persone avviate al progetto.

Tutta l'attività è regolata da un Protocollo d'Intesa annualmente sottoscritto tra le parti e da incontri periodici di monitoraggio sulle singole progettazioni a cura dell'equipe integrata del CPS con il Servizio sociale comunale.

CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI

A seguito delle diverse collaborazioni post pandemia, è stato attivato un sistema di valutazione e rivalutazione periodica delle richieste che pervengono sia al servizio sociale che alle associazioni, coordinata da un operatore comunale e due rappresentanti di Caritas, che si riuniscono con cadenza mensile.

Si intende mantenere questo modello d'intervento integrato tra Associazionismo e Comune, con l'obiettivo di continuare a coordinare e rendere organici gli interventi di supporto alimentare sul territorio, integrando la funzione dell'Ente pubblico con quella dell'Associazionismo.

Per la nuova triennalità è in previsione l'emanazione di un Avviso pubblico rivolto a tutte le associazioni del territorio che intendano collaborare con il Comune per la gestione di iniziative a supporto della cittadinanza più vulnerabile, in cui verrà garantita la possibilità di ricevere parziali rimborsi per le spese sostenute.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL REDDITO CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE

Le diverse misure di integrazione al reddito vengono erogate dal Comune nei casi di accertato bisogno, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa, approvato a livello distrettuale e dal vigente sistema tariffario comunale

Si conferma la tendenza consolidata negli anni a limitare sempre più gli interventi di natura generica, concentrando le risorse su un vero e proprio "progetto individualizzato" che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa, mediante l'attivazione di inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Il servizio sociale valuta e prende in carico le situazioni di maggiore bisogno socio economico. Garantisce un'attenta gestione delle risorse, notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà.

Per favorire le famiglie in percorsi di autonomia e di reale fuoriuscita da situazioni di grave disagio socio economico, viene attivato per ogni richiedente un lavoro strutturato di equipe con l'introduzione, attraverso i finanziamenti ministeriali del Fondo Povertà, della figura dell'Educatore finanziario. Il percorso di educazione finanziaria si pone come obiettivo quello di offrire un servizio di accompagnamento e di supporto gratuito svolto da educatori professionali che affiancano il cittadino e lo aiutano a realizzare i propri progetti di vita, a



prendere consapevolezza delle proprie esigenze in tema di budgeting, indebitamento, protezione, previdenza pensionistica ed investimento.

Il servizio coordina inoltre tutte le misure che a vario titolo vengono erogate da Enti diversi a supporto della popolazione più fragile, garantendo informazione e sostegno all'accesso da parte dei cittadini più fragili.

REDDITO DI CITTADINANZA ADI E PUC

Dall'anno 2019, tra le misure a sostegno del reddito e contrasto all'emarginazione è attivo il Reddito di Cittadinanza (misura nazionale). Attraverso i fondi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo Povertà, è stato rafforzato il ruolo del servizio sociale professionale e sono state assunte nuove figure di assistenti sociali su tutto il territorio distrettuale che, in collaborazione con i servizi sociali di base dei singoli Comuni, si occupano della gestione e presa in carico dei nuclei familiari percettori del Reddito di Cittadinanza, per la formulazione e sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione sociale e la gestione della piattaforma di rendicontazione Gepi.

Con l'avvio della nuova gestione distrettuale del Servizio Minori e Famiglia (2021-2025), è stato ripensato l'intero impianto di gestione delle azioni distrettuali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, inserendo in modo organico tali risorse all'interno del terzo lotto denominato "Segretariato Sociale, Servizi Complementari al servizio distrettuale integrato per la famiglia e i minori e Servizi afferenti al Piano Povertà".

L'Ambito, per la gestione della misura ministeriale si avvale di un'équipe totalmente dedicata alle azioni di contrasto alla povertà a dimensione distrettuale, costituita da una figura di coordinamento e da un'équipe composta da sei assistenti sociali- Case Manager – che gestiscono e monitorano i Patti per l'Inclusione Sociale. Inoltre, è stata inserita l'équipe degli educatori finanziari, che lavora in stretto raccordo con l'équipe del RDC.

Con l'emanazione del recente decreto - legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito con modificazioni con legge 3 luglio 2023, n. 85, il Ministero ha introdotto due nuove misure sostitutive del Reddito di cittadinanza, l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro e ha definito anche il regime transitorio per la fruizione del Reddito di cittadinanza.

All'attuazione delle due misure (ADI e SFL) Ministero, Regioni, Servizi sociali, Centri per l'impiego e INPS devono collaborare per garantire a ciascuno, in relazione ai propri bisogni, il beneficio economico e il supporto necessario nei percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Resta invariata l'offerta e la regolamentazione dei Progetti utili alla comunità - PUC – per tutti i beneficiari delle due nuove misure, realizzati in collaborazione con gli Enti Comunali dell'Ambito di Cernusco sul Naviglio.

Resterà invariata anche la composizione dell'équipe e i professionisti incaricati nella gestione dell'utenza che fruisce della rinnovata misura di contrasto alla povertà.



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
--

PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie

Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti
--

E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi

Assessore competente: Giorgia Careni

Questa specifica Missione trasversale comprende gli interventi e i contenuti descritti e riportati nel programma n. 1 del settore servizi sociali. Vengono pertanto richiamate le azioni connesse al Servizio distrettuale per i Minori, Famiglia, i servizi complementari e gli interventi connessi al Condominio Solidale.



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti E.Q. Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	06	158.655,00	158.655,00	158.655,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,63%</i>	<i>1,63%</i>	<i>1,63%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

POLITICHE ABITATIVE

L'Amministrazione comunale promuove politiche abitative sia mediante un'azione di analisi e programmazione delle risorse abitative comunali e di Ambito (programmazione annuale e triennale dei servizi abitativi, percorsi di ricerca e studio del territorio e della popolazione con il supporto di enti universitari) sia attraverso azioni concrete a sostegno delle famiglie più vulnerabili che faticano ad accedere al mercato immobiliare.

Con l'accompagnamento del Politecnico di Milano è stata programmata negli anni un'azione di Ambito volta all'istituzione di un Ufficio Casa distrettuale, con funzioni di programmazione delle politiche abitative dei 9 Comuni e di gestione unitaria di una serie di adempimenti connessi al patrimonio abitativo pubblico, privato e di natura transitoria (*housing* sociale). A tal fine sono state conosciute e approfondite una serie di esperienze gestionali di Uffici Casa della Lombardia per verificarne strutturazione, organizzazione, funzionamento e costi.

L'Ambito, nel corso del nuovo triennio, procederà a concretizzare la costituzione di un proprio Ufficio Casa, definendo il modello organizzativo maggiormente confacente alle esigenze evidenziate dai 9 Comuni che ne fanno parte.

Contestualmente si procederà al rinnovo degli accordi locali per l'applicazione al mercato privato del Canone concordato.

Misure di sostegno all'abitare:

Annualmente vengono approvati e pubblicati Avvisi per l'erogazione di contributi regionali a sostegno del diritto alla casa in favore delle fasce più deboli, quali:

- Misura Unica (a livello di Ambito) per l'erogazione di fondi regionali per il sostegno all'affitto privato.
- Fondo di solidarietà (a livello comunale): per il sostegno ai costi di locazione in favore di inquilini delle case comunali (anche in questo caso i fondi regionali sono stati potenziati da fondi ministeriali per l'emergenza covid).



- Morosità incolpevole (a livello comunale): sostegno agli inquilini e ai proprietari di casa per sanare situazioni debitorie rilevanti e prevenire gli sfratti.

A questi interventi di natura regionale, si aggiungono i contributi economici erogati a livello comunale, previa valutazione da parte dell'equipe sociale-finanziaria che analizza attentamente la situazione finanziaria dei richiedenti e definisce progetti di presa in carico complessivi (non solo di tipo economico), volti all'autonomia economica e abitativa delle famiglie in stato di difficoltà.

I SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

I servizi abitativi pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e successive modifiche ed integrazioni.

Annualmente a livello di Ambito (di norma entro il mese di marzo) viene pubblicato il bando distrettuale per l'assegnazione degli alloggi comunali e di proprietà Aler disponibili (bando SAP).

A seguito delle modifiche che Regione Lombardia ha introdotto sul Regolamento di gestione SAP è possibile prevedere l'assegnazione di ulteriori alloggi disponibili in favore di cittadini in graduatoria aventi diritto (come stabilito da Regione).

L'emanazione dell'Avviso annuale viene anticipato dalla programmazione annuale dei servizi abitativi, adempimento obbligatorio per i Comuni e per Aler, introdotto dalla Regione Lombardia. Per garantire una corretta ricognizione delle disponibilità abitative del territorio è stato istituito un tavolo locale, composto da tutti i referenti comunali degli uffici casa e da Aler.

Benchè la pubblicazione del bando venga gestita centralmente dall'Ambito, le successive fasi di assegnazione alloggi, restano di competenza dei singoli enti proprietari.

PERCORSI DI “HOUSING SOCIALE”

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea ai cittadini in stato di fragilità socio economica, che per diverse motivazioni, si trovano in stato di emergenza abitativa a causa di uno sfratto o di una situazione di crisi temporanea, per i quali l'accesso ad abitazioni private risulta temporaneamente non percorribile.

Il Comune collabora con realtà del terzo settore qualificate per la gestione delle diverse progettazioni di accoglienza temporanea e accompagnamento all'autonomia, tramite un capillare lavoro di presidio educativo in favore delle persone e delle famiglie prese in carico.

Attraverso fondi regionali e comunali – ed ulteriormente grazie alle risorse a valere sui fondi PNRR - la rete di unità abitative disponibili per i percorsi di accoglienza in *housing* temporaneo si è molto ampliata nel corso degli anni, oltre ad essersi differenziata anche per tipologia di accoglienza (mamma e bambini, uomini soli, donne vittime di violenza domestica, psichiatria...).

Tutti i percorsi di accoglienza sono valutati e presidiati dal servizio sociale professionale di riferimento e dal coordinamento del servizio di *housing* in capo al Terzo settore. Le famiglie sono co-responsabilizzate nella definizione del proprio percorso di autonomia.



Le accoglienze in *housing* temporaneo sono di norma abbinate a percorsi di reinserimento socio lavorativo delle figure adulte del nucleo, nell'ottica di velocizzare i processi di autonomia socio-economica delle famiglie in carico.

Attraverso i fondi del PNRR lo scenario sopra descritto confluirà a livello distrettuale nella strutturazione di un modello d'intervento unitario, integrato e coerente per la valutazione del bisogno, la presa in carico e il ricollocamento dei nuclei in condizione di fragilità e di difficoltà abitativa contingente, anche attraverso l'attivazione di una cabina di regia distrettuale di coordinamento delle azioni di progetto e dell'attivazione di un'equipe multidisciplinare di presa in carico delle situazioni. È già in corso - e dovrà essere ulteriormente implementata - la creazione di una rete di appartamenti temporanei diffusi e di procedure condivise che permetterà di potenziare la capacità gestionale dell'intero Ambito.

Inoltre, al fine di agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza, si darà avvio alla costituzione di un Ufficio Casa di Ambito, tra le cui funzioni è previsto il supporto ai cittadini nel reperire e abbinare appartamenti in locazione calmierata, promuovendo l'applicazione di contratti a canone concordato.



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	07	3.844.610,00	3.855.732,00	3.855.522,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		39,54%	39,59%	39,59%

SPESE D'INVESTIMENTO

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa investimento)	PREVISIONE 2025 (spesa investimento)	PREVISIONE 2026 (spesa investimento)
12	07	100.000,00	100.000,00	0,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		79,37%	17,81%	0,00%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Programma 7 risulta molto articolato e ricomprende interventi e servizi in parte descritti anche in altri Programmi della medesima Missione. In particolare si integra con le attività previste dall'appalto Minori e la Famiglia di Ambito e con gli interventi di accompagnamento al lavoro svolti mediante l'appalto pluriennale del servizio SAIL.

Inoltre richiama tutte le attività connesse alle politiche per l'abitare.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO DEL PDZ 2024/2026

Entro l'anno 2024 verrà attivato l'iter di definizione e approvazione del nuovo documento di programmazione del Welfare locale (Piano di zona), secondo le prossime linee guida regionali.

Il percorso di programmazione del welfare avrà avvio dalla valutazione del triennio precedente e vedrà la partecipazione di tutti gli stakeholder facenti parte la rete dei servizi, mediante la pubblicazione di un avviso di co-programmazione.



NUOVA CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E DEL PIANO DI ZONA – TRIENNIO 2024-2026 –

A febbraio 2024 scade la validità della vigente Convenzione intercomunale per la gestione associata dei servizi in capo all'Ambito sociale per cui il Comune di Cernusco sul Naviglio esercita il ruolo di capofila.

I Comuni dovranno approvare una nuova Convenzione nei rispettivi Consigli comunali, i cui contenuti costituiranno l'esito di un percorso di valutazione e confronto tecnico-politico complesso ed articolato, già avviato nell'anno 2023.



MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione – Arch. Alessandro Duca Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Fabio La Fauci E.Q. Servizio Urbanizzazioni Secondarie – Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
12	09	106.000,00	106.000,00	106.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>1,09%</i>	<i>1,09%</i>	<i>1,09%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Servizi alla Città)

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società affidataria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle periodiche operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- l'assegnazione delle sepolture presso il cimitero comunale, in base alla disciplina stabilita dal Regolamento comunale di polizia mortuaria, ed il rilascio delle relative concessioni cimiteriali;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione. Per quanto riguarda la fonte regolamentare locale, si evidenzia che il nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato nel 2023 ha introdotto alcune novità di rilievo, ad es. in materia di criteri per l'assegnazione delle sepolture, prevedendo fra l'altro anche l'individuazione di un apposito spazio da destinare ai riti di commiato civili.



Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), la finalità del servizio è garantire la recettività del cimitero. Allo scopo di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali si provvederà a predisporre il programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale). La periodica effettuazione di esumazioni ed estumulazioni, attività caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, servizio di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE (Settore Tecnico ed Innovazione)

Nel corso dell'anno 2024 sono in previsione le solite attività legate alla estumulazione ed esumazione dei loculi e campi in scadenza. Tale attività è coordinata con l'ufficio Stato Civile attraverso una programmazione di interventi.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 è stata espletata e affidata la gara per la gestione cimiteriale della durata di 5 anni (2023/2028). Si procederà pertanto con la nuova attività di gestione dove nell'arco del quinquennio saranno eseguite opere di riqualificazione e miglioria all'interno del cimitero comunale, proposte dalla ditta aggiudicatrice in fase di gara.



Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE



MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria
Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca
E.Q. geom. Alberto Caprotti
Assessori competenti: Isabelle Leite - Giorgia Carenzi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Diritti animali

Gestione dell’Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risedente sul territorio comunale.

Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.T.S. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale. Identificazione delle colonie feline stanziali mediante apposita cartellonistica realizzata dal Comune.

Nel 2024 l’UDA continuerà a garantire l’intervento necessario alla tutela degli animali da affezione e della fauna selvatica presenti sul territorio comunale, mediante il coordinamento tra le associazioni specializzate nel benessere degli animali, ATS servizio veterinario, Polizia Locale, gattare ufficialmente riconosciute in anagrafe canina.

- a) L’UDA procederà alla gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo un rapido intervento in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L. e gli organi di polizia competenti per specifica materia (corpo forestale, C.C., ATS Servizio Veterinario, ecc.).
- b) È in esecuzione la gestione del contratto ordinario per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e a garanzia di immediato intervento, attraverso il contratto di accalappiamento dell’ATS territoriale, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.
- c) L’U.D.A. si occuperà di coordinare segnalazioni di animali smarriti da parte dei cittadini così da favorire l’eventuale rinvenimento degli stessi e provvederà a fornire le informazioni necessarie sulla presenza di fauna selvatica stanziale sul territorio comunale (approccio, pericolosità, protezione, comportamento da tenere) ai cittadini attraverso la piattaforma internet del sito Comunale al fine di garantire la migliore convivenza possibile.
- d) Per il 2024 si predisporrà il Regolamento Comunale per il benessere degli animali.

Inoltre, per il 2024 è prevista la possibilità di un affidamento, a idonea società o gruppo scientifico, della realizzazione di un video divulgativo sulla fauna selvatica presente sul territorio cittadino.

Inoltre, in attuazione a quanto previsto dalla convenzione con la società Liberi Tutti, organizzati a cura della società stessa ed in accordo con l’UDA e il Servizio Patrimonio (che ha la responsabilità sul convenzione), saranno previsti corsi gratuiti tematici rivolti alla cittadinanza Cernuschese.



Salute della popolazione

Pur non rientrando nelle competenze comunali si è ritenuto opportuno inserire una breve nota sulle attività in essere relative alla tutela della salute pubblica.

L'esperienza pandemica ha evidenziato l'importanza di un legame territoriale forte fra ASST/ATS con i Comuni che esprima al meglio l'obiettivo di prossimità alle esigenze e alle fragilità delle persone.

Ci si è dati quindi l'obiettivo di continuare a mantenere questo dialogo per rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

A seguito della riforma di Regione Lombardia che ha indicato nelle Case di Comunità, le nuove strutture per interventi di carattere socio-sanitario, dove realizzare una sanità territoriale efficace, vicina alle persone, con il contributo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, di specialisti ambulatoriali e di professionisti sanitari, Cernusco è stata identificata come sede di una di queste che secondo il piano regionale, verrà finanziata e realizzata da Regione Lombardia entro il 2026.

In attesa della realizzazione della Casa di Comunità, anche con una interlocuzione costante con il Comune, ASST ha deciso di far partire fin da subito alcuni servizi previsti nella Casa di Comunità in una Casa di Comunità PONTE che è stata realizzata nei locali dell'ex Ferb ristrutturati in tal senso. Gli spazi apriranno entro la fine del 2023.

Nel corso del 2023, ASST ha poi ridefinito i Distretti Socio Sanitari costituendo il Distretto dell'Alta Martesana, territorialmente identico a quello del Piano di Zona Distretto 4. Presidente dell'assemblea dei Sindaci è stato nominato il sindaco di Cernusco sul Naviglio aumentando le opportunità di interazione e collaborazione a beneficio dei cittadini.

Costante è infatti l'interlocuzione con il sindaco e l'assessore alla salute su problematiche differenti come ad esempio la situazione dei MMG e Pediatri di libera scelta sul territorio, campagne vaccinali e servizi ASST presenti sul territorio.



Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'



MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato

Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione arch. Alessandro Duca

E.Q. Servizio Urbanistica e Plis Arch. Francesco Zurlo

Assessori competenti: Daniele Restelli – Debora Comito

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del precedente piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more della presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della CdS. Nei primi mesi del 2016 sono state presentate le integrazioni richieste e a luglio è stata presentata al Comune formale richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. È stato costituito un Gruppo di Progetto formato da tecnici di tutti i settori coinvolti, il cui lavoro è stato coordinato dall'allora settore Gestione e controllo del patrimonio.

Le convenzioni che riportano le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e il valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava sono state condivise con le imprese proponenti e stipulate in data 10/06/2019.

Entrambe le convenzioni, oltre che l'attività estrattiva, prevedono la realizzazione da parte dei cavaatori di una serie di interventi di recupero ambientale, mitigativi e/o di compensazione, da realizzarsi in diversi ambiti del territorio a nord.

La Città Metropolitana di Milano ha rilasciato autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva nel mese di novembre 2019 per l'ATE g.24 che ha ripreso successivamente l'attività di escavazione. Gli uffici stanno seguendo quindi le attività di estrazione attraverso controlli annuali sui volumi scavati e le attività di ripristino ambientale/mitigazione previsti dalla convenzione specifica.

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2501 del 28 giugno 2022 è stato approvato il "Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14" che quindi subentra come strumento di pianificazione in materia di attività estrattiva a quello sopracitato.

L'obiettivo principale per il triennio 2024/2026 è quindi il proseguimento dell'attuazione della convenzione già in essere (ATE g.24) e la verifica di come il progetto produttivo attivo si possa adeguare al nuovo Piano Cave.

In merito all'ATE g.23 si dovrà verificare se e come l'iter di approvazione iniziato nel 2014 possa confluire nel nuovo Piano Cave al fine di attuare gli obiettivi previsti dalla convenzione sopracitata, stipulata ma non ancora attiva.



MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
E.Q. dott.ssa Emilia Sipione
Assessore competente: Paola Lorena Colombo

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
14	02	196.301,50	196.301,50	196.301,50
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ufficio Commercio e SUAP

Il Servizio Commercio cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività economiche con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

Durante l'anno 2023 si è avviata una buona collaborazione con i commercianti locali per l'organizzazione di vari eventi, tra i quali la manifestazione "Solo per Oggi", la Fiera centenaria di San Giuseppe, grazie al neo "Comitato Commercio e Artigianato" e al già esistente Distretto Urbano del Commercio del Comune di Cernusco sul Naviglio, che ha partecipato ad un bando regionale ottenendo 200.000,00 per le imprese del territorio, euro 400.000,00 per la riqualificazione di piazze strategiche per l'economia della città ed euro 30.000,00 per la realizzazione di manifestazione temporanee atte alla rivitalizzazione del territorio e per l'organizzazione di corsi gratuiti destinati ai commercianti sulla tematica "Commercio al dettaglio e social Media".

Fondamentale è stata la relazione con l'associazione Pro loco Città di Cernusco e le associazioni di categoria per la promozione del commercio locale anche attraverso il Distretto Urbano del Commercio. L'ufficio commercio compie altresì l'istruttoria ed autorizza tutti gli eventi ricreativi con rilevanza commerciale che si svolgono sul territorio: mercatini degli hobbisti, mercatini biologici, attrazioni dello spettacolo viaggiante, ecc.

Altro servizio di entità complessa è riferito ai due mercati cittadini su area pubblica di cui uno con 26 posteggi presso il parcheggio di Via Volta che si svolge al sabato mattina e per il quale sono state rilasciate le relative concessioni recentemente, in seguito all'espletamento di un bando pubblico, mentre l'altro di 163 posteggi si svolge il mercoledì mattina ed è situato nel parcheggio di via Buonarroti vicino al Centro Diurno Disabili. Agli ambulanti del mercato di via Buonarroti sono state rinnovate per legge tutte le concessioni sino all'anno 2032. Vi sono una quantità esigua di posteggi liberi e precisamente n. 5 di cui 1 del Settore Alimentare e 4 del Settore non Alimentare che dovrebbero essere sottoposti a bando pubblico. Si valuterà se predisporre un bando pubblico prima della scadenza di tutte le restanti concessioni, anche alla luce delle disposizioni normative statali oggetto di continue variazioni ed integrazioni.



Con la riorganizzazione della macro struttura l'ufficio commercio gestisce in toto il SUAP comunale non solo relativamente alle pratiche commerciali. Le ditte che intendono avviare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica nazionale presso lo sportello SUAP comunale. Il SUAP fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA, ASL, ATO, CITTA' METROPOLITANA, COMANDO VIGILI DEL FUOCO ecc.). Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive. Lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.

Obiettivi

Nel corso del triennio 2024/2026, si opereranno azioni tese al rilancio del commercio locale dopo la Pandemia. Oltre alle azioni di ristoro già messe in campo, saranno attivate sinergie con tutte le associazioni di categoria per l'organizzazione di eventi di promozione e sostegno del commercio in particolare e di tutte le attività produttive in generale. Ad eventi quali "Solo per Oggi" e "Fiera di San Giuseppe" si andranno ad aggiungere iniziative straordinarie organizzate in attiva collaborazione con altri servizi comunali, al fine di aumentare l'attrattività di Cernusco sul Naviglio per tutto l'hinterland.

La costituzione ad aprile del "Comitato Commercio e Artigianato" ha una grande valenza e si inserisce in questo percorso che tende a valorizzare le esigenze dei commercianti locali aumentando la comunicazione tra loro e l'Amministrazione Comunale al fine di rendere ancora più efficienti le azioni di entrambi. Con la "Notte di inizio saldi", lo scorso 7 luglio, è stato il primo evento organizzato di concerto con il Comitato e sulla scia di questo per i mesi autunnali si sta lavorando ad una nuova edizione del "Solo per Oggi" (ottobre), alla seconda edizione della "Festa d'Autunno" (novembre) e al periodo natalizio sia in termini di luminarie che di eventi di richiamo (dicembre).

In vista della prossima edizione della Fiera di San Giuseppe, inoltre, si sta valutando in concerto con l'ufficio tecnico la possibilità di individuare una nuova area nella quale destinare il Luna Park, essendo l'attuale area sita in via Boccaccio non più disponibile a tal fine.

In questi mesi, in collaborazione con l'ufficio tecnico, la polizia locale e l'ufficio tributi si sta lavorando alla riqualificazione del regolamento per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività commerciali, al quale si affiancherà, all'inizio del nuovo anno la stesura del regolamento per i *dehor*.

Per quanto concerne la formazione, sulla scia del contributo ricevuto da Regione Lombardia per l'attivazione dei corsi dedicati ai commercianti, alle prime due lezioni tenute dal Prof. Orazio Spoto in collaborazione con Confcommercio – Melzo lo scorso maggio presso la Biblioteca L. Penati e accolte con grande entusiasmo dai partecipanti, faranno seguito altri due appuntamenti nel mese di ottobre. I due incontri conclusivi, invece, sono in programma per l'inizio del 2024.

Parallelamente si sta valutando la possibilità di attivare nei prossimi mesi corsi di alta formazione su tematiche quali: gestione finanziaria, impresa al femminile, etc.

Altro obiettivo fondamentale da raggiungere per le imprese è la semplificazione burocratica per l'inoltro delle istanze. Per questo sarà stipulata una convenzione con la Camera di Commercio di Milano Lodi Monza e Brianza che offre ai comuni un servizio di back office, nonché continua consulenza sulla normativa commerciale.



Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Giorgia Careni

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
15	02	26.500,00	26.500,00	26.500,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		25,80%	25,80%	25,80%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente programma richiama interamente i contenuti connessi alla gestione comunale e di Ambito dei servizi per il lavoro: il SAIL (Ambito) e il SIL (Comune).

La formazione professionale a cura del Comune di Cernusco sul Naviglio viene offerta ai cittadini mediante servizi e interventi di diversa natura, finalizzati al reinserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, che faticano in autonomia a collocarsi nel mondo del lavoro.

Pertanto tramite i servizi e i progetti di inserimento lavorativo del territorio comunale e di Ambito è possibile garantire ai cittadini più fragili percorsi formativi volti alla riqualificazione professionale o comunque ad apprendere una professione.

Il servizio distrettuale SAIL, il servizio comunale SIL e i Progetti di Pubblica Utilità, mediante i rispettivi percorsi di presa in carico, promuovono interventi di formazione professionale oltre che di inserimento lavorativo.

Il Comune contribuisce alla realizzazione del presente programma anche mediante la partecipazione all' Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro a.s.c. (AfolMet), che realizza in maniera sistematica servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott.ssa Monica Falchetti E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessori competenti: Giorgia Carenzi - Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
15	03	76.213,00	76.213,00	76.213,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		74,20%	74,20%	74,20%

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

AZIONI DI PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORI

A livello intercomunale è stato istituito negli anni scorsi un Tavolo politico di analisi, approfondimento e programmazione delle politiche del lavoro rivolto ai Comuni dell’asse Adda-Martesana. Questo coordinamento è stato ampliato alle organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, agenzie territoriali, per elaborare proposte di rilancio dell’occupazione sul territorio, dell’attrattività di nuovi insediamenti produttivi, valorizzazione e sostegno a quelli già presenti, nonché valutare e finanziare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

Il Comune mantiene inoltre raccordi con AFOL Metropolitana, per una condivisione e promozione di tutte le iniziative che l’Azienda offre sul territorio a supporto dei cittadini in cerca di occupazione.

SPAZIO DONNA

Per tutto l’anno 2024 proseguirà il vigente contratto per la gestione del servizio Spazio Donna. Il servizio gestisce sia attività tradizionali (sportello di ascolto e invio a servizi specialistici, consulenza psicologica) sia attività innovative rivolte ai gruppi, sia in presenza sia tramite piattaforma di comunicazione online.

Il Servizio risulta parte integrante dell’offerta del servizio Sociale comunale.

Il Servizio negli anni ha investito sempre maggiori risorse nella comunicazione, utilizzando strumenti digitali, per promuovere le proprie attività e per diffondere una cultura orientata alla parità di genere sul territorio comunale.

Si darà seguito all’attività di raccordo e di collaborazione dello Spazio Donna con le realtà territoriali, istituzionali e non, volta a garantire l’intercettazione precoce di situazioni di fragilità, il coinvolgimento di diversi soggetti nel costruire risposte integrate ai bisogni delle cittadine e la promozione delle iniziative.



Per favorire l'accesso alle donne straniere, il servizio è stato potenziato con ore di mediazione linguistica.

Si avvieranno inoltre riflessioni sul mondo femminile delle "badanti", risorse presenti nel tessuto sociale locale che ricoprono un ruolo di supporto determinante non solo per il malato e l'anziano, ma anche per il welfare: un "esercito" silenzioso che richiede delle azioni di supporto e attenzioni attraverso lo Spazio Donna.

25 NOVEMBRE – 8 MARZO

L'Assessorato Pari Opportunità continuerà il dialogo con le realtà della comunità territoriale per la collaborazione e il coordinamento di eventi in occasione del 25 novembre giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e l'8 marzo giornata internazionale dei diritti della donna, favorendo la più ampia partecipazione per la crescita di una cultura a favore della parità di genere.

Intorno alle due date si intrecceranno percorsi ricchi di eventi, conferenze, spettacoli per ogni fascia di età che avranno l'obiettivo di affrontare le tematiche con linguaggi, sguardi e attenzioni diverse.

PROGETTO "FIGURE DI DONNE"

Il Progetto Figure di Donne ha l'obiettivo di creare delle installazioni di sagome di donne, dal forte impatto scenografico ed emotivo, per testimoniare storie di violenza e percorsi positivi di contrasto alla violenza di genere.

Ogni anno una realtà territoriale collaborerà con l'assessorato alle Pari Opportunità nel dare "voce" alle sagome, condividendone il progetto e la tematica da affrontare. La realizzazione grafica delle sagome mostra due elementi importanti: il primo sulla pluralità di sguardi che ogni realtà sceglierà di condividere sul tema della violenza e il secondo sulla promozione di un messaggio comune e unanime che andrà a delineare la presenza di un'importante e prezioso lavoro di rete sul territorio.

Le finalità del progetto sono volte a diffondere la cultura di pari opportunità e uguaglianza nel contrasto agli stereotipi di genere e della violenza, nel far accrescere nel territorio la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne ma soprattutto nel rendere i cittadini da soggetti fruitori della informazione a soggetti attivi di denuncia delle situazioni di violenza.

PERCORSO DI RETE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Vista l'esperienza consolidata negli anni precedenti, si è ritenuto consolidare il percorso di rete delle Pari Opportunità e sulle politiche di genere per favorire la partecipazione e la condivisione di azioni sociali e culturali di opposizione agli stereotipi di genere.

Uno degli obiettivi è quello di creare delle sinergie con il territorio per ascoltare, promuovere e generare una politica attenta, consapevole e capace di allontanare e contrastare la violenza di genere.

LA RETE ANTIVIOLENZA V.I.O.L.A.

A seguito di 5 anni di lavoro, la Rete ha posto le basi per la gestione corresponsabile di situazioni di violenza manifesta, innescando circoli virtuosi di collaborazione tra i soggetti che operativamente si occupano delle



situazioni di violenza e nel sollecitare parti della comunità sensibili al tema, ma si rilevano maglie della rete ancora deboli: sia nella formalizzazione di prassi di gestione di situazioni di violenza manifeste (in particolare con le FFOO., le Polizie Locali, i Pronto Soccorsi) con riferimento agli autori di violenza, sia nell'individuare strategie per creare le condizioni affinché le situazioni di violenza non arrivino ad essere "conclamate". Si rileva dunque l'esigenza di intensificare il dialogo tra più livelli: istituzionale-politico, tecnico-operativo, con e tra i diversi attori della comunità.

Proseguirà il lavoro del sistema di intervento e governance della Rete attraverso la comunicazione e la sensibilizzazione verso ruoli strategici per una divulgazione di una cultura di contrasto alla VdG, la promozione di proposte formative tra diversi soggetti, volte a mantenere e sviluppare prassi di co-progettazione di interventi in contrasto alla violenza, la valutazione di impatto degli obiettivi definiti nel PdZ e nella scheda programmatica.

Proseguiranno le attività tradizionali di accoglienza delle donne attraverso gli sportelli di ascolto e i percorsi di presa in carico e messa in protezione da parte dei CAV e dei Servizi. È disponibile un numero telefonico dedicato attivo 24h/24 collegato con il numero nazionale 1522. Continua ad essere assicurato un percorso di accoglienza e presa in carico della donna garantendo una valutazione multidimensionale, un supporto psicologico, assistenza legale, supporto sociale, mediazione linguistica e culturale, interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita, attività di orientamento/accompagnamento al lavoro, attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa.

Di norma nel mese di novembre verrà realizzata, come negli anni passati, un evento che avrà lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini, i servizi e i centri della Rete Viola. Verrà organizzato un percorso con alcune postazioni che verranno attivate lungo il percorso del Naviglio della Martesana, e che permetteranno alle persone di conoscere quanto viene promosso e di dare un contributo o economico o in termini di supporto anche volontaristico alle attività avviate.

Si sono definite le "Prassi di collaborazione tra CAV e Servizi sociali rispetto alla messa in protezione" che verranno integrate nel Protocollo già esistente e che faciliterà e chiarirà i ruoli di ognuno in merito all'accoglienza e alla protezione delle donne e dei loro bambini.

Gli operatori dei servizi hanno partecipato alla formazione del Progetto sperimentale U.O.MO. (Uomini, Orientamento, Monitoraggio) che metterà a sistema le competenze di specialisti, servizi, enti e istituzioni che si occupano sia di tutela e supporto delle donne vittime di violenza, sia del difficile compito di trattamento degli autori di violenza.

È stata realizzata una ricerca relativa alla cultura della corresponsabilità nella gestione della violenza contro le donne che ha avuto come strumento di rilevazione un questionario, sottoposto a tre diverse categorie: esperti, ruoli istituzionali e cittadinanza. Al termine sono stati restituiti gli aspetti critici e i punti di forza relativi a quanto la comunità e i servizi territoriali esercitano corresponsabilità nell'anticipare e gestire condotte di violenza contro le donne.

Nel corso del prossimo triennio dovranno essere maggiormente formalizzate le linee operative del servizio e rinforzata la collaborazione con le forze dell'ordine.

Attualmente la rete VIOLA ha uno sportello sito nel Comune di Cernusco sul Naviglio con un accesso settimanale.



Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE



MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA 1 – Fonti Energetiche Responsabile Dirigente Settore Tecnico ed Innovazione – arch. Alessandro Duca E.Q. Servizio transizione energetica – arch. Veronica Bonalumi E.Q. Servizio urbanizzazioni primarie e mobilità – ing. Raffaella Martello Assessori competenti: Daniele Restelli – Alessandro Galbiati

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
17	01	35.163,00	35.163,00	35.163,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E GESTIONE RAZIONALE DELL'ENERGIA

Al fine di partecipare al percorso di crescita sostenibile del Paese e contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico, il Settore procederà alla programmazione e realizzazione di interventi strutturali di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare comunale, alla sostituzione degli impianti termici esistenti con tecnologie di ultima generazione alimentate da fonti rinnovabili oltre ad intervenire a livello gestionale nella razionalizzazione dei consumi energetici dell'Ente.

Allo stesso modo, in considerazione del periodo di incertezza del mercato dell'energia e al fine di partecipare attivamente alla riduzione di consumo di gas richiesta a livello nazionale e comunitario a causa dell'attuale scenario geopolitico internazionale, il Settore sarà impegnato nella definizione di strategie ed azioni volte alla diminuzione dei consumi energetici dell'Ente, come per altro anticipato dall'atto di indirizzo di Giunta Comunale del 19 Ottobre 2022.

In tema di interventi strutturali di efficientamento energetico e transizione verso fonti rinnovabili, il Settore procederà a bandire una gara per l'affidamento della concessione del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali con durata quindicennale, sulla base della proposta di un Operatore Privato di project financing, attualmente in corso di verifica e valutazione di fattibilità. Si stima di concludere l'affidamento della Concessione entro il 2024 e di avviare nel 2025 la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico riguardanti involucri edilizi, riqualificazione di centrali termiche, realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e relamping; già dal 2024 entreranno a pieno regime le attività di controllo della qualità del servizio erogato di manutenzione, conduzione e gestione degli impianti termici e monitoraggio degli indici afferenti al risparmio termico ed elettrico garantito convenzionalmente.

In tema di gestione sistematica dell'energia, il Settore nominerà un energy manager, figura fondamentale per assicurare una gestione razionale dell'energia e il conseguente risparmio economico, ma soprattutto per cogliere i benefici in termini di ambiente, sostenibilità, valore del parco immobiliare che si accompagnano alla riqualificazione energetica. Se nominata all'interno dell'Ente, la figura dovrà essere supportata in maniera



continuativa da professionalità esterna, preferibilmente da Esperto in gestione dell'energia (EGE), in grado di fornire la dovuta assistenza, altamente specialistica, in tema energetico.

Il Settore valuterà quindi, in accordo con l'energy manager, la possibilità di creare e avviare un sistema di gestione dell'energia, certificato ISO 50001, collaborando con professionalità esterne all'Ente dotate di adeguata preparazione tecnico-ingegneristica nello sviluppo di sistemi certificati. Il sistema di gestione rappresenta una importante opportunità per acquisire piena conoscenza del profilo di consumo energetico dell'Ente al fine di perseguire un miglioramento continuo della propria prestazione energetica, in termini di efficienza energetica, di consumo e uso dell'energia e di emissioni inquinanti. Il Sistema di gestione dell'energia rappresenta altresì l'ossatura su cui l'Amministrazione dovrà definire e sviluppare la propria politica energetica e definire gli obiettivi ad essa associati. Il Settore si doterà di un "energy management team" che abbia l'autorità, nonché la responsabilità, di assicurare il corretto funzionamento ed implementazione del sistema di gestione. Il team dovrà essere costituito dai responsabili del servizio di gestione e manutenzione degli impianti, dal responsabile tecnico del servizio di manutenzione degli immobili, dai dirigenti di Settore e dallo stesso energy manager.

Il recepimento nazionale della direttiva RED II, avvenuta con il decreto legislativo 199/2021, ha inoltre aperto la strada alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in maniera diffusa sul territorio con iniziative dal basso. In relazione a ciò il Settore sarà impegnato, non appena verranno emessi i decreti attuativi di regolamentazione, nella costituzione delle comunità energetiche da attivare sul territorio comunale sulla base degli studi di fattibilità già condotti, proponendosi come attore principale per la propulsione e controllo delle stesse comunità, affiancati da un partner privato in grado di fornire adeguato supporto per il servizio di regolazione e monitoraggio.

Vista l'imminente conclusione del contratto di Servizio energia in essere, il Settore sarà impegnato nell'affiancamento alle attività di verifica di conformità del servizio, da affidarsi a professionalità esterna visto l'importo e durata contrattuale.

Proseguiranno altresì le attività di controllo e mantenimento in efficienza degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà comunale.

Gli obiettivi di parte corrente, sono pertanto direttamente connessi alla riduzione dei consumi energetici, alla elettrificazione delle centrali termiche e riduzione della produzione Co2, all'ampliamento della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e al coinvolgimento della comunità in processi virtuosi di autoconsumo, oltre al miglioramento delle condizioni di comfort negli edifici del patrimonio immobiliare comunale.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Avviati nel corso del 2023 diversi progetti finalizzati alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, entro i primi mesi del 2024 si completeranno gli interventi di riqualificazione con sorgenti a LED per i pali I.P. del quartiere Ronco oltre che delle vie Manin, Donizzetti e Udine.

Per il 2024 il Programma delle Opere Pubbliche prevede la realizzazione di un ulteriore appalto di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica delle strade tramite utilizzo dei fondi provenienti dal PNRR per un importo previsto di 130.000,00 € che vedrà l'attuazione nel 2024.

Per questi interventi, si veda anche la Missione 10 – Programma 5.



Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI



MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Responsabile Dirigente Settore Servizi Sociali e Piano di Zona dott. ssa Monica Falchetti E.Q. dott.ssa Raffaella Pozzi Assessore competente: Debora Comito

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Missione	Programma	PREVISIONE 2024 (spesa corrente)	PREVISIONE 2025 (spesa corrente)	PREVISIONE 2026 (spesa corrente)
19	01	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>incidenza percentuale rispetto al totale della missione</i>		<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE

Il Comune garantirà anche per il prossimo triennio l'adesione al Coordinamento milanese "Comuni per la pace".

Tale adesione garantisce al Comune e all'associazionismo locale, la partecipazione ad eventi e iniziative di respiro metropolitano, volte alla diffusione sul territorio di una cultura pacifista e non violenta.

PROGETTO BORSE VIAGGIO GIOVANI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In via sperimentale dall'anno 2024 verrà attivata una collaborazione tra Comune e un soggetto di cooperazione internazionale, finalizzata a promuovere tra i giovani di Cernusco sul Naviglio un'esperienza di viaggio solidale in paesi in cui sono attivi interventi di assistenza umanitaria.

A seguito dell'esito di questa prima esperienza, l'Amministrazione valuterà la prosecuzione e l'ampliamento della stessa per permettere la diffusione tra i giovani di una cultura solidale e a sostegno delle popolazioni più fragili, attraverso esperienze sul campo.

FESTA DEI POPOLI E DELLE CULTURE

Dalla primavera del 2024 verrà riavviata la programmazione della tradizionale iniziativa "Festa dei popoli e delle culture", interrotta negli anni passati a causa della pandemia. L'evento vedrà l'attivo coinvolgimento sia in fase organizzativa che per la realizzazione, di tutte le realtà associative del territorio interessate ai temi della cooperazione dell'integrazione tra i popoli.

L'evento verrà realizzato con una particolare attenzione alle minoranze e alla popolazione migrante.

La metodologia di lavoro utilizzata è quella della progettazione partecipata in un contesto di cittadinanza attiva, al fine rafforzare la coesione sociale.



Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI *(TITOLO I SPESA)*

Programma 01 - Fondo di riserva

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2024	166.550,93	6,61%
2025	485.674,91	17,10%
2026	595.664,91	20,19%

Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2024	2.160.701,57	85,72%
2025	2.160.701,57	76,09%
2026	2.160.701,57	73,25%

Programma 03 – Altri fondi

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2024	193.270,00	7,67%
2025	193.270,00	6,81%
2026	193.270,00	6,55%



Missione 50 Debito pubblico

Missione 50 DEBITO PUBBLICO (TITOLO IV SPESA)

ANNO 2024

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
350.391,00

ANNO 2025

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
345.081,00

ANNO 2026

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
350.117,00

TOTALE PERIODO 2024/2026

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.045.589,00



Parte II – Programmazione triennale



1.1 FABBISOGNI DI PERSONALE

Dotazione organica e fabbisogno di personale

Già dal 2018, secondo quanto esposto nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” (D.M. 8/5/2018), il tradizionale concetto di dotazione organica è stato superato a vantaggio di quello di fabbisogno del personale. Infatti il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il Piano triennale di fabbisogno del personale nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con il D.lgs. 75/2017, invece, il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione. La nuova visione di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l’adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP. Per gli enti locali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte. Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziati teorici di ciascun posto in essa previsto.

Spesa per assunzioni a tempo indeterminato

In materia di capacità assunzionale, l’art. 33 del D.L. n. 34/2019 (“decreto crescita”) ha introdotto poi una modifica significativa del sistema di calcolo della spesa dei comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nell’ordinamento antecedente al suddetto art. 33, le assunzioni sono state consentite entro una certa percentuale del costo delle cessazioni dell’anno precedente: un *turn over* finanziario, più che per numero di cessazioni.

Nel 2019 era andata a regime (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014) la percentuale del 100% del costo delle cessazioni dell’anno precedente. Con il citato D.L. n. 34/2019 si ha un cambiamento del quadro normativo. Dopo più di 10 anni di rigidi vincoli assunzionali, percentualmente parametrati ai risparmi derivanti dalle cessazioni di personale intervenute negli esercizi precedenti, il legislatore muove infatti un deciso passo verso la valorizzazione dell’autonomia finanziaria dei singoli comuni, prevedendo (all’art. 33, appunto) che d’ora in poi gli stessi potranno procedere “*ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (...) sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell’anno precedente a quello in cui viene prevista l’assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*”.

Dette assunzioni sono consentite a condizione:

- a) che vi sia coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale;



b) fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Pertanto, mantenendo il complesso della spesa di personale al di sotto di una certa soglia del rapporto tra detta spesa ed i primi tre titoli delle entrate, i comuni potranno disporre di una capacità assunzionale slegata da predeterminati fattori esterni imposti indiscriminatamente dall'alto.

Il "decreto crescita" rimette ad un provvedimento del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adottato con D.M. 17/3/2020, il compito di individuare:

1. le fasce demografiche,
2. i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica,
3. le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Nel rinnovato quadro normativo, gli enti sono pertanto lasciati liberi di effettuare discrezionalmente la spesa che ritengono di investire in nuove assunzioni, cioè quel margine di spesa permesso se il singolo ente dimostri un rapporto tra totale della spesa di personale al lordo degli oneri, da un lato, e primi tre titoli dell'entrata al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'altro, inferiore ai valori-soglia definiti dal citato D.M. 17/3/2020.

Con queste disposizioni viene abbandonata la logica che, come detto sopra, a partire dal 2007 sia pure con modifiche annuali delle quote, ha presieduto alle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte delle Regioni e degli enti locali: la possibilità di effettuarne per coprire una quota dei cessati e/o dei risparmi derivanti dalle cessazioni ed a condizione di rispettare il tetto alla spesa del personale. Con le nuove regole, i comuni che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti degli ultimi tre conti consuntivi approvati inferiore al valore soglia fissato, anche in modo differenziato per fasce demografiche, possono aumentare i propri dipendenti, quindi assumere anche al di là delle cessazioni, entro il tetto massimo individuato dal D.M. 17/3/2020. Come già in precedenza, anche per il triennio 2024/2026 si prevede che il Comune di Cernusco sul Naviglio rispetti i parametri di virtuosità di cui al citato D.M.

Gli enti che invece non rispettano i parametri devono impegnarsi a rientrare entro il 2025 in tale soglia, dopo di che scatterà la sanzione della limitazione delle assunzioni. Si deve sottolineare che in capo ai Dirigenti, nonché ai Revisori dei Conti, è posto in termini sostanziali l'obbligo di accertare che, con i piani dei fabbisogni di personale e con le altre scelte che possono essere effettuate, a partire dalla costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata, le amministrazioni contengano effettivamente la incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate correnti.

La normativa sopravvenuta ha comunque lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006. La norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali è quindi tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia..

Agli enti locali è pertanto ancora richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo



assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è chiaramente esplicitato dal comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014). Tale norma dispone testualmente che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il legislatore ha dunque definito un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. A tale spesa, nel nostro Ente vanno sottratti gli importi delle cessazioni verificatesi di anno in anno di personale addetto al servizio "Asilo Nido" (tali importi vanno stornati perché il personale viene sostituito attraverso una progressiva esternalizzazione del servizio).

Dal quadro normativo così delineato, emerge, pertanto, che i principi generali che ispirano il legislatore in materia di spese per il personale degli enti locali sono:

- riduzione della spesa complessiva per il personale;
- razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Nelle nuove Linee di indirizzo, adottate con D.M. del 22 luglio 2022, in considerazione dell'ampio quadro di riforme del lavoro pubblico che investe, tra gli altri aspetti, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti pubblici, è proposto un modello articolato per competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali, che diventano il contenuto descrittivo delle famiglie professionali e delle singole posizioni di lavoro presenti all'interno dell'organizzazione, in linea con il nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL 2019 -2021, in vigore dal 1° aprile 2023.

Questo modello, guidando le diverse leve di gestione del personale in coerenza con le prestazioni e con le competenze attese in una amministrazione moderna ed efficiente, funge da *trait d'union* tra riforma del reclutamento, sviluppo delle carriere e formazione professionale, in una logica di gestione integrata delle risorse umane *competency based*, senza trascurare gli aspetti motivazionali e valoriali tipici del *civil service*. Ciò premesso, in coerenza con la formulazione dell'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, il presente documento programmatico intende favorire il rinnovamento della gestione delle risorse umane, ponendosi, in chiave strategica, come strumento di progettazione e gestione adattabile alle diverse esigenze di competenze professionali, funzionale all'ottimale perseguimento delle missioni pubbliche che l'ente è chiamato a perseguire.

Assunzioni obbligatorie L. n. 68/1999

Alla data del 31/12/2022 il Comune di Cernusco sul Naviglio ottempera all'obbligo di copertura della quota di riserva relativa al collocamento obbligatorio delle persone con disabilità e delle categorie protette.

Assunzioni flessibili



Per quanto riguarda le assunzioni flessibili (tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine), secondo l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come modificato dal comma 4-bis dell'art. 11 del D.L. n. 90/2014 (introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014) nonché, da ultimo, dall'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016, i Comuni possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine) nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Anche per tale tipologia di assunzioni sussistono pertanto precisi vincoli normativi, la cui *ratio* è da rintracciarsi nel carattere temporaneo ed eccezionale del ricorso al lavoro flessibile, restando il rapporto a tempo indeterminando la modalità ordinaria di assunzione alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

Assunzioni straordinarie per l'attuazione del PNRR

In deroga al suddetto quadro normativo, le norme in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno introdotto alcune disposizioni speciali che consentono di procedere al reclutamento di personale in attuazione degli obiettivi del PNRR:

- assunzioni a tempo determinato, che non incidono sulla spesa di personale del bilancio comunale, previste dall'art. 1, comma 1, del D.L. 80/2021 e disciplinate dalla circolare RGS n. 4/2022, la quale stabilisce le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR;
- assunzioni di personale non imputabili sugli investimenti realizzati con risorse PNRR, ma finanziabili con risorse di bilancio; due norme di riferimento principali:
 - art. 31-bis, comma 1, D.L. n. 152/2021, il quale prevede la possibilità, al di fuori dei parametri di spesa di personale e del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato, di effettuare assunzioni a tempo determinato di personale non dirigente;
 - art. 8, comma 1, D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023, che consente agli enti locali già beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di investimenti a valere su risorse PNRR di elevare la percentuale di incarichi dirigenziali a contratto, di cui all'articolo 110, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al 50 per cento fino al 31 dicembre 2026.

Fabbisogno di personale 2024/2026

Alla luce di tale quadro normativo, l'obiettivo programmatico per il triennio 2024/2026 è quello di assicurare il *turn over*, a fronte dell'aumento dell'età media dei dipendenti e quindi delle cessazioni per pensionamento, nonché valutare la possibilità di applicare, anche parzialmente, l'incremento di spesa previsto per i comuni virtuosi dal "decreto crescita", sopra illustrato, al fine di potenziare alcuni servizi esistenti o attivarne di nuovi, in relazione agli obiettivi strategici dell'amministrazione e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6 del D.L. 80/2021 e dei relativi decreti attuativi, nonché delle nuove Linee di indirizzo approvate con D.M. 22/7/2022 – sopra citate - il Piano dei fabbisogni di personale è confluito, unitamente ad altri importanti documenti programmatici quali il Piano triennale anticorruzione, il Piano triennale di azioni positive, il Piano della formazione del personale, ecc., nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unico di coordinamento, che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano.



Il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro tale data. La programmazione dei fabbisogni di personale, in fase di studio alla data di predisposizione del presente Documento, sarà pertanto riportata nell'apposita sezione del PIAO "Organizzazione e capitale umano" - sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

1.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

- CEM AMBIENTE S.p.A. quota partecipazione 3,309%
- C.I.E.D. S.r.l. società in liquidazione quota partecipazione 2,247%
- CAP HOLDING S.p.A. quota partecipazione 1,3787%

Il Comune possiede inoltre una quota di partecipazione nell'azienda speciale consortile:

- AFOLMET - Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – Azienda speciale consortile quota partecipazione 1,05%

Dalla ricognizione effettuata ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 le partecipazioni che l'Ente intende mantenere, oltre alla partecipazione in AFOLMET, sono quelle in Cem Ambiente Spa e in Cap Holding Spa.

L'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 impone alle Amministrazioni di definire "obiettivi specifici" annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Considerato che le due società che si intende mantenere, e alle quali andrebbero dati gli obiettivi ex art. 19 D. Lgs. 175/2016, sono partecipate da un elevato numero di Comuni, risulta necessario e particolarmente opportuno addivenire ad una proposta di indirizzi unitaria e condivisa tra i soci, così da evitare che la frammentazione e la disomogeneità degli obiettivi indicati dai diversi soci risulti di ostacolo al concreto ed effettivo conseguimento degli stessi, determinando conseguenti criticità nella gestione aziendale e nel rapporto tra i soci e gli organi sociali.

In tale ottica si è costituito un gruppo di lavoro intercomunale informale a cui partecipano i funzionari competenti, con l'obiettivo di coordinare le azioni dei singoli enti soci nei confronti delle società partecipate.

Nello specifico, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 21/12/2022, relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, sono stati fissati alcuni obiettivi e relativi indicatori, che saranno oggetto di monitoraggio continuo. Con la nota di aggiornamento al DUP si procederà inoltre al recepimento di tali obiettivi e indicatori. Nel dettaglio, con riferimento alla società Cem Ambiente Spa sono stati fissati i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge: assolvimento obblighi di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione



Obiettivi di equilibrio economico-finanziario: ROI / ROE / ROS e azioni di contenimento dei costi di funzionamento

Obiettivi gestionali specifici individuati nel Piano Industriale della società

Con riferimento invece alla società Cap Holding Spa sono stati fissati i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali derivanti da adempimenti di legge: assolvimento obblighi di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Obiettivi di equilibrio economico-finanziario: azioni di contenimento delle spese di funzionamento e monitoraggio dei costi per il personale. Efficientamento dei maggiori costi aziendali (consumi energetici, smaltimento fanghi da depurazione, costi amministrativi e commerciali)



1.3 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI ESTERNI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON L. 133/2008

Per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, si procederà a conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. Durante l'anno verranno affidati, secondo le necessità che si verificheranno nel corso di ciascuno degli esercizi finanziari 2024/2026, gli incarichi per patrocini legali, previa deliberazione di costituzione in giudizio di competenza della Giunta Comunale;
5. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 (art. 3, comma 56 L. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, D.L. 112/2008, convertito con modificazioni L. 133/2008) (*1). L'importo che verrà indicato nella delibera riguarderà tutte le tipologie di incarico (consulenze, studi, patrocini legali, progettazioni e D.L. di opere pubbliche, redazione perizie ecc.).



(*1) art. 3, comma 56, L. 244/2007: “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.”

1.4 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori relativamente ai dati di consuntivo 2022, che risultano tutti non deficitari:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE	VALORE INDICATORE	SOGLIA INDICATORE DEFICITARIO	INDICATORE DEFICITARIO SI/NO
P1	1.1	INCIDENZA SPESE RIGIDE (ripiano disavanzo, personale e debiti) su entrate correnti	20,03%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 48%	NO
P2	2.8	INCIDENZA DEGLI INCASSI DELLE ENTRATE PROPRIE SULLE PREVISIONI DEFINITIVE DI PARTE CORRENTE	67,56%	DEFICITARIO SE < SOGLIA 22%	NO
P3	3.2	ANTICIPAZIONI CHIUSE SOLO CONTABILMENTE	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 0	NO
P4	10.3	SOSTENIBILITA' DEBITI FINANZIARI	1,64%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 16%	NO
P5	12.4	SOSTENIBILITA' DISAVANZO EFFETTIVAMENTE A CARICO DELL'ESERCIZIO	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 1,20%	NO
P6	13.1	DEBITI RICONOSCIUTI E FINANZIATI	0,05%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 1,00%	NO
P7	13-2 + 13.3	DEBITI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO + DEBITI RICONOSCIUTI E IN CORSO DI FINANZIAMENTO	0,00%	DEFICITARIO SE > SOGLIA 0,60%	NO
P8		INDICATORE CONCERNENTE EFFETTIVA CAPACITA' DI RISCOSSIONE (riferito al totale delle entrate)	69,19%	DEFICITARIO SE < SOGLIA 47%	NO



ALLEGATO

- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2024/2026*





PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026 **(ai sensi dell'articolo 58 Legge 6 agosto 2008, n. 133)**

RELAZIONE TECNICA

FINALITÀ DEL PIANO

Anche nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività di ricognizione e sistemazione del patrimonio comunale, necessaria per una coerenza tra la realtà territoriale e la sua fotografia catastale.

Per comodità di lettura, si procede, come di prassi, a suddividere le casistiche come di seguito elencato:

- terreni da alienare
- fabbricati da alienare
- situazioni soggetti a trattativa privata ove l'interesse del cespite è circoscrivibile solo ad alcuni soggetti
- Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà
- Valorizzazioni immobiliari ove trovano collocazione quelle aree asservite all'uso pubblico da oltre 20 (venti) anni ed adibite all'uso pubblico quali aiuole, sedi stradali, parcheggi etc

Quest'anno è stato attribuito particolare rilievo alla sistemazione delle sedi stradali, quelle particelle cioè che risultano o prive d'intestazione o ancora intestati a privati ma che di fatto costituiscono la sede stradale da più di 20 anni, senza nessun tipo di valore reddituale per gli intestatari che spesso risultano deceduti, di difficile identificazione o non più rintracciabili.

I risultati delle valorizzazioni sopra descritte ed inserite nel piano del 2023, a cui verrà applicata la L. 133/2008 e ss.mm., costituiscono una prima ricognizione di queste situazioni che il Comune ha avviato e che proseguirà sicuramente nel corso dei prossimi anni, considerata la loro numerosità.

Di seguito si dettagliano le in schede "tematiche" in cui il piano è stato suddiviso e che raccolgono le diverse tipologie di proprietà comunali con un'indicazione di massima delle loro destinazioni.

AII. A - ELENCO TERRENI

In questo elenco sono stati inseriti quei terreni dotati di una capacità edificatoria e che possono interessare qualsiasi soggetto privato per poter "acquisire" volumetrie in aggiunta a quelle consentite nell'ambito di proprietà, ricadenti nelle aree indicate dal Piano di Governo del Territorio come "Campi della modificazione".



AII. B - ELENCO FABBRICATI

In questo elenco gli immobili inseriti sono quelli appartenenti alle tipologie di fabbricati e comprendono sia alloggi - alcuni ricompresi all'interno di condomini ove l'Ente dispone solo in parte di edifici, altri in cui la totalità è di proprietà comunale - sia autorimesse e posti auto.

Gli immobili ritenuti non strategici da parte dell'Amministrazione comunale vengono qui elencati in modo che si possa procedere, a seguito dell'espletamento dell'iter conseguente, alla loro vendita. Nel corso dell'anno 2023 sono stati alienati n. 3 immobili.

AII. C - ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

La maggior parte delle proprietà inserite in questa sezione riguardano terreni la cui valorizzazione è d'interesse dei frontisti, o di alcuni soggetti direttamente interessati. Per tale motivo come modalità di alienazione è stata proposta una trattativa privata e non un bando pubblico.

Anche per i due fabbricati inseriti la motivazione è analoga, in quanto nel primo caso si tratta di un volume che è parte integrante di un edificio di proprietà privata all'interno del quale viene effettuata un'attività commerciale, che utilizza un vano di proprietà comunale come locale accessorio (e con una situazione di credito pregresso dell'Ente) mentre nel secondo caso riguarda un deposito che doveva essere abbattuto ma non è stata portata a termine la demolizione.

A seguito di perizie acquisite tra il 2022 ed il 2023, L'Amministrazione ha concluso la vendita di n. 5 terreni.

ALL. D - IMMOBILI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'

La tabella tiene conto delle residue quote millesimali di proprietà superficaria ancora in capo al Comune per le quali è già stata proposta la trasformazione del diritto di superficie a tutti i titolari.

ALL. E - TABELLA VALORIZZAZIONI

Scopo di questa scheda è quella d'individuare quelle tipologie di aree gestite da più di 20 anni dal Comune poiché di evidente interesse pubblico (quali giardini, strade ecc.) ma che non risultano ancora intestati all'Ente per diverse motivazioni (difficile identificazione di tutti i proprietari, loro irreperibilità, società non più in attività ecc.)

Questo procedimento consente quindi di portare a compimento la voltura della proprietà.

Vista la numerosità delle suddette situazioni, nel corso del 2023 ci si è concentrati sulla sistemazioni, dal punto di vista catastale, delle strade e si è analizzato, per ora, il comparto est del territorio.

AII. A - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima		fonte valore
Via Alvaro	fg 12 mapp 246	a7 - area edificabile	940 mq	217,8	€ 235.708,00		
Via Cavour	fg 31 mapp 325 parte	a2 - area edificabile	20 mq	220	€ 4.400,00	*	imu 2012
Via Cavour	fg 31 mapp 318	a2 - area edificabile	70 mq	220	€ 15.400,00	*	imu 2012
Via Porta	fg 31 mapp 501	a2 - area edificabile	85 mq	220	€ 18.700,00	*	imu 2012
Via Visconti	fg 18 mapp 482	a2 - area edificabile	80 mq	220	€ 17.600,00	*	imu 2012
Via Torino/Firenze	fg 49 mapp 6, 14, 184	a7 - area edificabile	4.936 mq	187	923032		Perizia 2022
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199 -200	c1 - area di pertinenza ad aree edificate	162 mq	90	€ 145.800,00	*	
Via Adua (Cascina Torrianea)	fg. 2 mapp. 82/p	c2 - campo sdella conservazione	160 mq	9,18	€ 1.468,80		Perizia 2021
Via Adua (Cascina Torrianea)	fg. 2 mapp. 83						
Via Adua (Cascina Torrianea)	fg. 2 mapp. 127						

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

AII. B - ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

	numero inventario	foglio	mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita		Valore bando luglio 2014	Perizia 2022
Via Balconi n. 3												
1	53	29	279	10	Via Balconi n. 3	A/3	2	3	240,15	alloggi libero	€ 105.000,00	€ 99.150,00
4	53	29	279	7	Via Balconi n. 3	A/3	2	2,5	200,13	alloggi-libero	€ 82.800,00	€ 90.350,00
3	53	29	282	704	Via Balconi n. 3	C/2	2	15,00 mq	27,11	deposito		€ 6.200,00
Piazza Giuliani n. 4												
1	50	19	239	703	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68	alloggi libero	€ 122.031,00	€ 67.200,00
Via Diaz n. 8												
1	55	41	418	48	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
2	55	41	418	49	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
3	55	41	418	50	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
4	55	41	418	51	Via Diaz n. 8	C/6	6	14	46,27	box	€ 17.010,00 *	
5	55	41	418	52	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
6	55	41	418	53	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
7	55	41	418	54	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97	box	€ 15.795,00 *	
POSTI AUTO VIA VERDI - DANTE												
N.	partita	foglio	partic.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita			
1	56	21	372	-	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
2	56	21	368	2	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
3	56	21	368	3	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
4	56	21	368	4	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
5	56	21	368	5	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
6	56	21	368	7	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
7	56	21	368	8	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
8	56	21	368	9	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
9	56	21	368	10	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
10	56	21	368	11	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
11	56	21	368	12	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
12	56	21	368	13	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
13	56	21	368	14	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
14	56	21	368	15	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
15	56	21	368	16	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
16	56	21	368	17	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
17	56	21	368	18	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
18	56	21	368	20	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
19	56	21	368	21	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	17	56,19		€ 9.065,89 *	
20	56	21	368	22	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97		€ 6.932,74 *	
21	56	21	368	23	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		€ 7.466,03 *	
22	56	21	368	25	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		€ 7.466,03 *	
23	56	21	368	26	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		€ 7.466,03 *	
24	56	21	368	27	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27		€ 7.466,03 *	
25	56	21	368	32	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		€ 6.399,45 *	
26	56	21	368	33	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66		€ 6.399,45 *	

AII. C - ELENCO IMMOBILI COMUNALI DA ALIENARE CON TRATTATIVA PRIVATA

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima
GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319	a6 - area edificabile	932 mq	242	€ 225.544,00 *
Via Torino	fg 46 mapp 6 parte	a7 - area edificabile	540 mq	180	€ 97.200,00 *
Via Don Gatti	fg 31 mapp 562 parte	a2 - area edificabile	8 mq	220	€ 1.760,00 *
Area Sv (mm2 Melghera)	fg 34 mapp 19 e 57	Sv - Sport	1188 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco, 19	fg 18 mapp 146 - 152	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico	60 mq	da determinarsi	
Via Torino	fg. 49 mapp 6 - 14 - 184	a7 - area edificabile	4936 mq	€ 923.032,00	
Via Pietro da Cernusco , 2/a	fg.19 mapp.li 207 e 559	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico (trattasi del solo terreno)	416 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 936	campo della conservazione - commercio di vicinato	22 mq	da determinarsi	
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 146	campo della conservazione - commercio di vicinato	19 mq	da determinarsi	
Via Adua (Cascina Torrianetta)	fg. 2 mapp 83-127 - 82 parte	c2 - campo della conservazione	160 mq	9,18	€ 1.468,00
Via Vittorio Veneto, 2	fg 21 mapp 373 (D7)	a5_3	107 mq	da determinarsi	
Via Piave, 32	fg 10 mapp 33 sub 102 (C2)	a2_58	74 mq	da determinarsi	
Via dei Barnabiti	fg. 30 mapp 367	c1_20* - campo della conservazione	58 mq	da determinarsi	

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

All. D - Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà'

Ubicazione	da collegamento ai files delle trasformazioni		millesimi ancora da trasformare	
Via Fatebenefratelli, 21	269,59	1000,0000	269,587/1000	26,96%
Via Leonardo da Vinci, 55	288,24	1000,0010	288,236/1000,001	28,82%
P.za Papa Giovanni XXIII, 1	467,50	1000,0000	511,5/1000	46,75%
P.za Padre Giuliani, 2a, 2b, 2c	102,94	1000,0000	102,94/1000	10,29%
P.za Giuliani, 2d, 2e	231,25	1000,0000	231,245/1000	23,12%
Via Visconti, 32, 34	205,27	1000,0000	227,509/1000	20,53%
Piazza Ruffilli, 17/20	423,44	1000,9440	423,437/1000,944	42,30%
Via Briantea, 60/ 62	235,36	1000,0000	235,355355756792/1000	23,54%
Via G.Lorca, 2/12 - Piazza Ruffilli, 1/16	938,50	4305,0000	938,5/4305	21,80%
Via G.Lorca, 1/35	269,03	1000,0000	269,03/1000	26,90%
Via Cadore, 46 / Via Aquilea, 1, 3	124,64	1000,0000	124,639/1000	12,46%
Via Castagnone, 5	172,96	999,4600	172,961/999,46	17,31%
Via Castagnone, 10	79,21	1000,0000	79,21/1000	7,92%
Via Marcelline 37/39	536,77	1000,0000	536,771/1000	53,68%
Via Mazzolari, 3	633,06	1000,0730	633,061875/1000,073	63,30%
Via Don Milani, 7	423,26	1000,0000	423,26/1000	42,33%
Via Don Milani, 9	246,63	1000,0000	246,632/1000	24,66%
Via Don Milani, 25	117,87	1000,0000	117,87/1000	11,79%
Via Vespucci, 7/ 11	451,67	999,9998	466,927282857143/999,9998	45,17%
Via Leonardo da Vinci, 110	320,69	1000,0000	320,69/1000	32,07%
Via Vico Viganò, 1	491,10	1000,0000	491,1/1000	49,11%
Via A.Negri, 7	582,14	1000,0000	582,14/1000	58,21%
Via Stampa, 2/8	645,98	1000,0000	683,73153308/1000	64,60%
Via Stampa, 1/3	584,81	1000,0000	612,89/1000	58,48%
P.za Salgari / Via Serao	208,51	1000,0000	208,51/1000	20,85%
Via Serao, 3	248,80	1000,0000	248,8/1000	24,88%
Via Stampa, 10, 12	336,39	1000,0000	442,36/1000	33,64%
Via A.Negri, 5	496,84	1000,0000	496,84/1000	49,68%
Via Anguissola, 2	129,20	1000,0000	129,2/1000	12,92%
Via A.Negri, 1/3	530,76	1015,0100	0/1015,01	52,29%
Via Anguissola, 8	564,61	1000,0000	564,61/1000	56,46%
Via Anguissola, 4	492,35	1000,0000	492,352245380756/1000	49,24%
Via Anguissola, 6	217,72	1000,0000	286,47/1000	21,77%
via Penati, 1	803,16	1000,0000	803,16/1000	80,32%
via Penati, 2	252,18	1000,0000	252,18/1000	25,22%
via Penati, 3	778,84	1000,0200	778,84/1000,02	77,88%
via Penati, 4/6	248,73	1000,0000	248,73/1000	24,87%
via Penati, 8	222,02	1000,0000	222,017/1000	22,20%

14372,00

41320,51

All. E - Tabella Valorizzazioni

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione (catastale)	€/mq	Stima indicativa
Via Ponchielli	Fg 4 map 86	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	140,00	€ 45,00	6.300,00 €
Via Del Carso	fg. 11 map. 375	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	85,00	€ 45,00	€ 3.825,00
Via Pasubio/via Fiume	Fg 11 map 382	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	730,00	€ 45,00	32.850,00 €
Via Alvaro	Fg 12 map 232	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	260,00	€ 45,00	11.700,00 €
Via Aquileia	Fg 11 map 438	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	212,00	€ 45,00	9.540,00 €
	Fg 11 map 286	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	140,00	€ 45,00	6.300,00 €
	Fg 11 map 297	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	170,00	€ 45,00	7.650,00 €
Via Aleramo	Fg 12 map 277	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	306,00	€ 45,00	13.770,00 €
Via Ungaretti	Fg 12 map 259	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	335,00	€ 45,00	15.075,00 €
Via C. Goldoni	Fg 12 map 235	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	912,00	€ 45,00	41.040,00 €
Via Verdi	Fg 12 map 342	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	100,00	€ 45,00	4.500,00 €
	Fg 12 map 336	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	190,00	€ 45,00	8.550,00 €
Via V. Gioberti/Via L. Settembrini	fg. 17 map. 299	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	240	€ 45,00	10.800,00 €
	Fg 20 map 548	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	270,00	€ 45,00	12.150,00 €
Via Pola	Fg 20 map 788	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	175,00	€ 45,00	7.875,00 €
Via Boccaccio	Fg 21 map 31	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	1170,00	€ 45,00	52.650,00 €
	Fg 21 map 199	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	290,00	€ 45,00	13.050,00 €
Via Tommaseo	Fg 21 map 525	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	85,00	€ 45,00	3.825,00 €
	Fg 21 map 283	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	150,00	€ 45,00	6.750,00 €
	Fg 21 map 279	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	250,00	€ 45,00	11.250,00 €
	Fg 21 map 277	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	400,00	€ 45,00	18.000,00 €
Via Foscolo	Fg 21 map 286	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	300,00	€ 45,00	13.500,00 €
	Fg 21 map 370	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	731,00	€ 45,00	32.895,00 €
	Fg 21 map 181	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	380,00	€ 45,00	17.100,00 €
	Fg 21 map 162	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	29,00	€ 45,00	1.305,00 €
	Fg 31 map 229	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	64,00	€ 45,00	2.880,00 €
Via Gozzano	Fg 21 map 261	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	230,00	€ 45,00	10.350,00 €
	Fg 21 map 291	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	90,00	€ 45,00	4.050,00 €
	Fg 21 map 290	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	150,00	€ 45,00	6.750,00 €
Via Veneto	Fg 21 map 513	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	130,00	€ 45,00	5.850,00 €
	Fg 21 map 92	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	30,00	€ 45,00	1.350,00 €
Via Croce	Fg 21 map 496	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	55,00	€ 45,00	2.475,00 €
Via Deledda	Fg 21 map 371	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	59,00	€ 45,00	2.655,00 €
	Fg 21 map 342	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	90,00	€ 45,00	4.050,00 €
Via Dante	Fg 21 map 492	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	250,00	€ 45,00	11.250,00 €
Via Dante/Via Monti	Fg 21 map 430	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	474,00	€ 45,00	21.330,00 €
Via Ariosto	Fg 21 map 101	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	90,00	€ 45,00	4.050,00 €
Via Monti	Fg 21 map 473	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	88,00	€ 45,00	3.960,00 €
Via Monti/Via Petrarca	Fg 21 map 326	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	210,00	€ 45,00	9.450,00 €
Via Dante/Via Verga	Fg 21 map 240	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	700,00	€ 45,00	31.500,00 €
Via Verga	Fg 21 map 81	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	20,00	€ 45,00	900,00 €
	Fg 21 map 362	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	125,00	€ 45,00	5.625,00 €

	Fg 21 map 190	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	210,00	€ 45,00	9.450,00 €
Via Petrarca	Fg 31 map 140	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	60,00	€ 45,00	2.700,00 €
	Fg 31 map 26	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	97,00	€ 45,00	4.365,00 €
	Fg 31 map 180	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	239,00	€ 45,00	10.755,00 €
	Fg 21 map 366	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	23,00	€ 45,00	1.035,00 €
Via Galilei	Fg 21 map 246	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	46,00	€ 45,00	2.070,00 €
		Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'			
Via Alla Castellana/via Lario	Fg 22 map 123	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	372,00	€ 45,00	16.740,00 €
Via Sarca/ Via Cavour	Fg 32 map 334	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	130,00	€ 45,00	5.850,00 €
Via Adda	Fg 32 map 95	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	520,00	€ 45,00	23.400,00 €
Via Ticino/Via Fornace	Fg 25 map 116	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	150,00	€ 45,00	6.750,00 €
Via Fornace	Fg 25 map 177	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	11,00	€ 45,00	495,00 €
Via Fornace/Via Serio	Fg 25 map 121	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	168,00	€ 45,00	7.560,00 €
Vicolo S. Giovanni di Dio	Fg 37 map 34	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	630,00	€ 45,00	28.350,00 €
Via Di Vittorio	Fg 42 map 20	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	180,00	€ 45,00	8.100,00 €
Via Crema	Fg 45 map 16	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	170,00	€ 45,00	7.650,00 €
	Fg 45 map 104	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	20,00	€ 45,00	900,00 €
	Fg 45 map 113	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	130,00	€ 45,00	5.850,00 €
	Fg 45 map 114	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	60,00	€ 45,00	2.700,00 €
Via C.na Olearia	Fg 45 map 101	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	100,00	€ 45,00	4.500,00 €
	Fg 45 map 147	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	70,00	€ 45,00	3.150,00 €
	Fg 45 map 126	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	3,00	€ 45,00	135,00 €
	Fg 45 map 127	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	5,00	€ 45,00	225,00 €
	Fg 45 map 130	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	90,00	€ 45,00	4.050,00 €
	Fg 45 map 131	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	5,00	€ 45,00	225,00 €
Via Varese	Fg 45 map 217	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	400,00	€ 45,00	18.000,00 €
Via Tripoli	Fg 19 map 680	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	50,00	€ 45,00	2.250,00 €
	Fg 19 map 685	Spazi ed attrezzature per la mobilità' - Viabilità'	45,00	€ 45,00	2.025,00 €

LEGENDA VALORIZZAZIONI

€/mq

Aree verdi Parchi e giardini	42
Area di uso pubblico	45
Strada	45